



SI FA SEMPRE PIU' INDECIFRABILE LA CRISI JUGOSLAVA

Ora tocca all'Onu

Sparatoria notturna a Zagabria: nessuna vittima

FARNESINA Missione in Istria

ROMA — Una missione di funzionari del ministero degli Esteri si reca in Istria oggi e domani per un incontro con i rappresentanti dell'Unione degli italiani. Verranno discussi gli interventi che il governo italiano sta facendo e farà a vantaggio della nostra minoranza. La missione è guidata dal vicecapo di gabinetto del ministero, ministro Alessandro Grafini. Le iniziative diplomatiche italiane davanti all'aggravarsi della crisi jugoslava sono proseguite ieri con il contatto del ministro De Michelis con il premier jugoslavo Markovic e con il collega di Belgrado Loncar. De Michelis ha anche annunciato di aver inviato un appello a Lord Carrington affinché ritorni in Jugoslavia per un ulteriore tentativo di fermare gli scontri. Il capo della Farnesina ha anche salutato con favore un intervento dell'Onu dimostrando però scetticismo sulle possibilità di questa istituzione in un compito che la Cee non è riuscita a portare a termine.

Anche sulla situazione interna jugoslava De Michelis ha voluto riconoscere che, ferme stando le responsabilità della Serbia e dell'armata federale, anche da parte croata vanno rimarcati gli effetti negativi delle ultime iniziative. Secondo De Michelis «l'armata federale è sotto attacco e sotto pressione. Parte dei croati ritengono che se faranno precipitare la situazione e bloccheranno la conferenza di pace otterranno il riconoscimento dell'indipendenza».

A pagina 2

Azione decisiva minacciata dall'armata. Tregua respinta

con Lord Carrington ma non è mai stata rispettata. E' a questo punto che il generale Kadjevic ha parlato di imminente «azione decisiva» per liberare le installazioni militari. La crisi intanto investe la Bosnia, dove la presenza serba è notevole. In Erzegovina, regione della Bosnia, la maggioranza è invece croata ed è già iniziata la mobilitazione con i pri-

mi scontri con l'esercito.

Al quadro complesso e articolato che vede tutti i maggiori centri della Dalmazia in piena crisi di forniture idriche ed energetiche, si aggiunge quello politico internazionale. L'Onu si dice disponibile ad affrontare il nodo jugoslavo: la Cee vuole investire del gravissimo problema il Consiglio di sicurezza. Per la prima volta un'istituzione europea si è dichiarata a favore dell'indipendenza di Croazia e Slovenia. E' il Consiglio d'Europa che ne chiede l'attuazione con un documento passato a maggioranza: 63 sì, contro 51 no. Le vicende jugoslave hanno reso drammatica la situazione di 35 pellegrini italiani bloccati a Medjugorje.

A pagina 2-3



UN'AMARA ESTERNAZIONE DEL PRESIDENTE

Cossiga vuol mollare

Ora ritiene di non essere più in grado di svolgere il suo mandato

ROMA — Cossiga torna sull'ipotesi di lasciare il Quirinale prima della scadenza del settembre e a manifestare il suo malessere nei rapporti con la Democrazia cristiana. «Io vado due righe sopra, probabilmente, la lettura dei miei poteri è d'ora una interpretazione delle norme sullo scioglimento piuttosto dura e autoritaria, o non è che io possa per molto tempo durare utilmente per il Paese con questo stile di condotta, con questo stile di condotta, con questo stile di condotta».

«Non intendo minacciare nessuno. Se continua questo andazzo mi dimetto» aveva detto il Presidente della Repubblica, dopo essere andato a trovare a Cuneo il vicepresidente della Camera Adolfo Sarti, dc, «per parlare di politica con due amici che si occupano di politica». Aveva poi spiegato che l'ipotesi di lasciare il Qui-

rinale non l'aveva fatta «per protestare contro il governo, ma perché ritengo in quelle condizioni di non poter espletare il mio mandato. Certo non vi è possibilità che l'uomo possa escludere dalla sua vita». Nell'intervista radiofonica ha voluto meglio chiarire le proprie intenzioni: «Su questo voglio essere chiaro. Ho detto che sono finiti i tempi in cui le decisioni prepotenti di due segreterie di partito, alludevo a quella dc e a quella comunista, possono mandare via dal Quirinale un galantuomo, ed accennavo a Giovanni Leone. Questi tempi in cui il consociativismo arrivò a sostituire le istanze istituzionali — ha aggiunto Cossiga — è passato e spero di aver aiutato anch'io, forse salendo un pochino troppo di tono, a smantellarlo e a dichiarare che il re è nudo, anzi, che il re non c'è più».

A pagina 4

ELEZIONI SI', ELEZIONI NO

Occhetto sollecita il patto con Craxi

ROMA — Si aspetta il ritorno di Andreotti per sciogliere i dubbi sulle elezioni anticipate, minacciate da Forlani se il governo non ritroverà compattezza e clima per andare avanti, se non finiranno gli attacchi alla Dc. Il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli ha però già dichiarato che, in un momento così delicato per il Paese, con la guerra in Ju-

goslavia alle porte di casa e dentro la criminalità e il deficit, bisogna pensarci bene prima di rompere la solidarietà del governo e della maggioranza. E nella Dc si levano molte voci contrarie a uno scioglimento anticipato delle Camere. Intanto il leader del Pds Achille Occhetto, nel discorso a conclusione della Festa dell'Unità di Bologna, di-

chiara di essere pronto ad andare alle urne ed invita Craxi a rispondere con forza al «diktat» della Dc. Alla Dc dice che «il ricatto delle elezioni anticipate non spaventa più nessuno», e al Psi, di giocare la carta dell'alternativa di sinistra, perché «ciò che ieri era impensabile oggi è possibile».

A pagina 4

IL VIA AL GRANDE BASKET

Stefanel, sì

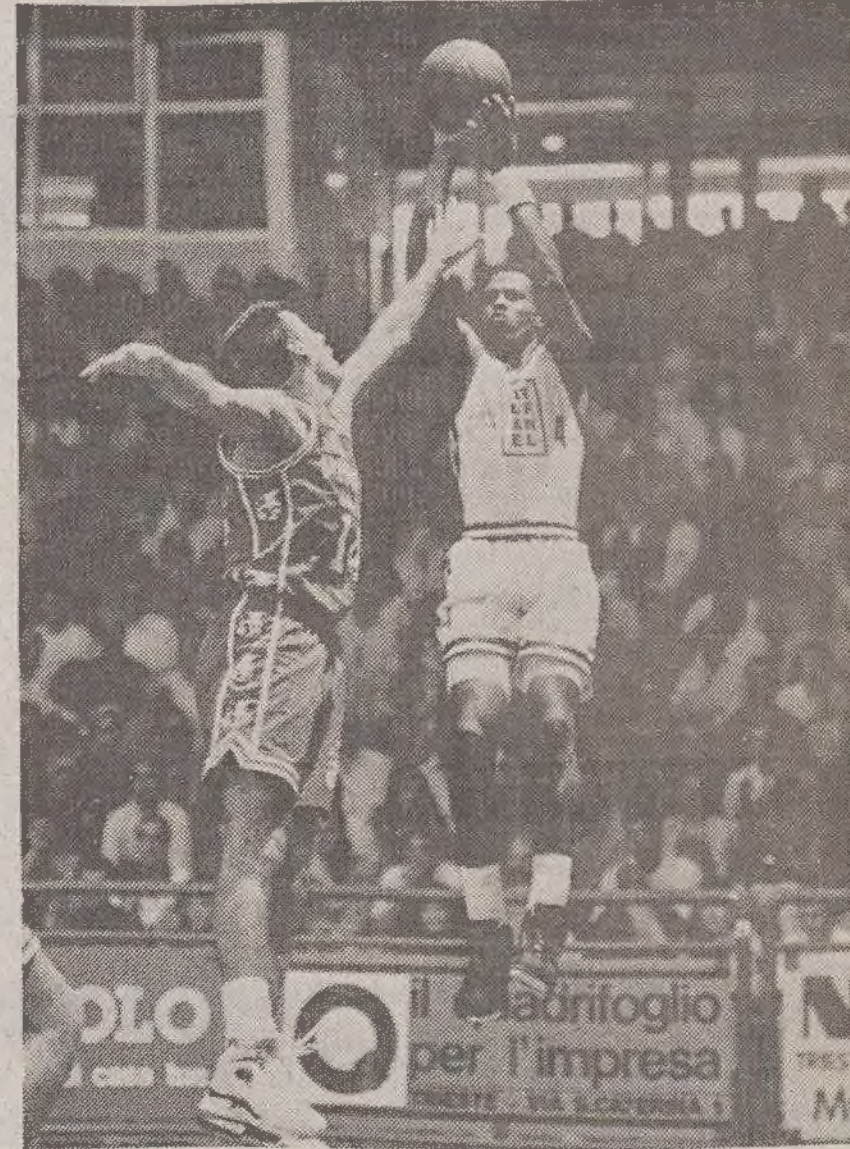
Esaltante la prima vittoria sulla Philips
Triestina oggi in casa

TRIESTE — E' cominciata con un'esaltante vittoria triestina la nuova stagione del grande basket: nell'anticipo della prima di campionato, teletrasmessa ieri pomeriggio, la Stefanel ha battuto 94-80 al termine del primo tempo supplementare la più quotata Philips di Milano. I tempi regolamentari si erano chiusi sull'80 pari grazie a una prodigiosa «bomba» di Larry Middleton a soli sei secondi dalla sirena che recuperava i tre punti di svantaggio.

Al supplementare la Stefanel è arrivata più lucida ed evidentemente in miglior forma fisica: è andata subito in vantaggio e i milanesi sono stati costretti a uno stressante inseguimento. Grande ancora una volta, proprio nel finale Dino Meneghin che è stato autore del penultimo canestro, il 92-88 che ha segnato il momento decisivo di una vittoria ormai assicurata. In visibilità i quattromila del Palasport che hanno ritrovato la formazione di Tanjevic come se l'erano sognata nel corso dell'estate.

Dal basket di serie A1 al calcio, purtroppo di serie C: oggi il debutto al Grezar della Triestina. Alle 16 contro l'Arezzo avremo modo di vedere all'opera gli alabardati dopo il deludente pareggio di Massa ma con intatte ambizioni di promozione in serie B. Per l'occasione mancherà Trombetta, col braccio ingessato per la frattura del metacarpo, ma il posto di prima punta dovrebbe venir coperto bene da Solimeno, ancora non perfettamente in grado di disputare un'intera partita ai ritmi degli altri. L'Arezzo costituisce un valido test per capire la grinta della Triestina 1991-92 e verificare le basi sulle quali poggiano le speranze di una pronta risalita. Contro i toscani, a meno di cataclismi, gli alabardati dovrebbero incamerare i punti della vittoria.

Nello Sport



Larry Middleton ripreso da Italfoto mentre vola alto: mancano sei secondi alla fine e con la sua bomba aggancia la Philips. Al supplementare sarà la vittoria.

FORMULA 1 E TENNIS Patrese è in 'pole position' Davis, doppio azzurro O.K.

Un italiano in evidenza sulla pista portoghese dell'Estoril: Patrese su Williams ha conquistato la 'pole position' per il G.P. del Portogallo che si corre questo pomeriggio. Al suo fianco, in prima fila, la McLaren di Berger. Dietro ancora McLaren e Williams con Senna e Mansell. Questo è l'unico pilota ancora in grado di contrastare la marcia del brasiliano verso la conquista del titolo mondiale. Solo in terza fila le due Ferrari di Prost e Alesi, in evidente difficoltà.

Buone notizie anche da Bari dove il doppio azzurro Camporese-Nargiso ha battuto seccamente in tre set gli avversari danesi nella gara di Coppa Davis valida per la permanenza nel gruppo delle migliori. Vanerdi a sorpresa Camporese era stato sconfitto nel primo singolare e Pergolesi era riuscito a radrizzare il risultato nel secondo match. Ora la squadra di Panatta è in vantaggio per due a uno. Oggi gli ultimi due incontri.

Nello Sport

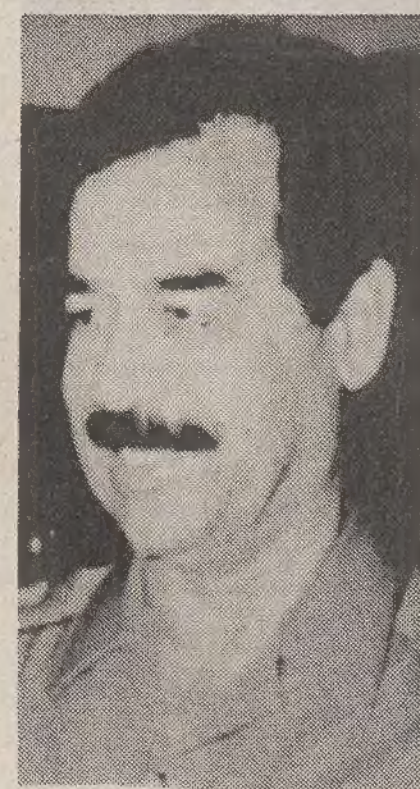
CONTRO IL RIARMO DI SADDAM HUSSEIN

Bush lancia l'ultimatum per le ispezioni in Iraq

WASHINGTON — Se Baghdad non darà una risposta entro domani, con molto probabilità il Presidente George Bush porrà un ultimatum di 48 ore, superate le quali gli elicotteri delle Nazioni Unite partiranno comunque per le loro ispezioni sopra l'Iraq, se necessario scortati dagli aerei americani dell'operazione «Ferrovia Volante». «Gli elicotteri partiranno alla 49.00 ora» afferma una fonte dell'amministrazione Usa, citata dal «Washington Post». Secondo il quotidiano l'Unione Sovietica si sarebbe intanto messa in moto per convincere l'Iraq a cedere. Malgrado le divisioni interne all'amministrazione il consigliere alla sicurezza nazionale Brent Scowcroft è per un'azione rapida e decisa, mentre il capo del Pentagono Dick Cheney, il capo di

stato maggiore Colin Powell e il segretario di stato James Baker (timoroso di ostacolare la pace in Medio Oriente), sono più prudenti — vi sarebbe infatti un accordo di fondo per porre un ultimatum. Bush prenderà una decisione durante il fine settimana dopo aver consultato i suoi collaboratori, ma il «Washington Post» afferma che l'ipotesi ultimatum è ormai la più probabile. A spingere Bush per una posizione ferma, rivelano altre fonti dell'amministrazione, vi è anche la convinzione che in questo modo si possa indebolire politicamente Saddam Hussein, accelerandone la caduta. L'ispezione in elicottero, spiegano gli esperti, è necessaria per individuare i missili Scud iracheni posti su

basi mobili. Secondo le stime occidentali, gli iracheni hanno ancora gran parte degli 819 missili venduti loro dai sovietici. Per rintracciare le basi mobili gli elicotteri devono avere piena libertà di movimento e non possono quindi sostare alle condizioni poste da Baghdad: presenza a bordo di uno «specialista iracheno, niente foto aeree, voli limitati all'Iraq occidentale e per non più di due settimane». Dietro i continui ostacoli posti dall'Iraq alle ispezioni — scrive oggi il Los Angeles Times — vi è la precisa volontà di mantenere un consistente arsenale. Analisti americani citati dal quotidiano affermano che l'Iraq ha anche ricostruito alcune delle armi distrutte sotto il controllo degli ispettori Onu.



Saddam Hussein

PIU' MORBIDI I PARTNER SULLE REGOLE MONETARIE

L'Italia resta in Europa

Ma sul futuro grava l'inestricabile problema della «manovra»

Boris Eltsin

Un infarto diplomatico
in attesa del sì armeno

A PAGINA 3

Peteano

Per Inzerilli l'ipotesi
di cospirazione politica

A PAGINA 6

Rapimento

Una madre inglese
sottrae il figlio al padre

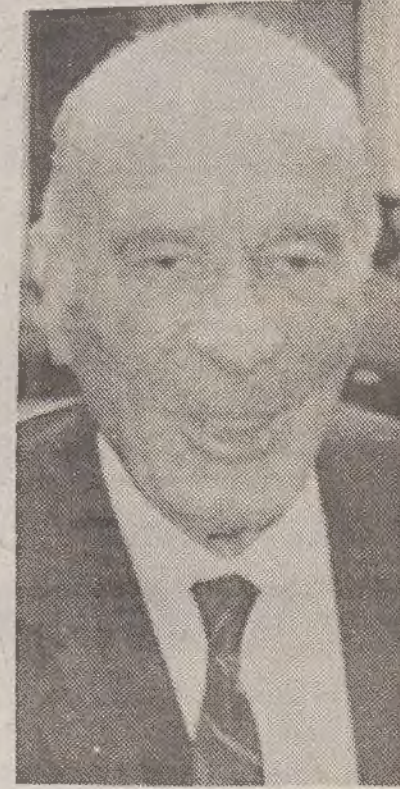
A PAGINA 7

ROMA — Carli è, da ieri, più tranquillo. Dopo la riunione dei ministri delle finanze della Cee ad Apeldoorn, in Olanda, l'Italia sembra aver scampato il pericolo di essere retrocessa dagli altri nella serie B europea. Alcuni paesi, come la Germania, l'Olanda e l'Inghilterra hanno ammorbido la loro posizione sulle condizioni necessarie per entrare a far parte da subito dell'Unità monetaria europea. Ma la sopravvivenza di questo auspicio non è aiutata, finora, dall'Italia stessa: la manovra finanziaria che dovrebbe risanare il nostro paese diventa sempre più una matassa difficile da districare. Martedì Andreotti verificherà l'ipotesi di un condono fiscale generalizzato che dovrebbe portare nelle casse dello Stato 50 mila

milliardi. Ma la situazione è un vero marasma. Il liberale Sterpa minaccia di far mancare l'appoggio al governo se non si porranno al mercato le aziende pubbliche. Il presidente dell'Iri, Nobili, accarezza l'idea di abbandonare a se stessa la Rai se lo Stato non darà i fondi. Cirino Pomicino, intanto, avverte gli industriali: gridando contro la politica e i partiti il consenso si frantumerà. Forse hanno in qualche modo ragione i repubblicani quando, con Pellicani, esclamano: «Siamo alla resa dei conti».

E questo avrebbe effetti drammatici non sulle due velocità di ingresso, ma sulla sopravvivenza stessa dell'Italia in Europa.

A pagina 22 Guido Carli



IL PRIMO CONGRESSO DI UNA NUOVA ASSOCIAZIONE

L'ingiustizia è uguale per troppa gente

Ave Ninchi racconta com'è la «sua» Trieste

TRIESTE — Una lunga chiacchierata, una dichiarazione d'affetto per la città dove ha scelto di vivere. Ave Ninchi da anni ha stabilito la sua residenza a Trieste, dopo avervi risieduto negli anni della giovinezza. La popolare attrice è reduce dai successi televisivi del «Sabato del Zecchino». Nell'intervista che ha concesso al nostro giornale rievoca gli anni del debutto sulle scene (la sua è stata una famiglia di attori) e esprime commenti salaci sul momento attuale del teatro e della televisione, senza di ségnare naturalmente un accenno alla gastronomia, una delle sue passioni.

In Cronaca

LUCCA — Sono centinaia di migliaia le ingiustizie perpetrate sulla pelle dei cittadini dall'avvento della Repubblica in poi. Lo hanno sostenuto, a Lucca, i promotori dell'Associazione vittime dell'ingiustizia, che hanno tenuto il loro primo congresso nazionale nella discoteca «La Casina Rossa». La riunione è stata aperta dal presidente dell'associazione, avvocato Mauro Mellini, dal segretario nazionale Giacomo Fassino e dall'avvocato capilaritano Patrizio Rovelli. Fassino ha reso noto che da quando è nata a Pescia il 25 maggio 1991, l'associazione può già contare su 2.500 iscrizioni che proseguono al ritmo di 15-20 ogni giorno. Sono già operative le sezioni di Genova, Chiavari, Milano, Firenze, Ancona, Roma, Messina, Catania e Palermo, mentre sono in fase di apertura quelle di Cagliari, Olbia, Torino, Livorno e Pisa. Fassino ha sostenuto che «nel nostro Paese mancava un interlocutore che si occupasse dei numerosi e quotidiani casi di ordinario diniego

della giustizia». Di fronte ad una platea formata in gran parte di azionisti e mutanti del gruppo Intermercato che ieri mattina a Lucca hanno tenuto una manifestazione a sostegno e a difesa del gruppo guidato dal finanziere Giorgio Mendella, Fassino ha quindi confermato l'interesse dell'associazione a tutela delle singole posizioni degli azionisti. L'avvocato Patrizio Rovelli ha tenuto una relazione sostenendo che «la logica del nostro sistema accetta con troppa disinvoltura il rischio di ingiustizia». «Pochi sanno che nella nostra Costituzione è prevista la riparazione dell'errore giudiziario. Il nuovo codice introduce però regole insufficienti. Ad esempio il tetto di cento milioni che non può essere superato, come se con questa cifra si potessero ripagare anni di detenzione ingiusta». Rovelli ha concluso il suo intervento sostenendo che i magistrati «devono rispondere, con la responsabilità anche personale, degli errori giudiziari».

SPRITZ

Salvata col becco a becco Ora chi le tirerà il collo?

Sfiorata la tragedia per una gallina impegnata in una dimostrazione di un nuovo tipo di lavaggio per pennelli alla Fiera agricola dello stato di Washington. L'inventore della moderna tecnica, un ragazzo di tredici anni, troppo impegnato nella dimostrazione non s'era accorto che la sventurata stava annegando in un mastello di acqua e sapone. Fortunatamente l'incidente è stato visto da un giudice della rassegna che s'è precipitato a ripescare la gallina ormai priva di sensi. Che si fa con un umano salvato dall'acqua? La prima tecnica insegnata agli assistenti bagnanti è la respirazione bocca a bocca. Il giudice ha pensato bene di aprire il becco della gallina e c'ha soffiato con forza aria in gola finché il bipede s'è ripreso con una violenta starnazzata. A questo punto la gallina rediviva è stata restituita al proprietario il quale, commosso da una promessa che, dopo una simile avventura, non le tirerà mai il collo.

BRITISH INSTITUTE

CENTRO CULTURALE INGLESE

promuove CORSI DI LINGUA INGLESE PER ADULTI RAGAZZI E BAMBINI a tutti i livelli con insegnanti di madrelingua CORSI AZIENDALI PERSONALIZZATI

Le iscrizioni si accettano esclusivamente presso la segreteria di

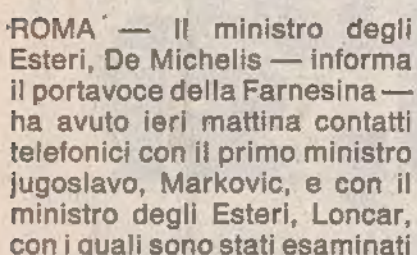
TRIESTE - VIA DONIZETTI, 1 - TEL. 369222

con orario 9-12 e 17-20 sabato escluso

GRUPPO ECI - OLTRE 90 SCUOLE IN ITALIA

DE MICHELIS INVITA LORD CARRINGTON A RITORNARE OGGI IN JUGOSLAVIA

L'Italia insiste: trattate



ROMA — Il ministro degli Esteri, De Michelis — informa il portavoce della Farnesina — ha avuto ieri mattina contatti telefonici con il primo ministro jugoslavo, Markovic, e con il ministro degli Esteri, Loncar, con i quali sono stati esaminati gli ultimi sviluppi della situazione in Jugoslavia. La valutazione emersa è che il quadro si presenta particolarmente serio e che, nell'attuale cruciale momento, deve essere profuso ogni possibile sforzo per impedire che esso degeneri ulteriormente, per quanto concerne in particolare la situazione delle caserme federali accerchiate in Croazia. In questo contesto l'appello rivolto nella notte dal presidente croato Tudjman al ministro della Difesa Kladjevic circa l'arresto delle pressioni croate sulle caserme federali può essere considerato un primo passo importante, potendo esso segnare una svolta e l'avvio di un processo suscettibile di portare ad un raffreddamento della tensione in atto. Dato l'incalzare degli eventi, Markovic ha suggerito che il presidente della conferenza sulla Jugoslavia Lord Carrington, o suoi plenipotenziari, si rechino al più presto in Jugoslavia. Tale richiesta è stata immediatamente inoltrata, e caldeggiata, da parte italiana.



Un carro armato federale sta prendendo posizione a Vukovar, una delle città «calde» della Slavonia.

Nello stesso tempo, con passi effettuati su istruzioni del ministro De Michelis a Belgrado e a Zagabria, il governo italiano ha rivolto sempre ieri mattina nuovi appelli ai firmatari dell'intesa di Igalo, i presidenti croato e serbo Tudjman e Milosevic, nonché il ministro della Difesa Kladjevic, affinché, con l'autorità delle rispettive cariche, si prodighino in ogni maniera possibile perché siano

create le premesse necessarie al fine di dare un sollecito, concreto contenuto alle intese di Igalo, rappresentando la disponibilità manifestata nella notte dal presidente Tudjman un avvio di movimento positivo suscettibile di sbloccare la situazione di stallo. In questa sua azione volta a rallentare la tensione sul terreno la Farnesina ha coinvolto altri governi amici, ottenendo

una pronta rispondenza. «La verità è che una parte dei croati ritiene che riuscendo a far saltare la conferenza di pace ci sarà un riconoscimento internazionale dell'indipendenza». «Si tratta di un grave errore», ha detto il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, che, ad Algeri dove è arrivato ieri sera per una visita di due giorni, ha voluto mettere in evidenza anche le responsabilità dei croati in questa difficile fase della situazione jugoslava. De Michelis ha aggiunto in proposito che in questi giorni i croati in molte località «hanno continuato ad attaccare le caserme federali aumentando il rischio di una guerra delle città» che rappresenta «un salto in avanti delle ostilità di proporzioni disastrose». Dopo aver ricordato che a suo avviso «esistono ancora margini di

manovra per le pressioni diplomatiche», il ministro degli Esteri ha aggiunto che un coinvolgimento delle Nazioni Unite «può aumentare la pressione giuridica e politica della Cee». De Michelis ha risposto a chi parla di un fallimento dei Dodić affermando che la Cee «ha fatto tutto quello che era in suo potere al momento» e che può ancora spingere con «pressioni diplomatiche e senza guardare in faccia nessuno». A questo riguardo De Michelis ha inviato una lettera personale a Lord Carrington, il presidente della conferenza di pace, invitandolo a recarsi oggi stesso in Jugoslavia. La lettera a Lord Carrington è il risultato di un'intensa mattinata di telefonate che De Michelis ha avuto con il primo ministro jugoslavo Markovic e con il ministro degli Esteri Loncar, con i quali sono stati esaminati gli ultimi sviluppi della situazione in Jugoslavia. La valutazione emersa da tali contatti è che il quadro si presenta particolarmente serio e che, nell'attuale cruciale momento, deve essere profuso ogni possibile sforzo per impedire che esso degeneri ulteriormente, per quanto concerne in particolare la situazione delle caserme federali accerchiate in Croazia.

RIFLESSIONI SULLA CRISI JUGOSLAVA In nome degli istriani senza colpa In questa guerra la ragione non sta da una parte sola

Sulla crisi jugoslava riceviamo e pubblichiamo il seguente commento di Guido Miglia

Quando, quasi un anno fa, ho letto che al comizio di Pisis, nel cuore dell'Istria, il presidente croato Tudjman, commoventemente davanti alla «nuova patria istriana», aveva detto, in modo definitivo e perentorio — com'è nel suo costume — che coloro che non erano contenti di questa nuova patria croata che ha liberato l'Istria potevano andare via, allora ho pensato che per la mia terra natale incominciava una fase nazionalistica più dolorosa, più insidiosa di quella del passato, e non sono ritornato per un intero anno, preso dalla paura e da una ripulsa profonda, che scavava antiche piaghe. Perciò, quando ho letto due giorni fa, nella 2^a pagina del «Piccolo», il fondo di Paolo Rumiz, che da anni vive intensamente la nuova realtà balcanica, ho colto una verità che si fa luce nei maggiori giornali di tutto il mondo. «Sono anche i croati a soffrire sul fuoco», afferma Paolo Rumiz — e aggiunge: «C'è del marcio in Jugoslavia, il fango inghiottito tutti, il più pulito ha la rognia in questa sporca guerra di bugie. Ora l'aggressione serba è bastata a dare a Tudjman la patente di democratico, eppure non vi è niente di più simile a Milosevic di Tudjman. Stesso nazionalismo (gli italiani di Croazia ne sanno qualcosa), stessa intolleranza, stessa oscurità, stessa ossessione di una missione storica da compiere, stessa collusione con le frange guerrafondaie. Tudjman basa il suo potere sulla demonizzazione dei serbi, come Milosevic su quella dei croati».

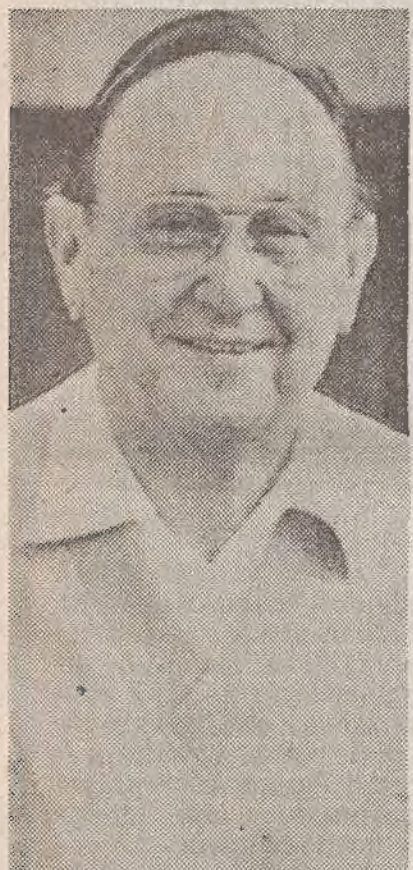
Queste le riflessioni dell'inviato del «Piccolo»: un mese fa, circa, avevo letto lo stesso amaro giudizio da parte del più grande storico jugoslavo, il prof. Kosic, che aveva rievocato i fantasmi degli ustascia da una parte, e dei cetnici dall'altra, che stavano venendo avanti per riportare l'antico odio anche tra chi per secoli aveva abitato gli stessi luoghi. Ancora le parole di Rumiz da rimeditare, perché colgono una verità profonda, vissuta anche da noi istriani, e tale da spaventarci ancora, quasi cinquant'anni dopo il nostro esodo biblico: «L'apocalisse è il grande vuoto, la distruzione del tessuto sociale sia serbo che croato, la bomba demografica che svuota di gente civile aree di secolare convivenza etnica per riempire di banditi, mercenari e fanatici immigrati. Non esiste solo la fuga dei croati, sono anche i serbi a scappare, spesso terrorizzati dalla loro stessa gente. Ma di questo nessuno parla». Le stesse cose accadevano nell'Istria, nel Quarnero, e diciamo pure a Zara, a Lussino, nella Dalmazia, con la disfatta politica e militare dell'Italia: ricordo come un incubo l'odio scatenato dai vincitori, il terrore dei vinti, la paura di vivere, che nei primi tempi ci faceva cambiare di casa, per non essere portati via. I confini chiusi, impenetrabili, che fanno della tua casa un carcere, non sapere quello che domani sarà di lei, della tua famiglia. E niente è tanto amaro come sentirsi esclusi nei luoghi in cui sei nato, dove hai la tua casa, il tuo cimitero, le tue radici immerse nei secoli della storia, delle vicende degli uomini. Tante volte l'ho

Guido Miglia

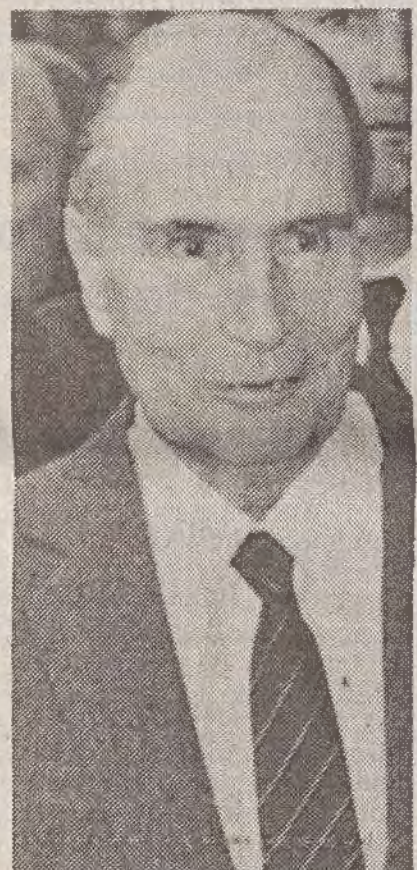
DECISIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA, CHE PERO' HA SOLO FUNZIONI CONSULTIVE

Sì all'indipendenza croata e slovena

Francia e Germania spingono per la convocazione urgente del Consiglio di sicurezza dell'Onu



Hans Dietrich Genscher.



Francois Mitterrand.

STRASBURGO — Per la prima volta dall'inizio della crisi jugoslava, un'istituzione europea si è formalmente pronunciata per il riconoscimento dell'indipendenza delle due repubbliche ribelli di Croazia e Slovenia. L'assemblea del Consiglio d'Europa, approvando con 63 voti a favore e 51 contrari un documento sulla situazione in Jugoslavia presentato poco prima dal gruppo democristiano e dalla delegazione austriaca, ha chiesto «a tutti gli stati membri di prendere in considerazione il riconoscimento delle repubbliche jugoslave che hanno proclamato la loro indipendenza».

La risoluzione dei «25» (gli eurocentristi più Turchia, Ungheria e Cecoslovacchia) è stata votata da Dc, liberali e conservatori, e da diversi socialisti austriaci e tedeschi. Secondo il presidente della proposta, il Dc austriaco, Friedrich Koenig, il riconoscimento dell'indipendenza dovrebbe consentire ora una «internazionalizzazione» della

crisi e permettere al consiglio di sicurezza dell'Onu di intervenire nel conflitto, inviando una forza di interposizione. Finora infatti, ha spiegato Koenig, per le Nazioni Unite la crisi jugoslava «è stata giuridicamente una questione interna». Su questa linea, la risoluzione dell'assemblea dei 25, contro la quale hanno votato le sinistre, chiede ai governi di proporre al consiglio di sicurezza dell'Onu «l'invio in Jugoslavia di una forza di intervento militare per garantire il rispetto del cessate il fuoco» e per consentire di elaborare una «soluzione ragionevole per il futuro della Jugoslavia e delle sue repubbliche».

L'intervento diretto dell'Onu nella crisi jugoslava è stato ritenuto indispensabile dal parlamento euro-occidentale dopo il non riuscito tentativo di mediazione della Cee fra serbi e croati e soprattutto dopo che all'Aia giovedì 18 Dodici della Cee e i nove dell'Ueo hanno deciso di porre soltanto allo

PARTITO SOCIALDEMOCRATICO CROATO «Signor ministro, lei ci ha deluso» Una lettera aperta al responsabile della Farnesina

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera aperta al ministro degli Esteri Gianni De Michelis inviata dal presidente delle sezioni dalmate del Partito social democratico croato.

Purtroppo non provo piacere né soddisfazione nel rivolgermi a lei con questa mia lettera perché sono totalmente deluso per la mancanza del suo appoggio alla lotta del popolo croato per la libertà e l'indipendenza. L'Italia è ormai da secoli il Paese a noi più vicino, abbiamo in comune lo stesso mare Adriatico, molti cittadini ci porgono il loro aiuto disinteressato, le città italiane ci aiutano in ogni modo mentre lei, come ministro degli affari Esteri della repubblica italiana, non trova il modo di fare un passo adeguato, di dare l'iniziativa per il riconoscimento dell'indipendenza della repubblica di Croazia. Noi siamo vicini sull'Adriatico, onorevole De Michelis. Siamo profondamente delusi, onorevole De Michelis.

Finora non provo piacere né soddisfazione nel rivolgermi a lei con questa mia lettera perché sono totalmente deluso per la mancanza del suo appoggio alla lotta del popolo croato per la libertà e l'indipendenza. L'Italia è ormai da secoli il Paese a noi più vicino, abbiamo in comune lo stesso mare Adriatico, molti cittadini ci porgono il loro aiuto disinteressato, le città italiane ci aiutano in ogni modo mentre lei, come ministro degli affari Esteri della repubblica italiana, non trova il modo di fare un passo adeguato, di dare l'iniziativa per il riconoscimento dell'indipendenza della repubblica di Croazia. Noi siamo vicini sull'Adriatico, onorevole De Michelis. Siamo profondamente delusi, onorevole De Michelis.

Con la sua opposizione a qualsiasi cambiamento nelle regioni della ex Jugoslavia, lei aiuta attivamente gli assassini, crea delle speranze fasulle in uomini che infrangono le elementari norme civili, che distruggono i più grandi valori della civiltà europea. Onorevole De Michelis, si rende conto delle conseguenze delle sue indecisioni e del rifiuto di promuovere, malgrado gli ottimi consigli che le vengono dai cittadini e dai giornalisti italiani, lo scopo massimo della politica estera italiana, quello di riconoscere l'indipendenza della Croazia? Tutta la terra croata sanguina, abbiamo molti morti, feriti, profughi. I villaggi

Vori Lalic

LOTTO I numeri vincenti estratti ieri

BARI	81	55	88	75	80
CAGLIARI	26	75	82	84	32
FIRENZE	42	89	32	25	84
GENOVA	28	77	27	2	22
MILANO	71	64	62	26	50
NAPOLI	57	6	25	2	29
PALERMO	52	3	54	67	83
ROMA	49	9	88	80	83
TORINO	85	78	43	4	79
VENEZIA	70	90	32	38	41

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

2 1 X 1 2 X X X 2 1 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 17.501.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 707.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 76.000

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile **MARIO QUARIA**
Vicedirettore **FULVIO FUMIS**

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con prelievo e consegna decurtata posta: annuo L. 277.000;
semestrale L. 150.000; trimestrale L. 80.000; mensile L. 31.000
(con Piccolo dei lunedì L. 284.000; 173.000; 92.000; 38.000)
ESTERO: tariffa postale ITALIA più spese postali
— Copia arretrata L. 2400 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1770

PUBBLICITA'

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366595, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 185.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 222.000) - Redaz. L. 150.000 (festivi L. 228.000) - Pubb. Ist. L. 258.000 (festivi L. 310.000) - Finanziari L. 266.000 (festivi L. 310.000) - Legali L. 600 (a mm altezza festivi L. 750) - Necrologici L. 4200-8400 per parola (Anm. Ringraz. L. 3770-7540 - Partecip. L. 5500-11000 per parola)

La tiratura

del 21 settembre 1991

è stata di 65.000 copie



1989 O.T.E. S.p.A.



Certificato n. 1879

del 14.12.1990

PREOCCUPAZIONE E APPRENSIONE DEL PAPA

«Rinunciate alla forza»

Solidarietà del presidente della Cei monsignor Ruini

CITTA' DEL VATICANO — Perché ci sia pace è necessario rinunciare alla forza contro il diritto e ricercare occasioni d'intesa: lo ha ripetuto Papa Wojtyla ricevendo ieri mattina a Castelgandolfo il sindaco e la giunta comunale della cittadina laziale che si accinge a lasciare per fare ritorno in vaticano dopo la pausa estiva. Dopo averli ringraziati per la cortesia e l'affetto con cui hanno circondato il suo riposo, Giovanni Paolo II ha voluto farli partecipi delle «apprensioni e preoccupazioni che — ha detto — porto nel cuore soprattutto per la pace in Europa».

Al presenzi ha chiesto di pregare perché Dio «accordi la pace alle popolazioni del nostro continente, specialmente nella vicina Jugoslavia, e faccia sì che il cammino verso l'unità delle nazioni non sia impedito da ostacoli e difficoltà scaturite dall'egoismo e dall'incomprensione». «La pace — ha proseguito — esige, come è ovvio, che i responsabili

di ogni stato rinuncino alla forza usata contro il diritto ed il dialogo, mentre la sicurezza della pace domanda il trionfo della solidarietà sull'odio e la diffidenza. Nella ricerca di costanti occasioni d'intesa, con paziente opera di persuasione e di confronto, si possono abbattere le remore di ogni tipo, le quali si frappongono all'avvento della giustizia e della pace».

Ogni popolo ha il diritto di scegliersi il proprio destino ed i confini «non si possono mutare con le armi»: lo ha detto il cardinale Camillo Ruini, vicario del Papa per Roma e presidente della Conferenza episcopale italiana, nel suo saluto rivolto ieri mattina agli «adulti» di Azione Cattolica riuniti in San Pietro per celebrare uno dei momenti della «giornata di riflessione e di preghiera» attorno al Papa, in vista della celebrazione del sinodo dei vescovi per l'Europa, che si aprirà il 28 novembre e si concluderà il 14 dicembre.

DENUNCIA DI UN MINISTRO CROATO A VENEZIA

«Siamo vittime di un genocidio»

MESTRE — «In Croazia si sta commettendo un genocidio: si colpiscono scuole, chiese, assistenza sociale, tutto ciò che può rappresentare l'identità culturale di un popolo». E quanto sostiene il ministro croato dell'ecologia, casa e lavori pubblici, Ivan Cifric, intervenendo ieri con una delegazione di imprenditori, sindacalisti e politici del suo Paese al convegno «Croazia, nostra vicina», organizzato a Mestre da «Europa Koiné». «E' in tutto questo — ha dichiarato Cifric — la politica europea è come una piuma al vento: parla molto, ma in maniera incerta e oscillante. Credo comunque — ha aggiunto — che la soluzione del

conflitto debba essere cercata e trovata nel contesto europeo a prescindere dalle critiche che si fanno agli ondeggiamenti della Cee. Anche dall'Italia ci aspettiamo una atteggiamento più deciso sulla questione jugoslava».

Il sottosegretario agli Esteri, Claudio Vitalone, presente ai lavori, ha invece difeso la linea assunta dal governo italiano e l'operato dei Dodić. Vitalone ha auspicato poi l'invio di un contingente di pace (1500-2000 uomini) a protezione degli osservatori comunitari e ha assicurato che il governo intende fare quanto è possibile per tutelare le minoranze

italiane in Istria e Dalmazia. Il riconoscimento delle repubbliche di Slovenia e Croazia non deve essere, ha aggiunto Vitalone — «un metodo per ottenere qualcosa ma l'epilogo di un processo negoziale e il frutto di un largo consenso».

Per il vice presidente della delegazione del parlamento europeo per i rapporti con la Jugoslavia, Nereo Laroni (Psi), «si tratta di dare maggior incisività alla politica della Cee sulle vicende croate; una politica — ha sostenuto — frutto di una mediazione fra i paesi comunitari e il cui risultato è finora paralizzante. Occorre prendere atto che siamo di fronte a un colpo di stato». Sul versante

di una collaborazione economica fra Croazia e Italia, Cifric ha sostenuto che «nonostante tutto, dalle vicende belliche di questi giorni — che stanno creando più danni in Croazia di quelli della seconda guerra mondiale — si aprono prospettive di rinnovamento economico e politico» per il suo Paese. «Ad di là del contesto bellico — ha dichiarato all'agenzia Italia — Zagabria vuole costruire un sistema economico moderno ed europeo. Ciò a cui puntiamo è anche riavvicinare i contatti fra le imprese croate e quelle italiane. L'Italia è nostro partner già in alcuni grandi progetti».

PESANTI ACCUSE DEL MINISTRO DELLA DIFESA DI BELGRADO AL PRESIDENTE FEDERALE MESIC

Kadijevic minaccia l'attacco

BELGRADO — Il generale

Veljko Kadijevic, ministro della difesa federale jugoslavo, ha annunciato, ieri pomeriggio, che l'esercito ha deciso di lanciare un'azione militare decisiva, con l'obiettivo di «sbloccare le unità militari federali» assediato in Croazia e di impedire gli scontri inter-etnici. Le dichiarazioni di Kadijevic, fatte alla televisione, sembrano segnare un aggravamento della crisi. Anche se sono venute quasi contemporaneamente a una nuova proposta di tregua da parte delle autorità croate.

Il generale ha affermato che il presidente federale, il croato Stipe Mesic, «è uno dei protagonisti della creazione di un potere fascista in Croazia» e «persegua il massacro dei serbi». Ha inoltre detto che il parlamento federale «è in disfacimento» e che il premier Ante Markovic «è l'uomo dei fallimenti del Paese».

Kadijevic ha tuttavia aggiunto che le forze armate non hanno «alcuna ambizione politica». «Noi non vogliamo il potere».

Le dichiarazioni del ministro della difesa federale rendono ancora più tesa una situazione già drammatica da quando colonne di blindati e

di artiglieria pesante avevano lasciato Belgrado, dirigendosi verso i confini con la Croazia. Il fatto che l'esercito si fosse mosso senza che il potere politico federale lo avesse autorizzato aveva alimentato l'impressione che le forze armate agiscano ormai in modo autonomo, facendo gridare Mesic al colpo di stato.

Mentre ieri sera i combattimenti su diversi fronti — in particolare nella Slavonia orientale — sembravano intensificarsi, a Belgrado di ritiene che l'«azione militare decisiva» possa essere l'«offensiva finale» in Croazia. La durezza della dichiarazione di Kadijevic colpisce, anche se il generale ha assicurato che le forze armate «non hanno mai avuto e non hanno neppure ora mire politiche». Fonti diplomatiche di Belgrado non palano comunque sorprese dall'evoluzione della situazione. Da gennaio le forze armate — che hanno quadri formati durante il titismo, contrari alla «occidentalizzazione» della Jugoslavia — hanno progressivamente preso l'iniziativa. In marzo esse avevano aiutato il presidente serbo Slobodan Milosevic a conservare il potere, frenan-

Da Zagabria risponde Tudjman

rilanciando l'ipotesi di negoziato.

Anche i musulmani bosniaci

chiedono il distacco dalla Serbia

do con i blindati le proteste di piazza. Il presidente croato Franjo Tudjman, dal canto suo, ha offerto al generale Kadijevic di togliere il blocco delle caserme (causa prima della crisi di questi giorni) in cambio dell'impegno dell'esercito di cessare i movimenti di truppe e ogni attività offensiva contro la Croazia. Kadijevic ha risposto eludendo la proposta: «Quello che lei mi offre avreste dovuto già farlo in ottemperanza all'accordo di Igalo» con Lord Carrington, si è limitato a scrivere. Ma il governo di Zagabria non si è dato per inteso e in serata ha rilanciato, proponendo di rendere esecutiva l'intesa entro il mezzogiorno di oggi, e di cominciare subito dopo un «serio negoziato di pace».

A questa nuova offerta, Kadi-

jevic non ha ancora risposto. Ma ieri sera ha alzato il tono della polemica, ribadendo che quella che ha definito «azione militare decisiva» è necessaria per «sbloccare le unità militari federali» in Croazia. Effettivamente pare poco probabile che un accordo possa essere raggiunto in un così breve lasso di tempo. Un filo di dialogo però esiste ancora, e la speranza di impostare un nuovo negoziato non sembra morta. Le aperture del governo croato costituiscono a Zagabria il fatto di maggiore rilievo di una giornata senza sviluppi significativi sul piano militare. Il fronte appare fermo. In Bosnia la situazione rimane tesa.

Il neo-ministro croato della difesa Gojko Susak ha intan-

to affermato ieri, nella sua prima conferenza stampa, che l'alleanza croato-bosniaca è scritta nei fatti: «Una strategia comune non c'è, ma abbiamo lo stesso nemico e questo lega i nostri popoli», ha detto Susak.

In effetti, il partito musulmano della Bosnia e quello croato hanno chiesto ieri la convocazione del parlamento per discutere un eventuale proclamazione dell'indipendenza bosniaca. Ma i serbi — che costituiscono oltre il 30 per cento della popolazione della repubblica — sono contrari: senza il loro accordo, il Parlamento è praticamente bloccato.

In Erzegovina — che è la regione della Bosnia a maggioranza croata — è intanto in corso la mobilitazione. Secondo Radio Zagabria, 17 mila giovani si sarebbero già arruolati nella riserva della polizia. Sempre in Erzegovina, a Neum, ci sono stati scontri tra la popolazione e i soldati dell'esercito federale: un giovane militare sarebbe rimasto ucciso. Le altre notizie di rilievo — stando alla radio croata — vengono dalla Slavonia orientale, dove ieri le avanguardie della colonna corazzata che si era mossa da

Belgrado giovedì pomeriggio avrebbero superato le difese avversarie a Tarnovik. Sei carri armati e cinque automezzi per trasporto truppe sarebbero penetrati in territorio croato, senza però spingersi in profondità, mentre a Vukovar continuerebbe il martellamento dell'artiglieria federale. Un nuovo focolaio di guerra si sarebbe poi aperto — sempre secondo Radio Zagabria — nel villaggio di Grubisno Polje, dove ieri sarebbe avvenuto un aspro scontro che avrebbe provocato tre morti e otto feriti.

Anche in Dalmazia la situazione è sostanzialmente stazionaria. Secondo fonti dalmate, i federali continuano i loro bombardamenti contro Sebenico. Nell'entroterra di Zara, il villaggio di Krasnov sarebbe stato colpito da alcune bombe a frammentazione (vietate dalla Convenzione di Ginevra) e due persone, tra cui un ragazzo sarebbero state uccise. L'agenzia croata «Hina» torna ad accusare l'esercito di aver fatto uso di armi chimiche, in particolare nella regione di Zmornich, nei pressi di Spalato. Ma non porta nessuna prova di queste accuse.



Allarme a Zagabria: nei rifugi sotterranei c'è chi legge e chi prega.

MIGLIAIA DI PROFUGHI GIUNTI SULLA COSTA DALL'INTERNO

Sono bloccati i porti della Dalmazia

Unità della Marina jugoslava presidiano le acque territoriali - Sospesi i collegamenti in Adriatico

RIENTRI PERIGLIOSI

Sono fermi a Medjugorje 35 pellegrini italiani

ROMA — Un gruppo di pellegrini italiani, formato da circa 35 persone fra cui vari bambini, è bloccato già da alcuni giorni in Jugoslavia. Lo ha confermato ieri la sorella di una delle persone che fanno parte del gruppo bloccato, precisando che una parte dei pellegrini si trovano a Medjugorje, il luogo ormai celebre del discusso culto mariano, e una parte a Libuvski.

Il gruppo, ha precisato la signora Luisa Cecconi, di Firenze, che ha avuto ieri mattina un colloquio telefonico con la sorella, che fa parte del pellegrinaggio, è da una settimana in contatto con le autorità consolari italiane a Mostar in Bosnia Erzegovina. Unico modo per ripatriare sarebbe — a quanto ha detto la sorella della signora Cecconi — raggiungere Bar, nel Montenegro, da dove parte un traghetto per Bari.

Il ministero degli Esteri aveva l'altro ieri comunicato la partenza da Bar per Bari di un altro gruppo di pellegrini italiani, assistiti dalle autorità consolari.

ANCONA — Sono circa trentamila — di cui cinquemila a Spalato — i profughi che negli ultimi giorni hanno raggiunto dall'interno della Croazia la fascia costiera dalmata compresa tra Sebenico a Makarska. I profughi censiti dalla Croce Rossa sarebbero ventimila, alloggiati in alberghi o case di villeggiatura; gli altri sono ospiti di parenti o amici.

A Spalato ieri non vi sono stati bombardamenti. La gente è corsa nei rifugi durante l'allarme, ma poi ha affollato i negozi, soprattutto di generi alimentari. Nel capoluogo dalmata non vi è copri-fuoco ufficiale «ma vi è quello di fatto», hanno commentato fonti locali, perché le autorità consigliano ai cittadini di non lasciare le abitazioni quando è buio.

Sia il traghetto «Ilirija», che — proveniente da Zara —

doveva attraccare ieri allo scalo di Ancona, sia la «Palladio», il cui arrivo da Spalato era previsto per oggi, sono stati costretti ad annullare le loro corse in quanto i porti della costa dalmata sono bloccati. Le navi della marina militare jugoslava, che il presidiano, impediscono di entrare ed uscire a ogni nave. Solo qualche imbarcazione privata è riuscita a eludere i controlli e a raggiungere le Marche.

Il problema dell'esodo potrebbe quindi essere rinviato nel tempo, sempre che la situazione governativa per cercare di salvare un settore produttivo paralizzato da una recessione da cui non si vede via d'uscita. Così la Polonia si presenta a poco più di un mese dalle elezioni legislative del 27 ottobre.

Secondo il console italiano a Spalato — a quanto ha ap-

preso l'emittente abruzzese «Telemare», un commerciante abruzzese di aragoste e crostacei sarebbe disperso con un camioncino. Alcuni italiani sarebbero partiti inoltre su due auto — con i vessilli tricolori bene in vista — verso il Sud, per tentare di prendere il mare a Bari. Resta ferma nel porto di orthona, intanto, la motonave «Tiziano», che a Spalato non ha potuto attraccare.

Continuano intanto a pervenire alle agenzie turistiche di Marche e Abruzzi, disperati appelli e richieste di aiuti da parte di operatori turistici della costa dalmata. L'agenzia «Multimes» aveva nei giorni scorsi inviato dei telex a varie agenzie croate, esprimendo solidarietà e offrendo sostegni e aiuti. I telex erano stati inviati ad agenzie di Spalato (città con cui Pescara era collegata via

traghetto, la «Tiziano»), Opatica, Makarska.

Le risposte non si sono fatte attendere. Dalla «Union-tours» di Spalato è giunto un messaggio in cui si chiede un'azione «contro il blocco dei porti croati, per poter consentire alle motonavi «Tiziano» e «Palladio» di scaricare a Spalato materiali sanitari, medicine, ambulanze e automobili per il primo soccorso». Il messaggio afferma che «sono in corso pesanti bombardamenti sulle città adriatiche di Zara, Vodic, Sebenico, Sinj e Ornis, mentre gli ospedali sono pronti a ricevere i feriti, ma mancano i mezzi di trasporto». Dalla «Dalmacijaturist» di Spalato, un altro messaggio a Pescara parla di «nuove vittime innocenti e di danni al patrimonio croato», sollecitando aiuti.

«INFARTO DIPLOMATICO» ANNULLA LA VISITA NEL CONTESTATO TERRITORIO DEL NAGORNI KARABAKH

Eltsin a Erevan, quasi un «giallo»

MOSCA — Un dispaccio dell'agenzia azeri «Assa-Trade»

del primo pomeriggio di ieri, dava per annullata la prevista visita di Boris Eltsin nel Nagorno Karabakh, la regione abitata da armeni cristiani, da sessant'anni insediata nella repubblica musulmana dell'Azerbaigian. Il presidente russo era arrivato in nottata a Baku, da dove avrebbe dovuto raggiungere Stepanakert, capitale della regione contesa. L'agenzia azeri, attribuendo la notizia a sue fonti «bene informate», riferiva che Eltsin sarebbe stato nuovamente vittima di «problemi cardiaci», gli stessi che nei giorni scorsi gli avevano impedito di presenziare ad una movimentata sessione del parlamento russo e di incontrare il segretario al tesoro americano Nicholas Brady.

Più tardi si è invece appreso che il presidente russo, insieme con quello kazaco, Nursultan Nazarbaev, era partito per Erevan, per raggiungere successivamente Mineralnye Vody, una stazione termale non lontana dalla capitale armena ma in territorio russo, dove si incontrerà oggi con il presidente armeno Levon Ter Petrosian e quello azero Ajaz Mutalibov.

Le notizie contrastanti e la scelta di Mineralnye Vody vanno assai probabilmente spiegate con esigenze di sicurezza che hanno sconsigliato la visita di Eltsin nel Nagorno Karabakh e suggerito di avviare una difficile trattativa in campo neutro. Per la difesa personale del presidente russo — secondo la «Komsomolskaja Pravda» — sono arrivate in Azerbaigian unità della divisione «Dzerzhinski» che durante il golpe

Indipendenza

dell'Armenia:

si attende

un plebiscito

di agosto si rifiutò di attaccare la «Casa bianca», sede del parlamento russo. «Penso che il processo di pacificazione tra armeni e azeri sarà lungo e difficile», ha detto il presidente russo nel lasciare Baku. «Ma l'importante è cominciare a trattare». Ter Petrosian si è detto fondamentalmente d'accordo con il decreto sul Nagorno Karabakh che Mikhail Gorbaciov sta preparando a Mosca e sul quale con ogni probabilità Eltsin è venuto a chiedere il preventivo consenso degli interessati.

Il presidente azero Mutalibov ha invece ribadito che «in nessun caso» la sua repubblica accetterà che la provincia contesa passi sotto la sovranità armena. Per Mutalibov la situazione nel Nagorno Karabakh deve ritornare allo «status quo ante» del 1988, l'anno in cui è scoppiata la «questione nazionale» in quella che formalmente era una provincia dell'Azerbaigian. I punti di partenza sembrano tuttora lontani, ma Eltsin coraggiosamente spera in una svolta che potrebbe rivendicare a suo merito al rientro a Mosca.

Di tempo per mediare il presidente russo non sembra averne molto: è previsto per domani pomeriggio il suo in-

contro con il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, che in mattinata sarà stato ricevuto al Cremlino dal «suo grande amico» Mikhail Gorbaciov. Nella capitale dell'Unione si avvicina l'ora della decisione sul trattato che dovrebbe dar vita alla comunità economica tra le repubbliche che — con pochissime eccezioni — si sono dichiarate indipendenti. La discriminante di questo progetto, secondo uno dei suoi principali ideatori, l'economista Grigorij Javlinski, «numero due» del Comitato operativo per l'economia dell'Urss, è la reintroduzione della proprietà privata e della libertà di impresa. Sarà proprio questo il «motore dello sviluppo» che — secondo Javlinski — le repubbliche dovranno accettare, «impegnandosi a creare le condizioni favorevoli all'attività economica, delimitando per legge lo spazio di intervento statale sul mondo produttivo» e garantendo la piena disponibilità ad un coordinamento politico in materia economica.

I risultati del referendum sull'indipendenza dell'Armenia si conosceranno nel pomeriggio di oggi. Quelli ufficiali saranno resi pubblici domani. Ma nessuno dubita sull'esito della consultazione. Alla domanda «Volete che l'Armenia sia una repubblica indipendente e democratica fuori dell'Urss?» si prevede un «sì» plebiscitario. Su una popolazione di 3,7 milioni di abitanti, hanno votato 2 milioni e 50 mila elettori distribuiti in 1.710 seggi. Sono presenti osservatori provenienti da vari paesi, tra cui Usa, Francia e Germania.

Andrea Vesalio

A UN MESE DALLE ELEZIONI Ma la Polonia di Bielecki è sull'orlo del collasso

VARSAVIA — Scandali che si moltiplicano a ripetizione, il primo ministro che rinuncia a proseguire le sue battaglie, una crescente voragine del deficit del bilancio dello Stato, il sindacato Solidarnosc che dichiara guerra alla politica economica governativa per cercare di salvare un settore produttivo paralizzato da una recessione da cui non si vede via d'uscita. Così la Polonia si presenta a poco più di un mese dalle elezioni legislative del 27 ottobre.

«Scandalo Telegraf», «Scandalo Ar-D», «Scandalo Fozz»: in pochi mesi la stampa ha dovuto occuparsi delle indagini su gruppi politici o finanziari che hanno sfruttato la giovane democrazia polacca per arricchirsi in modo illecito di decine di miliardi di lire. Niente ancora di definitivo, soltanto qualche arresto, ma la sensazione di un malessere in un tessuto sociale già deteriorato ancora prima del suo consolidamento dopo l'uscita da oltre 45 anni di comunismo. Il governo di Jan Krzysztof Bielecki è riuscito nei suoi nove mesi di vita a raggiungere uno solo degli obiettivi proposti, quello di ridurre l'inflazione (attualmente 1-2 per cento al mese, contro il 100 per cento annuo del 1990), mancando invece praticamente tutti gli altri: privatizzazione dell'economia, ristrutturazione industriale, blocco della recessione, ripresa produttiva, difesa dell'occupazione.

Durante una conferenza organizzata dalla presidenza della Repubblica, è circolato un documento del ministro delle finanze Leszek Balcerowicz, da cui risulta che il «buco» del bilancio dello Stato sarà a fine anno più vicino ai 70.000 miliardi di zloty, che ai 20-30.000 indicati un mese fa in occasione della verifica semestrale dell'economia polacca.

Il Gus (l'Istat polacco) ha reso noto che nei primi otto mesi dell'anno la flessione della produzione è stata dell'11,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 1990, che importazioni ed esportazioni sono diminuite in agosto, che la situazione finanziaria delle imprese resta difficile.

Walesa — che nell'ultimo decennio è stato il vero elemento unificatore della Polonia — tenta sempre di giocare il suo ruolo-chiave, ma con molto meno successo di un tempo. Il Parlamento, ancora dominato dalle forze del vecchio regime comunista, blocca ogni sua iniziativa sia sul meccanismo elettorale, sia sui poteri speciali al governo. In più le forze nate da Solidarnosc sembrano ormai praticare vie spesso inconciliabili.

Le speranze sono puntate ora sulla scadenza elettorale di ottobre. Ma la presenza di decine di partiti (a Varsavia saranno 34), favorita da un sistema proporzionale e dallo scarso entusiasmo per l'appuntamento dimostrato dai polacchi nei sondaggi prelettorali non incoraggiano l'ottimismo, almeno per il breve termine.

Maurizio Salvi

VERSO UN REFERENDUM? Più acuta in Slovacchia la spinta separatista

PRAGA — Boemi compatti nella richiesta di un referendum popolare in favore della conservazione dell'attuale federazione. Slovacchi divisi tra varie ipotesi, tra cui quella di una dichiarazione di piena sovranità della Slovacchia che potrebbe essere approvata dal Parlamento di Bratislava già domani. E' questa, in sintesi, la situazione dell'annoso contenzioso cecoslovacco sull'assetto istituzionale del Paese, che ha avuto nelle ultime settimane una brusca accutizzazione, al limite della rottura.

Tutto è cominciato l'11 settembre, quando trentacinque personalità politiche e culturali slovacche hanno formato una «iniziativa» e hanno firmato un appello in favore di una dichiarazione parlamentare di sovranità della Slovacchia. Il partito nazionale slovacco (separatista) ha annunciato che proporrà domani al Parlamento di Bratislava di inserire la dichiarazione all'ordine del giorno.

I dirigenti cecchi hanno subito messo in guardia gli slovacchi contro l'approvazione di una tale dichiarazione, che rappresenterebbe una «rottura dell'ordine costituzionale» e «l'innescio di un processo inarrestabile di dissoluzione della Cecoslovacchia». Essi hanno anche respinto ogni ipotesi di confederazione e si sono uniti attorno alla proposta — avanzata dal presidente Václav Havel — di tenere un

referendum popolare per una federazione con poteri ben definiti.

L'atteggiamento dei cecchi è quello del «prendere o lasciare» (la federazione), in quanto sarebbe preferibile — a loro giudizio — un divorzio completo piuttosto che insistere in un matrimonio litigioso. Alla base dell'irriducibile boemo c'è la convinzione che la maggior parte della popolazione slovacca (il 70 per cento, secondo un recente sondaggio), se costretta a scegliere, opterebbe per la conservazione dello Stato comune federale.

Un appello ai cittadini per il referendum è stato lanciato da un gruppo di intellettuali e artisti su iniziativa di un consigliere del presidente Havel, Pavel Tigrid, e a Praga si stanno raccogliendo le firme. Una richiesta ufficiale di referendum è stata presentata al parlamento federale dal «Movimento Civico» guidato dal ministro degli Esteri Jiri Dienstbier. Non altrettanto compatti sono gli slovacchi, anche a livello di forze politiche. Tra i firmatari dell'«Appello dei 35» per la sovranità ve ne sono alcuni vicini a forze politiche dell'opposizione (tra cui l'ex premier Vladimir Meciar ed esponenti del Partito nazionale slovacco, secessionista), alcuni appartenenti a forze di governo, alcuni dirigenti del Movimento cristiano democratico, più influenzati dal clero slovacco ultranazionalista.

La richiesta ufficiale di referendum è stata presentata al parlamento federale dal «Movimento Civico» guidato dal ministro degli Esteri Jiri Dienstbier.

Non altrettanto compatti sono gli slovacchi, anche a livello di forze politiche. Tra i firmatari dell'«Appello dei 35» per la sovranità ve ne sono alcuni vicini a forze politiche dell'opposizione (tra cui l'ex premier Vladimir Meciar ed esponenti del Partito nazionale slovacco, secessionista), alcuni appartenenti a forze di governo, alcuni dirigenti del Movimento cristiano democratico, più influenzati dal clero slovacco ultranazionalista.

La richiesta ufficiale di referendum è stata presentata al parlamento federale dal «Movimento Civico» guidato dal ministro degli Esteri Jiri Dienstbier.

DAL MONDO

Castro manda a dire: «Via anche gli americani o i sovietici restano qui»

CARACAS — Fidel Castro non sembra disposto ad accettare il ritiro del contingente militare russo distaccato nell'isola, se la guarnigione americana continuerà ad occupare la base di Guantanamo che — secondo gli accordi intercorsi fra Washington e l'Avana — dovrebbe protrarsi fino all'anno Duemila. «O se ne vanno anche gli americani, o rimangono tutti e due i contingenti», avrebbe detto Castro al ministro degli Esteri venezuelano Armando Duran. Sempre secondo la versione fornita dal giornale di Caracas, Castro avrebbe detto al ministro Duran che se gli americani rimangono a Guantanamo, il governo e il popolo cubano «sono pronti ad impedire la smobilitazione dei soldati sovietici, se fosse necessario con la forza».

Usa: ammazza un'infermiera e prende in ostaggio i neonati

WASHINGTON — Sostenendo di avere addosso esplosivi, un uomo armato ha ucciso ieri notte a Sandy (Utah) un'infermiera e si è poi asserragliato nel «rido» del reparto maternità di un ospedale, tenendovi in ostaggio nove persone, fra cui quattro neonati. L'aggressore ha sparato con un fucile da caccia attraverso una finestra poco dopo la mezzanotte; quindi è penetrato nella corsia di emergenza dell'ospedale, dove ha catturato la donna, Karla Roth, 37 anni, da poco assunta come infermiera, l'ha portata fuori e le ha sparato. La poveretta è morta poco dopo sul tavolo operatorio, dove era stato tentato un intervento per salvarla. Dopodiché l'uomo è rientrato nell'ospedale, dove si è asserragliato nel reparto maternità. L'autore della folle impresa è stato identificato come Richard Worthington, 39 anni, padre di nove figli; non ha avanzato alcuna richiesta, e solo sporadicamente accetta di parlare con la polizia che circonda l'ospedale.

Pugnalata a morte sulla metropolitana da una gang di ragazze a New York

NEW YORK — Una studentessa italo-americana di 15 anni è stata pugnalata a morte l'altro ieri da una coetanea su un vagone della metropolitana di New York per essersi opposta al tentativo di rubarle la collanina d'oro. E' il quindicesimo omicidio consumato finora quest'anno sulla metropolitana della «Grande mela». L'ultima vittima si chiamava Maribel Feliciano e stava tornando a casa, a Brooklyn, al termine delle lezioni. Erano le 3,35 del pomeriggio. Un gruppo di quattro ragazze hanno preso in mezzo la Feliciano cercando di strapparle la collanina. Lei si è opposta, ne è seguita una zuffa, è balenata la lama di un coltello e una delle assaltrici l'ha pugnalata più volte alla schiena. Un agente della polizia della metropolitana, che viaggiava in un'altra carrozza, è venuto in soccorso e, grazie anche all'aiuto di un collega ha bloccato tre delle assaltrici mentre è riuscita a dileguarsi la quarta, che sarebbe quella che ha sferrato i colpi di pugnale.

La Feliciano è stata portata d'urgenza all'ospedale, ma è morta poco dopo il ricovero.

IL REBUS DELLE ELEZIONI ANTICIPATE

Aspettando Giulio

La Dc dopo aver fatto la prima mossa appare adesso più prudente. A piazza del Gesù dicono di attendere il rientro di Andreotti da Mosca per decidere il da farsi. Spetterà a lui giudicare se la compagine governativa ha fiato sufficiente per concludere la legislatura nei tempi ordinari. Per Martelli la difficile situazione interna ed estera sconsiglia una latitanza governativa mentre Occhetto invita Craxi a rispondere al «diktat» democristiano, andando magari anche alle urne.

ROMA — Si aspetta il ritorno di Andreotti per sciogliere i dubbi sulle elezioni anticipate, minacciate da Forlani se il governo non ritroverà compattezza e clima per andare avanti, se non finiranno gli attacchi alla Dc. Il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli ha però già dichiarato che, in un momento così delicato per il Paese, con la guerra in Jugoslavia alle porte di casa e dentro la criminalità e il deficit, bisogna pensarci bene prima di rompere la solidarietà del governo e della maggioranza. E nella Dc si levano molte voci contrarie a uno scioglimento anticipato della Camera. Intanto il leader del Pds Achille Occhetto, nel discorso a conclusione della Festa dell'Unità di Bologna, dichiara di essere pronto ad andare alle urne ed invita Craxi a rispondere con forza al «diktat» della Dc. Alla Dc dice che «il ricatto delle elezioni anticipate non spaventa più nessuno», che «andare avanti così non serve al Paese né al buon nome della democrazia». Non bisogna smarrire l'occasione, dice Occhetto al Psi, di giocare la carta dell'alternativa di sinistra, perché «ciò che ieri era impensabile oggi è possibile». Annunciando il traguardo raggiunto del milione di iscritti, chiede al Pds di «smetterla con le borse» antisocialiste, assicurando però che andrà al confronto con via del Corso «a schiena dritta». Dichiarando anche di aspettarsi «fiducioso» una risposta positiva oggi da Craxi, che parlerà a Livorno. Il presidente del Consiglio tornerà domani da Mosca, dove avrà colloqui con Gorbaciov e Eltsin, e forse già in serata dovrebbe avere un chiarimento con Forlani, sospettato di essere partito all'attacco dei «pistoleros», industriali, repubblicani, Pds e settori socialisti, anche in funzione anti-Andreotti. Tocca al presidente del Con-

siglio, dichiara il vicesegretario della Dc Silvio Lega, accertare se ci siano le condizioni per andare avanti. «E' chiaro — dice — che l'interlocutore principale è lui. Aspettiamo il suo rientro affinché appuri se esistono le condizioni per rafforzare la maggioranza. Se esistono queste condizioni siamo ben

CASINI «La Malfa deborda»

ROMA — Il dibattito politico si va animando e Pierferdinando Casini, responsabile Spes ed esponente di punta della Dc forlani, dice che «intanto va forse consigliato all'onorevole La Malfa e al Pri di abbassare il tono di una polemica con la Dc che sta assumendo contorni davvero eccessivi, soprattutto per chi è stato a governo fino a qualche settimana fa. Lo zelo del neofita — dice Casini — a volte rischia di far perdere il senso della misura». L'esponente Dc torna sulla situazione denunciata dall'editoriale sui «pistoleros» dicendo che «in giro vi sono troppi magari abituati a fare il gioco delle tre carte, ma non è confondendo le acque che può essere nascosto ciò che è chiaro a tutti: la Dc ha posto "l'alt" ad un clima avvelenato di polemiche e ha ricordato che la difesa della legislatura non è sufficiente se non si abbina ad una risoluta e concordata azione di governo». Per Casini allora «la preparazione della finanziaria è il battito di prosa per gli italiani e per la stessa opposizione, che si dovrà caratterizzare per un serio apporto programmatico».

lieti che il governo vada avanti». Lega ha puntualizzato la posizione dello scudo crociato sulle elezioni anticipate. E' molto chiara — spiega — di fronte ad una situazione di sfregiamento e di attacco alle istituzioni non si può rispondere con una maggioranza politica debole. Bisogna rafforzarsi, sapendo che abbiamo di fronte nodi da sciogliere, nodi che esigono un governo univoco e non a più voci. Per questo — continua — abbiamo chiesto un atto di responsabilità di tutte le forze politiche per dare autorevolezza al governo. Se questo non accade, ci possono essere conseguenze, ma noi lavoriamo affinché questo non accada». Lega assicura l'appoggio della Dc al governo Andreotti e nega qualsiasi divisione interna nel partito, «sfumature diverse» o «complotti». «Le elezioni anticipate — ha aggiunto — non ci spaventano ma non le vogliamo come fatto traumatico». Ma il presidente dei deputati Dc Antonio Gava rimprovera a Andreotti l'affermazione, «esagerata», dalla Cina: «Se c'è qualcuno più bravo di me, si faccia avanti!». «Nessuno — sottolinea — può dire che il migliore sia noi. Nessuno di noi deve dire di essere il migliore. Secondo l'insegnamento cristiano, tra l'altro». Anche Gava, però, si augura che il governo possa riprendere con impegno la sua azione; le elezioni «potrebbero essere la conseguenza di un aumento della confusione». «Segnali di smarrimento» legge il segretario del Pri Giorgio La Malfa nella «accelerata ed improvvisa frenata, per molti versi incomprensibile, della Dc, che prima ha fatto intendere di volere le elezioni e dopo poche ore, misteriosamente, sembra aver cambiato linea».

Marina Maresca

COSSIGA TORNA A PARLARE DI DIMISSIONI 'Questo stillicidio non può durare'

E indica Spadolini come «degnissimo successore»

ROMA — Cossiga torna sull'ipotesi di lasciare il Quirinale prima della scadenza del settennato e a manifestare il suo malessere nei rapporti con la Democrazia cristiana. «O vado due righe sopra, probabilmente, la lettura dei miei poteri e do una interpretazione delle norme sullo scioglimento piuttosto dura e autoritaria, o non è che io possa per molto tempo durare inutilmente per il Paese con questo stillicidio continuo, con questo lasciarmi attaccare e poi far finta di difendermi», ha dichiarato il Capo dello Stato in un'intervista al Gr1. «Non intendo minacciare nessuno. Se continua questo andazzo mi dimetto», aveva detto il Presidente della Repubblica, dopo essere andato a trovare a Cuneo il vicepresidente della Camera Adolfo Sarti, dc, «per parlare di politica con due amici che si occupano di politica». Aveva poi spiegato che l'ipotesi di lasciare il Quirinale non l'aveva fatta «per protestare contro il governo, ma perché ritengo in quelle condizioni di non poter espletare il mio mandato. Certo non vi è possibilità che l'uomo possa escludere dalla sua vita».



Francesco Cossiga manifestava ulteriori segnali dell'attuale rapporto con la Democrazia cristiana, sempre più deteriorato. «Non faccio dipendere la mia permanenza nella carica dalla Dc. Il Presidente della Repubblica esercita le sue funzioni utilmente se gli viene riconosciuta una certa legittimità, una moralità, una autorità, una autorevolezza che non gli possono essere conferite dalla freddezza delle norme dell'ordinamento: è il genio della città che consacra il Capo dello Stato della legittimità e della autorità». Ma la città, ha osservato l'intervistatore, non è la Democrazia cristiana. «No — ha replicato Cossiga — non risparmiando altre critiche a piazza del Gesù — ma la Dc è una parte importante che occupa potere più di quanto non gli at-

tribuisca il consenso. Il partito di maggioranza relativa esprime il presidente del Consiglio dei ministri, la maggior parte dei ministri, controlla gran parte delle strutture pubbliche e produttive del Paese, controlla un telegiornale che si comporta nei miei confronti arrivando a forme di insolenza e di censura che in nessun Paese educato sarebbero ammesse. Controlla attraverso le banche, con equivoci società miste, giornali che mi insultano. E' un partito di cui devo tener conto per esercitare il mio mandato».

Il Presidente della Repubblica è intervenuto anche nel «Filo diretto» su «La Malfa e lo Stato», del Gr1. A suo parere, nella lotta alla mafia, non è stata raggiunta una «sintonia tra Parlamento ed esecutivo», e non c'è ancora la vera consapevolezza della gravità e della specialità del fenomeno criminalità nelle regioni a rischio. Ieri Cossiga ha trascorso una «mattinata di tutto riposo», come lui stesso l'ha definita, a Torino, dove ha fatto una passeggiata, con shopping, nel centro cittadino. Ha acquistato, tra l'altro due «Cd» del gruppo musicale sardo «I Tazenda» e alcuni libri. Ha visitato le collezioni d'arte della Galleria Sabauda, ed ha presenziato alla cerimonia di inaugurazione del monumento restaurato di Guglielmo Pepe.

Nel pomeriggio ha visitato a Firenze la XVII Mostra internazionale dell'antiquariato e durante un breve scambio di battute con i giornalisti ha detto che il presidente del Senato Giovanni Spadolini, che lo accompagnava, sarebbe un suo «degnissimo successore». «La mia fotografia — ha aggiunto — vicino a Spadolini aumenta di valore e non viceversa».

m.m.

RIFORME, SANITA', BILANCIO

Il diario del politico al rientro dalle ferie

ROMA — Riprende a pieno ritmo dopo la pausa estiva l'attività della Camera dei deputati. Torna a riunirsi anche l'assemblea di Montecitorio lunedì con la discussione di Fini terpellanze e interrogazioni, martedì con l'esame del decreto di legge costituzionale sul semestre bianco e mercoledì con le risposte dei ministri alle interpellanze ed interrogazioni sulla situazione in Jugoslavia. E' molto probabile che sia lo stesso presidente del consiglio Andreotti a parlare a nome dell'esecutivo. Molti gli appuntamenti politici di rilievo della prossima settimana: dall'apertura del «lavoro» per le riforme istituzionali di martedì alle 17 (il ministro Martazzoli incontrerà i vicesegretari dei partiti di maggioranza), ai previsti incontri di inizio settimana del segretario della Dc Forlani con il presidente del consiglio Andreotti e con il segretario del Psi Bettino Craxi, all'inizio dei lavori del convegno di «Azione popolare», la corrente di maggioranza della Dc, in programma venerdì a Sirmione. Per venerdì è previsto anche il consiglio dei ministri, presumibilmente dedicato alla finanziaria.

Intensa anche l'attività sul versante degli appuntamenti politici. Lunedì conferenza stampa del segretario del Msi-Dc (cassella dei gruppi della Camera, ore 13) sulla manifestazione indetta dal partito per mercoledì 25 a Roma. Sempre lunedì, alle 11,30, a Padova, i segretari regionali della Dc del Veneto, del Trentino Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia — presenti il ministro De Michelis, il senatore Gianni Fontana e gli onorevoli Fracanzani, Piccoli e Zampieri — presenteranno motivazioni e contenuti del «Forum internazionale dei partiti democristiani popolari e cristiano-sociali del Paese centro-europeo e la conferenza organizzativa della Dc del Nord-Est (27, 28 e 29 settembre a Treviso)». Mercoledì a via del Corso Alma Capello presenta la festa del «Garofano Rosso» (ore 11,30). Venerdì lavori a Sirmione del convegno di «Azione popolare» (Dc), che si concluderà domenica. All'abbazia di Praglia (Padova) conferenza stampa di Mario Segni, alle 13, dopo l'assemblea costituente del movimento «Popolari per la riforma».

L'assemblea di palazzo Madama tornerà a riunirsi dopo la pausa estiva, alle 17 di martedì prossimo per riprendere l'esame del riordinamento del servizio sanitario nazionale e misure di contenimento della spesa sanitaria, provvedimento collegato alla manovra finanziaria e il cui esame era iniziato a luglio. Per quanto riguarda l'attività del ministro degli Affari costituzionali, esaminerà tra martedì e giovedì una serie di provvedimenti e tra questi il decreto in materia di custodia cautelare, la legge che reca norme a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata. La commissione giustizia esaminerà mercoledì e giovedì il giudice di pace ed una serie di provvedimenti per istituire preture circondariali e tribunali in alcune zone del paese. La commissione bilancio martedì invece esamina il provvedimento per il rifinanziamento di interventi in campo economico mentre mercoledì è prevista l'indagine conoscitiva sulla distribuzione territoriale dei flussi finanziari statali e le analisi di alcune differenze normative su base territoriale dell'intervento dello Stato. Giovedì proseguirà l'esame del provvedimento per lo smantellamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle aziende autonome per l'anno finanziario 1991.

CSM «Magistratura indipendente» contesta Martelli

ROMA — I magistrati aderenti a «Magistratura indipendente», una delle correnti più consistenti dell'Associazione nazionale magistrati, intendono portare all'esame della Corte Costituzionale i contrasti esistenti a livello istituzionale sulle procedure da seguire per il conferimento degli incarichi dirigenziali dei giudici. Lo rende noto un comunicato del gruppo, il cui consiglio nazionale si è riunito ieri a Roma. Secondo i dirigenti della corrente, «la pretesa del ministro di Grazia e Giustizia di partecipare alla fase di formazione della volontà della competente commissione del Csm in ordine alla proposta da formulare per il conferimento degli uffici dirigenziali è assolutamente inaccettabile poiché determinerebbe l'illegittimità costituzionale della procedura».

«E' INUTILE» Il Corid contro il referendum proposto dai radicali

ROMA — Il Corid, il comitato promotore del referendum per la riforma democratica, non è d'accordo sull'iniziativa radicale di presentare un referendum sul finanziamento pubblico dei partiti. Massimo Severo Giannini e Giovanni Negri, presidente e coordinatore del comitato, in un comunicato esprimono il loro dissenso: «Il referendum promosso dai radicali, «una perplessità di metodo ed una osservazione di merito». «Nel metodo — sostengono — non è infatti auspicabile un'eccessiva sovrapposizione di referendum. Quanto al merito personale non abbiamo mai condiviso la legge sul finanziamento pubblico dei partiti, ma il Corid ha stabilito di non assumere l'iniziativa referendaria per le sovraelevate ragioni e perché gli 83 miliardi di lire annue devoluti ai partiti sono ben poca cosa rispetto ai proventi derivanti dall'occupazione partitica di tutti i principali ambiti della cosa pubblica».

ISCRITTI La Quercia ha già un milione di foglie

BOLOGNA — «La Quercia ha già un milione di foglie»: Achille Occhetto annuncia visibilmente soddisfatto il dato parziale del tesseramento al Partito democratico della sinistra. A sette mesi dall'apertura delle iscrizioni, avvenute nel marzo scorso, è stata sfondata la quota del milione di adesioni. «Un riscontro confortante», fanno sapere da Botteghe Oscure. Dal '77 al '90, nel Pci avevano dovuto assistere ad una emorragia, a tratti lenta a tratti molto acuita, delle iscrizioni. E da quota 1.814.000 (massimo storico nel 1977), il partito comunista era via via precipitato fino a 1.300.000 dello scorso anno, con un crollo verticale rispetto all'89 di 120 mila iscritti. Nel Pds si aspettano stavolta «se non di invertire la tendenza, quantomeno di confermare» i numeri del '90 dell'ultimo Pci: e tutto questo «nonostante la scissione». Occhetto dice che «ci sono già 50 mila nuovi iscritti» ed è questo il dato che «fa ben sperare».

DA PIAZZA TIENANMEN AL CREMLINO

Andreotti vola da Gorbaciov

Il leader sovietico vuole conoscere la posizione della Cina sulla nuova «Unione»

HONG KONG — Da Tienanmen al Cremlino. Dopo una settimana in Cina, per colloqui politici con i dirigenti di una Repubblica che fa del proprio attaccamento al comunismo la propria bandiera (ma «le guardie rosse sono andate in pensione», ha osservato) il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, giunge oggi pomeriggio a Mosca per colloqui con i dirigenti di un Paese che trova invece la sua forza, in questo periodo, proprio nella prospettiva di un cambiamento la cui prima manifestazione è stata la messa al bando del partito comunista. Andreotti arriverà a Mosca, da Hong Kong, su invito del Presidente Mikhail Gorbaciov, che lo riceverà al Cremlino domani mattina alle undici per un colloquio annunciato come particolarmente lungo: durerà tre ore, a quattr'occhi. Poi, alle 14,15, il presidente del Consiglio sarà ricevuto da Boris Eltsin alla «Casa bianca» russa. Non si ricordano incontri tra i due uomini politici e questo accresce l'interesse per il loro colloquio.

Andreotti — che al termine dei colloqui ne farà egli stesso un bilancio ai giornalisti in una conferenza stampa, prima di rientrare subito dopo a Roma — giunge a Mosca per cercare di capire in prima persona le conseguenze degli avvenimenti «inescusi» dal fallito «golpe» e, in particolare, quale sia oggi il sostegno a Gorbaciov. Molto utile, per capire la portata del sostegno di cui gode il Presidente sovietico, sarà per Andreotti il colloquio con Eltsin. Questi, apparso all'inizio come la principale minaccia al potere di Gorbaciov, è risultato alla fine il suo salvatore, e dai progetti e dalle ambizioni di cadere in prima persona le conseguenze degli avvenimenti «inescusi» di Stato sovietici e indipendenti che dovrebbe nascere dagli avvenimenti di queste settimane. Ma la visita di Andreotti è sicuramente attesa con estremo

interesse anche da Gorbaciov, per una verifica con Andreotti — reduce da Pechino — delle posizioni della Cina nei confronti della «nuova» Unione Sovietica che sta nascendo. Il perché di tanta attenzione è evidente: per portare avanti con successo il loro disegno che dovrebbe sfociare nella creazione di una specie di comunità delle ex Repubbliche dell'Urss, i dirigenti di Mosca hanno bisogno di tempo e, soprattutto, di non sentirsi minacciati alle frontiere. Il «fronte» occidentale è relativamente tranquillo; ed anzi, dopo il fallito «golpe» le dimostrazioni di solidarietà verso Gorbaciov sono addirittura aumentate. Se lo stesso avvenisse ad Oriente, si tratterebbe di un «aiuto», indiretto ma prezioso, per consentirgli di affrontare e risolvere i problemi della fascia delle regioni meridionali, che sono le più inquiete.

Dai colloqui di Andreotti con il «premier» Li Peng è parso di capire che Gorbaciov non avrà nulla da temere dalla Cina se riuscirà a risolvere in tempi brevi il problema della struttura statale della futura «Unione» ed a definire con chiarezza chi avrà la responsabilità, all'interno di essa, delle armi nucleari. Il pericolo che le attuali incertezze farebbero combinarsi alla Cina è emerso infatti come uno dei motivi per cui questa non può, oggi, prendere in considerazione ipotesi di disarmo.

Arrivando a Mosca, Andreotti non dimentica però che il terribile inverno russo è alle porte e che la situazione economica dell'Urss è drammatica. Da queste difficoltà oggettive, probabilmente più che da nuovi complotti politici, vengono i pericoli per Gorbaciov e per questo, secondo Andreotti, l'Italia si sta orientando verso un aumento degli aiuti di emergenza, dopo che gli investimenti italiani nell'Urss hanno già superato i 13 mila miliardi di lire.

DAL CONGRESSO DEI FORZANOVISTI Sei proposte per riformare la Dc

Scelta all'americana dei candidati con «primarie aperte»

SAINT VINCENT — Sei proposte di «Forze nuove» per riformare la Dc: a Saint Vincent Franco Marini, Luciano Faraguti e Pino Pisicchio le hanno illustrate alla stampa. Ecco le proposte che verranno presentate alla conferenza nazionale: riconoscimento legislativo della natura pubblica degli atti dei partiti; mandati elettivi limitati nel tempo (non più di tre); scelta dei candidati attraverso primarie aperte; aumentare il peso degli eletti nella formazione della legislazione; e nella scelta della classe dirigente; forte regionalizzazione del partito con la costituzione di un organo permanente formato dall'assemblea dei segretari regionali;

le nomine non debbono essere più fatte dalle segreterie. «Abbiamo messo a punto alcune proposte operative per la conferenza nazionale — ha detto il ministro del Lavoro Marini — con lo scopo di ottenere una maggiore circolarità nella gestione del partito e nel ricambio della sua classe dirigente. C'è anche l'esigenza forte — ha aggiunto — di aprire spazi ai mondi vitali. Bisogna tener conto che ci sono associazioni che hanno vincoli di compatibilità che vogliamo rispettare». Illustrando le proposte, Faraguti ha denunciato che il 70 per cento delle regole dello Statuto del

partito non è rispettato; nell'ultimo congresso dell'89, inoltre, il 60 per cento delle assemblee è stato fatto a tavolino. Per Faraguti, il mancato rispetto delle norme statutarie dipende dal fatto che la «magistratura interna» al partito non funziona. Si potrebbe riformare l'art. 49 della Costituzione, che riguarda il riconoscimento dei partiti. Ma c'è una strada più breve, se guita in Germania e in Spagna: il riconoscimento legislativo della natura pubblica dei partiti. Questo vuol dire che chi non rispetta lo Statuto sarebbe responsabile civilmente e, in certi casi, anche penalmente.

DIBATTITO ALLA FESTA DEL «GAROFANO» Il nodo del «presidenzialismo»

Motivo principale di divisione tra Dc e Psi sulle riforme

LIVORNO — La questione del presidenzialismo resta il principale motivo di divisione tra Psi e Dc sulle riforme istituzionali. E' emerso nel dibattito, concluso a Livorno, alla festa del «Garofano rosso» organizzata dal Psi, ed al quale hanno partecipato, tra gli altri, il ministro per le riforme istituzionali Mino Martinazzoli (Dc) ed il sottosegretario agli interni Valdo Spini (Psi), coordinato dal presidente della commissione affari costituzionali della camera, il socialista Silvano Labriola. Con que-

st'ultimo Martinazzoli si è detto, tuttavia, d'accordo sulla valutazione in merito alla natura della crisi delle istituzioni: «E' una crisi di sviluppo», hanno detto entrambi. «Quella del presidenzialismo — ha detto Martinazzoli — è una proposta vecchia che il Psi deve decidersi ad archiviare, nata quando si vedeva l'immunità del Psi e c'era la convinzione che tra un candidato democristiano ed uno socialista i comunisti avrebbero votato quest'ultimo». Ma oltre ai temi

della riforma istituzionale il ministro ha toccato anche quella dei partiti e della politica. «Chiediamo ai partiti — ha detto — di avere un po' più paura della loro condizione attuale». Martinazzoli si è anche soffermato sulle vicende della Dc bresciana: «Quando la politica attinge alla sfera esistenziale e della dignità personale — ha detto riferendosi alla dichiarazione fatta nei giorni dal ministro Prandini — mi viene voglia di dire che se la politica costa questo, allora è davvero troppo esosa».

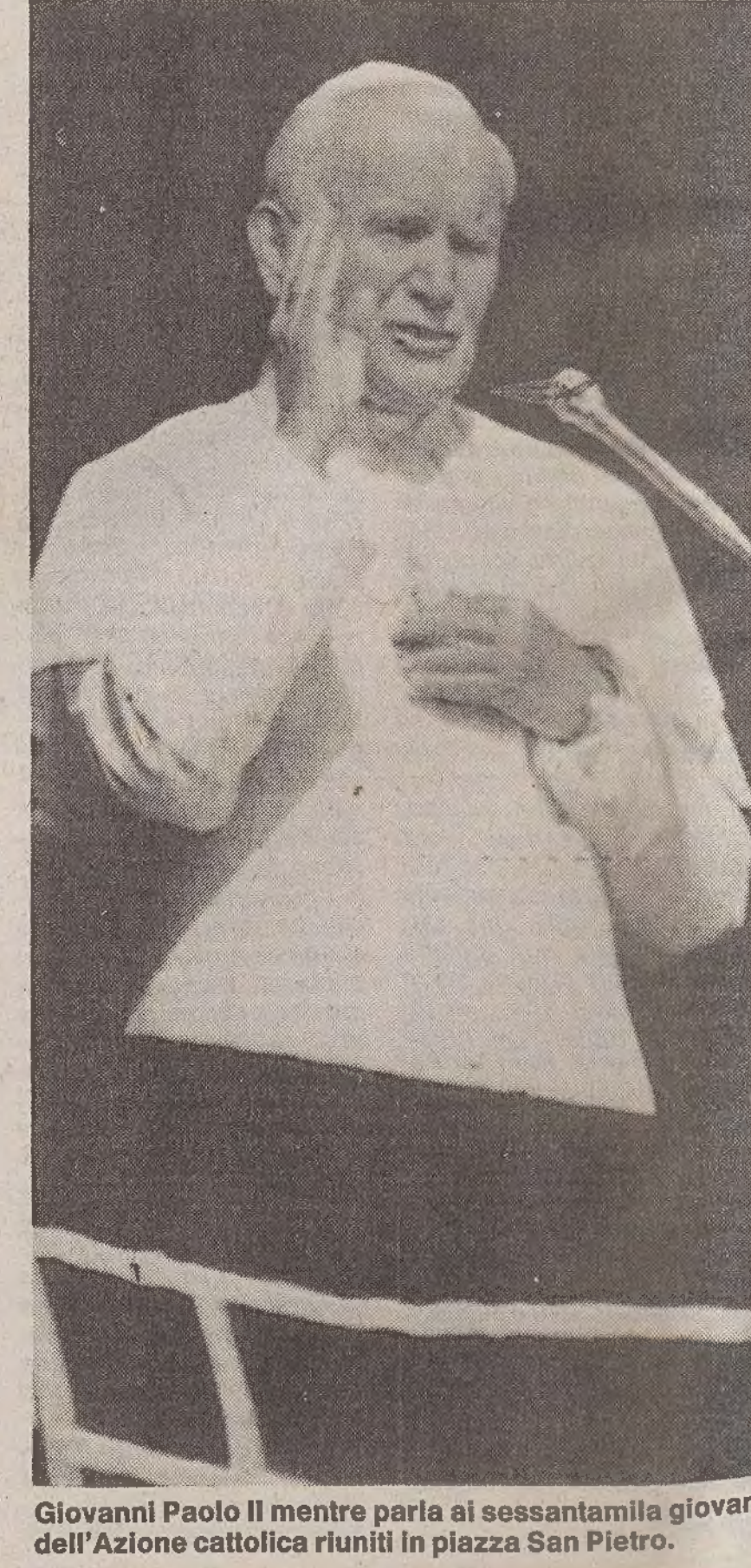
SESSANTAMILA IN PIAZZA SAN PIETRO

Il Papa ai giovani dell'Azione cattolica: «Operate sempre in favore della vita»

CITTA' DEL VATICANO — Grande sventolio di bandiere, striscioni, fazzoletti, stendardi e insegne ieri pomeriggio in una piazza San Pietro trasformata in una arena ribollente di entusiasmo. Erano i 60 mila e passa giovani e meno giovani militanti dell'Azione cattolica italiana convenuti a Roma per ribadire l'impegno della loro associazione nella difesa della vita, per la promozione dell'Europa cristiana e per il ripristino dei valori morali nella società italiana contemporanea.

L'incontro nazionale dell'AcI a Roma era cominciato di buon mattino con tre distinti momenti di aggregazione nello stadio Flaminio, nell'aula delle udienze in Vaticano e all'interno della Basilica di San Pietro. Nel corso di quest'ultimo, ha preso la parola il presidente della Cei cardinal Ruini, per sostenere che la pace conosce nuovi rischi e limiti, pur essendo stato ridimensionato «quel rischio dell'olocausto nucleare che incombeva sull'umanità» prima del 1989.

Nel pomeriggio l'incontro è culminato in una concelebrazione eucaristica presieduta dal Pontefice, ritornato in Vaticano dalla residenza estiva di Castel Gandolfo. Prima di lasciare la villa dei Castelli romani, peraltro, Papa Wojtyla aveva ricevuto tutti coloro che gli avevano consentito di trascorrere le ferie tranquille e rivolgendosi alla civica amministrazione locale era tornato a parlare della grave situazione in Jugoslavia auspicando che vi ritornasse la pace «affinché il cammino verso l'unità delle nazioni europee non sia impedito da ostacoli e difficoltà scaturite dall'egoismo e dall'incomprensione», chiara allusione ai sanguinosi contrasti tra serbi e croati. Per quanto riguarda i primi, pur senza nominarli, Giovanni Paolo II ha ricordato che la pace «esige che i responsabili di ogni Stato rinuncino alla forza usata contro il diritto ed il dialogo, men-

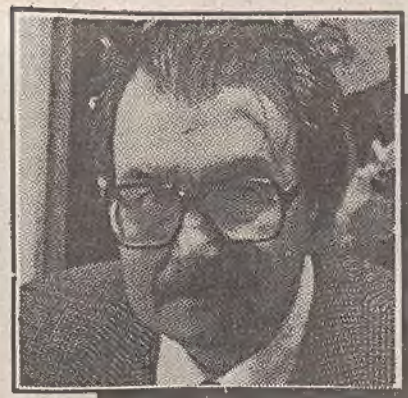


Giovanni Paolo II mentre parla ai sessantamila giovani dell'Azione cattolica riuniti in piazza San Pietro.

Emilio Cavaterra

COSTUME

La pellicola di Zio Joe



Articolo di
Lino Carpi

E' stato tutto uno sghignazzare, a Venezia, al cospetto del film sovietico «La caduta di Berlino» ripescato durante l'ultima Mostra e, nell'occasione, i critici che in altri tempi s'erano dimostrati entusiasti di quel «feuilleton» cinematografico in onore di Stalin hanno fatto le spese delle più feroci prese in giro. Divertimento facile quello offerto oggi, sia dal «colossale» regista Ciaureli, sia dalle recensioni, abbastanza perifericamente rissuonate, che ottenne quarant'anni orsono, ma prima di abbandonarsi all'ilarità e ai sarcasmi, molti farebbero bene a domandarsi se stessi se sono proprio certi d'essere rimasti, allora, insensibili al fascino prepotentemente indiscreto dell'Arcidavolo di Mosca. Una «flettura» onesta del passato accompagnata — perché no? — da un esame di coscienza ricorderebbe a chi ha l'età per dedicarsi alcune verità piuttosto curiose. Per esempio, che ad affiggere per primo sui muri di Trieste manifesti con il ritratto di Stalin non fu il Partito comunista, bensì il Pwb angloamericano: l'effigie dell'«Uomo d'acciaio», con ai lati quelle di Sir Winston Churchill e del presidente Harry Truman, faceva parte d'un tritico incorniciato d'azzurro, imposto, come una nuova Trinità, alla venerazione dei passanti. Fu sempre il Pwb, ossia lo Psychological warfare bureau, poi divenuto Allied information service, nonché palestra delle nostre primissime esperienze giornalistiche, a farci giurare con la dovuta solennità di mantenere il segreto sulle notizie delle quali, per ragioni d'ufficio, fossimo venuti a conoscenza. Tra queste, ritenendoci oggi sciolti da quel remoto giuramento, possiamo rivelare che c'erano particola-

Oggi ci si scandalizza per cose che ieri erano in se stesse più gravi, eppure creavano meno ironie e riprovazione: chi ricorda quei film con Stalin come star?

reggiate descrizioni delle rapine e degli stupri perpetrati a Vienna dalle truppe sovietiche, ma il pubblico non ne seppe nulla perché si evitò di passarle ai giornali. Allora gli angloamericani reputavano che fosse opportuno lavare i panni sporchi in casa e per contratto, sottoscritto a Yalta, della famiglia faceva parte anche lo «Zio Joe», come veniva soavemente chiamato Stalin dalla stampa degli Stati Uniti. Nulla di strano che in quell'atmosfera, a Trieste, il Governo militare alleato favorisse l'importazione di numerosi film sovietici. Alcuni, come «Alessandro Nevskij» e «Ivan il Terribile» erano capolavori, altri puro e semplice materiale di propaganda: meno ingenuo e facilonie però di quello, sul tipo del «Sergente York», che arrivava a carrettate da Hollywood, e possiamo assicurarci, sempre ben lontano dal suscitare commenti ironici. Stalin appariva in quei film sia interpretato da attori a lui somigliantissimi (altro che il grottesco Mussolini dell'«Io e il Duce» televisivo), sia di persona, ed esercitava su tutti un'innegabile suggestione. Non è certo un caso se nessun Chaplin ha mai dedicato un «Great Dictator» al dittatore sovietico e se la stessa satira di «Ninotchka», che, a suo tempo, mandò in bestia i comunisti era, a guardar bene, bonaria e, in un certo senso, affettuosa. Da vecchi anticomunisti «viscerali», insospettabili di simpatie per l'Urss di ieri e, tuttavia, assidui frequentatori, nell'immediato dopoguerra, del «Cinema del Mare», dove abitualmente si proiettavano i film sovietici, crediamo di poter concedere per lo meno le attenuanti generiche a chi, quaranta e più anni fa, si lasciò incantare dalla «Caduta di Berlino». Sempre meglio, ci pare, che aver lodato «Suess l'ebreo».

GIALLI / ANTOLOGIA

Quiete e caos nei misteri

Dalla rassicurante ipotesi di Borges alle atrocità che copiano la realtà di oggi

Recensione di
Roberto Caloguri

E' dai tempi di Edgar Allan Poe che si scrivono «gialli». E da quei tempi, sul giallo, se ne sono dette di tutti i colori: che riflette l'opposizione tra organismo sociale (il detective) e individuo (il criminale), che dissolve l'etica individualista borghese nella coscienza di massa, che crea un modello di fruizione estetica, che è diventato «l'opio del lettore». Solo da poco gode della dignità di genere letterario e di quell'onore che lo consacra all'ingresso nelle antologie scolastiche. E' anche merito di Borges, che da sempre è stato uno dei più grandi difensori del racconto poliziesco. Ne «I signori del mistero» (Studio Tesi, pagg. 304, lire 28 mila) è raccolta la seconda parte de «Los mejores cuentos policiales», i migliori racconti polizieschi che siano mai stati ordinati. Le ragioni della simpatia, sua e del compagno di penna Bloy Casares, per questo genere, sono quelle già formulate in «Orla»: in una letteratura che tende al caotico come la nostra, il racconto poliziesco è l'unico che conservi le virtù classiche della scrittura, che «salva l'ordine in un'epoca di disordine», perché il mistero si dipana e

Tra i migliori

«polizieschi»

per un'ipotesi di scrittura

si risolve sempre attraverso il ritmo ternario di un'inizio, una parte centrale e una fine, in uno stile di scrittura di cui ormai «si è dimenticata l'origine intellettuale». Ecco, dunque, le ragioni della presenza nel volume di grandi firme e di grandi personalità. C'è William Faulkner, col suo stile teso e denso, con le angosce e le ambiguità della realtà contemporanea di «Fumo». Ci sono i crucci metafisici di Graham Greene, e le crisi per la sua tormentata conversione religiosa, nella livida follia di «Un cantuccio appartato». C'è il cattolicesimo senza drammi di Chesterton, di cui compare una deliziosa parabola sulla rigidità germanica. C'è l'«ortodossia» poliziesca di Michael Innes che fu anche biografo di Kipling, Conrad e Hardy. E poi la

«semplice» logica del delittante e umano Ellery Queen, sempre trafelato e stanco, che porta il nome scelto come pseudonimo dai due cugini che lo idearono, Manfred B. Lee e Frederick Dannay. Non poteva mancare William Irish, l'americano inventore della «suspance», che nel 1954 fornì a Hitchcock il soggetto de «La finestra sul cortile» e a Truffaut quello de «La mia droga si chiama Julie». Tra gli americani, Borges mette anche sé stesso (o, meglio, H. Bustos Domecq, pseudonimo suo e di Bloy Casares) con «I dodici segni del mondo», un giallo ricoperto dall'affascinante colore dell'esoterismo zodiacale e del mistero cosmologico, e che rivela l'ammirazione profonda di Borges per Chesterton: come i racconti dell'inglese, anche questo ha una soluzione poliziesca benché si inizi con un tono fantastico. Ci sono anche altri americani, ma la storia del giallo comincia in Inghilterra con Wilkie Collins, l'amico e collaboratore di Dickens, presente nell'antologia con «Il cacciatore cacciato». Perché è in Inghilterra — scrive Borges — che troviamo i migliori romanzi polizieschi che siano mai stati scritti.

GIALLI / ANTICIPAZIONI

Una grande stagione, assai nera

Da Woolrich a Hammett, tutti i «vip» del genere

Dai classici di Cornell Woolrich e Dashiell Hammett, ai nuovi maestri come James Ellroy e Ed McBain, fino al «vip» del genere italiano: così sta prendendo corpo una grande stagione del giallo (e del «nero»). A fine mese arriverà in libreria nella collana «Mysticbooks» di Mondadori il «cuore nero» di Paris Trout, di Peter Dexter. Il libro, da cui è stato tratto l'omonimo film presentato a Cannes, ha vinto il «Noir in festival» di Viareggio. Protagonista è un uomo paranoico, che uccide senza motivo un uomo di colore. In ottobre uscirà, nella stessa collana, il terzo atto della saga che James Ellroy, l'autore di «Dallanera» e «Il grande nulla», ha dedicato a Los Angeles: «Los Angeles, strettamente riservato», che racconta la storia di tre uomini di legge coinvolti in vicende di sconvolgente drammaticità. E della stessa serie fa parte «Vedove» di Ed McBain, una storia di omicidi a catena e di vite parallele che s'intrecciano. Sempre da Mondadori usciranno in volume tre storie da tempo introvabili di Cornell Woolrich (col titolo complessivo di «Apocalisse gialla»). Guanda ristamperà in ottobre, invece, con una nuova traduzione di Attilio Veraldi e Irene Bignardi, «Il falco malfese» di Dashiell Hammett, uno dei primi romanzi del maestro dell'«hard

boiled school». Dello spagnolo Manuel Vazquez Montalban (inventore del detective Pepe Carvalho) Feltrinelli proporrà a novembre «Il centravanti» è stato assassinato verso sera», ambientato in una Barcellona corrotta e in disfacimento. Dalla Spagna all'Argentina: Interno Giallo manda in libreria questo autunno «Dove ardeva la memoria» di Miguel Bonasso (storia di un giornalista che torna in patria per cercare la moglie «desaparecida»). Tra le proposte di Interno Giallo c'è anche il libro di Roberto Vacca, «Questo barbaro dominio» (un thriller contro il potere). La Sperling & Kupfer proporrà invece «Il tocco» di Elmore Leonard, uno dei più grandi autori statunitensi di thriller, mentre Camunia lancia in novembre «Misteri», quasi un manifesto della letteratura del mistero e dell'onirico, un'antologia a cura di Gabriele La Porta e Franco Scialia, che propone tutte le tecniche del giallo, dal nero all'indagine psicologica (molte le «grandi firme italiane»: da Renato Olivieri a Laura Grimaldi). Sempre da Camunia, «Il licorecchio blu», otto romanzi di Luciano Anselmi che diventeranno anche telefilm, e «Il diavolo giallo», romanzo sulla malavita napoletana, basato su un fatto vero, del giornalista Massimo Siviero.

m. c.

GIALLI / NOVITA' «Serial killer» (come in cronaca)

Inquietanti paragoni: «American Psycho» e «il mostro»



Un disegno di Dino Buzzati tratto da «Poema a fumetti» (Mondadori). La violenza metropolitana, che fa scandalo in letteratura, è purtroppo sempre più un'immagine derivata dal mondo reale.

Nessuno, nell'indagare sulle terrificanti gesta di Jeffrey Dahmer, il «mostro di Milwaukee» che ha riempito le pagine della cronaca nera, ha pensato di guardare se, nel suo appartamento, trasformato in orribile mattatoio, vi fosse spazio anche per una libreria. Non è dato sapere quale fosse il rapporto di Dahmer con la lettura, eppure, chissà quanto inconsapevolmente, il «mostro di Milwaukee» ha tutti i connotati per essere un personaggio letterario. La nuova narrativa americana ha portato alla ribalta la figura del «serial killer», l'omicida psicopatico che uccide, senza ragione, le sue vittime in serie. E dunque il caso di Dahmer segna un inquietante punto di contatto tra la realtà e l'invenzione letteraria. Ora, attraverso la vicenda di Patrick Bateman, il «serial killer» protagonista di «American Psycho» (Bompiani, pagg. 442, lire 30 mila), l'ultimo «scandaloso» romanzo di Brett Easton Ellis, è possibile addentrarsi in un viaggio attraverso le pieghe più oscure della realtà contemporanea americana.

Bateman è un psicopatico finanziere di Wall Street, circondato da un mondo fatto di vacuamente modaiolo. Uccide e tortura vittime a caso, e i suoi delitti restano impuniti e vengono compiuti in una confusione psicologica che non è diversa da quella degli yuppie che popolano l'epoca dell'economia reaganiana. La strada scelta da Easton Ellis per la sua indagine impietosa è quella della caricatura: «Ho usato la caricatura per penetrare nell'assoluta banalità della violenza di un decennio perverso» ha ammesso in un'intervista al «New York Times» l'autore, che attraverso l'orrore lancia un'«accusa» contro quella classe dirigente che secondo Norman Mailer rappresenta «il peggio della società».

La pubblicazione di «American Psycho» ha creato grande scandalo per la sua violenza, ma resta il fatto — come ha dimostrato la cronaca — che ormai è davvero difficile confinare Bateman nel mondo della finzione letteraria. Il «serial killer» è lo strumento attraverso cui la narrativa sintetizza la realtà distorta e la violenza della contemporaneità: quella stessa realtà che ha ispirato Thomas Harris per «Il silenzio degli innocenti» (Mondadori, pagg. 383, lire 12 mila) che non a caso è stato il romanzo più citato dai cronisti impegnati a raccontare la storia del «mostro» americano.

Di questo spietato, confuso universo del reale, la metropoli è un simbolo e al tempo stesso il palcoscenico ideale per protagonisti destinati a vivere sulla pagina. Se Los Angeles è il teatro pieno di fascino delle avventure di Philip Marlowe e l'inquietante palcoscenico per le febbrili storie di James Ellroy, l'Harlem più degradato è il fulcro di una saga firmata da Chester Himes, il «Balzac nero».

Ad aprire questa saga è «Rabbia ad Harlem» (Marcos y Marcos, pagg. X-236): cronaca delle tormentate disavventure di Jackson, «uomo di colore, religioso, onesto, credulone», che si muove in uno spaccato tanto duro quanto fedele dell'America di colore, dove rabbia e violenza sono elementi purtroppo quotidiani: «Bocche cieche che divorano le proprie viscere. Ci infilano una mano e tiri fuori un moncherino. Questa è Harlem».

p. b.

GIALLI

Milano è violenta? Ambrosio si adegua

La Milano di oggi, «triste, drammatica, violenta come una città americana», fa da sfondo al nuovo «caso» del commissario Ambrosio, raccontato da Renato Olivieri in «Piazza pulita». La uscita a fine mese da Mondadori. «Racconto — afferma l'autore — di un misterioso giustiziere che elimina piccoli delinquenti: due vagabondi, un omosessuale e uno scippatore. Il libro è nato dall'osservazione dei cambiamenti avvenuti nella mia città in questi ultimi anni. L'arrivo di una enorme massa di stranieri disperati, senza lavoro, ha creato un terreno fertile per la grande e piccola criminalità che ora infesta proprio i luoghi più belli di Milano. Di notte è diventato impossibile camminare lungo il bellissimo Cimitero Monumentale, o nei pressi della stazione Garibaldi. La macchina rappresenta ormai una sorta di corazzina medioevale, e farne a meno può essere molto pericoloso».

Anche in questo romanzo torna il commissario Ambrosio, naturalmente, che assieme ai toni e alle atmosfere di una Milano «da sottobosco» ha fatto la fortuna della serie. Milano e Ambrosio torneranno anche nel libro che lo scrittore milanese sta scrivendo per la prossima estate. In «Ambrosio ritorna» il commissario si troverà di fronte a ben trentun inchieste...

«Io non mi ritengo uno scrittore, ma semplicemente un artigiano che fa bene il suo mestiere — dice Olivieri —. Sono convinto dell'efficacia del genere poliziesco legato alla serialità. Mi ispira anglosassoni e, senza rincorrere premi, cerco di mettere insieme delle storie interessanti».

Attualizzato con la percezione del fatto che non solo New York, non solo Harlem, non solo le metropoli straniere sono ormai culle di incubi a cavallo tra realtà e fantasia, «Piazza pulita» si è aggiornato anche in un altro senso: accanto al commissario c'è una bruna e avvenente ispettrice di polizia. Ma il romanzo riflette molte stratificazioni sociali, dagli arrampicatori sociali agli anziani, relegati questi ultimi al ruolo di «saggi» di cui nessuno sembra aver più bisogno. E' violenza anche questa.

PERSONAGGI: SANT'ELIA

Son disegni, ma ci bastano

La precoce intuizione dell'architetto, condannata a restare di carta

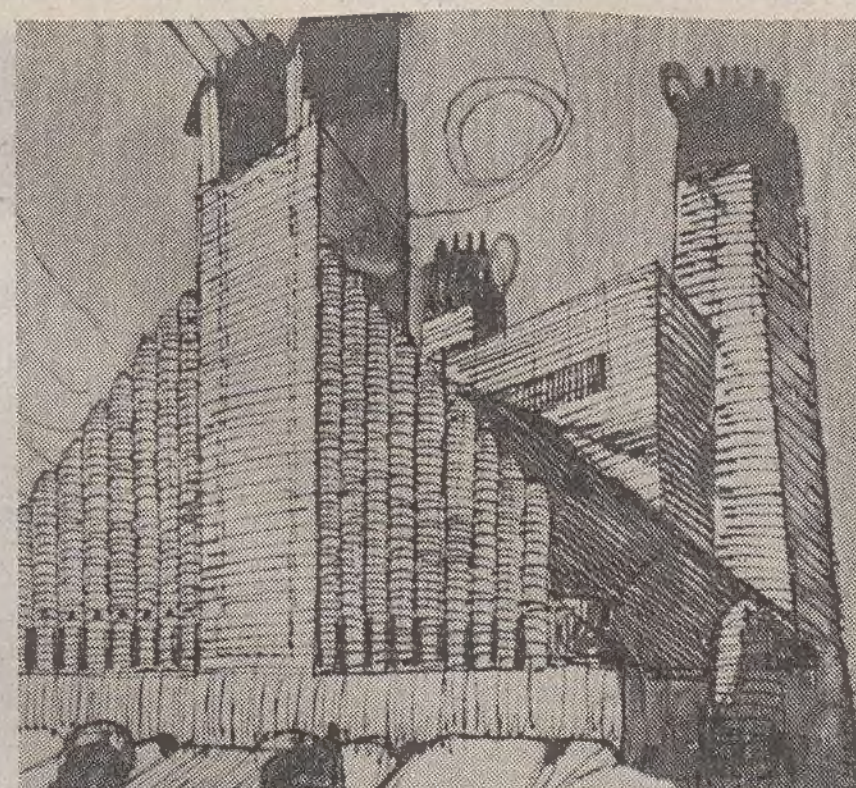
Servizio di
Marianna Accerboni

VENEZIA — Può un architetto venir giudicato eccellente soltanto sulla scorta dei suoi disegni non realizzati? Nel caso di Antonio Sant'Elia (27 novembre nelle sale di Ca' Pesaro un'ampia rassegna di 350 disegni e bozzetti) crediamo di sì. Le sue intuizioni si collocano infatti in un particolare momento storico e culturale, il primo Novecento, in cui i modi di vita, le arti e il pensiero europeo stavano subendo, all'ombra dell'eclettismo, dell'Art Nouveau e delle prime avanguardie, una svolta molto importante, che il primo conflitto mondiale avrebbe poi sancito in modo definitivo.

L'avanguardia europea, e in Italia il Futurismo in particolare, stavano stravolgendo le arti al fine di adeguarsi a un nuovo modo di vivere e a un mondo più dinamico ed essenziale, ormai in perfetta sintonia con la moderna «civiltà delle macchine».

Ma intuì tutto ciò nei primissimi anni del Novecento non era certo da tutti (e lo dimostrano le opposizioni contro cui le avanguardie avrebbero dovuto scontrarsi ancora per decenni). Ci volevano una personalità spiccata e una grande passione creativa. Antonio Sant'Elia possedeva l'una e l'altra, anche se la vita non gli donò poi molta fortuna.

Nato a Como nel 1888, vi compì gli studi professionali, trasferendosi quindi a Milano dove nel 1905 lavorò prima come capomastro al canale Villoresi e in seguito all'ufficio tecnico del Comune. Contemporaneamente seguiva i corsi all'Accademia di Brera. Qualche anno dopo, nel 1912, si laureò in



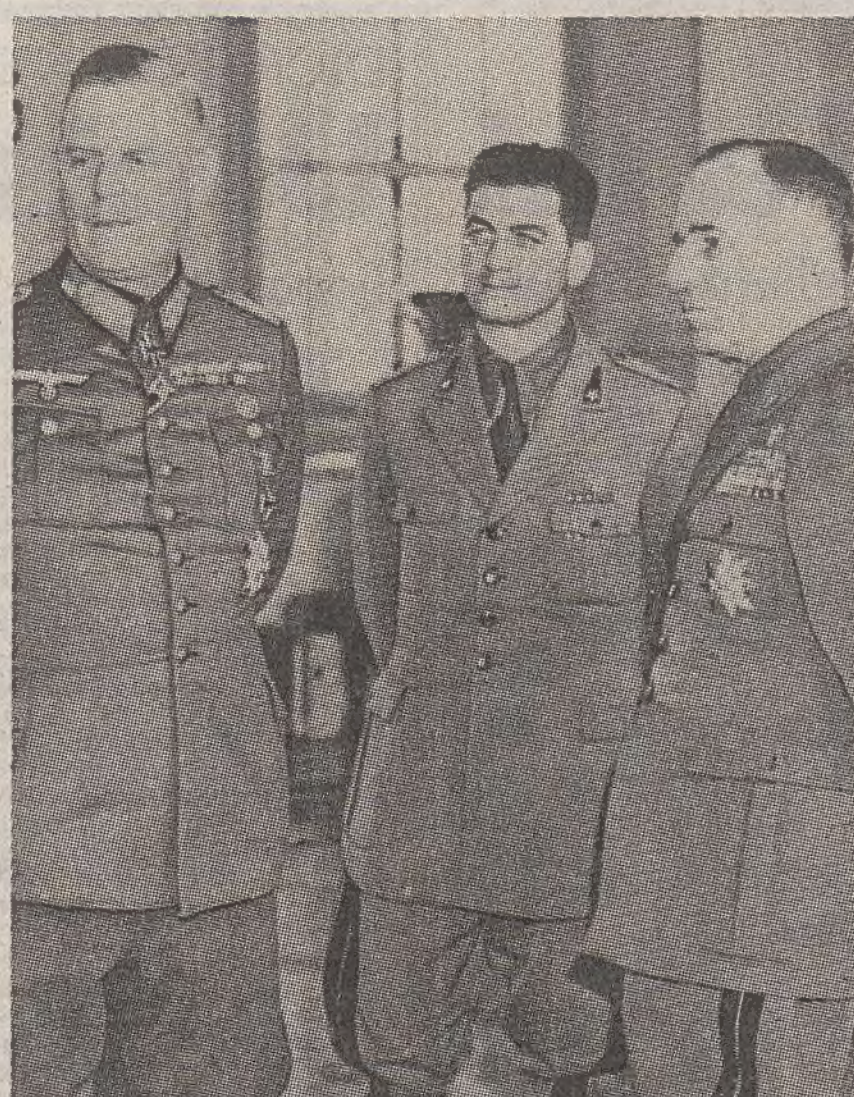
Il progetto di una chiesa di Antonio Sant'Elia. Del giovane architetto, morto in guerra sul Carso, Ca' Pesaro espone i disegni fino al 27 novembre.

architettura a Bologna. Ritornato a Milano, vi aprì uno studio professionale e aderì al movimento futurista con il famoso «Manifesto dell'architettura futurista», che le testimonianze dell'epoca ci riferiscono redatto quasi completamente da lui. Nel documento si legge tra l'altro: «Noi dobbiamo inventare e rifabbricare la città futurista simile a un immenso cantiere tumultuante e la casa futurista simile a una macchina gigantesca...». Tale concezione non distava molto dalle teorie architettoniche espresse da Adolf Loos, il grande architetto dell'avanguardia austriaca che negli stessi anni si era fatto promotore a Vienna di un'aspra polemica contro il decorativismo della Secessione. Loos sosteneva tra l'altro an-

che la necessità di un'architettura direttamente determinata dall'architettura in cantiere, e non progettata quasi esclusivamente a tavolino. Da notare che, mentre Loos esprimeva le sue teorie (e le realizzava) nella Vienna internazionale degli ultimi anni dell'impero asburgico, Sant'Elia le sosteneva in una Milano prebellica tecnicamente arretrata e ancora legata sotto il profilo artistico-culturale e architettonico a schemi accademici ed eclettici. I numerosissimi disegni esposti nella mostra veneziana rispecchiano in modo assai esauriente l'attività del giovane architetto. Dimostrano oltretutto che per certi versi Sant'Elia superò Loos per quella sua grande capacità tutta italiana di enunciare in modo coerente una teo-

ria attraverso delle tavole progettuali, conferendo però agli elaborati anche una naturale eleganza, e un coraggio di osare, che si sarebbero ravvisati soltanto qualche anno più tardi nel costruttivismo e in alcune espressioni del movimento moderno europeo. Chine, sanguigne, inchiostrati e cere scure o colorate e disegni a matita descrivono nella rassegna veneziana monumenti funebri e centrali elettriche, reti viarie e case d'abitazione, in uno stile decorativo dapprima ancora legato alla Secessione di Otto Wagner, poi via via sempre più libero ed essenziale. Negli ultimi anni di vita, precedenti al primo conflitto mondiale, Sant'Elia elaborò attraverso un segno elegante e sicuro le proprie idee per la «Città nuova», passando a una scala di progettazione urbana in cui era modernamente affrontata anche la progettazione architettonica dei singoli edifici e delle infrastrutture. La città ideata dall'architetto comasco si componeva di edifici polifunzionali tecnicamente attrezzati e rispondenti alla concezione di una moderna metropoli, dove le vie di comunicazione sono molto importanti. Anche in questo senso Sant'Elia si dimostrò precursore della concezione espressa alcuni decenni più tardi da Ernest Nathan Rogers con la progettazione cosiddetta «dal cucchiaio alla città».

Purtroppo, la guerra spezzò le ali al geniale architetto. Poco tempo dopo aver scritto a casa: «Non è vero che sono partito volontario. Bacì, Sant'Elia fu ucciso nel 1916 sul fronte del Carso, mentre guidava all'assalto il suo plotone di zappatori.



Roberto Hausbrandt (al centro) tra Keitel e Ambrosio. Il suo ruolo di interprete simultaneo lo portò ad assistere a momenti cruciali.

BIOGRAFIE: ANEDDOTI Dickens morì «in segreto» per non fare scandalo

LONDRA — Charles Dickens non morì a casa propria, come è detto nelle storie della letteratura, ma in «circostanze compromettenti» per quell'epoca: mentre era con la donna che aveva una relazione sentimentale con lui dall'età di 16 anni, l'attrice Nelly Ternan. Lo scrive sull'«Independent» la scrittrice Claire Tomalin, autrice di una biografia sulla Ternan. Secondo i suoi biografi, Dickens fu colto da maleore l'8 giugno 1870 e morì a God's Hill, la sua casa di campagna vicino a Rochester, il giorno successivo. L'opinione della Tomalin (suffragata da un discendente del sacerdote che avrebbe assistito al «trasporto» del corpo senza vita dello scrittore) è invece che l'autore di «David Copperfield» sia morto in casa della Ternan, cosa che avrebbe suscitato molto clamore se fosse divenuto di dominio pubblico. Inoltre, Dickens avrebbe incassato la bella somma di 22 sterline l'8 giugno, ma nella sua tasca sarebbero stati trovati pochi spiccioli: servirono così soldi a Nelly per pagare il triste trasporto?

TESTIMONIANZE: TRIESTE

Traduttore di storia

Roberto Hausbrandt, in guerra come interprete

Ci sono nomi, nelle vicende dei luoghi, che restano solidi come basamenti di un'istituzione. Quello di Roberto Hausbrandt lo è, di sicuro, per Trieste. Un nome che richiama capacità e fortune imprenditoriali, che evoca successi commerciali, che contribuisce ad alimentare il mito di prosperità emporiali. Nel Gotha degli uomini che hanno migliorato l'immagine di Trieste, Roberto Hausbrandt ha il suo posto. Ma esiste un retroscena nella vita dell'imprenditore che certo è ignoto al più e un recente documento apparso adesso anche nelle librerie, a sua firma, lo rivela. Protagonista involontario della grande storia, interprete nella grande lettera della parola di quel periodo dal 1941 al 1943 foriero di sciagure, Roberto Hausbrandt presenta, attraverso il filtro di quello che fu il suo incarico delicato, e panoramico di lontane verità, una testimonianza dell'attività politico-militare italiana con il libro «Comando Supremo 1941-1943. Appunti di un testimone. Gli ostaggi della Gestapo-1945» (pagg. 81, s.i.p.).

La storia allora ruotava, per noi, intorno all'Asse. Il movimento politico ci avrebbe travolti e Roberto Hausbrandt colse i ritmi e le accelerazioni della tragedia. Ufficiale d'artiglieria fino a raggiungere il grado di maggiore, Hausbrandt non fu chiamato dalla sorte a servire accanto ai pezzi, ma le sue armi furono la lingua tedesca e le notes di appunti. Proprio in ragione della sua conoscenza della lingua d'oltreoce, egli fu chiamato all'incarico di interprete ufficiale del Comando supremo. Oggi l'inglese sarebbe impensabile, allora lo era il tedesco. Roberto Hausbrandt, capita-

no, divenne traduttore della storia italo-tedesca di quel periodo. Un'esperienza che, sotto forma di appunti, ha raccolto adesso in un volume che non ha la pretesa di essere un libro, ma che forse rivela molto più di un libro. Fra marescialli del Reich e generali italiani di stato maggiore egli assume la veste del testimone diretto e riservato. Se le vicende storiche si dipanassero come in un film, a Roberto Hausbrandt spetterebbe la figura del caratterista o della spalla di interpreti primari. Mediatore fra italiani e tedeschi per il trattato di resa della Grecia, la sua figura in elegante uniforme grigioverde diventa presto familiare nei corridoi di Palazzo Vidoni, sede del Comando supremo, a fianco di Cavallero prima e di Ambrosio poi. Ha contatti con lo stesso Mussolini nella fatale Sala del Mappamondo. E' chiamato a «tradurre» l'incontro Hitler-

PREMIO L'«Estense» a due autori

FERRARA — Sono «La caduta dei profeti» di Alberto Pasolini Zanelli (De Agostini) e «Il terzo dopoguerra» di Furio Colombo (Rizzoli) i vincitori dell'Aquila d'oro della 27.ª edizione del premio Estense. Le opere hanno totalizzato 25 punti a pari merito battendo «Quando siamo a tavola» di Cesare Marchi e «L'India» di Folco Quilici. E' dal 1965 che l'ambito riconoscimento non viene concesso simultaneamente a due libri.

f. f.

CLAUDIO MARTELLI A MILANO

Piano anti-estorsioni

Il prossimo Consiglio dei ministri interamente dedicato al racket

MILANO — Il prossimo consiglio dei ministri sarà interamente dedicato al problema del racket. In particolare verranno discusse le misure di un «pacchetto anti estorsione» messo a punto dal ministero di Grazia e Giustizia in accordo con il ministero degli Interni, che è fondato su due idee guida: garantire sicurezza e anonimato a coloro che denunciano tentativi di estorsione; istituire un «fondo di solidarietà» alimentato anche dai beni sequestrati ai mafiosi per aiutare le vittime del racket.

Lo ha annunciato ieri a Milano il ministro di Grazia e Giustizia, Claudio Martelli, che dopo aver partecipato all'insediamento del consiglio internazionale consultivo dell'Onu contro la criminalità, si è incontrato con il sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, al termine dell'incontro ha tenuto una conferenza stampa a Palazzo Marino.

«Con il ministro degli Interni e con le associazioni di categoria - ha detto Martelli - abbiamo messo a punto una strategia anti-racket, e ne discuteremo alla prossima riunione del consiglio dei ministri. Le idee guida su cui abbiamo lavorato, e che dovrebbero essere tradotte in decreto, sono queste: da un lato garantire sicurezza e anonimato a quei cittadini

che hanno avuto il coraggio di denunciare le estorsioni o i tentativi di estorsione; dall'altro istituire un «fondo di solidarietà» per le vittime del racket alimentato anche con i beni sequestrati ai mafiosi».

Al «fondo di solidarietà», ha spiegato Martelli, contribuiranno sia lo stato, sia le associazioni di categoria. «Esistono già contatti con le compagnie di assicurazioni - ha detto il ministro - per la gestione delle vendite all'asta dei beni sequestrati nella lotta alla mafia. Il nostro obiettivo è quello di impedire che i mafiosi che tornano in libertà possano, ricomprando i loro beni».

Tra le misure previste dal pacchetto anti-estorsione, anche quella riguardante la limitazione del segreto bancario, «per il quale - ha detto Martelli - i tempi sono maturi. C'è consenso non solo da parte del Consiglio dei ministri, ma anche da parte della Banca d'Italia e delle diverse associazioni».

Il segreto bancario - ha aggiunto - già oggi è superabile dalla magistratura. Ma il 99 per cento degli accertamenti oggi eseguiti danno esito negativo. Il problema è quello di disporre in anticipo di una massa di dati, in modo da incrociare e interpretare informa-

zioni diverse e avere così la possibilità di rendere più comprensibile la somma di illeciti che emergono dalle banche». Il ministro di Grazia e Giustizia ha quindi ricordato che i provvedimenti già adottati dal governo con gli ultimi decreti in materia di lotta alla criminalità, sia i provvedimenti che devono essere adottati «per una riorganizzazione complessiva della magistratura».

Il ministro di Grazia e Giustizia, Claudio Martelli è intervenuto a Milano all'insediamento del Consiglio internazionale consultivo scientifico e tecnico delle Nazioni Unite, promosso in seguito ad un accordo tra il Governo italiano (Ministero degli Esteri) e il Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale (organizzazione non governativa) dell'Ufficio Onu a Vienna, per una maggiore collaborazione nella lotta contro la criminalità.

«Anche Milano, capitale nazionale della finanza - ha detto Martelli - è chiamata a lottare contro questi attacchi. Per la sua posizione privilegiata negli scambi internazionali, culturali e commerciali, Milano ha anche la possibilità di costituire uno dei punti nodali della cooperazione tecnico-scientifica nel campo della prevenzione e della lotta al crimine, a livello internazionale».

ALLARMANTI STATISTICHE Droga, la camorra incassa mille miliardi solo a Napoli

ROMA — Il direttore dell'osservatorio sulla camorra Amato Lambertini stima in settemila miliardi il guadagno della camorra nel traffico della droga in Campania. Nella sola Napoli l'eroina frutterebbe mille miliardi e la stessa cifra porterebbe nelle casse della camorra il traffico della cocaina. Denaro che - secondo Lambertini - viene investito nell'economia legale (bar, negozi, supermercati, imprese edili ecc.). Un'altra parte dei ricavi viene investita nel traffico nero e nel contrabbando delle sigarette. In sintesi il mercato dell'illegalità arriverebbe ad un fatturato di 10-12 mila miliardi ai quali vanno aggiunti i ricavi degli investimenti legali. Lambertini aggiunge che il numero dei camorristi arriva a 15 mila unità e «di questi potremmo fare nome e cognome». «Quindi - aggiunge - non è la conoscenza che ci manca, è la capacità di intervento. Per esempio la Rognoni-La Torre, invece di applicarla saltuariamente in alcuni casi molto emblematici, magari i Nuvoletta, i Contini, bisognerebbe applicarla su ciascuno di questi 15 mila di cui si conoscono i nomi». Lambertini prosegue sottolineando che la camorra tra contrabbando, foto nero, droga e industria della falsificazione, dà lavoro a 250-300 mila persone nell'intera regione la maggior parte delle quali ha diritto di voto. «Questo - conclude - spiega il potere che la camorra ha, il potere contrattuale sul piano elettorale, perché ha pacchetti di voti di grande rilievo. Si dice siano 150 mila, ma io penso siano più di 300 mila». «Si capisce che si possono eleggere o sostenere senatori, deputati, consiglieri regionali, provinciali e comunali ed eleggere intere giunte. Questa è la realtà concreta».

LE RIVELAZIONI DELL'EX GUARDIA GIURATA

Il dossier su Maradona al vaglio dei magistrati

NAPOLI — Il procuratore capo Vittorio Sbordone esaminerà lunedì mattina il «memoriale» di Pietro Pugliese, l'ex guardia giurata, amico di Maradona, che in una intervista al «Mattino» ha rivelato nuovi episodi che hanno visto come protagonista, negli ultimi due anni a Napoli, il calciatore argentino ed alcuni elementi della malavita.

Il «memoriale», composto da undici cartelle, che Pietro Pugliese aveva consegnato al quotidiano napoletano e che un redattore dello stesso ha inoltrato al sostituto procuratore Lucio Di Pietro, contiene alcune rivelazioni sul recupero da parte di Maradona, attraverso l'intervento di un «boss» della malavita, di alcuni orologi e preziosi, sottratti dalla caserma di sicurezza di una banca e per i quali era stato già incassato il relativo rimborso dall'assicurazione. Inoltre Pugliese ha sostenuto che nel corso di uno degli incontri con il «boss», quest'ultimo avrebbe chiesto al calciatore se intendeva «punire» alcuni giornalisti sportivi dei quali Maradona si era in precedenza lamentato.

L'ex guardia giurata nei mesi scorsi si era presentato in procura, sostenendo di aver fatto pervenire a Maradona, attraverso una sua amica sudamericana, cocaina dall'Argentina in Italia e di aver ricevuto in cambio 25 milioni dal calciatore.

Pietro Pugliese, che è stato denunciato per calunnia da Maradona (il fascicolo è affidato al sostituto procuratore Luciano D'Emmanuele), è stato ascoltato nei giorni dal pm Domenico De Stefano sulle accuse di truffa fatte dall'ex guardia giurata al giornalista Sergio De Gregorio. Pugliese ha ribadito nell'intervista al «Mattino», che De Gregorio (corrispondente da Napoli del settimanale «Oggi» e collaboratore de «Il Giornale di Napoli»), avrebbe ricevuto dal responsabile della trasmissione televisiva «Mixer» una somma in denaro da consegnare alla ex guardia giurata in cambio di una intervista. Il giornalista, secondo la denuncia di Pugliese, non avrebbe invece corrisposto il denaro pattuito all'intervista.

A tal proposito Sergio De Gregorio ha diffuso, ieri, un comunicato in cui ha reso noto di aver dato incarico all'avvocato Carlo Fabbro di presentare una querela per diffamazione a mezzo stampa contro il direttore del quotidiano «Il Mattino» che ha pubblicato l'intervista a Pugliese. «I compensi - precisa il comunicato del giornalista - da me percepiti per prestazioni professionali legate alla vicenda Pugliese sono tutti oggetto di regolari fatture emesse da un esempio di società ed illecite».



Il calciatore argentino Diego Armando Maradona.

NOVITA' NELL'INCHIESTA SULLA STRAGE DI PETEANO

Inzerilli, cospirazione politica

VENEZIA — All'ex capo di stato maggiore del Sismi, generale Paolo Inzerilli, già indagato per concorso in favoreggiamento nell'ambito dell'inchiesta stralcio del giudice istruttore Felice Casson sulle deviazioni nel procedimento per la strage di Peteano, è stata contestata ieri a Venezia nel corso di un interrogatorio una nuova ipotesi di reato, la cospirazione politica mediante associazione. Lo ha reso noto l'avvocato goriziano Livio Bernot, che ha assistito all'interrogatorio in qualità di rappresentante di parte civile.

La nuova e più grave accusa, secondo il legale, è stata formulata dai sostituti procuratori della repubblica di Venezia, Gabriele Ferrari e Rita Ugolini - che seguono l'inchiesta come pm - sulla base di una presunta illegittimità dell'organizzazione segreta «Gladio», di cui il gen.

L'ipotesi di reato contestata all'ex capo di stato maggiore del Sismi durante l'interrogatorio cui ha assistito l'avvocato Bernot

Inzerilli è stato responsabile dal 1974 al 1986. Sarà ora il giudice Casson a decidere sulla nuova contestazione mossa dalla Procura. Se riterrà fondata l'ipotesi di illegittimità di «Gladio» avanzata dai due sostituti, il giudice potrebbe trasmettere alla magistratura romana, per competenza territoriale, gli atti relativi alla vicenda.

La nuova ipotesi di reato fa riferimento ad alcuni articoli del codice penale sui delitti contro la personalità dello

Stato, tra cui, secondo l'avv. Bernot, il 241 (attentato contro l'integrità dell'indipendenza o l'unità dello Stato) e il 288 (arruolamento o armamento non autorizzati a servizio di uno Stato estero). L'atto ufficiale non ha voluto rilasciare dichiarazioni sull'interrogatorio, durato circa un'ora. Ai giornalisti che gli hanno chiesto di commentare le notizie di stampa relative ad una inchiesta della magistratura della capitale sulla presunta esistenza all'interno dei servizi segreti di una se-

zione «K» riservata ad azioni violente, il generale ha risposto: «Non esiste alcun ufficio «K» ai servizi, la terminologia delle lettere, cui mi distinguono uffici o sezioni, è in uso esclusivamente al Kgb».

L'atto ufficiale era già stato convocato dal giudice Casson il 20 dicembre scorso dopo aver ricevuto una informazione di garanzia nella quale si ipotizzava il reato di concorso in favoreggiamento perché, secondo l'accusa, non avrebbe trasmesso documenti richiesti dal magistrato veneziano su alcune persone sospettate di appartenere a «Gladio». Tra queste il perito balistico Marco Morin, rinviato a giudizio dallo stesso magistrato per presunti depistaggi nelle indagini sulla strage di Peteano, in relazione a una sua perizia sull'esplosivo usato dagli attentatori.



A sinistra il generale Inzerilli, a destra l'avvocato goriziano Livio Bernot.



GANG SGOMINATA TRA SICILIA E GERMANIA

Smistavano gli stupefacenti celati nei doppioponti delle auto

CALTAGIRONE — Duro colpo ad una banda mafiosa della Sicilia centro-orientale decisa al traffico degli stupefacenti, alle estorsioni e al controllo degli appalti. L'operazione si è svolta a Niscemi, Vittoria, Gela, interessando le province di Caltanissetta e Ragusa, e la Germania. Sette gli arresti operati dalle forze dell'ordine. Le accuse, per ora, sono soltanto quelle di associazione per delinquere di stampo mafioso e traffico di stupefacenti. Il «blitz» ha impegnato carabinieri e guardia di finanza. In carcere sono finiti Gaetano Arcerito, 26 anni, Gianluca e Francesco Nigito, rispettivamente di 20 e 26 anni, la loro madre Concetta Di Pasquale, 50 anni, tutti di Niscemi, mentre in Germania, a Dortmund, sono stati catturati Rosario Monelli, 33 anni e Rosario Russo, 30 anni e Vincenzo Russo braccio destro del fratello Rosario. Altri due provvedimenti di arresto sono stati notificati in carcere a Giuseppe

pe Zisa, 30 anni, di Vittoria e Rosario Gagliano, 34 anni, di Niscemi. Sono riusciti a sottrarsi al «blitz» di carabinieri e militari della guardia di finanza Vincenzo Russo, 23 anni e Calogero Pardo, 28 anni, quest'ultimo residente a Milano. Nell'operazione, coordinata dalla Procura della Repubblica di Caltagirone, competente per territorio, sono stati impegnati 300 militari, tre elicotteri ed unità cinofili. Oltre che al traffico internazionale di droga, la «banda dei Niscemi» sarebbe stata da anni decisa alle estorsioni e al taglieggiamento delle imprese viciniori di appalti pubblici, per cui non sarebbe da escludere che nel prosieguo delle indagini, che sono condotte dal sostituto procuratore della Repubblica di Caltagirone, dott. Anna Cane, possano emergere anche responsabilità da parte di pubblici amministratori. Il traffico di droga si svolgeva

fra la Sicilia e la Germania. Gli stupefacenti venivano inviati a Dortmund nel doppioponte di autovetture affidate a «corrieri» e poi smistati in catene di bar, esercizi commerciali, trasformati in veri e propri spacci per tossicodipendenti. La banda - secondo gli investigatori - che sono rimasti impegnati nelle indagini per circa sei mesi - conteneva su un centinaio di affiliati ben mimetizzati e godeva dell'appoggio del forte clan mafioso che fa capo al boss di Gela Salvatore Nicolano. Dall'inchiesta è emerso anche un altro particolare: il «clan dei Niscemi» era pure interessato al commercio illegale di potenti armi da fuoco, quali bazooka e fucili mitragliatori kalashnikov. La finanza ha accertato che l'organizzazione, tramite anche alcuni prestanome per eludere soprattutto l'eventuale applicazione della confisca dei beni, è riuscita ad accumulare ingenti ricchezze, investite soprattutto all'estero.

CONCORSO INTERNAZIONALE A POSITANO

Top-model a sedici anni

La giovanissima sudafricana Charlize Theron ha sbaragliato le rivali

POSITANO — Charlize Theron, 16 anni, fasciosa bionda del Sud Africa, si è aggiudicata la quinta edizione del New Model Today, concorso internazionale per aspiranti future modelle, organizzato da Promozione Europa, in collaborazione con l'agenzia di moda Why Not di Milano. Con il titolo di New Model Today 1991 la deliziosa Charlize ha vinto ben 130 milioni di lire in contratti di lavoro. Alle sue spalle si sono classificate la francese Nathalie Charles, 19 anni, (che si è aggiudicata 95 milioni) e la polacca Alexandra Milewicz (80 milioni) pure lei diciannovenne. Due premi speciali sono stati assegnati a Gregoria Toledo delle Isole Canarie e a Francesca Frizza, 22 anni di Viareggio, eletta tra le tredici finaliste italiane «Proposta tendenza cinema», una nuova sezione del concorso, istituita quest'anno.

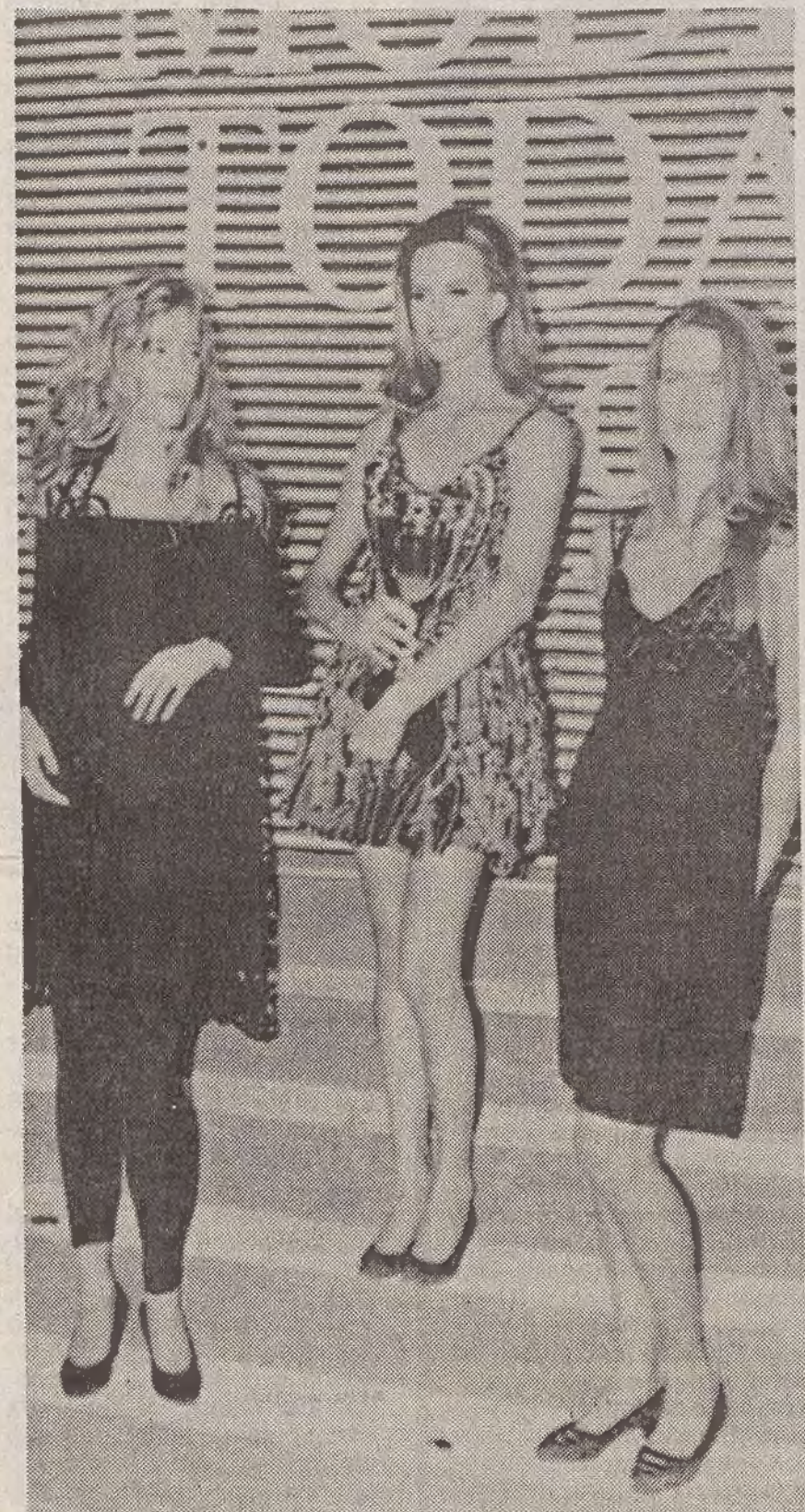
La serata finale condotta da Carlo Massarini e Barbara D'Urso, ha offerto un piacevole mix di moda e spettacolo agli oltre duemila spettatori accalcati sulla spiaggia di Positano. Tra i vip del «parterre» la fotografatissima Debora Caprioglio, il patron di miss Italia Mirigliani e il presidente della Figc Martarese. Charlize Theron ha gli occhi verdi, è fredda e un po' distaccata, ma possiede le misure perfette della top-model: 90-62-90. «E' molto fotografica, su di lei si può costruire qualsiasi immagine femminile, dalla più sofisticata alla più seducente», ha dichiarato subito dopo la proclamazione Vittorio Zeviani, titolare della Why Not e presidente della giuria. Le altre tre finaliste eliminate proprio all'ultimo round, sono state Helen Christodoulides, l'americana Minden Wilson e l'italiana Elena Milani, quindicenne di Modena, che si è aggiudicata contratti

per 40 milioni, dopo aver mandato la scheda pubblicata da una settimanale femminile ad essere stata promossa alla selezione regionale emiliana. Nella finale nazionale, alla quale avevano partecipato anche tre ragazze del Friuli-Venezia Giulia, Raffaella Brumat e Mary Pancrazi di Pordenone e Raffaella Bortolotti di Cervignano, e in quella internazionale le aspiranti modelle hanno sfilato con le proposte '92 della «Moda Positano», conclusa in tutto il mondo per la bellezza e per il tipo di colorazione del tessuto, che ha avuto diversi tentativi di imitazione. La Moda Positano è un consorzio formato da 130 aziende artigiane con 3 mila addetti che produce un fatturato intorno ai 150 miliardi annui.

Tra le concorrenti straniere ce ne sono pure tre dell'Est europeo che con la loro partecipazione esprimono in pieno il superamento delle contraddizioni politiche che occupano giornalmente i titoli dei giornali. Si tratta di Adela Vugrinec, 19enne di Zagabria, rappresentante della Croazia, Nataschia Budnar, ventenne della Slovenia, e Olga Kondracka, della Lituania. Proprio Adela ha ricevuto nei giorni scorsi una telefonata da Zagabria dai genitori (un collegamento a venturoso e in parte fortunato) che l'hanno esortata a non ritornare a casa al termine del concorso ma di fermarsi a Firenze, a casa di amici.

Adela è iscritta alla facoltà di biologia molecolare e suo padre è uno dei più affermati avvocati della sua città. «Ma la condizione sociale in questi giorni non conta niente - ammette sconsolata - io siamo tutti ugualmente poveri».

Claudio Soranzo



Al centro la vincitrice Charlize Theron, alla sua sinistra Nathalie Charles (Francia), seconda classificata e alla sua destra Alexandra Milewicz (Polonia), giunta al terzo posto.

DICIOTTENNE AL CONCERTO DEI LITFIBA A GALLARATE

Ucciso dalla febbre del rock

Lo spostamento d'aria di un treno ha fatto cadere il giovane da un terrapieno

MILANO — Un giovane investito ed ucciso da un treno, un altro gravemente ferito, scontri da guerriglia urbana tra forze dell'ordine e un gruppo di teppisti decisi ad entrare nello stadio di Gallarate (Varese) senza pagare il biglietto. Su questi episodi, avvenuti venerdì sera durante un concerto del gruppo rock dei Litfiba, la magistratura ha aperto un'inchiesta nell'ambito della quale è stata ordinata l'autopsia sulla salma di Massimo Bardelli, un elettricista di 18 anni, abitante a Sumirago (Varese), investito da un treno mentre su un terrapieno, dal quale si poteva guardare all'interno dello stadio, seguiva il concerto.

Il ragazzo, in compagnia di un amico, Franco Carnevale, di 21 anni, assordato dalla musica, non ha sentito lo sferragliare del treno che, passando ad alta velocità, ha provocato uno spostamento d'aria tale da farlo cadere sui binari dove era in transito un altro convoglio. Anche il Carnevale è caduto ed ha riportato la frattura della spina dorsale, una lesio-

Ferito anche un ventunenne. Violenti scontri teppisti-polizia

ne che potrebbe determinare la paralisi del giovane, tuttora ricoverato all'ospedale di Gallarate con prognosi riservata. Mentre nello stadio arrivava la notizia della sciagura all'esterno un gruppo di giovani ha cercato di assaltare il servizio d'ordine per entrare senza pagare il biglietto d'ingresso. Ne sono nati scontri violenti con le forze dell'ordine, che hanno risposto coi lacrimogeni al lancio di bottiglie, cocci di vetro e sassi.

Negli incidenti una ragazza è stata colpita ad un occhio con

una scheggia di vetro, un'altra ha riportato un taglio al viso e anche alcuni militi sono rimasti contusi. Ad un certo punto il sindaco di Gallarate, Giuseppe Di Lella, ha invitato i vigili urbani a fare chiudersi tutti i locali pubblici per evitare che la situazione peggiorasse ulteriormente. Finito il concerto, la calma è tornata, ma fino alle prime ore di stamane si è dovuto lavorare per liberare dai cocci di vetro le strade nei pressi dello stadio. Domani sarà effettuata l'autopsia sulla salma del Bardelli, i cui funerali si dovrebbero svolgere martedì. Nel tardo pomeriggio di ieri gli inquirenti avrebbero ipotizzato che il Bardelli non sarebbe finito sotto le ruote del treno, ma sarebbe stato scagliato dallo spostamento d'aria contro un palo. La morte comunque è stata istantanea. All'ospedale si è invece leggermente ripreso il Carnevale, che ha dichiarato comunque di non essere in grado di ricordare e ricostruire quanto accaduto.

TRAGEDIA NEGLI USA Precipita aereo da turismo Due italiani perdono la vita

SANTA FE — Due italiani sono morti negli Stati Uniti precipitando con un aereo da turismo in un burrone a un'altitudine di 3.355 metri nelle montagne del parco nazionale di Pecos Wildness nel settentrione del Nuovo Messico. I corpi di Massimo Dell'Oro, 21 anni, il pilota, e di Maurizio Doni, 24 anni, sono stati ritrovati tra i rottami del monomotore.

La sciagura è avvenuta domenica scorsa ma i rottami sono stati avvistati solo l'altro ieri da un aereo del servizio soccorso dell'aeronautica civile nel fondo di un canyon. L'aereo era partito dall'aeroporto Double Eagle II di Albuquerque alle otto della mattina di domenica diretta a Fort Worth nel Texas. I rottami giacciono a circa cinque chilometri dal monte Truchas Peak che raggiunge un'altitudine di 3.996 metri. Il piccolo velivolo è precipitato poco al di sotto della linea della vegetazione arborea a 50 km da Santa Fe.

La sciagura potrebbe essere stata causata da un errore di valutazione perché il monomotore non era il mezzo più indicato per affrontare un'elevazione come quella richiesta per sorvolare montagne di tale altezza.

la manifestazione: azionisti e mutanti sanno che la Tv è il bene più importante del gruppo, forse l'unico in grado di poter fornire - con una vendita - i soldi necessari al ripianamento di un debito che ammonta a diverse centinaia di miliardi. «Ridateci i nostri soldi» gridavano in corteo gli azionisti, accusando l'inchiesta giudiziaria di aver affossato l'attività della televisione e del gruppo guidato da Mendella. «Il magistrato - ha detto ancora Picconi - ci ha detto che l'inchiesta dovrebbe chiudersi entro dicembre».

IL FINANZIERE DI INTERMERCATO VUOL TORNARE IN ITALIA

Mendella al telefono: «Io non scappo»

LUCCA — «Se qualcuno pensa che io possa andarmene via sbaglia, perché io sono la coscienza di tutti su questa vicenda, ovunque sarò, all'estero, in carcere, a dal mio ufficio». Sono passate da poco le 13.30 di ieri, nella suggestiva piazza dell'Anfiteatro di Lucca, dove si sono radunati circa tremila azionisti e mutanti del gruppo Intermercato: dall'altoparlante, collegato ad un telefono cellulare, si sente la voce di Giorgio Mendella. E' il clou della manifestazione, convocata per «difendere» gli interessi del gruppo, ed è soprattutto la conferma che il telefonazionario - latitante dal 19

marzo scorso - non ha perso il controllo dei suoi creditori. Anche dal suo rifugio, nonostante il divieto che gli impedisce di parlare attraverso il canale di Retemia, Mendella non ha perso occasione per arringare il suo «popolo». Lo ha fatto durante le assemblee generali, il 25 aprile a Lucca ed il 30 giugno a Genova. Si è ripetuto ieri in un momento in cui sembrava che la manifestazione dovesse sciogliersi: «Trovate il modo di fermi tornare in Italia - ha chiesto ai suoi azionisti - il mio posto è negli uffici per mettere ordine e per essere a vostra disposizione, per

ché possiate chiedermi conto di quanto è stato fatto. Non posso starmene come un idiota lontano da Intermercato». «Ti aspettiamo» ha risposto la folla, che durante tutto il corteo che ha attraversato le strade del centro di Lucca aveva invocato il suo nome. Il corteo si era mosso dalla sede di Primo Mercato poco dopo le 10. Numerose le delegazioni da tutta Italia con striscioni che chiedevano «Giustizia per Intermercato» e scritte come «Giù le mani da Retemia», «Intermercato-Ustica, no grazie». Poco dopo mezzogiorno l'avvocato Sprigulia e

Rinaldo Picconi sono stati ricevuti dal procuratore della repubblica di Lucca, Angelo Antuofermo. Successivamente il procuratore ha avuto un incontro con il sostituto Gabriele Ferro che conduce l'inchiesta. Nessuno dei due ha voluto rilasciare dichiarazioni. «Antuofermo ci ha detto che la magistratura non ha intenzione di farci fallire - ha detto poi in piazza Picconi - ed ha aggiunto che stanno spendendo buone parole perché Retemia ottenga la concessione governativa». Proprio la difesa di Retemia è stato uno dei temi centrali del-

SCONCERTANTE EPISODIO AD ALGHERO

Rapito dalla madre

Il bimbo è conteso tra i genitori, un italiano e un'inglese

SASSARI — Una giovane donna inglese, separata dal marito, è giunta ad Alghero con un poliziotto privato ed ha rapito uno dei figli portandolo in Inghilterra. La notizia dello sconcertante episodio, avvenuto mercoledì, è rimbalzata in Italia dall'Inghilterra per il grande risalto dato alla vicenda dalla stampa inglese. I mass media inglesi hanno in qualche modo giustificato l'impresa compiuta dalla signora Julie Ferren, 31 anni, moglie separata di Angelo Piras 35 anni di Alghero.

La donna ha agito con l'aiuto di detective privati

to ora ricostruito da Paola Solinas 18 anni di Alghero, zia del bimbo, che si trovava con Domenico quando il detective e la madre sono entrati in azione nel centro di Alghero in pieno giorno. «Stavamo rientrando a casa — racconta — quando, improvvisamente un uomo sceso da un'auto mi ha preso al collo stringendomi con forza. Contemporaneamente una donna ha trascinato il bambino nell'auto. Non ho potuto far nulla per oppormi ed impedire che Domenico venisse preso. La stretta era troppo forte. Quando lo sconosciuto mi ha mollato il collo ho chiesto aiuto ma l'auto si era ormai allontanata». Appena avuta notizia dell'accaduto Angelo Piras è corso dai carabinieri denunciando l'ex moglie e cercando di impedire il suo ritorno in Inghilterra ma non c'è stato nulla da

fare. Le autorità di polizia si mettono in contatto con l'Interpol ma il risultato è negativo: sommarî accertamenti fanno ritenere che il bimbo sia in affidamento alla madre. Angelo Piras sostiene il contrario e ricorda l'udienza del 6 ottobre a Sassari. Intanto dall'Inghilterra l'ex signora Farris racconta ai giornalisti l'impresa che in definitiva è risultata più semplice del previsto. Giunta ad Alghero con i detectives della «West-midlands» ha studiato nel dettaglio le abitudini della famiglia Piras ed è entrata in azione al momento giusto e con notevole rapidità. Successivamente seguendo un itinerario diverso dal tradizionale ha raggiunto Londra e quindi Bearwood con il piccolo Dominique. «Ho fatto — ha dichiarato ai giornalisti inglesi — semplicemente quello che nel maggio scorso feci il mio ex marito». Questa affermazione viene smentita seccamente da Angelo Piras il quale afferma di non aver «rapito» i figli quando lasciò Bearwood per far ritorno ad Alghero. Si preannuncia una lunga contesa giudiziaria civile con al centro i piccoli Dominique e Giovanni, vittime innocenti delle incomprensioni tra adulti.

STRADE INSANGUINATE Padova, famiglia distrutta Morti tre giovani a Sassari

PADOVA — E' di tre morti, padre, madre e il figlio quindicenne, il bilancio di un incidente stradale avvenuto la scorsa notte a Piazzola sul Brenta (Padova). Le vittime sono Mario Barichella, 51 anni, Maria Rosa Muneron (50) e il loro figlio Davide, tutti di Piazzola. I tre, che abitavano a pochi metri di distanza dal luogo dell'incidente, erano appena usciti di casa a bordo di una «Fiat 500» per raggiungere il centro del paese. Per cause al vaglio dei carabinieri di Piazzola, la vettura sulla quale viaggiava la famiglia si è scontrata con una «Audi 80», che proveniva in senso contrario, condotta da Walter Guerzoni (33) di Villafranca Padovana. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, Guerzoni avrebbe perso il controllo dell'automobile al termine di un sorpasso finendo per invadere la corsia opposta mentre sopraggiungeva la «500». Tre giovani morti ed uno gravemente ferito costituiscono invece il tragico bilancio di un incidente stradale accaduto sulla statale «131 Carlo Felice» nei pressi di Sassari durante la notte. Quattro ragazzi cagliaritari, ultimato il lavoro di volontariato e commercializzazione di alcuni prodotti con il sistema «porta a porta», in città, stavano facendo rientro a Cagliari. Sull'autostrada, una Seat Marbella guidata da Nicola Deliperi 19 anni, avevano preso posto Stefano Spano, Fabrizio Piras e Stefano Lecca, tutti di 20 anni. L'auto, dopo circa 20 chilometri, giunta al bivio per Mores (Sassari), è sfuggita per cause in corso di accertamento al controllo del conducente finendo contro la barriera spartitraffico. L'urto è stato forte e prolungato: la macchina ha divelto per molti metri il guard-rail prima di fermarsi. Stefano Spano e Fabrizio Piras sono deceduti sul colpo. Nicola Deliperi è deceduto alcune ore dopo il ricovero all'ospedale civile di Sassari. Nello stesso nosocomio è stato ricoverato in gravi condizioni Stefano Lecca.

UN ARRESTO E 300 DENUNCE A ROMA

Offriva documenti falsi d'ogni tipo

Patenti, carte d'identità, libretti di assegni, modelli 740, buste paga, fatture, contratti

ROMA — Da 250 mila a un milione e 200 mila lire: erano queste le tariffe che uno studio di consulenza finanziaria romano, risultato regolarmente iscritto alla camera di commercio, richiedeva ai suoi clienti per il rilascio di ogni tipo di documenti falsi. E' quanto hanno scoperto gli uomini della Digos della questura di Roma — che da un paio di mesi hanno costituito un «pool» speciale per la criminalità organizzata — in seguito ad un'irruzione negli uffici di una società finanziaria in via Sicilia, della quale non è stato reso noto il nome, proprio accanto al comando generale della Guardia di finanza. Il titolare della ditta, Roberto Di Biagio, di 36 anni, romano, è stato arrestato con l'accusa di falso in atto pubblico e in scritture private, contraffazione di sigilli di Stato e sigilli in atti pubblici, favoreggiamento e ricettazione. Alle 300 persone sono state denunciate per-

«Tariffe» dalle 250 mila lire a oltre un milione per ottenere prestiti bancari o per simulare un numero di dipendenti 'gonfiato'

ché coinvolte nella vicenda. In via Sicilia, oltre ai documenti di uso comune — patenti, carte di identità, libretti degli assegni — c'erano, tutti falsificati ad arte, cedolini di stipendio, modelli 740, fatture, contratti d'acquisto da offrire in garanzia per ottenere mutui e prestiti, certificazioni tributarie, certificati anagrafici. «Era un giro di affari di centinaia di milioni — ha detto Marcello Fulvi, dirigente della Digos —. Stiamo indagando sulla possibilità che questo mate-

riale venisse usato per acquisti destinati ad attività criminose, in particolare nel traffico di armi». La Digos ha precisato che nel giro di documenti falsi risultano implicati personaggi noti coinvolti nei più recenti fatti criminali di quest'anno, come la rapina all'Assipol. E' stato anche fatto cenno alla presenza di alcune ditte note agli inquirenti, come «una società della zona Ostia Flumincola che a noi risulta essere il punto di arrivo di altre attività». Secondo gli investigatori, il

materiale trovato in via Sicilia poteva soddisfare le esigenze di una clientela molto vasta, «dalla singola persona bisognosa di prestiti o mutui alle aziende che vogliono denunciare un numero maggiore di dipendenti in più». Una ditta, ad esempio, ha denunciato un passivo di un miliardo e 200 milioni. Utilizzando i documenti falsi, potevano essere truffate agevolmente banche ed enti di credito, con la richiesta di prestiti di denaro sotto falso nome. Il sistema architettato da Di Biagio era semplice: sono bastati un personal computer, una stampante e sei o sette intermediari, i quali, utilizzando «nomi di battaglia», dovevano mettersi in contatto con i clienti. La Digos è riuscita ad individuare le «parole chiave» che davano l'accesso al sistema informativo: il passo successivo è stato quello di decodificare tutte le voci in archivio.

TRE ARRESTI Dollari contraffatti

ROMA — Il direttore generale dell'emittente Assovit con sede all'Esur, Francesco Paolo Melani di 64 anni, è stato arrestato insieme al suo «autista» Gilberto Francucci di 35 anni e al 52enne Domenico Pido da Pledimonte Etnese per concorso in detenzione a fine di svendita di banconote straniere false. I tre sono stati catturati a Porta Pia dove erano giunti a bordo di una Lancia Thema e di una A112 per incontrarsi con il dipendente di una banca al quale avrebbero dovuto vendere, al 20% del valore facciale, 500 mila dollari Usa abilmente falsificati.

DOPO UNA LITE TRA DIVERSE ETNIE

Incenerito un campeggio di Ostia Senza tetto 210 extracomunitari



Un vigile del fuoco impegnato a domare l'incendio che ha distrutto il campeggio «Country club» di Ostia.

ROMA — Un incendio divampato poco dopo le sette di questa mattina ad Ostia, sul litorale romano, ha distrutto parte di un campeggio dove il Comune di Roma aveva alloggiato circa 200 extracomunitari. Le fiamme, le cui cause sembrano — secondo i vigili del fuoco — di origine dolosa, hanno in pochi minuti avvolto le capanne di legno e cartoni del «Country club», dove da marzo vivevano, con una sovvenzione del Comune, cittadini tunisini, algerini e marocchini. Per spegnere l'incendio sono servite circa due ore di lavoro, e al termine del sopralluogo, il comandante dei vigili del fuoco di Roma, Guido Chiacini ha sottolineato che «il lavoro dei vigili del fuoco è stato rallentato, quindi reso difficoltoso perché la rete idrica anti-incendio del campeggio non funzionava». Sembra che sin dall'altra sera,

all'interno del camping, fosse sorta una lite tra extracomunitari di diverse etnie, e che «qualcuno» — dicono diverse testimonianze — abbia appiccato il fuoco a scopo intimidatorio. Sul luogo dell'incendio i vigili del fuoco non hanno trovato nessun elemento che possa confermare l'origine dolosa della fiamme. I 210 extracomunitari rimasti senza alloggio bivaccano da questa mattina nella pineta di Castelfusano in attesa che il Comune trovi per loro un'altra sistemazione. Si stringono alle poche cose che sono riuscite a salvare dal rogo che ha trasformato in un groviglio di reti metalliche contorte, cenere e sporcizia le loro cose: i più disperati sono quelli che hanno perso nell'incendio anche i documenti e, soprattutto, il prezioso permesso di soggiorno. Nel campeggio, per il quale il

Comune pagava 16 mila lire a testa al giorno, gli extracomunitari erano arrivati dall'epoca dello sgombero della ex Pantanella. Secondo i guardiani la maggioranza di loro era tranquilla anche se ogni tanto scoppiava qualche violento litigio. Dei 210 extracomunitari uno solo ha un lavoro stabile come cameriere, gli altri si arrangiano lavando i vetri delle auto o vendendo accendini: per la richiesta di operai — spiegano gli agenti di polizia — gli abitanti di Ostia preferiscono rivolgersi alle centinaia di polacchi che soggiornano all'interno della pineta dormendo nelle automobili. Secondo l'assessore comunale ai servizi sociali Azzaro, gli extracomunitari erano contenti della sistemazione tanto che la maggioranza aveva espresso l'intenzione di rimanere nel

campeggio anche se, a partire da ottobre, dovrà pagare il 50 per cento della rata. L'incendio che ha distrutto 46 bungalows e ne ha reso inagibili altri dieci, secondo alcuni testimoni sarebbe stato causato da un extracomunitario per una lite con un appartenente a un differente ceppo religioso. L'uomo aveva l'intenzione di bruciare soltanto le suppellettili del contendente ma il fuoco ha prevalso sulle sue intenzioni estendendosi, favorito dalla brezza marina, a numerosi altri bungalows. L'opera dei vigili del fuoco è stata resa quanto mai difficile dalla presenza nel campeggio di bombole da cucina e di numerose altre più piccole usate per i vari servizi. Irrondate continuamente d'acqua i vigili del fuoco sono riusciti a raffreddarle ed a trasportarle quindi in luoghi sicuri.

†
E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTT. ING. Gianpaolo Conte
di anni 43

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la mamma e la sorella unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 22 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Ronchi dei Legionari.
22 settembre 1991

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico

Gianpaolo
siamo affettuosamente vicini a **SIMONETTA, RICCARDO** e ai familiari:
— **LUCIANO** e **MARIA MIGLIORINI**
— **EUGENIO** e **AMEDEA AIELLO**
— **GUGLIELMO MANZINI** e **FLAVIO CORDOVADO**
Ronchi dei Legionari, 22 settembre 1991

I colleghi della Total Italia partecipano al lutto della famiglia CONTE per la perdita dell'amico

DOTT. ING. Gianpaolo
Monfalcone, 22 settembre 1991

†
Si è spento serenamente dopo breve malattia

Giuseppe Cuzzit (Pino)
Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, i figli ELENA e CLAUDIO, il genero FRANCO, la nipote ROMINA, i suoceri, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 24 settembre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.
Trieste, 22 settembre 1991

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Claudia Prinz ved. Dapretto
Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, la nuora MARIA ROSA, i nipoti RICCARDO e MICHELA.
Un particolare ringraziamento al prof. CARRETTA e al dott. MUESAN.
I funerali partiranno lunedì alle ore 12.30 dalle porte del cimitero di S. Anna.
Trieste, 22 settembre 1991

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio Visintin
di anni 91
da Visignano d'Istria
Ne danno il triste annuncio i figli MIRANDA e GIORGIO, il fratello DANILLO, il genero, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
Un profondo ringraziamento al personale tutto della VI Medica dell'ospedale Santorio.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 22 settembre 1991

I familiari di
Ise Salò ved. Comuzzi
ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
Un ringraziamento vada ai medici e al personale tutto della Clinica Medica dell'ospedale di Cattinara.
Trieste, 22 settembre 1991

RINGRAZIAMENTO
La famiglia BLASINA ringrazia i familiari, amici e tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della loro cara

Angela Loperfido ved. Blasina
Trieste, 22 settembre 1991

RINGRAZIAMENTO
La famiglia BLASINA ringrazia i familiari, amici e tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della loro cara

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Edvige Verbich in Palcich
ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
Un sentito ringraziamento al dott. POZZATO e al dott. FRANZINI e al personale tutto della Patologia medica.
Trieste, 22 settembre 1991

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Angela Kastelic in De Santi
ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.
Trieste, 22 settembre 1991

RINGRAZIAMENTO
La famiglia BLASINA ringrazia i familiari, amici e tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della loro cara

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Pierina Dessardo in Sartori
ringraziano tutti la ricordano con immutato affetto.
Una Santa Messa sarà celebrata il giorno 26 settembre alle ore 18.30 nella Chiesa S. Francesco d'Assisi in via Giulia 70.
Trieste, 22 settembre 1991

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Emilio Sirolich
I tuoi cari ti ricordano sempre con tanto amore e gratitudine.
Trieste, 22 settembre 1991

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Mariagrazia Tata
sei vicino a noi: la nostra vita, il nostro conforto per sempre.
La famiglia
Muggia, 21 settembre 1991

†
L'anima gentile e generosa di
Caterina Predonzan ved. Pizzinato
è salita al Cielo.

Lo annuncia con immenso dolore l'affezionato nipote FABIO VILLATORA unitamente a LEDA, ANTONIO, DARIO e ANDREA RUGGERI, GIUSTO e VITTORIA CHIERGO, RUDI SKARABOT, LUCIANO PIZZINATO e famiglia, parenti e amici tutti.
Un sentito ringraziamento alla gentile signora AMALIA, ai medici e personale della semiotica chirurgica dell'ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.
Non fiori ma opere di bene
Trieste, 22 settembre 1991

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Schiavon (Nino)
Ne danno il triste annuncio la moglie CARMEN con i figli FULVIO e MORENO, le nuore, i nipoti, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 24 alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 22 settembre 1991

†
Prendono parte al dolore le famiglie STEFFE, VENIER.
Trieste, 22 settembre 1991

†
Il 20 corrente si è spenta

Erminia Pousché ved. Rinaldi
Addolorati lo annunciano i figli BRUNA, RINALDO (assente) e FIORELLA, i generi, la nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 23 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.
Trieste, 22 settembre 1991

†
In una Trieste ormai irrimediabilmente mi mancherà il signorile, compito saluto elargitomi per tanti anni dal

DOTT. ING. Piero Gorgatto
esemplare cittadino e sportivo che teneva alto il nome dell'Italia sul mare e partecipò al lutto della dolente, superstita madre, leale amica della mia mamma.
— NORIS TERY
Trieste, 22 settembre 1991

RINGRAZIAMENTO
La famiglia DE NATALE ringrazia sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al suo dolore per la perdita del caro

Rosario
Esprime inoltre la più sincera gratitudine al dottor FERRELLI MASSA e al dottor ROBERTO MARINI che si sono prodigati con lodevole e affettuosa dedizione.
Gorizia, 22 settembre 1991

RINGRAZIAMENTO
Profondamente commossi e grati per le tante attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Bruno Rosconi
nell'impossibilità di farlo singolarmente, di cuore ringraziamo tutti coloro che, in ogni forma, hanno preso parte al nostro dolore.

RINGRAZIAMENTO
Il marito e i nipoti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Angela Kastelic in De Santi
ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Angela Kastelic in De Santi
ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Angela Kastelic in De Santi
ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Angela Kastelic in De Santi
ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Angela Kastelic in De Santi
ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

†
Il 17 settembre è mancato al nostro amore

Stefano Curaba
Lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie LILIANA e la figlia LEONARDA.
DIANA e LEA ringraziano di cuore gli zii MARIO, LILIANA e PINA per la loro amorevole vicinanza.
Trieste, 22 settembre 1991

†
Ciao
— DIANA.
Trieste, 22 settembre 1991

†
Ciao
— LEA.
Trieste, 22 settembre 1991

†
Si associano all'immenso dolore di LEA gli amici GRAZIA e BORIS.
Trieste, 22 settembre 1991

†
Partecipa al dolore la TRATTORIA GRANDO.
Trieste, 22 settembre 1991

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Segnani ved. Subelli
di anni 72
Ne danno il doloroso annuncio le figlie GIORGINA e FRANCESCA, i generi BRUNO e SERGIO, i nipoti GABRIELLA, ANDREA e SABRINA.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 11 dalla Cappella di via della Pietà.
Trieste, 22 settembre 1991

†
Si associano al lutto: LIBERO, VITTORIA, GIORDANO e tutti i nipoti.
Trieste, 22 settembre 1991

†
Il giorno 21 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Galliano Bello
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie EDDA, la figlia TIZIANA col marito ELVINO e l'adorata nipote ERICA, il fratello DADO, le sorelle ANITA e CARLA, i cognati ALBERTO, RENATO, i nipoti CARLO, PINO, RENATA, TULLIA, RITA, RENZO e pronipoti DANIELA, DONATELLA, MASSIMILIANO, ALESSIO, zia MARIA e i consueci MARCELLO e ANTONIETTA PETROSSI.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.45 da via Pietà.
Trieste, 22 settembre 1991

†
Ricordo con stima e rimpianto la buona e gentile amica degli anni adolescenziali

Bianchina Armani
e partecipò al lutto della figlia LAURA, del fratello OSCAR e dei cugini THEA e SERGIO SAFFARO.
— NORIS TERY
Trieste, 22 settembre 1991

RINGRAZIAMENTO.
I familiari di
Duilio Lisot
ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.
Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 25 settembre alle ore 18, nella chiesa di Grotta.
Trieste, 22 settembre 1991

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Pietro Cerocchi
ringraziano sentitamente quanti sono stati loro vicini nella triste circostanza della scomparsa del loro caro.
Trieste, 22 settembre 1991

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Trieste, 22 settembre 1991

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

†
Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Mondo
Ne danno il triste annuncio la moglie ETTA, il figlio LUCIANO, la nuora SILVANA e la nipote PATRIZIA, il fratello NICOLA, la cognata PAOLA unitamente ai cognati, cognate, parenti e amici tutti.
I funerali partiranno martedì 24 alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Aquilina.
Trieste, 22 settembre 1991

†
Si associano al lutto CISO e MARIA PETRETICH.
Trieste, 22 settembre 1991

†
Partecipa al dolore la famiglia CALCINA.
Trieste, 22 settembre 1991

†
Ti ricorderemo sempre: BRUNO, ANNA, ADELIA, ANTONIO, GIULIANO.
Trieste, 22 settembre 1991

†
Improvvisamente dopo una lunga vita ora riposa per sempre

Beatrice Leite vedova Spadiglieri
A tumulazione avvenuta lo annunciano tristemente la figlia VIRGINIA col nipoti GIORGIO e BEATRICE; GINO e PEPA e il genero LACHIS; le sorelle ALIDA, LIANA col di lei marito SANDRO, DULIA e LILLY; i vicinissimi nipoti LEITE col loro figli e i parenti tutti.
Si ringrazia il medico curante dottor PARCO.
Riconoscenza alle signore LETTICH e SOPELZA.
Trieste, 22 settembre 1991

†
Ciao
ti ricorderemo sempre: GIANNELLA, GIANNI — FABRIZIO e JESSICA
Trieste, 22 settembre 1991

†
Il 13 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Sinigaglia
A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio LIDIA, KIKI, GIORGIO, MARCO e i parenti tutti.
I familiari ringraziano sentitamente il medico curante dott. GORUPPI, il primario dott. PREMUDA e tutto il personale medico e paramedico del Santuario Triestino per la loro gentile e premurosa disponibilità e assistenza.
Trieste, 22 settembre 1991

†
IDDU, GIULIANA, LIDIA, STEFANO partecipano commossi al lutto.
Trieste, 22 settembre 1991

†
I familiari di
Ruggero Coloni
ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.
Trieste, 22 settembre 1991

†
Per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara mamma

Margherita Ferigutti ved. Timeus
i figli commossi ringraziano.
Trieste, 22 settembre 1991

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Faustino Strain (Dorce)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

DALL'UNICEF

Un premio a Desio, studioso, alpinista, costruttore di pace



**L'impegno
di un friulano
(nella foto)
per l'infanzia**

LIGNANO — L'esploratore, alpinista e scienziato Ardito Desio ha ritirato ieri, a Lignano, il premio Unicef «oltre i confini», giunto alla quinta edizione: un riconoscimento che ogni anno premia un friulano distintosi per aver portato il proprio contributo nel mondo, in difesa dei valori della pace e della fratellanza. Ardito Desio, scelto dal Comitato provinciale di Udine dell'Unicef, è stato premiato, oltre che per il suo impegno scientifico nei settori della paleontologia, della geologia e della fisica geografica e per le sue imprese alpinistiche, anche per avere saputo perseguire gli scopi umanitari e sociali ai quali si ispira l'Unicef, quali la pace, la tutela dei diritti dell'infanzia e del diritto alla vita.

Il premio ad Ardito Desio è stato consegnato dall'assessore regionale all'Assistenza del Friuli Venezia Giulia, Paola Lambertini, la quale ha parlato di «un esempio stimolante di come si può affrontare la terza età». «La vita e le imprese di Ardito Desio — ha detto — ci propongono anche una riflessione sulla condizione e sul futuro dei giovani e dei bambini che in molte parti del mondo non godono il privilegio della pace».

Ligio Zanini

poesie di convivenza

TRIESTE — La libreria «Seri di piazza» di Trieste ha ospitato il poeta Ligio Zanini, vincitore del premio «Biagio Marin» 1991. L'autore rovinense ha offerto una lettura di sue poesie in italiano ed in rovinense intitolata «Poesie per una convivenza». Di Ligio Zanini è uscito lo scorso anno il romanzo «Martin Muma», edito dalla rivista «La battana» di Fiume. E' principalmente quest'opera autobiografica che ha portato il poeta-pescatore all'attenzione della critica e del grande pubblico, il quale ha riscoperto, attraverso le pagine di Zanini, un ambiente, quello popolare istriano ed in particolare rovinense, impegnato di spirito di indipendenza e di senso della dignità. E' importante a tal proposito — è stato rilevato durante la presentazione — rammentare come l'autore nel 1949, allora militante nelle formazioni comuniste, alle quali aderì durante l'ultimo conflitto mondiale, si rifiutò di scegliere fra Tito e Stalin, definendoli «pastori in lotta per i diritti di proprietà sul gregge». Pagò questa apparente non-scelta da libero pensatore con la reclusione nel gulag titista dell'Isola Nuda e con una emarginazione più che decennale nel lavoro e nei rapporti sociali.

**«Intart» a Udine
artisti europei**

UDINE — Venticinque anni di «Intart», la rassegna internazionale che, dal 1967, accomuna nel segno della pittura e della scultura Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia, sono da ieri in mostra nella galleria del Centro friulano di arti plastiche (Cfap), di Udine. La rassegna, che riguarda la partecipazione regionale all'Intart, propone 110 opere di altrettanti artisti che hanno rappresentato in questi cinque lustri il Friuli-Venezia Giulia alla manifestazione itinerante fra Udine, Lubiana e Klagenfurt. Le opere e gli artisti sono anche soggetti di un catalogo di 360 pagine, presentato ieri alla vernice dell'antologica udinese. A inaugurare la mostra è stato il presidente del Cfap, on. Aldo Gabriele Renzulli, che ha posto in rilievo il ruolo del Centro, quale antesignano dello sviluppo dei rapporti con regioni contermini di oltre confine, che ora si vanno allargando, oltre la Comunità Alpe Adria, verso l'Esagonale. «In tale contesto, Intart — ha detto Renzulli — sta sviluppando i contatti con Cecoslovacchia e Ungheria e con tutte le regioni della Mitteleuropa». La mostra, che rimarrà a Udine fino al 12 ottobre, sarà portata successivamente a Milano, dove verrà presentata il 4 ottobre al circolo della stampa, e probabilmente a Roma.

**La «Dante» pordenonese
compie vent'anni**

PORDENONE — Il presidente del Consiglio regionale Nemo Gonano è intervenuto ieri alla cerimonia per i vent'anni della «Dante Alighieri» di Pordenone. Nel suo intervento egli ha rimarcato che «non è affatto cessata la funzione culturale di quanti si richiamano ai valori umanistici e di tanto è testimone proprio la «Dante Alighieri» di Pordenone. E' nata vent'anni fa — ha detto Gonano — intuendo l'impellente necessità che, nel momento che andava costituendosi l'entità provinciale, quando le iniziative economiche locali mostravano una forte vitalità, era di estrema importanza far partire un'associazione culturale che fosse da modello trainante anche per gli altri».

E la Dante Alighieri a Pordenone — ha proseguito Gonano — ha dimostrato di aver saputo concorrere alla formazione dei cittadini della nuova provincia che oggi ne sono orgogliosi.



PETIZIONE DI WWF E LIPU A SPADOLINI

Firme contro la caccia

Gli ambientalisti: «La nuova legge reintroduce l'uccellazione»

TRIESTE — Quasi 3 mila firme, in pochi giorni, su una petizione al Presidente del Senato Spadolini. Le hanno raccolte le sezioni triestine di Lipu (Lega italiana protezione uccelli) e Wwf nelle piazze e in alcuni negozi.

L'argomento è la nuova legge-quadro sulla caccia, in discussione al Senato, che sta suscitando molto interesse tra l'opinione pubblica triestina, essendo già stata votata dalla Camera dei deputati lo scorso maggio, la nuova legge entrerà in vigore quando anche il Senato l'avrà approvata.

Il testo legislativo — spiega Sonia Bosco, responsabile della Lipu triestina — così com'è uscita dalla Camera riametterebbe l'uccellazione, pratica barbara condannata da tutte le persone civili e vietata dalle direttive della Cee.

«Si tratterebbe — continua Sonia Bosco — di un autentico affronto nei confronti dei 18 milioni di italiani che nel giugno '90 hanno votato sì al referendum anti-caccia. Oltre tutto, pochi giorni fa il Governo ha bocciato durante la legge regionale con cui si tentava di ripristinare l'uccellazione in Friuli-Venezia Giulia: sarebbe grottesco far rientrare dalla finestra quello che è appena uscito dalla porta».

Gli ambientalisti fanno anche notare che l'Italia è stata condannata più volte dalla Corte di giustizia europea, proprio per le numerose violazioni delle direttive Cee in materia

di protezione della fauna selvatica. Wwf e Lipu hanno quindi impostato una campagna nazionale per ottenere dal Senato le modifiche migliorative del testo di legge sulla caccia, necessarie per evitare nuove condanne in sede europea; esattamente l'opposto di quanto stanno facendo i cacciatori e gli uccellatori. Risulta infatti che nei prossimi giorni i «migratori» (cioè uccellatori) friulani caleranno su Roma per una manifestazione davanti al Senato, allo scopo di sollecitare il mantenimento e l'ampliamento della possibilità di catturare uccelli con reti e vischio. Non è però soltanto l'uccellazione a mobilitare gli ambientalisti. «Si vorrebbe anche riaprire la caccia alle marmitte — dice Giulia Bova Siciliani, responsabile della Sezione Wwf di Trieste — che oggi sono protette dalla vigente legge 968/77 sulla caccia (legge che verrebbe sostituita dalla nuova legge-quadro)».

«C'è di più — continua Giulia Siciliani — si tenta anche di far passare l'assurdo concetto del numero minimo (senza alcun limite per quello massimo) di cacciatori che dovranno obbligatoriamente poter «operare» sul territorio, invece di apporre il principio razionale di un numero massimo di cacciatori, calcolato in base a quanto il territorio può effettivamente sopportare. E si potrebbe continuare a lungo». «Ci auguriamo — conclude la responsabile del Wwf — che il Senato non

si lasci influenzare dalla lobby dei cacciatori, come invece purtroppo è successo lo scorso 25 luglio nel Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, al momento del voto sull'uccellazione, quando pur di compiacere gli uccellatori, si è andati incontro ad una clamorosa figuraccia (del resto prevedibilissima) vista la successiva bocciatura della legge da parte del Governo». Se dovesse andar male a Roma, comunque, gli ambientalisti hanno in serbo altre iniziative, compresa quella di un eventuale nuovo referendum nazionale. Nel frattempo, a Trieste la raccolta delle firme per la petizione al Senato continuerà fino alla fine di settembre e forse anche oltre.

Sempre in materia di caccia, si sta poi avvicinando una scadenza regionale, il 24 novembre, infatti, gli elettori del Friuli-Venezia Giulia saranno chiamati a votare su un «pacchetto» di 5 referendum in materia di ambiente (proposti dai gruppi ecologisti, che nel corso del '90 avevano raccolto oltre 150 mila firme per indurli). Uno dei quesiti referendari riguarda l'abrogazione della legge regionale sulle opere di viabilità; un altro, chiede di eliminare la legge regionale che «disapplica» in Friuli-Venezia Giulia alcune norme statali sulla tutela del paesaggio e gli ultimi 3 si propongono di abolire alcune norme in materia di caccia.

d.p.



A proposito della bocciatura da parte del Governo, della legge regionale che ripristinava l'uccellazione, «sarebbe grottesco — dicono gli ambientalisti — far rientrare dalla finestra quello che è uscito dalla porta».

ORRIBILE FINE DEL TITOLARE DELL'ABC DI OSOPPO

Muore schiacciato dall'autocarro

Alla guida del mezzo un giovane albanese ignaro della presenza del proprietario

UDINE — Ancora un infortunio sul lavoro con esiti mortali in provincia di Udine. L'ultima morte bianca è avvenuta nella prima mattinata di ieri nella zona industriale di Rivoli di Osoppo all'interno della ditta Abc, un'impresa artigiana specializzata nelle costruzioni di solai e pannelli.

Sono da poco passate le 8.20. In ditta è già arrivata la decina di dipendenti fra i quali c'è Naim Bacaj, albanese, 26 anni. E' incaricato di spostare l'autocarro Fiat 35 che non era stato ancora caricato di materiale. Un «bestione» di automezio che da solo pesa dieci quintali e che a pieno carico può arrivare anche a 35 quintali.

Naim Bacaj sale sull'autocarro, avvia il motore e innesta la retromarcia. Dietro il Fiat 35 si trova però Romeo Bulliano, 45 anni, originario di Paluzza, ma da anni resi-

dente a Gemona, in via Campo 13, contitolare della ditta. Il giovane albanese non lo vede. Bulliano viene travolto e schiacciato dal pesante autocarro. Una fine terribile. L'uomo muore all'istante. Viene dato immediatamente l'allarme, giungono i primi soccorsi, ma non c'è nulla da fare. Sul posto viene chiamata anche una pattuglia della stradale del capoluogo friulano e la polizia scientifica che effettuano i rilievi e le indagini del caso. Sotto choc, intanto, Naim Bacaj che era stato assunto dalla ditta da alcuni mesi.

«Ci sentiamo impotenti. Negli ultimi due anni vi è stata un'escalation di infortuni che toglie il respiro. La morte bianca avvenuta ieri è solo la punta di un iceberg». Il mondo sindacale friulano ha ricevuto un ennesimo scossone ieri mattina quando si è diffusa la notizia dell'infortunio

all'Abc di Osoppo. In questo caso è deceduto un titolare, ma la drammatica statistica vede generalmente solo i dipendenti evidenzianti in diagrammi che nessuno vorrebbe tenere. «Le Unità sanitarie locali e gli ispettori al lavoro — tuona Alessandro Forabosco, responsabile degli edili dell'Abc Friuli per la Cgil — hanno strutture e organici del tutto inadeguati a svolgere i compiti di prevenzione e repressione. L'assessore regionale alla sanità Brancati ha stanziato due miliardi per il rafforzamento della medicina preventiva del lavoro, ma chissà quando vedremo i fatti concreti». Commenti che uniscono Cgil, Cisl e Uil in un unico grido d'allarme. In un'unica voglia di una migliore legislazione nazionale e regionale.

Roberta Missio

ESTORSIONI A UDINE Taglieggiamento sventato: pregiudicati in manette

UDINE — L'ipotesi di un racket delle estorsioni a Udine comincia a prendere sempre più piede. Una prima conferma giunge dalla brillante operazione che la polizia del capoluogo friulano ha portato a termine venerdì, sventando un taglieggiamento ai danni di un commerciante e portando all'arresto di due pluripregiudicati. Le manette sono scattate ai polsi del polacco Robert Nowaczewski, 32 anni, giunto in Italia come rifugiato politico, ora residente a Carlinio, ma domiciliato a Udine, e di Giuseppe Stimolo, 48 anni, originario di Gela (Cl), senza fissa dimora.

E' stato lo stesso commerciante, titolare di un negozio di calzature, a rivolgersi alla polizia, denunciando le minacce di cui ultimamente era stato fatto oggetto. Grazie alla collaborazione è stato ideato un piano che è scattato venerdì. Alle 17.30, il commerciante si è recato all'appuntamento con i taglieggiatori in un bar di via Zanon, portando con sé «il pizzo», 300 mila lire. I due si sono puntualmente presentati e, dopo aver ricevuto il denaro, si sono allontanati. Qualche passo e gli agenti in borghese appostati nei pressi li hanno bloccati, trovandogli le banconote addosso.

MATEMATICI INTERNAZIONALI A CONVEGNO

«Calcolo parallelo»: Trieste all'avanguardia nella ricerca

GRADO — Si è tenuto nei giorni scorsi il convegno internazionale di Matematica, promosso dal Dipartimento di Scienze matematiche dell'Università di Trieste. Sponsor della manifestazione, Università, Cnr, Azienda di soggiorno di Grado, Regione e Cassa di Risparmio di Trieste, organizzatori scientifici, il professor Belen, dell'ateneo triestino, e il suo collega dell'Aquila, Zenaro. L'incontro, che ha visto la presenza di 78 studiosi provenienti da quasi tutti i Paesi dell'Europa Occidentale, oltre che dal Canada, dagli Stati Uniti e dall'Australia, aveva lo scopo di definire lo stato di avanzamento delle ricerche in un campo estremamente attuale della ricerca scientifica: lo sviluppo di metodi di calcolo per la soluzione di problemi di grandi dimensioni da realizzare su «calcolatori paralleli». Tale disciplina, chiamata «calcolo parallelo», è nata in sordina più di venti anni fa nelle più prestigiose università statuni-

tensi, dove si cominciavano a sperimentare i primi prototipi di calcolatori paralleli, cioè con unità aritmetiche multiple o addirittura con più unità centrali, da due volte fino a decine di migliaia; come dire tanti cervelli elettronici operanti tutti insieme e contemporaneamente per la risoluzione dello stesso problema. Questi supercalcolatori, però, sarebbero stati di poco utili — spiega il professor Belen — se la ricerca matematica non avesse prodotto opportuni metodi di calcolo, detti paralleli, e se la ricerca matematica non avesse prodotto opportuni metodi di calcolo, detti paralleli, e se la ricerca matematica non avesse prodotto opportuni metodi di calcolo, detti paralleli, e se la ricerca matematica non avesse prodotto opportuni metodi di calcolo, detti paralleli.

I lavori si sono conclusi con una tavola rotonda nella quale si è confermata la validità della strada intrapresa, che è quella di rivedere tutta la matematica numerica in una prospettiva diversa, anzi opposta a quella fino ad oggi perseguita per l'utilizzo dei calcolatori tradizionali. E' questa una sfida — prosegue Belen — che vedrà nei prossimi anni il coinvolgimento di molti centri di ricerca nel campo delle scienze applicate. Il particolare, in Italia, il Consiglio nazionale delle ricerche ha finanziato un progetto denominato «Sistemi informatici e calcolo parallelo», nell'ambito del quale, è istituito presso il dipartimento di Scienze matematiche dell'Università di Trieste, un'Unità operativa, diretta dal professor Belen, che coordina le ricerche svolte negli atenei giuliano e di Udine, Firenze, Pisa, l'Aquila, Napoli e Bari, sul tema specifico del congresso gradese.

GORIZIA, FINE NOVEMBRE Al Salone della barbatella tecnologia, degustazione e un 'summit' di specialisti

GORIZIA — Dopo il successo della prima edizione dell'anno scorso, «Eurovite - Salone europeo» in programma a Gorizia dal 9 novembre al 2 dicembre '91, a tre mesi dall'inaugurazione, ha già ribadito tutta la sua validità quale appuntamento d'obbligo nel settore. Praticamente esauriti tutti gli spazi espositivi nel quartiere fieristico; raddoppiate le presenze dei visitatori rispetto al 1990; numerosi i nuovi espositori italiani e rafforzata la presenza straniera (l'edizione di quest'anno potrà vantare addirittura il 25 per cento dei partecipanti stranieri); riconfermate le sezioni espositive dell'anno scorso, accanto alle quali è stata creata una nuova articolazione; infine, riproposte le iniziative di carattere congressuale e scientifico. Sono questi alcuni dei dati con i quali Eurovite si presenta all'attenzione internazionale degli opera-

tori specializzati nel settore del vivaismo viticolo. Eurovite '91, attorno al nucleo dedicato al vivaismo, sviluppa i già collaudati Salone dell'impiantistica viticola (tecnologia del comparto) e il Salone delle selezioni clonali microvinificate, che consentirà la degustazione dei vini ottenuti dai cloni selezionati e proposti agli operatori viticoli per i nuovi vigneti. Per creare un punto di incontro sull'aggiornamento, Eurovite ha previsto anche una specializzazione espositiva riservata alle rappresentanze della produzione scientifica. La rassegna ospiterà, infine, nell'ambito delle celebrazioni per il centenario del IV congresso enologico austriaco, svoltosi a Gorizia nel 1891, un incontro scientifico, con 40 relatori impegnati a fare il punto sui risultati di 100 anni di studio, di sperimentazione e ricerca in campo vitivinicolo.

Ugo Pol

Consigliere regionale Pds

OSPITE AL XXIII CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETA' ITALIANA DI BIOCHIMICA CLINICA A GRADO

Lucio Luzzatto, un ematologo triestino luminare a Londra

Servizio di
Antonio Boemo

GRADO — E' di origini triestine (il papà era del capoluogo giuliano) uno dei più famosi ematologi e studiosi in medicina delle tecniche di biologia molecolare del mondo. Si tratta di Lucio Luzzatto, genovese di nascita, che dopo aver studiato medicina nella città natale ed ematologia a Pavia e a New York ha iniziato a lavorare, come ematologo appunto, all'Università di Ibadan, in Nigeria. Fu poi chiamato a dirigere l'Istituto internazio-

nale di genetica e biofisica delle Cnr di Napoli ed infine — a Londra, dove dirige il dipartimento di ematologia e i laboratori per lo studio e la cura delle leucemie dell'ospedale universitario di Hammersmith. Lucio Luzzatto prosegue inoltre la sua attività di ricerca sulla base genetica e molecolare delle malattie del sangue e soprattutto quella dell'applicazione in medicina delle tecniche di biologia molecolare. Da dire infine che il professor Luzzatto è membro di varie so-

cietà ematologiche in Italia, Inghilterra, Stati Uniti, Nigeria e Brasile. Insomma, un personaggio di spicco che, nonostante il suo volersi mettere in mostra, fa sì che sia fra i maggiori esperti mondiali del settore. In quanto a legami con Trieste ha detto che ha continui rapporti con colleghi e amici, e il figlio Stefano sta frequentando proprio nel capoluogo giuliano la facoltà di matematica.

Due sono gli argomenti di colloquio con il professor Luzzatto presente in questi giorni a Grado per prendere

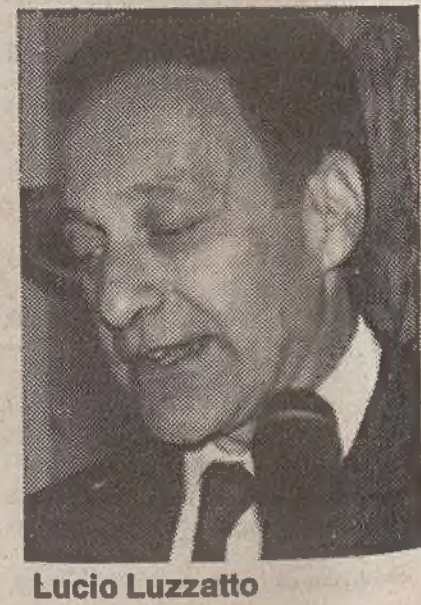
parte al XXIII Congresso nazionale della Società italiana di biochimica clinica che è stato inaugurato proprio con una sua «lettura magistrale»: quello prettamente tecnico è il tentativo di paragone fra ciò che succede all'estero nel campo della sanità e ciò che, invece, avviene in Italia. Che progressi ci sono stati nel suo settore in questi ultimi tempi?

«E' difficile dire — come in tutti i campi — che si è giunti a risultati eclatanti in breve tempo. Si va avanti a piccoli

passi immettendo un piccolo tassello ogni volta fino a raggiungere gli obiettivi prefissati. Ora come ora stiamo mettendo a punto le conoscenze a corredo genetico della specie umana per capire in modo preciso il contributo dei caratteri ereditari nel causare malattie».

In poche parole, come lo stesso Luzzatto ha detto nel corso della sua «lettura magistrale» è ora possibile identificare direttamente un gene in base alla sua localizzazione precisa nel corredo genetico: si può inoltre saggiare se esso è modificato in

determinati malati e chiarirne la funzione a partire dalla struttura. E dai fatti prettamente tecnici passiamo a parlare del servizio sanitario in Italia. «Sarebbe presuntuoso — afferma Luzzatto — emettere dei giudizi dove non si vive o non si lavora. Posso dire comunque che il servizio sanitario nazionale inglese, per via di alcune riforme, sta attraversando un periodo molto particolare. Credo che l'Italia, seppur dopo diversi anni, sia molto vicina alla realtà inglese».



Lucio Luzzatto

VISITA / BODRATO ALL'ASSEMBLEA DELL'UNIONE COMMERCIALE ASSICURA IL RINNOVO DEI CONTINGENTI

I «buoni benzina» nella ricetta del ministro

Altre azioni di sostegno - Distinguo di Biasutti sulla crisi cittadina - Inaugurata la nuova sede dell'Associazione artigiani

VISITA / SVILUPPO ECONOMICO Interrogativi e attenzioni sul futuro di Bic e Area

Servizio di
Franco Del Campo

Più domande che risposte, quasi che l'intenzione fosse di capire a fondo la situazione dell'economia triestina senza lasciarsi andare a suggestioni o impressioni superficiali. Il ministro dell'Industria Guido Bodrato ha dedicato un frammento del pomeriggio di ieri ad ascoltare le forze sindacali che hanno lamentato la dimensione della crisi attuale, dalla Monteshell all'Iret, dal commercio ai problemi per l'avvio della legge sulle Aree di confine. Le sue risposte non hanno soddisfatto i sindacati, specie quando Bodrato ha fatto presente, senza enfasi, che «la situazione di crisi di Trieste non è certo la più difficile del Paese». Uscito dall'Exit, dove si è tenuto l'incontro con i sindacati, il ministro ha fatto visita a due realtà che dovrebbero rappresentare invece una parte del futuro di Trieste: il Bic Trieste e l'Area di Ricerca. Al Bic e all'Area Bodrato ha trovato un'altra faccia dell'economia triestina, ancora ampiamente minoritaria ma tesa ad una crescita consistente basata sulla ricerca applicata e sulle tecnologie avanzate. E qui che ha cominciato a far domande precise sulle potenzialità che offrono, da una parte il Bic e dall'altra l'Area, ad uno sviluppo economico della città. «Nell'incontro con i sindacati», ha detto poi il ministro al nostro giornale, «ho soprattutto ascoltato perché i problemi sottoposti fanno riferimento ad altri ministeri dell'Ambiente per quanto riguarda la Monteshell e degli Esteri per la legge sulle Aree di confine, ndr. e per quanto mi riguarda posso solo richiamare la loro attenzione, ma non assumermi impegni». «Qui, in termini di sviluppo economico, ho aggiunto riferendosi al Bic e all'Area — ho potuto vedere l'impatto della risorsa "intelligenza" nello sviluppo economico. Al momento della prospettiva più ap-

parire ancora relativamente fragile ma segna senza dubbio il futuro dell'industria». Al Bic, guidato dall'amministratore delegato Francesco Zaccagna ed accompagnato dall'on. Coloni e dall'assessore regionale Rinaldi, il ministro ha fatto visita ad alcune delle più significative realtà economiche che sono cresciute nell'incubatore triestino. Ha visto la Vectorpharma, che opera nel settore biomedicale, la Systhema, che produce hard ware in concorrenza con i giapponesi, e la Eicon, che produce sistemi elettronici avanzati. Non sono mancate le domande per saggiare la consistenza economica dei prodotti, e le risposte sembrano averlo soddisfatto perché l'atmosfera era assai diversa rispetto all'incontro precedente. Bodrato si è anche informato sulle prospettive del Bic nei confronti dei Paesi dell'Est europeo e Zaccagna ha prospettato una serie di interventi, anche con il sostegno della Cee, in Ungheria, in Cecoslovacchia e in Urss, oltre che in Jugoslavia, quando si potranno riprendere i discorsi interrotti per il Bic Capodistria. Dopo il Bic è stata la volta dell'Area di Ricerca. Anche qui il ministro Bodrato ha trovato una realtà in crescita, anche dal punto di vista dell'occupazione e degli investimenti. Il prof. Domenico Romeo, presidente dell'Area, e il dott. Mirano Sancin, direttore, hanno sottolineato il ruolo dell'Area nell'opera di collegamento tra il mondo della ricerca applicata, dell'università, con quello dell'industria. Il prof. Romeo ha anche esposto la consistenza dell'Aipst (Associazione Nazionale Parchi Scientifici e Tecnologici) di cui l'Area è uno dei soci trainanti. «E' nostra intenzione», ha detto Romeo — mettere questa associazione al servizio dell'industria italiana che investe ancora troppo poco a favore della ricerca applicata alla produzione».

Servizio di
Mauro Manzin

Il ministro dell'Industria Guido Bodrato ha promesso un'azione decisa per fronteggiare il difficile momento dell'economia triestina. L'impegno è giunto nel corso dell'assemblea dell'Unione commerciale che si è svolta ieri al centro congressi dell'Ente fieri e si sviluppa, in termini operativi, su tre livelli: il rinnovo del contingente di benzina agevolata, tempestività decisionale sui provvedimenti a sostegno del commercio in crisi a causa del conflitto bellico jugoslavo («è opinabile ha detto il ministro se sotto forma di decreto o di disegno di legge») e una decisa azione nei confronti della Cee per una rapida attuazione della legge sulle aree di confine. Alla ricetta fornita dal ministro si è aggiunta quella proposta dal presidente della Regione Adriano Biasutti. A muso duro, senza inutili giri di parole, si è schierato contro quelle che ha definito «drammatizzazioni eccessive». «Trieste — ha affermato — non è una città in liquidazione». «E se tra gli industriali triestini nessuno ha oggi il diritto di protestare — ha aggiunto — nel commercio invece il malumore e il mugugno sono più che giustificabili». «Sfido a trovare un industriale triestino cui la Regione abbia negato un finanziamento. Senza dimenticare che la legge sulle aree di confine convergerà attraverso il Frie 90 miliardi a Trieste e a Gorizia». «Dovrò andare a spiegarlo poi a Udine e Prodenza questo fatto. E lo farò senza indulgere in alcun ragionamento di campanile». Per cui — ha detto ancora Biasutti — non dobbiamo andare a Roma col cappello in mano perché se si decidessero a concedere un recupero di bilancio alle casse regionali, depauperate di un terzo delle proprie potenzialità, risolveremmo noi, nel Friuli-Venezia Giulia la crisi del commercio con una decisa azione legislativa regionale». Biasutti ha anche criticato un intervento de «Il Piccolo» sulle responsabilità di serbi e croati nell'attuale conflitto in atto. Il presidente della Confindustria Francesco Colucci ha da parte sua ribadito la necessità di sostenere il com-



A sinistra, il ministro Guido Bodrato taglia il nastro della nuova sede dell'Associazione degli artigiani in via Cicerone; a destra, Bodrato all'assemblea dell'Unione dei commercianti: gli sono accanto il presidente della Confindustria Francesco Colucci, il presidente della Regione Biasutti e Adalberto Donaggio. (Italfoto)

parto del commercio triestino e goriziano con un'azione immediata che consenta di impostare programmi di conversione per il prossimo futuro. «La situazione connessa al conflitto in atto in Jugoslavia — ha spiegato — non è superabile in tempi brevi, senza dimenticare il rischio che Trieste, la porta sui Balcani, venga risucchiata dallo strapotere del marco». «Per questo motivo —

ha concluso Colucci — la Cee non ha il diritto di accipire sul Centro off-shore previsto nel capoluogo giuliano, quando chiude gli occhi di fronte a quanto la Germania sta attuando nell'ex Ddr». Nel valutare l'azione di soccorso nei confronti della città, e quella più generale, di sviluppo della stessa il sindaco Richetti ha precisato come «inutili sarebbero tutti gli sforzi, se non verifiche-

mo una qualche risposta concreta in termini di progettazioni e realizzazioni al disegno, pur illuminato ma ancora astratto, dell'asse trasversale Barcellona-Trieste-Budapest e se nel piano nazionale dei porti non si valuterà la valenza internazionale dello scalo triestino». Anche il presidente della Provincia Crozzoli ha puntualizzato come la città non chiede alcuna forma di assistenzia-

VISITA / I PROBLEMI OCCUPAZIONALI Sindacati: «Incontro deludente» Per Cgil, Cisl e Uil non è stata capita la gravità della crisi

«Un incontro deludente, nel quale il ministro Bodrato ha chiaramente fatto capire di non aver colto la gravità della situazione di Trieste». Antongiuilio Bua, segretario della Cgil, commenta così l'esito della riunione, all'Exit, con il responsabile del dicastero dell'Industria. La lista delle problematiche consegnate a Bodrato conteneva solo tre punti (crisi occupazionale nel commercio, aree di confine, Monteshell) ma a nessuno è stata data risposta. «Tutto è come pri-

ma, se non peggio» afferma sconsolato Paolo Petri della Cisl, mentre Oliviero Fuligno della Uil parla di «riunione dall'esito negativo sotto tutti i profili». In sostanza Bodrato si è defilato dalla questione Monteshell («non mi compete più») rimandandola ai colleghi dell'ambiente, dei lavori pubblici e del lavoro. Farà comunque una nota memoria da consegnare al presidente del Consiglio dei ministri. Non ci sarà, ancora, alcun

sostegno di cassa integrazione all'occupazione del settore commerciale. Il provvedimento, ha spiegato il ministro, non fa più parte delle strategie del governo dopo l'emanazione della legge di riforma dell'intero sistema. Sull'attuazione delle leggi sulle aree di confine Bodrato ha assicurato i sindacati sul compromesso raggiunto con la Cee per la risoluzione del contenzioso, ma non ha voluto soffermarsi sui contenuti.

lismo, «bensì una serie di provvedimenti che permettano una rettifica nel sistema economico locale». Infine, il presidente della Camera di commercio Tombesi ha definito l'economia triestina, nonostante la sua integrità strutturale, «fragile anche per ragioni demografiche». «Sono quindi giuste — secondo Tombesi — le preoccupazioni sulle immigrazioni, che, se non controllate e qualificate come lo sono state nel passato, possono trasformarsi da motivo di arricchimento in causa di povertà».

Adalberto Donaggio, presidente dell'Unione commerciale, ha quindi illustrato le istanze degli operatori del terziario aderenti alle 25 associazioni che costituiscono la situazione jugoslava, la proroga dei termini di scadenza delle operazioni Alpe-Adria che non si sono potute concludere per il precipitare degli eventi oltreconfine. Per l'import-export, in particolare, la Confindustria ha chiesto alla Sace di riassumere il rischio Jugoslavia e di riservare una parte della copertura assicurativa alle ditte commerciali con procedure semplificate e veloci. Donaggio, infine, ha chiesto che il governo attui un intervento deciso per il recupero dei crediti degli operatori triestini con la Jugoslavia.

In mattinata Bodrato, accompagnato dall'onorevole Coloni, si è recato alla Camera di commercio dove ha partecipato a un incontro informale cui ha preso parte anche il presidente degli industriali Piero Torsella. Sempre Bodrato ha inaugurato ieri la nuova sede dell'Associazione artigiani in via Cicerone. Nell'occasione il ministro ha espresso la necessità di un sistema economico che si deve dilatare nella dimensione della Nuova Europa, mentre il presidente degli artigiani Giorgio Ret ha delineato l'importanza del comparto che impegna a Trieste 5 mila aziende. Alla cerimonia ha presenziato il segretario generale della Confindustria Meli. Bodrato ha incontrato anche una delegazione del Comitato di garanzia della città sul problema dei depositi di gpl ad Aquilina.

VISITA / DIBATTITO 'Mai più città di frontiera'

«Trieste da oggi in poi non si potrà più considerare una città di frontiera che nella frontiera vede i propri limiti: ora Trieste è una città di frontiera che è diventata città di cerniera e potrà avere in vari settori, come quello della ricerca e della tecnologia, i veri punti d'incontro che la faranno crescere». Così (pur confessando di non avere una conoscenza approfondita della realtà triestina) il ministro dell'Industria Guido Bodrato ha chiuso ieri sera la «Riflessione sulla città», l'incontro-dibattito, organizzato dal circolo di studi politico sociali «Giuseppe Donati» nella Sala azzurra dell'Excelsior, coordinato dall'onorevole Sergio Coloni e al quale hanno partecipato il vicedirettore del Censis, Giuseppe Roma, e il sindaco Franco Richetti. Lo spunto della riflessione lo ha dato il rapporto del Censis, reso noto nel luglio scorso, che attribuiva a Trieste la qualifica di «città ginevrina», vale a dire una città ricca, benestante, ma non in grado di sviluppare le proprie potenzialità di impresa. E ieri il vicedirettore del Censis, dell'alta mano, ha ripreso e spiegato i motivi che hanno fatto di Trieste una città di «molto benessere e poco sviluppo», incapace di realizzare progetti e infrastrutture e di vendere i servizi terziari, «chiusa» nella sua dimensione sociale e culturale, non in grado di «attrarre flussi economici a livello nazionale e internazionale». Una città, insomma, che se pure non è ancora in agonia rischia di essere oltrepassata da altre realtà più dinamiche, proprio nel momento in cui anche i centri medio-piccoli, non più o non solo le grandi metropoli, assumono un ruolo fondamentale nella nuova dimensione economica europea. E Giuseppe Roma si è spinto più in là, ipotizzando anche i rimedi: «anzitutto ritrovare una strategia comune in modo da razionalizzare i 43 progetti ancora sulla carta», e poi arrivare a una «concertazione tra i soggetti» (istituzioni e forze economiche e imprenditoriali) che permetta di superare gli interessi di parte e le piccole e incoerenti divisioni politiche. «L'obiettivo è difficile — ha concluso Roma — ma la sfida va raccolta, anche perché il problema è serio». «Si — ha ammesso dal canto suo Richetti — siamo schizofrenici, combattuti nel nostro interno tra la consapevolezza dei nostri limiti e un'alta concezione di noi stessi che non vogliamo perdere». Il sindaco nel suo intervento ha poi difeso la progettualità citando — forse non del tutto a proposito — «la grande viabilità, i parcheggi, lo scarico fognario a mare», ha polemizzato con le «forzature della Regione» che spesso e volentieri ha favorito Udine (vedi Fiera dell'Est), e ha indicato nella «marginalità» di Trieste una delle cause principali del suo stato attuale. «L'abbandono» della linea ferroviaria («il mondo finisce a Mestre»), le difficoltà ambientali e logistiche che impediscono l'attuazione di un nuovo polo energetico, il dubbio che i futuri traffici intercontinentali via mare prevedano lo scalo nel porto di Trieste sono, a giudizio di Richetti, gli altri elementi che frenano lo sviluppo della città e di fronte ai quali il primo impegno dev'essere quello di «smetterla con le chiavi in nome di un protezionismo fuori della storia». «Prima di avere, dobbiamo pensare a cosa vogliamo essere», è intervenuto l'ex deputato dc e presidente del Collegio del Mondo Unito, Corrado Belci, denunciando il «vuoto d'identità politica» della città. Invece il direttore dell'Area di ricerca, Mirano Sancin, ha sottolineato la «valenza economica complessiva» delle attività di ricerca, mentre l'imprenditore Federico Pacorini ha accusato il «sistema Italia» di non aver messo in grado Trieste di svilupparsi. Se riflessione sulla città voleva essere, riflessione c'è stata, ma ha detto il ministro Bodrato «l'importante è che vadano sviluppati i discorsi fatti».

Piero Spirito

JUGOSLAVIA Aumentata la benzina

Colpo d'ascia alla convenienza per la benzina jugoslava. L'ombra della crisi infatti ha colpito anche le tariffe jugoslave, lievitando di circa il 40 per cento. A confermarlo, ieri, sono stati gli addetti alla Polizia di frontiera al valico di Fernet, riferendosi ai commenti di chi, come abitualmente, ha varcato i confini per effettuare il tradizionale «pieno» jugoslavo. Il costo della benzina si aggirerebbe così attorno alle mille lire (c'è chi parla anche di 1017), il «ritocco» è scattato proprio ieri. Uno dei tanti «segnali», quello del rincaro, della crisi che sta attanagliando il Paese d'oltreconfine, che viene ad aggiungersi alla catena di riflessi negativi che vengono a ripercuotersi inevitabilmente sulla città.

SEQUESTRATA DALLA FINANZA SU UN TIR TURCO EROINA PROVENIENTE DAL MEDIO ORIENTE

Nascosti tra i filati 51 chili di droga

Viaggiava nascosta su un Tir che trasportava filati. Uno di quei Tir che una volta alla settimana s'imbarcano sul traghetto turco «Burhanettin» e percorrono senza mai fare scalo la rotta Izmir-Trieste. E' di 51 chili rotti di eroina del tipo «brown sugar», del valore sul mercato al consumo di 50 miliardi di lire, il bottino sequestrato dalla Guardia di finanza nel corso di un'operazione portata a termine dalla IV compagnia di Trieste che ancora una volta ha fatto centro nella lotta alla multinazionale del crimine che dalla Turchia smista la droga ancora grezza alla volta dei maggiori centri europei. Per la Guardia di Finanza è questo un successo che premia l' intuito, la pazienza e la determinazione — ha detto il colonnello Vincenzo Tripodi — dei dipendenti militari incaricati di eseguire i controlli doganali. Le «squade cacciavite», come ormai vengono abi-

E' la terza volta in poco più di un mese che le guardie scoprono sostanze stupefacenti nei camion arrivati in città via mare

tualmente chiamate le unità cinofile antidroga, che grazie all'inflessibile lavoro di smontaggio e rimontaggio dei mezzi sono riuscite nella nostra provincia hanno sequestrato oltre 160 chilogrammi di eroina. Un bilancio che pone Trieste ai vertici delle classifiche nazionali per quanto riguarda i sequestri delle sostanze stupefacenti. Nonostante ciò l'operazione appena conclusa si può considerare come una delle più consistenti. L'eroina sistemata in cento pani avvolti con

carta gommatata era stata nascosta in un doppio fondo all'interno della cabina del Tir turco sbarcato dal traghetto anche questo battente bandiera turca attraccato al Punto franco nuovo. Il camionista del Tir (posto quest'ultimo sotto sequestro) è stato arrestato e portato al Coroneo in attesa delle decisioni del sostituto procuratore De Nicolò. E' la terza volta, a distanza di poco più di un mese, che i finanzieri scoprono quantitativi di sostanze stupefacenti a bordo di autotreni provenienti dal Medio Oriente e in modo particolare dalla Turchia arrivati a Trieste via mare. In tal senso — ha detto il colonnello Tripodi — l'aggravarsi della crisi in Jugoslavia, che ha reso rischioso l'attraversamento del territorio nella vicina repubblica, ha indotto evidentemente i trafficanti di stupefacenti a tentare l'introduzione della droga via mare.

Infine, anche se in questo caso il contributo del cane che non ha riconosciuto l'odore dell'enorme quantitativo della sostanza stupefacente troppo fresca e ancora intrisa dell'odore di acetone non è stato decisivo, per le unità cinofile, addetti su quattro zampe compresi, si inaugurerà tra breve un periodo di ulteriore superlavoro. Dalla Turchia infatti giungerà a Trieste una volta alla settimana un altro traghetto che si affiancherà al «Burhanettin».



I pani della «brown sugar» sequestrati dalla Guardia di Finanza. (Italfoto)

CONGRESSO Gli oculisti concludono

Si sono conclusi ieri, al Centro congressi della Stazione marittima, i lavori degli incontri internazionali di oftalmologia dell'Alpe Adria, cui hanno partecipato oltre 150 oculisti provenienti da numerosi centri universitari e ospedalieri d'Italia, Austria, Slovenia e Ungheria. Nelle quattro sessioni scientifiche sono stati toccati tutti gli argomenti di maggiore attualità in tema di danno iatrogeno in oftalmologia. Il professor Giuseppe Ravallo, direttore dell'Istituto di Clinica oculistica dell'Università di Trieste, ha riassunto il significato scientifico degli interventi e comunicato che la prossima edizione sarà ospitata dall'Ungheria. Paese che proprio quest'anno entra a pieno titolo tra i membri della comunità oftalmologica dell'Alpe Adria.

H.F. CAR BOX

VI INVITIAMO DOMANI ALLE ORE 18 PER UN BRINDISI INAUGURALE

BLAUPUNKT PIONEER KENWOOD SONY Panasonic

TRIESTE VIA F. SEVERO 138

VENDITA — MONTAGGIO — ASSISTENZA
autoradio antifurti telefoni condizionatori

Rosanna Cohen Giovannini

informa le gentili clienti che ha riaperto e curato personalmente il rinnovo e l'arredamento del proprio negozio di piazza della Borsa

Vi invita tutte a scegliere tra le nuove collezioni, Autunno-Inverno '92, delle conosciutissime e prestigiose firme

Rosanna Cohen Giovannini

il bagaglio

PIOGGIA DI CONSENSI E RINGRAZIAMENTI

'Specchi', congedo

In piazza dell'Unità si smobilita in fretta

Mentre per gli «Specchi di Trieste» è già tempo di congedi, si assiste ora a una vera e propria pioggia di consensi e di ringraziamenti rivolti agli organizzatori dello spettacolo televisivo trasmesso venerdì sera in diretta Eurovisione-Intervisione su Raiuno. Spettacolo che verrà replicato sempre su Raiuno nei primi giorni di ottobre. Nel frattempo in piazza Unità l'equipe tecnica si sta adoperando in queste ore per far scomparire nel minor tempo possibile tutto il prezioso materiale impiegato per l'allestimento della grande kermesse, dal palcoscenico alle torri, dai tubi innocenti delle impalcature alle gradinate.

Ieri mattina intanto, nel Municipio che per la prima volta è stato ripreso con tanta raffinatezza, il sindaco Richetti ha ricevuto una delegazione degli organizzatori del programma televisivo. All'incontro oltre all'organizzatore tecnico dottor Cioni, hanno partecipato Vittoria Cappelli e la regista Adriana Borghese. Richetti — si legge in una nota — ringraziando i produttori, i promotori e gli artisti di questa riuscita e significativa manifestazione si è augurato che il felice incontro di Trieste con il mondo della Tv non rimanga un fatto isolato, ma rappresenti un elemento di stimolo reciproco per più organiche collaborazioni. Al termine dell'incontro il sindaco ha donato agli ospiti alcune copie de «Il mio Carso» di Scipio Stalper, in un'artistica riproduzione foto-meccanica della prima edizione datata 1912.

Anche l'Inner Wheel di Trieste infine, dopo le altre organizzazioni femminili dell'Aida regionale e dell'Anda provinciale ha voluto manifestare il proprio apprezzamento per gli «Specchi di Trieste», realizzato grazie alla volontà e alla grinta — si legge in una nota — di donne di estremo valore quali Vittoria Cappelli, Vittoria Ottolenghi, Roberta Lubich, Adriana Borghese e Luisanna Tuti. Secondo le associazioni dell'Aida, dell'Ande e dell'Inner Wheel, ora si tratta di non disperdere quanto posto in essere a livello d'immagine per Trieste e le potenzialità che le sono proprie. In tal senso i tre sodalizi femminili della regione hanno espresso un sentito e affettuoso ringraziamento alle ideatrici e realizzatrici dello spettacolo.



Un'immagine di piazza Unità d'Italia dove in queste ore l'equipe di Raiuno sta smantellando l'imponente scenografia allestita per gli «Specchi di Trieste».

(italfoto)

LA MAGGIORANZA BIASUTTIANA AL CONVEGNO DI TARVISIO

Sindaco, Dc disponibile

«La carica può andare al Psi in cambio di un patto di legislatura»

Dall'inviato

Fabio Cescutti

TARVISIO — Il messaggio che arriva dalla montagna, ponderato nella quiete dell'altitudine, è semplice ed essenziale: la Dc, almeno quella biasuttiana, sulla quale fa perno la maggioranza del partito, propone al Psi un patto di legislatura e, in questo caso, senza passare per le elezioni è disposta a cedere il discorso può essere allargato, perfezionando l'intesa per dopo il '93, quando i triestini dovranno comunque andare alle urne. In cambio (al di là delle ovvie contropartite di organigrammi) la Dc chiede ai socialisti chiarezza, cioè di liberarsi dal dialogo delle alleanze elettorali con la Lista per Trieste e di non cedere a tentazioni verso sinistra, vedi «Ilir» Carbone-Bordon sul club delle riforme.

L'idea che dovrà comunque passare al vaglio degli organi del partito è maturata nel corso del convegno promosso per il quarto anno consecutivo a Tarvisio dal Circolo Futura, una delle tante costole che compongono il corpo biasuttiano. La prima giornata è stata intitolata «Condizione, prospettive e progettualità nella Dc triestina» e dedicata al rapporto con gli alleati di Governo.

Nella proposta

del Futura

contropartite

dal Garofano

ne degli enti locali, ha puntualizzato che il Psi e il suo leader Gianfranco Carbone devono finalmente scegliere. «C'è una liberalizzazione della vita politica triestina — ha sottolineato Locchi — ma teorici carbonari con ridotte degli enti, club delle riforme con Bordon, e governi non risolvono la conflittualità politica, anzi l'accendono». Secondo Locchi l'instabilità triestina deriva da un «dopo Lista» mai cominciato a causa della strana coppia Psi-Movimento autonomista e in cambio di classi dirigenti nello scudo crociato e nel garofano che hanno creato oggettivi problemi. Sciolti questi due nodi, il quadro risulterebbe però più nitido. La Dc vuole fare

la sua parte e chiede al Psi di fare altrettanto. A questo punto il patto di legislatura con i socialisti sarebbe forte e produttivo. Nel corso del dibattito sono intervenuti esponenti di varie anime del partito (non c'era l'area Zac-Sinistra autonoma, impegnata a Trieste nel suo convegno) e in chiusura il segretario provinciale Tripiani ha confermato la volontà della Democrazia cristiana di mirare a un'intesa seria e duratura con il «conflittuale alleato». «Se c'è da salvare la governabilità — ha sottolineato Tripiani — possiamo discutere mettendo sul tavolo tutto, anche la posizione del sindaco». «Voglio vedere — ha fra l'altro aggiunto — come si comporterà il Partito repubblicano, visto l'atteggiamento di La Malfa a Roma».

Fra gli interventi il capo della segreteria politica, Aldo Scagnoli, ha osservato tuttavia che il Psi sta calcolando se fare alleanza senza la Lista e che solo le ultime proiezioni lo faranno scegliere. Gianfranco Bettio, ex assessore comunale, ha detto invece che «dopo tre anni la legislatura si è bruciata, questa maggioranza che guida le giunte non ha avuto un disegno complessivo per la città». «Non è arrivato il momento — si è chiesto — di cambiare le carte in tavola?».

I SINDACATI CONTESTANO IL PALAZZO DELLA MARINERIA

'Intelligente' ma non piace

Lamentate carenze nei servizi, nei parcheggi e spazi insufficienti

E' appena stato inaugurato e già il Palazzo della Marina si scontra con le opinioni dei sindacati. Dopo la contestazione per il mancato invito alla cerimonia di venerdì, il consiglio dei delegati della Fincantieri (divisione costruzioni mercantili e settore tecnico) ritorna sull'argomento rilevando alcuni appunti sulla struttura. A loro dire il «palazzo intelligente» lascia margini di «preoccupazione e perplessità su fatti concreti» e citano ad esempio spazi insufficienti, progetto obsoleto, carenze nei servizi e nei parcheggi interni. Tutte queste questioni sono state portate al consiglio di ieri, già pronunciato tempo fa avanzando anche delle ipotesi di soluzione. «Il non aver preso in adeguata considerazione — lamentano in una nota i lavoratori — le osservazioni poste dal sindacato (adducendo incomprensibili motivazioni che denotano una scar-

sa volontà di affrontare le questioni e una mera sudditanza alle scelte progettuali e costruttive) dà il segno di come si sia svolto il confronto tra le parti». Sotto accusa anche il rifiuto della direzione della Fincantieri a fornire informazioni relative al costo dell'investimento e alla futura destinazione della sede di Corso Cavour. I rappresentanti sindacali condannano tale comportamento «in quanto la Fincantieri è un'azienda a partecipazione statale che dovrebbe puntare a una trasparenza nella gestione». I consigli dei delegati, infine, si soffermano sul «disimpegno» della pubblica amministrazione, in particolare il Comune, sulle carenze di «natura sociale» (parcheggi, trasporti, servizi vari) in «un'area che diventerà nel prossimo futuro un consistente polo direzionale».

IL FUTURO DEL SERVIZIO Skodler: «Non so nulla sulla vendita dell'Acega»

«Se esistono piani per la vendita dell'Acega, ne il presidente né la direzione aziendale li conoscono». Giuseppe Skodler, presidente dell'Acega, chiude così la questione sull'ipotesi di privatizzazione dell'azienda. Lo spunto per il chiarimento lo ha dato il convegno sul futuro dell'Acega organizzato da Pds, Psi, Cgil, Cisl e Uil. Ma a parte l'affermazione di Skodler, l'interrogativo sostanzialmente rimane: il segretario del Psi, Alessandro Perelli, ha infatti confermato il progetto tra le linee programmatiche del pentapartito locale, magari con l'ingresso di soci di minoranza in una eventuale società per azioni prevista da una legge in discussione in parlamento. Il responsabile del Pds, Perla Lusa, ha poi rilevato «l'assoluta mancanza di dibattito tra cittadini-utenti e forze politiche prima della decisione della maggioranza di privatizzare il servizio».

Nel corso del convegno sono state infine denunciate «trattative sotterranee in fase avanzata, sia con l'Enel che con l'Italgas» e «la slealtà della classe politica nei confronti dei lavoratori».

UNA LETTERA ALL'EZIT E ALL'AZIENDA

Anche Crozzoli alla ricerca di una soluzione per l'Iret

Ferve l'attività politica e amministrativa alla ricerca di una soluzione della crisi dell'Iret. C'è voluta l'azione di sequestro dello stabile, voluta dal Frie, e l'ingiunzione dei lavoratori per il pagamento degli stipendi arretrati per smuovere le acque. Domani il presidente dell'Ezit Tabacco incontrerà le maestranze e l'amministratore delegato Montanari della società per verificare gli impegni assunti. La scorsa settimana, L'Iret ha comunicato all'Ezit i risultati dell'assemblea straordinaria dei soci (ricapitalizzazione per un miliardo e 800 milioni, rinnovo del consiglio di amministrazione) ma la lettera non viene giudicata rilevante ai fini della soluzione della vicenda. Questioni di chiarezza, dicono all'Ezit, e rimandano giudizi e commenti alla riunione di domani. Tabacco e Montanari nei

prossimi giorni riceveranno anche una lettera del presidente della Provincia Dario Crozzoli che chiede di chiarire «i termini reali dell'operazione emersa in questi giorni con lo scopo di far entrare nell'attuale composizione societaria un partner pubblico». Crozzoli ha espresso inoltre l'intenzione di prendere contatto con i rappresentanti dei lavoratori dell'Iret «al fine di approfondire le richieste avanzate da questi ultimi alla proprietà dello stabilimento in merito al pagamento delle spettanze arretrate». Senza esito, invece, l'incontro delle segreterie di Cgil, Cisl e Uil con il ministro Bordon sui piani ministeriali legati alla riconversione della produzione da militare a civile (come nel caso dell'Iret), il ministro ha glissato la questione evitando ogni riferimento.

VENERDI' Poste chiuse

La direzione provinciale delle poste informa che a causa dei lavori di ristrutturazione dell'ufficio «Vaglia e risparmio», sito al primo piano del Palazzo della Posta Centrale in via Roma, si rende necessaria la chiusura al pubblico di tutti gli sportelli per l'intera giornata di venerdì prossimo, 27 settembre. Il servizio, pertanto, sarà assicurato dagli uffici delle succursali. Gli sportelli saranno nuovamente aperti al pubblico per le normali operazioni il giorno successivo e con il tradizionale orario del sabato.

VIA CANTU' Studiosi in visita



Si è riunita ieri all'Istituto Internazionale di studi sui diritti dell'uomo un gruppo di lavoro, per esaminare l'impatto che la mappatura del genoma può avere ai fini giuridico-etici sull'umanità. Tra gli altri, era presente Erwin Deutsch, laurea honoris causa all'Università di Oxford e alla Columbia University. Guido Gerin (nella foto) ha accolto gli studiosi fornendo la documentazione esistente nei vari paesi del mondo.

MUSEI 'Il Comune si decida'

Siamo chiari, o meglio, decidiamo una volta per tutte. Contro la «mentalità dell'immobilismo». Si può riassumere in questi duri termini l'intervento del consigliere comunale del Pds, Stelio Spadaro, che, in una nota, ha stigmatizzato l'atteggiamento «contraddittorio» a proposito della carenza di spazi per le sedi museali e della cultura. «Di fronte all'insufficienza di spazi — spiega — la Giunta comunale «pensa» alla riva del mare a Campo Marzio. Ci sono progetti avanzati, si incomincia a discutere, poi il silenzio. Tutto si risolve con un «perché spendere per attività che non danno reddito?». Di qui, la sfida: «La Giunta — conclude Spadaro — chiarisca le sue intenzioni, le confronti con la città e si decida rapidamente in modo adeguato al ruolo che la città deve e può svolgere».

ANZIANI / IL SALONE SI E' CHIUSO ALL'INSEGNA DEL SUCCESSO

La terza età fa 'en-plein'

E' estremamente positivo il primo bilancio della quinta edizione del «Salone della terza età», che ha chiuso i battenti ieri con una solenne cerimonia, presente il ministro dell'Industria Bodrato. I dati emersi confermano la costante crescita della manifestazione. Sessanta espositori, di cui molti a livello istituzionale, venti tra conferenze, convegni e riunioni, sette spettacoli, cinque mostre speciali e cinque tornei di carte e giochi. Sono stati ben 7.500 i visitatori effettivamente valutati, il 50 per cento in più rispetto all'edizione scorsa. Ma si può ritenere che, essendo libero l'accesso al comprensorio fieristico, le presenze siano state molto di più.

Al di là delle cifre, secondo gli organizzatori (Ente Fiera, Fenacom, Sòp-Pio Grandi Manifestazioni, Camera di Commercio e Unione Commercianti), il successo del salone è stato confermato anche dal positivo riscontro che hanno avuto i principali dibattiti, con interventi di qualificati tecnici e ad-

Raddoppiati

i visitatori

Una fucina

di proposte

Di grande interesse sono state anche le iniziative promosse dal Club Alcolisti in trattamento, dalla Pro Senectute, dall'Università della terza età, dal Lions, dal Panathlon, dall'Ania e da altre associazioni. Gli operatori hanno sottolineato inoltre come la manifestazione abbia sempre più assunto una valenza economica accanto a quella sociale, e abbia il merito di proporre Trieste all'attenzione nazionale, quale osservatorio e laboratorio per la terza età e per una migliore qualità della vita. Ma tutto que-

sto patrimonio accumulato, per dare in pieno i suoi frutti (secondo gli organizzatori) deve trovare un maggior e più concreto sostegno da parte della città. «Le buone indicazioni che sono uscite da questa manifestazione — ha ribadito il segretario generale dell'Ente Fiera, Giorgio Tamaro — hanno evidenziato purtroppo come in questi campi l'impatto più difficile sia proprio a Trieste. Vorremmo essere più capaci per lo sforzo che facciamo per la collettività».

Al termine della cerimonia sono state consegnate, a cura della Fenacom Sòp-Pio le Aquile d'argento, d'oro e di diamante ai commercianti triestini che hanno compiuto 25, 40 e 50 anni di attività. Questi i nomi dei premiati: Aquile d'argento: Ezio Albano, Corrado Ballarin, Palmira Bonelli, Icilio Giuliano, Francesca Licata, Concetta Meo, Stefania Zivec. Aquile d'oro: Silvano Andrei, Mario Barisi, Rita Caricati, Michela Caricati, Maria Clave, Renato Flaminio, Rachele

Gregoret, Firenze Martini, Edda Ranut, Eddy Schleimer, Silvio Schleimer, Maria Luisa Sebastiani.

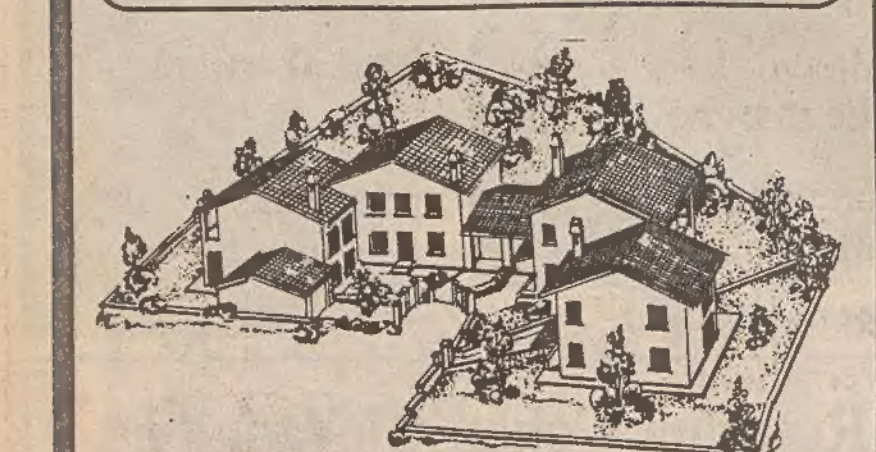
Aquile di diamante: Olga Bertossa, Leo Danieleto, Ferruccio Giustina. Inoltre l'Unione del Commercio, dei servizi e del turismo di Trieste, ha premiato alcuni cittadini per la loro attività svolta nel terziario triestino: Elio Geppi (alla memoria), Nello Stopper, Giordano Cottur, Sergio Fiandra, Silvio Franco, Francesco Gobet, Claudio Tiziani, Carlo Vatta. Hanno consegnato le onorificenze il ministro Bodrato, il presidente dell'Unione Commercio, Donaggio, il presidente della Confindustria, Locchi, il presidente della Camera di Commercio, Tombesi, il presidente della Giunta regionale, Biasutti, il presidente della Provincia, Crozzoli, il sindaco Richetti, il segretario generale della Fenacom, Bartoli, il vice presidente della Fenacom Sòp-Pio, Becherini.

Daria Camilucci

COMPRAVENDITA CONSULENZA STIME

Trieste IMMOBILIARE

TRIESTE - Piazza Silvio Benco
tel. (040) 369615-369275 - Fax 369615



VENDE Sistiana

Quattro ville unifamiliari, vista mare, composte da: cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, taverna con caminetto, giardino proprio e box.

Visione progetto, planimetrie, descrizione tecnica e plastico presso i nostri uffici, previo appuntamento telefonico.

LA PRIMA RADIO LOCALE

RADIOATTIVITA'

Via Dante n.8 - 34015 MUGGIA (TS) - Tel. 040/271921
ASCOLTA ANCHE TU SUI 97,5 E 98 MHz!
Per la pubblicità: multimedia, via Diaz 10, Trieste, tel. 311777

ANZIANI / CONVEGNO SULLE ABITUDINI NUTRIZIONALI

Nel rifiuto del cibo pesa la solitudine

Se l'imperativo per vivere bene è quello di essere sempre attivi, all'anziano capita spesso di vivere passivamente, con il risultato di sentirsi tagliato fuori dalla società. E molte volte, questo suo disagio lo manifesta rifiutando il cibo. La dottoressa Marina Marcone, psicologa — dell'Istituto studi e ricerche nutrizione e tecnologie alimentari Alpe Adria di Trieste, presieduto dal professor Aldo Raimondo —, ha illustrato, in un incontro al Centro congressi di Montebello, all'interno del Salone per la terza età,

alcune sue esperienze in merito ai momenti critici dell'anziano. «Il cibo ha risvolti che vanno al di là della pura nutrizione», ha detto. Spesso dunque è un modo per comunicare e per questo le abitudini alimentari vengono talvolta letteralmente sconvolte nei momenti gravi della vita. Uno di questi, specie per la donna, è quando i figli abbandonano, magari perché si sposano, il tetto d'origine. Molto spesso la «tristezza» della donna anziana si riflette appunto sul desco familiare:

non cucina più e anche se ha ancora il marito, ci si accontenta di panini o scatolette. Un altro momento difficile, che vale sia per l'uomo che per la donna, è quello della vedovanza. Anche in questo caso, l'anziano colpito dal lutto, non solo rifiuta il cibo, ma non vuole neanche mettersi a tavola, dove l'assenza del partner risulterebbe ancora più dolorosa. Un terzo momento di «crisi» è di conseguente rifiuto del cibo da parte dell'anziano, si ha quando viene ricoverato in una casa di riposo,

In questa situazione, è l'uomo quello che reagisce peggio, isolandosi e intristendosi. Mentre la donna riesce a trovare la forza di occuparsi di piccole cose e a ricrearsi nuove abitudini. Naturalmente, si tratta di casi limite, ma che spiegano però come moltissimi appartenenti alla terza età si nutrano in modo inadeguato. In fondo, il rifiuto è solo un campanello di allarme, un grido a figli, parenti e amici: «Atteniti, sto male!».

Per superare questi momenti duri che la vita riserva, l'anziano deve combattere contro il processo di senescenza che un atteggiamento amorfo produce. Quindi, ben vengano iniziative che lo aiutino. «L'anziano deve sentirsi utile — ha sostenuto la dottoressa —. Chi è autosufficiente e sano è anche in grado di impegnare e godere il suo tempo libero. Può farlo stando con altri, anziani e no, studiando, leggendo. A questo proposito, l'Università della terza età può essere una valida risposta».

d.c.

VENERDI' LA PRESENTAZIONE DEL NUOVO SODALIZIO

Austria chiama Trieste

Nell'occasione sarà in mostra il testamento di Francesco Giuseppe

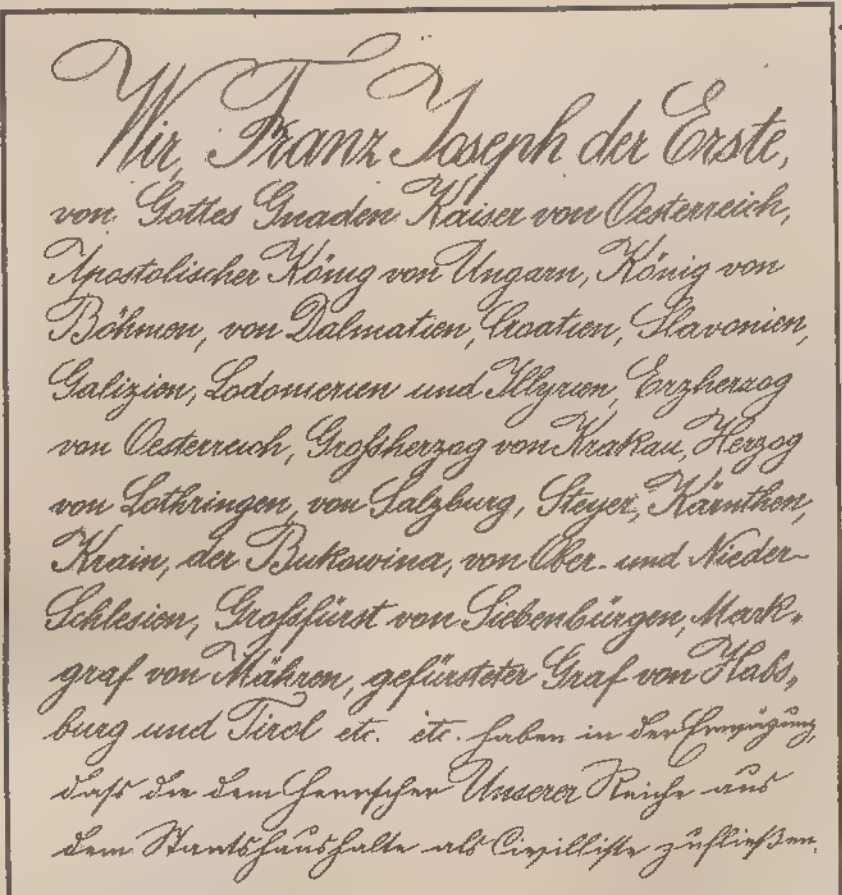
STATUTO Giunta provinciale



Statuto e crisi jugoslava: sono gli argomenti che hanno tenuto banco durante l'ultima riunione della Giunta provinciale di Trieste. In particolare, è stato stabilito che la discussione in aula consiliare dello statuto dell'Ente verrà affrontata verso la metà di ottobre. Quanto alle vicende jugoslave, la Giunta si è soffermata sulla tutela della minoranza italiana in Istria e in Dalmazia. Tali argomenti saranno approfonditi durante la riunione del capigruppo convocata per domani.

Sarà il testamento originale dell'imperatore Francesco Giuseppe a tenere a battesimo l'Associazione culturale «Austria-Trieste», che è stata fondata a Vienna il 6 giugno scorso e che verrà presentata ufficialmente al Caffè San Marco venerdì prossimo alle 19. Nel corso della serata (a invito) si potrà ammirare il prezioso testamento dell'imperatore, messo a disposizione dell'antiquario e presidente dell'associazione «Austria-Ungheria» Gerhard Eggerman. Tutti gli altri potranno vedere il documento nella giornata di sabato (mattina e prime ore del pomeriggio) sempre al Caffè San Marco.

Presidente dell'Associazione è il dottor Erich Sommer, consigliere del ministero della cultura austriaco, vicepresidente i dottori Herbert Ent, consigliere del Ministero per la famiglia e la gioventù austriaco, Leopold Wieninger, rappresentante del porto di Trieste in Austria ed Ervino Curtis, responsabile delle relazioni esterne dell'Ente autonomo del porto di Trieste. «La nostra associazione — spiega Ervino Curtis — nata per volontà di un piccolo ma entusiastico gruppo di austriaci vuole cercare di dare un contributo per mantenere vivo il ricordo della storia



Il frontespizio del testamento originale dell'imperatore Francesco Giuseppe che sarà in mostra al Caffè San Marco.

e della cultura dell'Austria a Trieste, ma soprattutto quello di Trieste in Austria».

Trieste infatti — prosegue il rappresentante dell'ente portuale — nella sua duratura crisi economica rischia di avere un ruolo subordinato e secondario ad altre realtà economiche più forti. Al punto che il ricordo di Trieste in Austria si farà sempre più debole. Oggi i

giovani austriaci conoscono più Lignano e Grado e le ditte giuliane sono sempre meno presenti sul mercato austriaco e il nostro porto dalla prima posizione nei traffici da e per l'Austria è precipitato alla quinta.

Il neocostituito sodalizio dunque si prefigge lo scopo di attuare iniziative nei vari campi della cultura sia nella nostra città che in Austria per riaffermare ed esaltare quei legami che nel passato e nel presente hanno caratterizzato i rapporti di Trieste con il suo hinterland naturale. Il comitato promotore di tale iniziativa è costituito da personalità austriache già impegnate nelle associazioni culturali «Austria-Cecoslovacchia» e «Austria-Ungheria», che hanno sede nel castello Potzneusiedl, in Austria, vicino al confine con la Cecoslovacchia e Ungheria, dove la bandiera della nostra città sventolerà accanto a quelle della Cecoslovacchia e dell'Ungheria. Dopo un'ampia discussione infine, sono stati fissati alcuni impegni tra i quali è stato preannunciato che a maggio del prossimo anno alla Stazione Marittima verrà allestita una mostra che avrà come tema Vienna e Trieste, «due città, una storia».

DOPO L'ACCOGLIMENTO DEL RICORSO AL TAR

Non mollano i genitori della «Petitti di Roreto»

LA SOLUZIONE E' VICINA Via Conti, resteranno entrambi gli animatori

Buone notizie per i bambini della scuola elementare «Petitti di Roreto» tornano all'attacco. Domani si riuniranno per fare il punto sulla possibilità di una riapertura, nel rispetto della sentenza pronunciata tempo fa dal Tribunale amministrativo regionale. Nel corso dell'incontro, al quale presumibilmente prenderanno parte in massa i genitori interessati, verrà verificata soprattutto l'intenzione del provveditore agli studi e del Comune di mettere in atto l'ordinanza in tempi brevi. Confortati dall'accoglimento del loro ricorso, si augurano che si riaprano le porte di Villa Sartorio dopo che un anno fa era calato il sipario su scuola elementare e semiconvittorio.

Il problema, alla radice, è di natura sindacale. «Il personale in questione — precisa il genitore — come ci hanno spiegato nell'incontro, dovrebbe lavorare cinque ore al giorno. Nella nostra scuola, invece, l'animatore svolgeva il servizio per tre ore soltanto. Per questo motivo era stato deciso il trasferimento. Ora però — conclude Alessandro Pillepich — sembra che le cose si possano aggiustare e noi abbiamo avuto la garanzia che nella scuola a tempo pieno di via Conti i nostri bambini riavranno entrambi i due animatori».

Erica Orsini

Prevista domani una riunione

per fare il punto sulla vicenda

e verificare le possibilità

di una riapertura tra breve

I genitori degli alunni della scuola elementare «Petitti di Roreto» tornano all'attacco. Domani si riuniranno per fare il punto sulla possibilità di una riapertura, nel rispetto della sentenza pronunciata tempo fa dal Tribunale amministrativo regionale. Nel corso dell'incontro, al quale presumibilmente prenderanno parte in massa i genitori interessati, verrà verificata soprattutto l'intenzione del provveditore agli studi e del Comune di mettere in atto l'ordinanza in tempi brevi. Confortati dall'accoglimento del loro ricorso, si augurano che si riaprano le porte di Villa Sartorio dopo che un anno fa era calato il sipario su scuola elementare e semiconvittorio.

che uno dei passi compiuti dai genitori per consentire alla scuola frequentata dai loro figli di sopravvivere. Nell'aprile di un anno fa, ad esempio, alcuni genitori giunsero al punto di dare inizio a un digiuno dopo aver manifestato, sotto la pioggia, davanti al municipio, innumerevoli, inoltre, gli incontri da loro avuti con autorità, politici e sindacati per sensibilizzarli sul problema. L'anno scorso la scuola venne trasferita a Chidino in Monte dove andarono, tuttavia, solo una quarantina di alunni divisi in cinque classi. Villa Sartorio, però, ha continuato a essere per tutti una sorta di punto fermo a cui fare ritorno: propone più spazi disponibili e un giardino più grande.

A PALAZZO VIVANTE IN CORSO UN CONVEGNO E UNA MOSTRA

Autunno, ecco già i presepi

Parlare di presepi a tre mesi da Natale può sembrare un po' strano per i profani, ma non lo è affatto per la sezione triestina degli Amici del presepe, che ha organizzato per la prima volta nella nostra città il ventiduesimo convegno nazionale dell'associazione.

Il meeting si è aperto ieri nelle sale di palazzo Vivante e oggi oltre trecento partecipanti provenienti da tutta Italia seguiranno i lavori del convegno, cui saranno presenti anche i delegati delle associazioni austriaca, svizzera e spagnola.

Nell'occasione a palazzo Vivante è aperto al pubblico il Presepe parlante, ed è possibile ammirare una singolare mostra di presepi d'epoca di gran pregio appartenente a collezionisti triestini e di altre città italiane. Tra questi, una serie di presepi realizzati in stili e materiali inconsueti dal fondatore della sezione triestina degli Amici del presepe, Adone Castagnaro, cui dall'87

segue nella direzione il figlio Giuseppe.

E' stata allestita pure una mostra di pitture sul tema cui partecipano Claudio Bartole, Menotti Biorla, Silvia Bogatec, Silvano Clavara, Fabio Delach, Claudio Dimini, Felco Iacobi, Guido Massaria, Sergio Micallesco, Raffaele Pisello, Claudia Raza, Graziano Romano, Adriana Scarizza, Ofelia Silvestri, Fulvio Sisto, Villiboschi e Lodovico Zabotto.

Interessante anche la mostra di francobolli e una infanzia di editoria specializzata sul tema della natività. Oggi, inoltre, è stato istituito per l'occasione uno sportello postale con annullo speciale e stampata una cartolina ricordo. Simbolo del convegno di quest'anno è anche dell'associazione triestina è la grafica di Maurizio Chiozza intitolata «Natività a Trieste nella medioevale Tor Cucheran».

alle mostre, i convenuti si sono recati a Muggia dove hanno visitato la collezione di ben duecento presepi del generale Francesco Consoli, seguita dal concerto di musica classica che si è tenuto nel Duomo di Muggia.

Stamattina, alla presenza del vescovo monsignor Bellomi, parleranno a partire dalle 9 i relatori del convegno, che ha per tema «Il Presepe espressione di fede popolare, d'arte, di cultura e di tecnica e il suo rilancio nella regione Friuli-Venezia Giulia». Dopo i saluti delle autorità e del vescovo e la relazione di Giorgio Passeggeri, presidente nazionale dell'associazione, interverranno il professor Don Piero Zovatto; il professor Giuseppe Cuscolo; il critico e giornalista Sergio Brossi; padre Gabriele Polita, assistente spirituale dell'associazione; il dottor Giovanni Esposito; i napoletani Anna Buoninconti Aschettino e il professor Antonio

Aschettino e Davide Santandrea di Ravenna. Nel pomeriggio seguirà una dimostrazione di tecniche costruttive di presepi.

L'Associazione italiana amici del presepe, fondata a Roma nel 1953, conta oggi alcune migliaia di soci e una cinquantina di associazioni analoghe sparse per tutto il mondo. Il suo scopo è quello di mantenere viva la tradizione del Presepe, diffonderla e studiarla dal punto di vista storico, tecnico, religioso, artistico e folkloristico. L'associazione nazionale comprende fra i suoi associati anche Giulio Andreotti. La sezione triestina, fondata nel 1958, raccoglie attorno a sé una cinquantina di associati ed è l'unica in tutto il Friuli-Venezia Giulia. In occasione del convegno triestino anche il Papa ha mandato un telegramma con la benedizione e un augurio ai convenuti.

Federica Ciabot



Un presepio di Adone Castagnaro, ricavato da una scheggia di bomba lanciata su Trieste nel '44 (italfoto)

ALLA BASILICA DI S.SILVESTRO

Tutta la storia delle religioni in un ciclo di conferenze

Gli incontri

sono rivolti

soprattutto

agli studenti

Il 18 settembre è iniziato nella Basilica di S. Silvestro un ciclo di conferenze sulla storia delle religioni, promosso dal Centro culturale elvetico valdese «A. Schweizer» con la collaborazione della Facoltà di Magistero del locale ateneo e il patrocinio dell'Irrsae e rivolto in primo luogo al mondo della scuola, essendo sempre vivo e attuale il problema dell'insegnamento della religione. Prendendo atto dell'attuale situazione, che vede mantenuto il privilegio per l'insegnamento del cattolicesimo, quasi che le altre fedi non ne fossero degne e meritevoli, si è ritenuto opportuno proporre almeno un discorso critico sulle religioni storiche, sfruttando le possibilità che offrono in tal senso i nuovi programmi ministeriali per le scuole elementari e medie. In essi, infatti, prospettandosi un insegnamento della storia in termini scientifici, pluridisciplinari, volto a delineare profili complessivi di storia delle civiltà,

entro i quali ampio spazio è riconosciuto ai fatti religiosi, è possibile rinvenire la giustificazione teorica e metodologica per una presentazione rigorosa e storiografica e non apologetica della dimensione religiosa fuori da steccati confessionali e prevenzioni ideologiche e all'interno della cosiddetta area antropologica (storia, geografia, studi sociali).

Tali considerazioni hanno preordinato, perciò, al varo di questo progetto, che tiene nel de-

bito conto la peculiare realtà triestina, caratterizzata come poche altre dal pluriconfessionalismo e sede ideale per un discorso autenticamente ecumenico per un verso e di rigorosa riflessione scientifica per un altro. Dopo la conferenza introduttiva, che è stata dedicata a «La religione nella storia e la storia delle religioni» — nella quale sono stati presentati i risvolti didattici, epistemologici e storiografici della questione — seguiranno quelle su «Storia della Chiesa e storia del Cristianesimo» (prof. Battelli, Università di Trieste; 25 settembre), «Il Protestantismo» (prof. Cassese, Università di Trieste; 2 ottobre), «L'Ebraismo» (prof. Luzzatto, Venezia; 16 ottobre), «L'Islam» (prof. Khaled Fouad, Università di Trieste; 23 ottobre), «L'Ortodossia» (prof. Valdman, Venezia; 30 ottobre), che avranno sempre luogo nella Basilica di S. Silvestro alle 18.30.

BENI ABBANDONATI

Polemica Camber-Giacomelli

La LpT indice un'assemblea pubblica mentre l'esponente missino avanza perplessità

SAN MATTEO

Celebrato il patrono delle «Fiamme gialle»

La Guardia di Finanza ha celebrato la ricorrenza di San Matteo, il patrono del Corpo, con una messa che è stata officiata da don Franco, il cappellano militare della diciannovesima Legione della Guardia di Finanza.

Il rito è stato celebrato nella chiesa della Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Alla cerimonia, che si è svolta la scorsa mattina con un'austera cerimonia militare, sono intervenuti il comandante della nona zona della nostra città, il generale Sergio Cicogna, il comandante della diciannovesima Legione delle «Fiamme gialle», il colonnello Vincenzo Tripodi, e il comandante del Nucleo regionale polizia tributaria di via Giulia, il colonnello Pietro Ciani.

Alla cerimonia hanno preso parte, inoltre, anche gli ufficiali, i sottufficiali, i graduati e i finanzieri di mare e di terra che operano quotidianamente nella sede della nostra città.

Al rito che si è tenuto nella chiesa della Madonna del Mare ha assistito anche una rappresentanza della sezione triestina dei finanzieri in congedo.

La possibilità di una riacquisizione dei beni abbandonati dagli esuli istriani sarà al centro di un'assemblea pubblica indetta dalla Lista per Trieste per sabato 5 ottobre, alle 17.30, all'hotel Savoia.

L'onorevole Giulio Camber, che nel luglio dello scorso anno ha presentato una proposta di legge per il riacquisto dei beni abbandonati, ha inviato una lettera a tutte le associazioni degli esuli per spiegare l'iniziativa della LpT.

Camber ha incontrato ieri il presidente della Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiutani, dalmati, l'avvocato Paolo Sardos Albertini. Nel corso dell'incontro ha illustrato la propria proposta di legge e gli ha consegnato una copia della lettera inviata alle associazioni. Nel messaggio, tra l'altro, Camber definisce «significativa l'iniziativa legislativa assunta in questi mesi in Croazia, e in via d'assunzione

ne in Slovenia, relativa a una formale «ricognizione» dei beni relitti da cittadini jugoslavi in quelle terre. Nessuna menzione (anzi!) per i beni relitti dai cittadini italiani. Su tali premesse, la LpT ritiene giunto il momento di un forte segnale all'opinione pubblica italiana (e jugoslava) e, soprattutto, alla classe politica italiana».

Le posizioni di Camber stanno, intanto, sollevando un dibattito. Il gruppo consiliare regionale del Msi preannuncia di trovarla riduttiva. Come ricorda il presidente del gruppo regionale missino Sergio Giacomelli, la posizione sostenuta nel dibattito in Consiglio regionale dal Msi contro le tesi del presidente Biasutti ma con l'appoggio dell'istriano De Vattovani, è che i beni espropriati dal comunismo in Istria vadano restituiti non solo a chi ha conservato la cittadinanza croata e slovena, come attualmente previsto, ma an-

che a coloro che hanno optato per la cittadinanza italiana.

«Questa tesi — afferma Giacomelli — è stata accolta dal ministro De Michelis, per cui non ci sembra buona la proposta della LpT di comperare ciò che invece gli esuli hanno sacrosanto diritto di riavere. Tale proposta poteva andar bene un anno fa ma oggi è superata, oltretutto l'avvocato Camber dovrebbe spiegare come una legge italiana possa indurre enti o governi stranieri a vendere ciò che si vorrebbe comperare, perché in assenza di tale disponibilità tutto il discorso cade nel nulla».

«In realtà — conclude l'esponente missino — quegli espropri sono stati un furto e i legittimi proprietari della roba rubata in uno stato di diritto, come Croazia e Slovenia aspirano a diventare, vanno reintegrati nel loro diritto, senza bisogno di pagare alcunché».

Restauro in atto in piazza Goldoni

AFFARI D'ORO IN CENTRO

L'UNIVERSALTECNICA TI OFFRE:

Qualità

Prezzi

Garanzia

Milioni

Servizio

Nei negozi Universaltecnica sono presenti 10.000 articoli: tutto il panorama delle marche più famose.

Da sempre l'Universaltecnica pratica i prezzi più bassi possibili e gli sconti più allettanti.

3 anni di garanzia totale: uno dei più noti e apprezzati plus Universaltecnica.

Pagamento dilazionato senza acconti con la formula esclusiva «Milioni a volontà», grazie alla quale acquisti e...torni a casa ricco!

Un'assistenza tecnica puntuale e impeccabile in tutti i settori.



UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1
Televisione
e Videoregistrazione.Corso Saba 18
Alta fedeltà
«AudioTop»Via Zudecche 1
Grandi e piccoli
ElettrodomesticiVia Machiavelli 3
Hi-fi car stereo
e autotelefon

DA SEMPRE A TRIESTE

METTITI... IN VISTA

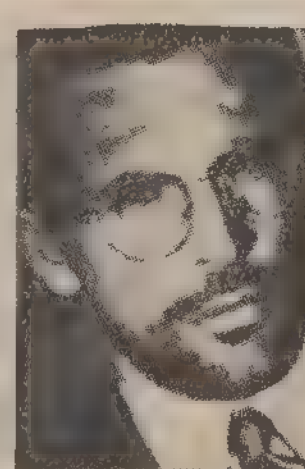
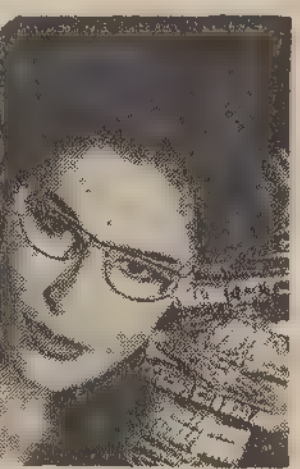
ANCHE TU AFFIDATI AL PROFESSIONISTA

Per chi ha problemi di vista è importante scegliere bene: una montatura adatta non solo valorizza la tua personalità, ma permette l'utilizzazione di lenti particolari sottilissime ed esteticamente più valide! Per i nostri clienti... solamente il meglio.

TUTTE LE PIÙ GRANDI FIRME IN UN SOLO NEGOZIO

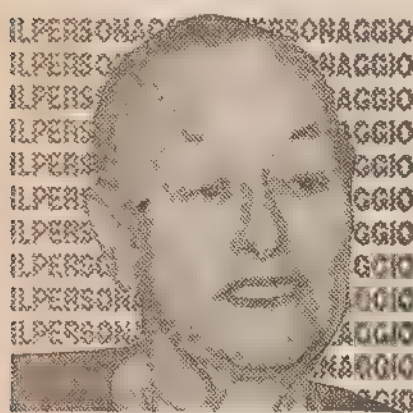
G. Ferré - G. Armani - Valentino - G. Versace - C. Lacroix - L. Biagiotti - Missoni - Gucci - Nina Ricci - Ray Ban - Winchester - Police - Best Company - Blu Marine - Sting - Polo R. Lauren - Carrera - Porsche - Ferrari - Boss - Saffio - Luxottica - B. Bardot - H. Robinson - Ted Lapidus - Elle - C. Montana - Alain Mikli

Controllo della vista con il nuovissimo computer NIKON GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA, 8



LA POPOLARE ATTRICE, TRIESTINA D'ADOZIONE, RACCONTA LA SUA CARRIERA E LA 'SUA' CITTA'

Il salotto di «nonna» Ave



Due curiose immagini di Ave Ninchi: a sinistra una foto della popolare attrice da bambina, a destra mentre improvvisa uno scatenato charleston.

«Alora, ascolta, coccolina, fero cussì: ti ti vien in via Battisti, ti ciapi la scala sinistra e l'ascensore fin in sesto pian. Mi son qua che te speto, va bene?» Va bene. All'ora convenuta si eseguiscono scrupolosamente le istruzioni e ci si ritrova all'ultimo piano di un bel palazzo d'epoca. L'appartamento è piccolo e grazioso, abbellito da un grande terrazzo affacciato su una distesa di tetti che arriva fino al mare. «Ecco, vedi — esordisce lei — qui mi sento proprio in paradiso. Ci ho messo cinque anni per trovare questa casa, e ora non mi ci muove più nessuno per tutto l'oro del mondo: è così coccolina!»

Basta una battuta ed eccola qui, Ave Ninchi: gioviale e chiacchierona come sempre, il brio di una torrenziale parlantina intercalata da qualche colorita espressione nel suo dialetto triestino. E la serena cordialità di una donna che si gode il primo, vero periodo di riposo dopo una vita passata a girovagare per il mondo dedicando il suo (poco) tempo libero agli impegni di famiglia. «Pensa, non mi sembra vero di poter stare a Trieste. Finché ero impegnata con questo benedetto «Sabato dello Zecchino», giù a Bologna, qui non ci stavo più di quattro mesi all'anno. Ma ora ho proprio chiuso: farò pavimentare il terrazzo, ci metterò tanti fiori, tante piante. E poi faranno delle belle cene all'aperto, abbondanti come piacciono a me, assieme agli amici».

Ma come, signora Ninchi, e i bambini dello Zecchino? «Per carità, me li sono sorbiti per cinque anni, fino allo stress completo. Ho evocato tante di quelle volte Erode, che li copassi tutti — dice ridendo — no, no, ora basta per favore, non ne posso proprio più».

Ahi, ah, qui l'immagine della bonaria nonna Ave si frantuma malamente... «Ma che vuoi, i bambini mi piacciono tutti, se sono uno o due, ma settanta! E tutti che ti chiamano nonna, e si lagno perché hanno fame, e perché hanno sete, e perché devono fare pipì».

Ma signora Ninchi, se i suoi bambini sono tanto pestiferi perché ha continuato a starci così a lungo? Cinque anni sono tanti. «Si cara, ma mi pagavano bene, e di soldi c'è sempre bisogno. Però sai, mi venivano i brividi solo a pensarci. Poveri bambini, che cose orribili gli fanno vedere alla Tv: non gli mettono niente nella testa, solo «ste sempiade... Per forza non stavano mai fermi: si annoiavano, poveretti».

Lei non guarda la Tv? «La guardo, la guardo: lo sport è tutto mio. Il resto no, non mi interessa».

Perché, sono tutte... sempiade? «Ma sì, qualche volta c'è un bel film, una commedia. Ma

poi mi arrabbio così tanto quando vedo certe cose...». Per esempio? «Per esempio quei giochini, sai? Uno telefonino, risponde a una scempiaggine e gli danno un milione. Ma dico: tu sai quanto ci metto io per guadagnare una cifra così ai miei tempi?»

La famiglia Passagui

«Erano tempi di magra i suoi, eh? Ma cos'ha fatto per denaro oltre allo Zecchino?»

«Il cinema, subito dopo la guerra. Quanto cinema! E che brutti film, qualche volta! Ma avevo una giustificazione: dovevo rifarmi la casa che era andata giù durante i bombardamenti».

Se il rivede quel film, ogni tanto? «Sì, ma con grande... con grande dolore, ecco. Perché sono morti tutti. Tolo, Fabrizio... mi viene una tristezza a pensarci. Sai, ci si diverte tanto, con quei film. Ricordo che ne avevamo fatta una serie intitolata «La famiglia Passagui». Ci lavoravamo io, Aldo (quanto bene gli ho voluto, ad Aldo), Giovanna Ratti — allora giovanissima — e... come si chiama, quello con quel naso... uno che non valeva niente neanche quella volta... ecco, sì, Carlo del Piano. Be', insomma, Aldo era anche il produttore del film, e aveva attrezzato giù a Roma un appartamento dove giravamo proprio tutto. C'era anche una cucina — una cucina vera —, e lui alla sera prendeva nota di quello che ognuno voleva mangiare il giorno dopo. Al mattino, dopo aver dato le istruzioni per il set, correva a cucinare, che era la sua passione. Quando la scena era pronta noi ci si aspettava per iniziare, ma se qualcuno andava a chiamarlo era capace di sbottare con un «Nun me scoccia proprio adesso, che sto a fa' er soffritto! Eh, quella volta ci si voleva bene, mica come adesso...».

Ho l'impressione che non abbia molta simpatia per i nostri tempi, signora. «Eh, carina, l'ambiente dello spettacolo oggi non è più lo stesso: c'è protagonismo, c'è arrivismo, c'è smania di denaro. Le nostre compagnie erano affiatate e numerose, i ruoli erano intercambiabili: una sera avevi la parte principessa, e la successiva dicevi «la cena è servita». Ma ci si impegnava sempre a fare del nostro meglio: perché se la gente non riempiva il teatro non si mangiava: mica come adesso, che hanno le sovvenzioni! Ma cara — s'interrompe — non mi hai ancora detto cosa vuoi. Ti posso offrire aranciata, birra o succo di frutta. E in ogni caso, guarda, ci sono dei biscottini deliziosi».

L'aranciata va benissimo, grazie, ma i biscottini... come la mettiamo con la dieta? «Macché dieta e dieta... Non lo sai che gli uomini gli piaci pastugnari?»

Gli piace cosa? «Ma sì, toccare. Mi dici che gusto c'è a toccare un osso? Bisogna pure che ci sia qualcosa intorno! Eh, le donne d'oggi non capiscono niente...».

E quelle di un tempo? «Mah, io col mio fisico sono sempre stata benone. Ricordo la Audrey Hepburn, poverina: abbiamo fatto un film insieme, una volta. Che pena stare a tavola con lei! La sua pietanza era costituita da un'alice — sai, quelle arroccate col cappero — in mezzo — accompagnata da una foglia d'insalata. Oppure mezzo — dico mezzo — uovo sodo. E infatti coi vestiti scollati stava proprio male: sfido io, aveva un décolleté con la ossa che sporgevano! Che mania! E poi, vuoi mettere il piacere di una bella mangiatina?».

A proposito di piaceri, che posto occupa il cibo nella sua classifica personale? «Direi... il quarto, sì».

E i primi tre? «Allora, nell'ordine sono l'amore — anche quello fisico, eh! — la famiglia e il lavoro».

Come, solo il terzo posto per sessant'anni della sua vita? «Ah, ma il teatro è stato più di un lavoro: quello era — come dire — una missione, ecco. L'ho scoperto quando aveva sei anni».

Lo zio Annibale. «Era un vizio di famiglia, vero? «Già, una sera vidi lo zio Annibale che recitava nel Glauco di Morselli. Era bellissimo: quel costume, quel palcoscenico illuminato... Nell'intervallo i genitori mi portarono nel suo camerino, e io ne combinai una delle mie: presi il pugnale che gli sarebbe servito nell'atto successivo, e credetti di averlo rotto perché si spezzò in due. Ma zio Annibale lo rimise a posto, spiegandomi che era stato preparato così apposta: «Vedi Ave, disse, questo è il teatro: tutto è finito, ma tutto deve sembrare vero». Per me è stata la prima grande lezione: mi sembrava un gioco così allegro, bellissimo».

E allora si iscrisse all'Accademia di Roma... «Per fortuna riuscii a vincere quella borsa di studio: sarei stato terribile per me dover fare l'impiegata per tutta la vita. Eppure è un mestiere che ha fatto, per un periodo...».

Breve, però. Dopo aver finito il «Dante» qui a Trieste mi ero trasferita a Pesaro con la famiglia. Sai, un tempo eravamo stati molto ricchi, ma poi papà, che era professore di latino, aveva perduto la vista in guerra e le nostre finanze erano andate a rotoli. Be', a Pesaro,

lavoravo all'Ina: terribile, stavvo seduta tutto il giorno a scrivere polizze assicurative. Meno male che già allora recitavo, anche se come amateur. Poi, d'estate, conobbi una signora che mi parlò dell'Accademia: era un'occasione unica. Mi presentai all'esame di ammissione — senza sapere neppure che bisognava preparare un testo da leggere, perché non mi avevano spedito il bando a casa. Ad aiutarmi fu un altro aspirante studente, Aroldo Trieri, che mi insegnò un pezzo (lo ricorderò sempre: alto secondo, scena sesta) del «Ventaglio», e mi fece anche da spalla. Fui ammessa direttamente al secondo anno, grazie alla dizione corretta che papà aveva sempre preteso di sentire in casa».

I suoi genitori l'hanno capita in questa scelta? «Sì, sono stati fantastici. Papà poi era una persona straordinaria: con lui ho avuto un rapporto di fiducia totale, reciproca. Mi ha insegnato tutto il bello e il brutto della vita: pensa, già a quei tempi mi parlava della droga. E quando ebbi dieci anni mi offrì la prima sigaretta: «Fuma pure se ti va. Ave — mi disse — basta che tu non lo faccia di nascosto!».

Torniamo agli anni dell'Accademia: due parole per delinire... «Felicità e digiuno. Si stava sempre insieme, si parlava solo di teatro e si pranzava al Pincio, con Roma ai nostri piedi: una meraviglia. Ma che fame!».

Perché, la borsa di studio non bastava? «Per bastare bastava, eccome: erano 830 lire. Ma io ne mandavo la metà a casa, e tirare avanti con quel che restava era duro».

Allora si che sarà stata magra, signora Ninchi. «Magra magra no: ho sempre fatto molto sport, e mi si vedevano tutti i muscoli. Sai qui a Trieste nuotavo, andavo a cavallo, in bicicletta... E già in Accademia non imparavo solo la danza, come tutte le ragazze, ma anche la scherma che era riservata ai maschi».

E come faceva? «Alternavo: un giorno una cosa, un giorno l'altra. Comunque, per tornare alla fame, ti sto dicendo che era dura: per il pranzo avevo a disposizione cinquanta centesimi, quindi potevo scegliere fra uno sfilatino con mezzo etto di mortadella e tre supplì. A cena invece si andava dalla Pesaresa, una trattoria molto frequentata dagli studenti perché si poteva sempre ordinare una mezza porzione, come facevo io regolarmente. Quando c'era la coradella coi carciofi però era una pacchia: costava così poco che se ne poteva mangiare un piatto intero».

Quel che si dice roba da esaurimento. «Infatti, fu quello che accadde. Allora i miei mi mandarono a

Firenze da un nostro ricco zio nonno, che mi rimise a posto a forza di bisticche. Però così feci 21 giorni di assenza, uno in più di quanto era permesso. Ricordo che quando tornai a Roma Silvio D'Amico mi consigliò di non presentarmi agli esami: tanto, disse, sarebbe stato inutile. Allora mi salì alla testa tutto il sangue dei Ninchi: mandai a quel paese D'Amico, Roma e l'Accademia, e me ne uscii sbattendo la porta. Il lavoro poi lo trovai io stesso, anche senza il loro bel diploma».

E subito dopo il lavoro ha trovato anche un marito... «Conoscere Nino è stata una delle grandi fortune della mia vita. Mi ha sempre lasciato libero di fare quello che volevo, ha saputo dissuadermi da scelte avventate, ha anche amministrato bene il nostro denaro: perché sai, io ho le mani bucate. Sapevo tanti di quei soldi...».

E cosa comprava? Vestiti, gioielli? «Macché: giocavo. Giocavo forsennamente al casinò, finché un giorno non persi tutto. Povero Nino — dice guardando con tenerezza la foto incorniciata sul tavolo — mi vide arrivare a casa senza anelli e senza baule: avevo dovuto vendere anche quello. Allora mi fece un bel discorso: «Ave, tu guadagni e i tuoi soldi li puoi spendere come ti pare. Ma ricordati che hai una figlia, e soprattutto ricordati di tuo padre». Papà aveva perduto al gioco 76 poderi! Be', quella volta ho giurato che avrei smesso: e ho mantenuto la parola. Mi sono rifatta con le carte, però: briscola e freccette a teatro dietro le quinte, ogni sera».

Cuore di mamma. «A proposito, signora, pensa di essere stata una buona mamma? Lei era sempre in giro per lavoro...».

E' vero, ma a Marina ci ha badato mia madre. Non ho mai voluto che crescesse viziosa come i bambini di oggi: quando mi sono accorta che lo stava diventando l'ho mandata in un collegio svizzero. Ho lavorato come una bestia per pagare la retta, però è stata educata benissimo, ha imparato anche il francese... ah, tutto per niente!».

Perché? «Perché un bel giorno si è innamorata e si è sposata. Ha piantato il teatro che aveva incominciato a fare insieme a me, dandomi un grandissimo dolore».

Be', avrà voluto dedicarsi alla casa, al figlio... «Macché, neanche quelli ha voluto fare! Però ultimamente ha ripreso a recitare: un giorno mi ha telefonato dicendomi che al termine dello spettacolo le avevano fatto un lungo applauso. Sai cosa le ho risposto?

«Marina, sei grassa, pettinata come me: ti avranno scambiato per Ave Ninchi!».

Battuta non proprio tenera, mamma Ave. Ma non sente proprio mai la mancanza di sua figlia? «Ah, Marina vorrebbe che andassi a vivere con lei, a Catania: figuriamoci! Macchine che partono col rosso, disordine, sporcizia. Per l'amor di Dio! Comunque, ultimamente è venuta a trovarmi quando ero ricoverata all'ospedale con questa labirintite che per fortuna adesso è sparita dal tutto».

Come si è trovata a Cattinara? «Bene, anzi troppo bene». Come sarebbe a dire troppo bene? «Ma sì, insomma, mi vergogno un po' a dirlo: mi hanno persino messo in una stanza singola, sono stati tutti così coccoli con me...».

E Trieste non è coccolosa? «E' sempre una città straordinaria: pulita, ordinata, tranquilla. Un po' austriografica, insomma: io ci vivo proprio bene».

Come trascorre le sue giornate? «Al mattino vado a fare la spesa, se ne ho voglia. Poi preparo il pranzo e, se non c'è qualche visita, mi metto al telefono: sai, ho un sacco di amici coi quali mi tengo in contatto. Al pomeriggio leggo, leggo un po' di tutti: giornali, libri, riviste».

E a teatro non va mai? «Ma no, tanto non c'è niente che mi piaccia. Ogni tanto, piuttosto, vado a mangiare nella mia trattoria preferita. Niente fronzoli però, non mi piacciono i ristoranti raffinati coi camerieri in nero e 25 bicchieri sul tavolo».

Comunque, signora, abbiamo chiacchierato un bel po' in queste ore, eh? Ave Ninchi guarda l'orologio: «Oddio, è vero, fra poco inizia la partita di calcio: mi sa che anche stasera farò tardi davanti alla Tv. Ma senti, coccolina, prima che tu vada via c'è qualche altra cosa che vuoi sapere per il tuo articolo?».

Be', vorrei che mi dicesse qualcosa sui suoi progetti futuri. «Ah, voglio viaggiare! Sì, viaggiare per vedere gli unici due paesi che mi mancano: il Giappone e l'Australia. Sai, sono ancora piena di curiosità, di voglia di vivere e di vedere... Perché nella vita ci vuole ottimismo: guai a fermarsi, guai a piangersi addosso. Credimi: bisogna trovare la felicità dentro se stessi e saper gioire anche delle piccole cose: questi biscottini, per esempio. Anzi, coccolina, prendine ancora una prima di uscire. E non preoccuparti, ricordate quel che le ho detto: agli uomini...».

Va bene, va bene, abbiamo capito: se lo dice nonna Ave... Paola Bolis

PROPOSTE
a cura SPE

L'AURORA VIAGGI
propone
1/13 ottobre
CROCIERA D'AUTUNNO
Quote da Lire 990.000
7/14 ottobre
ISOLA DI RODI
Quote da Lire 525.000
5/13 dicembre
SHOPPING A LONDRA
Quote da Lire 980.000
Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Milano 20, tel. 630261

**La scienza ha risolto...
ACUVUE™
Johnson & Johnson
LA NUOVA LUCE
LENTI A CONTATTO
USA E GETTA
DA APPLICARE e
DIMENTICARE
ottica carturon
CINE - FOTO - OTTICA - LENTI A CONTATTO
TRIESTE - VIA ROMA, 6 - TEL. 368686**

**Un Casual
Di Di fferenza**

DiDi
Coordinated Casuals
Trieste
Via Oriani 4

PRIVE
discoclub
REDIPUGLIA

**I NINCHI
Famiglia
di attori**

Figlia di Umberto, cugino di Carlo e del famoso Annibale, Ave Ninchi nasce da una famiglia di attori ad Ancona il 14 dicembre 1915. All'età di sette mesi si trasferisce a Trieste, dove trascorre l'infanzia e l'adolescenza frequentando prima la scuola elementare in lingua tedesca e poi il liceo «Dante Alighieri». Impiegata presso l'Ina di Pesaro, nel '35 si iscrive all'Accademia di arte drammatica a Roma, dove ha come compagni tra gli altri Aroldo Trieri, Gianni Calafà, Orazio Costa. Nel '38 sposa Antonio Giannello, organizzatore e impresario teatrale. Due anni dopo nasce Marina, loro unica figlia. Affettuosità nel frattempo come una delle attrici più interessanti della sua generazione, ricopre molti ruoli di caratterista, cimentandosi nel repertorio britannico e farsesco ma anche nella commedia classica e cinquecentesca. Accostandosi anche alla tragedia, nel campo della rivista si fa notare per l'esuberanza della sua presenza scenica prendendo parte a lavori come «Cantachiaro n. 2» (45) o «Un trapezista per Lisistrata» (58/59).

Nel cinema — soprattutto quello comico — esordisce dopo l'ultima guerra mondiale, svolgendo un'intensissima attività (130 film) e specializzandosi in ruoli di popolana: basta ricordare «Vivere in pace» (47), «Domenica d'agosto» (50), «Il vedovo allegro» (51). In questo periodo compare spesso a fianco di grandi partners come Totò, Aldo Fabrizi, Gino Cervi e Peppino De Filippo. L'ultimo impegno televisivo, da cinque anni a questa parte, la vede impegnata accanto ai bambini del «Sabato dello zecchino». Autrice di numerosi libri di ricette, tiene per undici anni un «Messaggero» di Roma uno spazio dedicato alla cucina. Nell'81, anno della morte del marito, lascia la sua villa in Toscana per trasferirsi a Verona, presso amici. Nel 1988 torna a vivere a Trieste, che considera la sua città natale, dove è presidente onorario dell'Associazione Armonia.

p. b.

**TRATTORIA - PIZZERIA
Sorelle**

**HA RIPRESO L'ORARIO INVERNALE
E
VI ASPETTA CON LA VOSTRA
PRENOTAZIONE**

**LA DOMENICA
A PRANZO
C'E' ANCHE LA PIZZA!!!**

Prosecco, 167 - Tel. 040/225146
— CHIUSO IL LUNEDÌ —

IN DICEMBRE RIVIVRA' LA FORTUNATA MANIFESTAZIONE

Tornano i '60 ruggenti

Previste novità: il cambio

delle consegne agli allievi

delle scuole di musica locali

e l'apporto di voci femminili

vari complessi. Quest'anno è prevista anche l'apertura ai «fuori quota». Proprio allo scopo di avvicinare maggiormente le varie generazioni di musicisti triestini, gli organizzatori accarezzano il sogno di una sorta di passaggio delle consegne con una selezione di allievi delle scuole di musica. Si tratterà, beninteso, più di uno scambio del testimone vero e proprio. Le serate dell'anno scorso hanno fornito ad

alcuni gruppi, dopo lo scioglimento agli inizi degli anni Settanta, l'opportunità di ricominciare a esibirsi ottenendo ingaggi in locali della provincia. La «passionaccia», insomma, dopo essere stata soffocata, è riemersa spontaneamente. Un'altra novità rispetto al '90 potrebbe essere rappresentata dalla presenza sul palco di voci femminili. «Penalizzate» dal regolamento un anno fa (negli anni Sessanta infatti i vocalisti dei gruppi triestini portavano i calzoni...)

potranno adesso prendersi la rivincita. La macchina organizzativa di «'60 ruggenti» ruggiscono ancora: si è già messa in moto, benché all'appuntamento manchino ancora tre mesi. I complessi e i musicisti che sono interessati all'iniziativa possono mettersi in contatto con i quattro organizzatori: Pino Rigotti (telefono 371190), Sergio Vucass (568091), Roby Cerne (567998) e Alberto Picciola (3004040). Non è stata ancora confermata la sede della manifestazione. Probabile, in ogni caso, che le serate si tengano nuovamente al «Paradiso», l'unica sala da ballo sopravvissuta agli anni Sessanta. L'esigenza di reperire spazi di prova per una ventina di gruppi richiederà ancora uno sforzo al Comune che nel '90 mise a disposizione dei partecipanti alcune aule della scuola «Filzi».



ro. de. Il logo con il leone rock.

Irrompono i 'gunzari' istriani



Milos Pernic (a sinistra) e Nadalin Bernobich.

Prosegue oggi la manifestazione «Sulla traccia dei gunzari», primo incontro triestino di suonatori popolari istriani, organizzato dal «Folk Country Club Robin Hood», in collaborazione con il gruppo folkloristico triestino «Stu Ledi» e con il patrocinio della Provincia di Trieste. Dalle 16 alle 20 circa alla casa del popolo di Borgo San Sergio si terrà l'incontro-esibizione con i suonatori popolari istriani.

I gunzari (da «gunz-gunz», suono onomatopeico) sono i suonatori degli strumenti ad arco istriani, cioè del violino e del «bals», una specie di

contrabbasso in miniatura che sono gli strumenti più diffusi nell'Istria del nord. La manifestazione, inserita nella «Festa dell'uva» organizzata dalla Casa del Popolo, ha carattere popolare, perciò chi ha desiderio di ballare può farlo liberamente. L'intenzione è di proporre i vari doppi, setepasi, manfrine, saltin, polke e valzer con l'obiettivo neanche tanto nascosto di far rivivere nel presente non solo queste particolari danze popolari ma proprio un modo di stare insieme e di concepire la festa che trova ormai pochi riscontri.

Accanto ai «vecchi» ci saranno anche i giovani esponenti del «folk revival» come il duo «Piscaci» che ha già partecipato a importanti rassegne come il Folkfest e Dario Marusic, musicista e etnomusicologo istriano di fama internazionale. Ma ci sono anche altri giovani che seguendo le orme dei padri si sono messi spontaneamente a suonare, senza passare per il conservatorio, continuando la tradizione della musica popolare che prevede un originale uso di abbellimenti, colpi d'arco e dello strumento in generale che non viene certo risparmiato dai suonatori.

MUGGIA

I piani della Sogit: un mini-ospedale all'ex asilo nido

Dopo aver raccolto le firme per il ritorno dell'ambulanza a Muggia, proseguono le iniziative della sezione muggesana di Rifondazione comunista in campo sanitario locale. L'altro giorno una delegazione del coordinamento muggesano di Rifondazione si è incontrata con il presidente della Sogit, Riccardo Sovrano. «Il presidente della Sogit — ha commentato Fulvio Zuppin, rappresentante di Rifondazione comunista nel Consiglio comunale rivierasco — si è lamentato per i rapporti a Muggia con la Cri. La gente che chiama la Croce Rossa, lo fa direttamente a piazza Sansovino, a Trieste. Se l'unità muggesana non è libera, ci è stato riferito che piuttosto che rivolgersi alla Sogit, si attende che l'ambulanza della Cri ritorni, vanificando in sostanza il servizio della Sogit a Muggia e facendo talvolta aspettare ulteriormente l'infortunato del caso». Su fronte più ampio del servizio sanitario, nel corso dell'incontro Sovrano si è detto disponibile a creare a Muggia una sottosezione specifica della Sogit nella quale far sostare dalle 8 alle 20 un'ambulanza minore per il trasporto di bisognosi nelle varie strutture ospedaliere (specie anziani). La sede sarebbe stata localizzata nell'ex asilo nido di via Roma, dove, fra l'altro, sarebbe prevista la base locale per la protezione civile. La Sogit, secondo quanto espresso, sarebbe pronta a insediare presso l'edificio un ospedale da campo, mettendo a disposizione le attrezzature e i materiali necessari e offrendo l'assistenza tecnico-sanitaria. «Sarebbe così possibile — rileva Zuppin — portare a soluzione un problema logistico e funzionale che si trascina da anni. Ma non è finita: la Sogit si è detta anche pronta a impegnarsi per allestire un centro sanitario (con ambulatorio) ad Aquilina, provvisto di un'Unità mobile d'emergenza) attiva 24 ore su 24». Ad Aquilina, sarebbe insediata pure una base di pronto soccorso, servendo un'area più ampia (le vicine zone di San Dorligo, zona industriale, Borgo San Sergio e Valmaura). «Speriamo quindi al Comune di Muggia — fa notare ancora Zuppin — recuperare nell'eventualità il personale necessario». Quanto prospettato dalla Sogit sarebbe ottimale anche in vista dell'istituzione del 118 «Da parte nostra — conclude Zuppin, preannunciando un'interrogazione in Consiglio comunale sulla questione sanitaria locale — ci siamo prefissati di consultare i medici di Muggia per verificarne la disponibilità».

lu. lo.

MUGGIA / IN CONSIGLIO LA QUESTIONE-PALAZZETTO

Il «via» ai serramenti

Costeranno 152 milioni - Opera da 1,5 milioni al metro quadrato

Quasi non si contano i nomi-gli affibbiati al palasport di Aquilina. Un'unità, però, riassumibile in un'unica parola: incompiutezza. Domani sarà la questione-palazzetto — ritorno nell'aula del Consiglio comunale di Muggia, chiamato a ratificare per l'occasione una delibera giunta relativa all'affidamento dei lavori per la montatura dei serramenti esterni. Un intervento compreso nel cosiddetto III lotto A; in pratica, la penultima fase dell'opera. Fase che poi, prima del definitivo completamento con le ultime rifiniture esterne (il parcheggio), prevederà l'installazione degli impianti tecnologici (riscaldamento, allacciamento idrico e fognario, illuminazione). Al Consiglio muggesano si chiede di dare l'ok per quanto riguarda i serramenti. I lavori costeranno 152 milioni, che il Comune ha atteso da fondi commissariati. A giorni (stando all'opinione del Comune) si attende l'inizio dei lavori del penultimo lotto, per completare i quali l'Amministrazione ha posto quale termine ultimo il 22 aprile del '92. Sui ritardi, il consigliere repubblicano Franco Colombo ha presentato nei giorni scorsi un'aperta interrogazione al sindaco e all'assessore competente. Come tante altre vicende simili,



Un particolare dell'interno del Palasport di Aquilina: è evidente lo stato di abbandono che si può rilevare anche all'esterno della struttura. (Foto Balbi)

li, la storia del palasport di Aquilina è stata caratterizzata da quelli che Goldoni chiamava efficacemente «brùl longhi», cioè slittamenti, rinvii e, appunto, allungamenti dei tempi, dovuti a problemi nel reperimento degli stanziamenti. E così, dopo il progetto iniziale risalente addirittura al '79, in oltre dieci anni del faroanico impianto muggesano, definito centro polivalente, si è

provveduto, dall'81 all'82, al primo lotto (420 milioni) e tra l'85 e l'87 al secondo (un milione 100 milioni). Ora, per la terza «tranche» (il III lotto A) si spenderanno 1300 milioni, più il suddetto «gruzzolo» per i serramenti, aggiunti come opere integrative prima che fossero conclusi i lavori del lotto precedente. Con la realizzazione del III lotto A, sarà così ultimata la funzionalità

dell'impianto per quel che concerne la pallacanestro. Poi resta la parte conclusiva dell'opera: il III lotto B. Secondo un primo calcolo, dovrebbe costare attorno agli 800 milioni, che l'Amministrazione ancora non ha reperito. Quando dunque sarà pronto il palazzetto? Ancora una volta dipende dagli ultimi fondi. Forse l'impianto sarà battezzato nel '93. Ma è solo un'indicazione.

La megastuttura potrà disporre di 550 posti, la gran parte a sedere (la capienza potenziale comunque di circa mille posti). Molti a Muggia dicono che l'opera è costata troppo: considerando 13,8 miliardi di spesa totale (incluso l'ultimo lotto da realizzarsi) per i complessivi 2800 mq di superficie (fra gradinate e campo), i tecnici del Comune fanno notare che si è speso e, alla fine, si spenderà (mettendoci pure le opere esterne successive) circa un milione e mezzo al mq. Ma ciò che preoccupa gli abitanti di Aquilina è il grave stato di degrado della zona. Anche se ufficialmente i lavori non sono mai stati interrotti, rallentati, oggi l'impianto è nell'abbandono più completo. Sembra che vi siano state trovate in passato anche delle siringhe e a tutt'oggi l'interno è costellato da vetri di bottiglia rotti e segni di bivacchi. La porta d'entrata è stata forata e ogni tanto viene visto qualcuno (forse drogati) entrare dentro. «La gente, qui — afferma Claudio Grizon, presidente circoscrizionale — ha paura la sera. Come concordato nell'ultima riunione della consulta rionale, chiederemo alle forze dell'ordine un maggior servizio di pattugliamento nella zona».

Luca Loredan

DUINO-AURISINA

Una Lega-Nord stile Bossi: «Per chi non ne può più»

Una partenza tutta in salita per i rappresentanti della Lega Nord, nel Comune di Duino Aurisina. Claudio Larcher, e Fabrizio Belloni, leghisti «dotti», si sono infatti presentati alla popolazione nella sala conferenze del campo sportivo di Visogliano, davanti a un pubblico di una quindicina di persone. «Sicuramente — ha esordito Belloni — lo spettacolo degli Specchi di Trieste ha tenuto tutti incollati al televisore». E così i seguaci di Bossi si sono dovuti accontentare di spiegare gli obiettivi della Lega in una riunione di pochi intimi. Una presentazione «in famiglia» di un partito che non sarà mai partito, guidato da uomini diversi dai soliti «politici» a cui la gente è abituata. Così ha detto Fabrizio Belloni, «fino a pochi anni fa, un cittadino qualunque che si è trovato a far politica per difendersi dallo statalismo clientelare, sprecone, mafioso e oppressivo».

«Perché la Lega — ha spiegato Belloni — lombardo di nascita, ma residente in regione, è proprio questo: la somma dei cittadini che non ne possono più e che si sono riuniti perché vogliono ridiventare padroni in casa propria». L'autogoverno, il distacco da Roma, il controllo dei processi produttivi, questi gli obiettivi della Lega Nord. E, infine, il grande sogno della Repubblica del Nord. «Vogliamo dividerci per stare meglio insieme — ha detto Belloni — e desideriamo uno stato unico diviso in tre repubbliche. Dopo di che, la Lega potrà anche sciogliersi, perché a noi non interessa il potere, ma solamente la sconfitta di uno stato che ci sta portando alla rovina allineandosi con la mafia». E sullo stato e le varie componenti politiche Claudio Larcher non ha certo risparmiato i complimenti. «Non se ne può più di una magistratura che permet-

te a 47 mila criminali di girare liberi per l'Italia, solo perché sono scaduti i termini o usufruiscono della libertà condizionata e degli arresti domiciliari. La gente è stufo di un governo che nutre la mafia con gli appalti e annaspa nella voragine del debito pubblico, aggiungendo nuove tasse ad ogni piè sospinto. Se è questa la trasparenza di cui tutti i politici parlano — ha concluso Larcher — che se la tengano pure!». Sul programma specifico per quanto riguarda il Comune di Duino Aurisina, però, neanche una parola. «Siamo ancora in fase di studio — ha spiegato Fabrizio Belloni — e quindi non ne vorremmo parlare in questa sede. Ma l'appuntamento è solo rimandato — ha concluso — di circa un mese e mezzo. Quando ci ritroveremo e vi illustreremo un progetto che stiamo preparando».

Erica Orsini

DUINO / COMUNE

Domani Consiglio: Statuto innanzitutto

Seduta straordinaria in Consiglio comunale domani sera alle 20 alla sede municipale di Duino-Aurisina. Terrà banco, in apertura, la discussione relativa allo Statuto comunale, un «nodo» che, anche in vista delle ultime prese di posizione, sta facendo «scricchiolare» la tenuta della maggioranza. In «scaletta», dopo le comunicazioni del sindaco e della Giunta, seguirà l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Quindi, si passerà al vaglio di alcune interrogazioni, interpellanze e mozioni. Tra le interrogazioni, figura quella di Scapin relativa alle vicende della scuola materna di Duino. Sempre Scapin proporrà la discussione sulla possibile istituzione di un Pronto soccorso nel territorio comunale. Medelin invece lancerà sul tavolo del dibattito il problema della sicurezza per la balneazione nel tratto di mare dalla Sidam alla cava del Villaggio del Pescatore; inoltre, interrogherà sindaco e Giunta sulla manutenzione della Statale 14, per il tratto da Belvedere Sistiana alla galleria. Tra le interpellanze, invece, Scapin proporrà l'argomento relativo all'incarico di consulenza sulla bozza di convenzione urbanistica Comune-Fintour. Sei le mozioni: quella di Depangher, relativa agli allacciamenti alla rete fognaria comunale; sempre Depangher e Scapin, sull'assemblea pubblica inerente la convenzione, i progetti e la pubblica fruibilità della Baia di Sistiana. Scapin, Sirca, Mokole, Depangher porranno l'attenzione sull'opposizione alla dislocazione degli aerei Amx nella base di Rivolto. E' firmata da Scapin la mozione sulla convenzione urbanistica per l'attuazione del piano particolareggiato della Baia di Sistiana: il Gruppo consiliare dell'Unione slovena, invece, proporrà la discussione sulla tutela e sviluppo del Carso. Infine, Scapin con la mozione sulle carte d'identità.

DUINO / VISOGLIANO

Trofeo «Del Din», conto alla rovescia

Conto alla rovescia per il XIII trofeo «Generale del Din», organizzato dalla «Marathon Club Alabarda», in collaborazione con il Coni, la Fidal e l'Umit. L'appuntamento è fissato per domenica 29 settembre, a Visogliano di Sistiana. La partenza e l'arrivo infatti avverranno al campo sportivo. Si tratta di una gara a passo libero di otto chilometri, aperta a tutti. La competizione sarà valida per il trofeo, in commemorazione del generale degli alpini Prospero Del Din, già presidente nazionale dell'Uoi, nel XVII anniversario della sua scomparsa. La marcia ripercorre i sentieri del monte Hermada, fatti conoscere dalle «Marce d'autunno» organizzate dal Cai XXX Ottobre negli anni dal 1973 al 1982. Il ritrovo è per le ore 9; alle 10 si parte dal campo sportivo; il percorso si snoderà verso Ceroglie, monte Her-

mada, Villa Coscie, e rientro a Visogliano. Le iscrizioni, a fronte di una quota di partecipazione di 4 mila lire, si accettano tutti i giorni, a partire da domani, alla sede sociale di via Oriani 1, nonché sul luogo della partenza, fino a 15 minuti prima del «via». Quanto alle premiazioni, verranno assegnate per i primi dieci arrivati assoluti; per le prime cinque arrivate assolute; per i dieci gruppi più numerosi (composti almeno da 15 persone); per i primi tre gruppi militari. Saranno premiati pure i primi tre classificati iscritti Uoi. Il trofeo andrà alla sezione Uoi che avrà ottenuto il punteggio maggiore, assegnando 50 punti al primo arrivato, 49 al secondo e via, a scalare. Tutti i partecipanti che porteranno a termine il percorso entro le ore 12, riceveranno un oggetto-ricordo della manifestazione.

VILLA OPICINA / POLIZIA

Organici, il tam-tam dell'emergenza

Emergenza organico per la Polizia di confine: la «Sosa» lanciata dal Libero sindacato di polizia (Lisipo) che recentemente ha denunciato alle forze politiche e sociali le difficili condizioni in cui si trovano ad operare gli appartenenti alla polizia di Stato di Opicina, è stato anche raccolto dal consigliere regionale della Lista per Trieste, Gianfranco Gambassini. In interessamento, mirato ad «ottenere» — come spiega un comunicato del Lisipo — la presenza di reparti dell'esercito, in riferimento alla situazione creata nella vicina Jugoslavia. La richiesta di potenziamento è stata inoltrata anche al questore Alfredo Lazzarini, al sindaco Franco Ricchetti e al presidente della Giunta regionale Adriano Biasutti. «Da tempo — continua la nota del sindacato — abbiamo affrontato il problema del rafforzamento degli organici

nella zona di frontiera, in particolare, del Commissariato di Villa Opicina, estremamente carente di uomini e di mezzi, pur avendo una giurisdizione su di un territorio molto vasto e collocata in una delicatissima posizione». La carenza è tale, infatti, da non poter neppure garantire una costante-presenza-della-«volante», pregiudicando così «l'operato di prevenzione e repressione dei reati e l'espletamento di tutti quei servizi che un ufficio di polizia ha il dovere di fornire ai cittadini». A ciò, si ricorda anche che nella stessa struttura del commissariato non è stata ultimata l'opera di ristrutturazione; manca anche una mensa «costringendo il personale — come più volte ha precisato il sindacato — a spendere notevoli somme per consumare i pasti».

SAN DORLIGO
Viaggio nel mondo del metano con gli esperti dell'Acega

Sarà presente in provincia di Trieste una mostra viaggiante per illustrare alla cittadinanza le caratteristiche e i vantaggi del metano. Le date fissate sono il 26 e il 27 settembre, a San Dorligo della Valle. La mostra, allestita dal Centro gas metano della Snam, tocca molte località della penisola, e sarà in provincia di Trieste per volontà dell'Acega, l'azienda che gestisce la distribuzione del metano in questo territorio. I visitatori della mostra potranno documentarsi sulla natura del metano, sulle tecniche di estrazione, trasporto e distribuzione. Saranno a disposizione anche delle pubblicazioni sui vantaggi del metano e le sue possibilità di utilizzo. Uno spazio particolare è dedicato all'impatto ambientale derivante dall'uso di questa fonte energetica. Inoltre,

Una esposizione
e tanti depliant
sui vantaggi
e gli utilizzi

I tecnici dell'Acega saranno a disposizione per rispondere alle domande dei visitatori e per risolvere ogni loro curiosità o perplessità in materia. La mostra è costituita da un veicolo speciale sul quale sono presenti due monitor per la proiezione di filmati e un computer con un simpatico gioco sulle fonti energetiche. E' completata da pannelli esplicativi e da apparecchiature per il riscaldamento domestico e la produ-

zione di acqua calda. L'Acega si auspica, così come è avvenuto in molte altre località, che la mostra venga visitata da numerose persone affinché tutti possano familiarizzare con il prodotto metano valutandone i vantaggi, la comodità e la flessibilità di utilizzo rispetto ad altri combustibili. Il metano è l'unica fonte energetica disponibile in maniera significativa nel sottosuolo italiano e la diversificazione degli approvvigionamenti esteri unitamente alla capillare rete di trasporto (circa 22 mila km di metanodotti) ne assicurano la disponibilità costante e adeguata alle esigenze. Questi argomenti e altri di interesse dei cittadini sono patrimonio della mostra e potranno essere noti a tutti i visitatori i quali riceveranno anche un simpatico omaggio.

DUINO / METANIZZAZIONE

Entro l'inverno il gas nelle case

Via al metano: il servizio giungerà anche nelle abitazioni di Sistiana, di Visogliano e in parte anche in quelle del Comune di Duino-Aurisina prima dell'anno termico 1992-1993. E' questo l'impegno che l'Amministrazione comunale di Duino si è assunta, a seguito di un incontro tenutosi recentemente in municipio a cui hanno partecipato il presidente e il direttore dell'Acega, Skodler e Romano. Il sindaco Vittorino Caldi e il vicesindaco, nonché assessore ai lavori pubblici Martin Brecci hanno anche ricevuto in quell'incontro il presidente della ditta appaltatrice (un'azienda di Ronchi dei Legionari), Simeon, e alcuni funzionari e tecnici. Per mantenere fede all'impegno così assunto, nelle prossime settimane e nei prossimi mesi proseguiranno con ritmo accelerato i re-

lativi lavori di posa in opera delle tubazioni principali; successivamente, si procederà anche alla realizzazione degli allacciamenti con i singoli utenti. Una fase, quest'ultima, che seguirà a ruota entro il breve termine. Le modalità di esecuzione di questa seconda operazione, infatti, saranno ulteriormente definite in un apposito incontro che si svolgerà a livello tecnico già nei prossimi giorni. A quell'incontro parteciperà anche una rappresentanza del Consorzio di artigiani locali con cui l'Amministrazione comunale dunesa e l'Acega hanno stipulato a suo tempo un accordo. In quella sede, inoltre, verranno determinati i modi più opportuni per informare preventivamente e in maniera adeguata la cittadinanza interessata all'allacciamento.

Accademia, autunno di tavolozze e cultura



Allievi e docenti dell'Accademia «Scuola del Vedere».

L'Accademia d'arte si prepara per l'autunno. In questi giorni, infatti, in una conviviale-cenacolo accademico, è stato approntato il programma di attività autunnale dell'Accademia internazionale estiva di Belle arti «Scuola del Vedere» di Trieste; Luigi Danelutti ha così predisposto, in un colloquio di selezione, i prossimi appuntamenti culturali. E' stato così deciso di promuovere un corso autunnale di pittura a pastello che si svolgerà dal 7 al 25 ottobre, sempre a Duino. Sarà un corso a numero chiuso, per circa 14-16 iscritti e, pertanto, chi volesse par-

tecipare può indirizzare sin d'ora la propria adesione alla presidenza dell'Accademia (via di Romagna, 35/1). Ma già alla fine di settembre, con una conversazione su «Amor sacro e amor profano» e sui cento altri capolavori di Tiziano, il grande e geniale del Cinquecento italiano, inizierà l'attività di questa istituzione e sarà lo stesso Danelutti a prendere la parola, affiancato da Donatella Surian. La pittura (è intervenuta Donatella Surian) è un linguaggio che nessuno può rimpiazzare con un altro linguaggio, ed

ha ricordato altresì un giudizio espresso da Magritte ancora negli anni Trenta: «Un quadro è un oggetto costruito; e occorre che sia ben costruito, è una condizione di vita: esattezza, logica, economia, probabilità». E' stata poi ricordata la figura dell'architetto uditese Marcello D'Olivio, recentemente scomparso: personaggio acuto e vivace, quanto artista geniale e bizzarro. Negli anni dell'immediato dopoguerra, D'Olivio disegnò la famosa spirale di Lignano Pineta e progettò il Villaggio del Fanciullo di Trieste. Ma a questo architetto si devono

anche superbe realizzazioni nell'Arabia Saudita, in Iraq, nello Zaire, nel Gabon e altrove. Ne è seguita una pacata discussione incentrata su problemi di architettura (è risaputo che l'Accademia intende promuovere un corso di disegno architettonico e che conferenze-lezioni sono state in passato tenute dagli architetti Marco Pozzetto, Corrado Balistreri, della Facoltà di Venezia, Luciano Semerari e Luciano Celli). Su questo argomento, Danelutti ha svolto un'ampia panoramica sui problemi e situazioni lo-

cali, di ieri e di oggi, passando da una considerazione sul restauro del cosiddetti grandi «contenitori culturali triestini», all'ex Teatro Nuovo di via Giustiniana, che ospitava pure una dignitosa galleria d'arte gestita dagli artisti triestini, teatro demolito negli anni '60 e mai ricostruito; come altre demolizioni, la «Casa del ferroviere», ad esempio, nel 1973. Nubi minacciose si profilano ora per la Fontana-obelisco di Montezza: già il sindaco Bartoli aveva esternato sue personalissime idee a proposito.

Strepitoso Settembre

Per offrirvi sempre qualcosa in più, abbiamo iniziato i lavori di ampliamento della nostra mostra e con l'occasione abbiamo iniziato una SUPER VENDITA PROMOZIONALE su tutti gli elettrodomestici, grandi e piccoli. Ecco alcuni esempi:

LAVATRICI
IGNIS - ZEROWATT - CANDY - REX - ZOPPAS - ARISTON
da L. 365.000

FRIGORIFERI
IGNIS - ARISTON - REX - CANDY - ZEROWATT - INDESIT
da L. 210.000

Lisa Galletti
ELETTRODOMESTICI TRIESTE
TEL. 307480

KERMESSE GASTRONOMICA '91

Rassegna di «menu degustazione» nei ristoranti di Trieste e Provincia
26 Settembre - 24 ottobre

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE
Osteria «L'Ambasciata d'Abruzzo»
Via Furlani 6 - Tel. 395050

SABATO 28 SETTEMBRE
Ristorante «Tenda Rossa»
Strada Costiera 172 - Tel. 224214

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE
Ristorante «All'Arciduca»
Strada per Chiampore 46, Muggia - Tel. 271131

MARTEDÌ 1 OTTOBRE
Trattoria «Risorta»
Riva De Amicis 1/a, Muggia - Tel. 271219

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE
Ristorante «Primo»
Via Santa Caterina 9 - Tel. 634398

VENERDÌ 4 OTTOBRE
Trattoria «Trieste Mia»
Piazza Benco 3 - Tel. 631231

SABATO 5 OTTOBRE
Ristorante «Allo Squero»
Viale Miramare 42 - Tel. 410884

MARTEDÌ 8 OTTOBRE
Ristorante «Galleria Fabris»
Piazza Dalmazia 4 - Tel. 364564

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE
Ristorante «Al Bragozzo»
Riva N. Sauro 22 - Tel. 303001

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE
Trattoria «Ai Tre Archi»
Via Gatterio 10 - Tel. 730497

VENERDÌ 11 OTTOBRE
Trattoria «Leban»
Via Gruden 53 - Tel. 226129

LUNEDÌ 14 OTTOBRE
Trattoria «Cantine Sociali»
Riva N. Sauro 18 - Tel. 300689

MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE
Buffet «da Mario»
Via Torrebianca 41 - Tel. 639324

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE
Ristorante «Locanda Mario»
Draga S. Ella 22 - Tel. 228173

VENERDÌ 18 OTTOBRE
Ristorante «Al Granzo»
Piazza Venezia 7 - Tel. 306788

MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE
Trattoria «Ai Fiori»
Piazza Hortis 7 - Tel. 300633

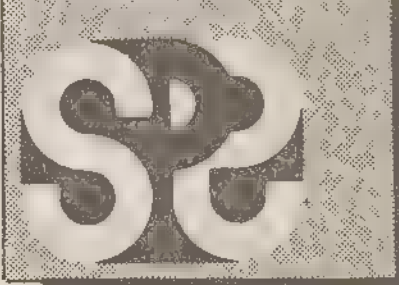
GIOVEDÌ 24 OTTOBRE
Ristorante «Baia degli Uscocchi»
Villaggio del Pescatore 162 - Tel. 208191

SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE

per la pubblicità rivolgersi alla

Sanita Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366946 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

INFORMAZIONE
PROMOZIONALE
a cura della SPE

IN COLLEGAMENTO CON IL MONDO DEL LAVORO

In aula mirando alla professione

Studio e lavoro. Un binomio che i tempi moderni hanno reso quantomai problematico, ma di cui hanno anche accentuato l'importanza. Non v'è infatti alcun dubbio che oggi più che mai occorre studiare per «imparare un mestiere». E che non sempre la scuola tradizionale riesce a soddisfare questa primaria esigenza.

La scuola privata, in quest'ottica, può vantare realtà e possibilità tutto sommato superiori a quelle della scuola pubblica ancora legata a vecchi (sia pure didatticamente e culturalmente rispettabilissimi e validi) modelli. Scuola e lavoro, insomma devono sempre più avvicinarsi l'una all'altro. E il mondo dell'insegnamento non stenta ha capito questa necessità da molto tempo, adeguandosi.

Informatica, elettrotecnica, metalmeccanica, turismo, lingue straniere, programmazione computer, grafica pubblicitaria, decorazione pittorica, arte, ragioneria applicata al computer. So-

no, questi, soltanto alcuni dei rami del rigoglioso albero della scuola privata. Ai quali vanno aggiunti i rami cosiddetti tradizionali, quelli cioè che trovano rispondenza anche nella scuola pubblica.

Il... menù che l'istruzione privata offre è di quelli più appetitosi per chiunque voglia fare una scelta di studio stimolante e impegnata. Non si tratta più, come un tempo, di dover decidere se andare al liceo o alle magistrali, o agli istituti tecnici o a quelli professionali. Il ventaglio del mondo del lavoro si è talmente allargato da costringere anche il mondo della scuola ad imitare l'esempio. E in questo senso nessuno più della scuola privata ha saputo recepire i segnali di necessaria modernizzazione che dalla società provenivano in questi ultimi anni.

Questo ampliamento di offerta è un po' la chiave di volta dell'affermazione delle scuole private legalmente riconosciute (quelle cioè che

lo Stato stesso riconosce come assolutamente affidabili e corrispondenti alle necessità di un'educazione efficace e seria). Basterebbe pensare ai due settori dell'informatica e delle lingue straniere, per rendersi conto che in questi campi la scuola privata ha saputo di gran lunga conquistare una posizione di primato nell'offerta. La tradizionale agilità gestionale, la indiscutibile salute finanziaria, la volontà di non restare al palo, che da sempre caratterizzano la scuola privata, hanno fatto sì che importanti e massicce scelte siano state fatte in questi due settori preminenti della realtà del nostro tempo.

Preparare professionisti che conoscano nel migliore e più diretto dei modi l'importanza dei computer, è un impegno di cui la stessa società dev'essere grata alle scuole private. La presenza del computer è destinata ad aumentare di numero e di importanza in ogni settore della vita: apprendere ad usarlo, a programmarlo, a «pen-

sarlo», è qualcosa che tuttora può spalancare a molti studenti le porte, anzi i portoni, di un impiego moderno, remunerativo e importante.

Ne', d'altro canto, si può dimenticare l'importanza della conoscenza delle lingue straniere. In un mondo sempre più prossimo al «villaggio globale» teorizzato dallo studioso di mass-media Marshall McLuhan, è importante conoscere le lingue. Cosa si sarebbe saputo della Guerra del Golfo senza qualcuno che traducesse i preziosi collegamenti della rete americana Cnn? E' soltanto una delle conferme di quanto utile, se non indispensabile sia oggi e ancor più sarà in futuro, avere di mestiere con qualche idioma straniero.

Ma non è soltanto fra computer e lingue straniere che si è affermata la scuola privata. Non vanno dimenticati tutti quei settori apparentemente tradizionali d'istruzione, che si sono arricchiti di sfumature sempre più spe-

cialistiche. E allora non basta più oggi essere un perito industriale, un ragioniere, un geometra, una segretaria d'azienda, un operatore linguistico, «sui generis». Occorre, anche in questi campi assolutamente collaudati da decenni d'insegnamento tradizionale, trovare la specializzazione che diventa indispensabile per un'affermazione non soltanto scolastica, ma anche lavorativa.

L'impegno della scuola privata, in questo senso, va riconosciuto proprio perché oggettivamente indiscutibile, senza nulla togliere al primario ruolo formativo di quella pubblica. Se funzionano in Italia oltre 3.700 scuole private, se vi lavorano con impegno quasi 34 mila docenti, se le frequentano centinaia di migliaia di studenti, significa che il passo in avanti verso una scuola moderna ha visto la scuola privata protagonista.

Non c'è, allora, da stupirsi se gli studenti e le famiglie possono tranquillamente affrontare l'ipotesi di una scel-

ta in questo senso. Non potrebbe esserci, infatti, situazione migliore per valutare i pro e i contro, che non quella di una gamma d'offerta tanto qualificata e differenziata quale quella della scuola privata.

Ecco allora la opportunità, per chi si accosta al mondo della scuola superiore o per chi intende completare il proprio bagaglio di conoscenza professionale, di valutare l'eventualità di un ricorso alle offerte della scuola privata. Offerte, come si è già detto, quantomai variegate e sempre più qualificate. I settori didattici sono tanti e posti alle influenze del mercato del lavoro. Non ci sono limiti, soprattutto se si considerano le professioni più innovative e quelle pratiche, alla gamma di possibilità.

E' un fatto di cui, al momento di valutare il da farsi dopo la terza media, è bene tenere conto. Tra le tante offerte d'istruzione potrebbe esserci quella che fa per voi.

LINGUA È CULTURA

Trinity College London

RISULTATI UFFICIALI DEGLI ESAMI 1991

GRADE 2

ARCONI Riccardo 80*
BRONZI Dino 76*
BUCCI Yari 73
DA COL Giovanni 85**
GEMMA Gianpaolo 76*
GLAVINA Marko 75*
MAESTRO Guido 72
MIONI Marina 73
PREGAZZI Caterina 75**
VARESANO Valentina 72

GRADE 3

CODAN Barbara 72
GHERSENTI Alessia 71
LAMPE Luisa 80*
LIGUORI Pietro 80*
MANZINI Alessio 76*
MATOSICH Andrea 75*
MILACCI Nicholas 75*
MIRCI Guido 72
NAGLEIN Alessandro 75*
ROVERA Stefania 80*
SAULE Andrea 73
SCARAMELLA Silvia 73
SINIGALIA Alan 79*
SORZ Alice 78*
STEFANI Giorgia 68
TANZI Francesca 76*
URSINI Fabio 85**

GRADE 4

BENSI Roberta 76*
CAC Irena 71
CERGOLO Jadranka 70
CUK Goran 65
DELCONTE Federica 70
FRACELLA Giulia 78*
GRUDEN Tjasa 82*
PALADINI Paola 68
PECAR Jana 68
PIERI Luca 65
PILASTRO Francesco 71
PREGARC Masa 65
PRELLI Elisa 76*
RAFFA Alexandra 86**
RAGGI Andrea 76*
RAGGI Paolo 76*
RIVIERANI Matteo 76*
ROGELJA Tjasa 68
SCOCCHI Giulio 77*
SPETIC Alenka 82*
SPETIC Izotok 68
SUSTERSIC Rado 71
VATTA Dario 65
VESSELLI Sergio 86**
ZERILLI Silvia 66
ZUBALIC Natasa 76*

GRADE 5

BENES Tommaso 72
BREZIGAR Sara 86**
DEMARCHI Chiara 81*
METUS Annalisa 78*
PERINI Tommaso 86**
PETAROS Andrej 76*
SAFFI Francesca 86**
STRAMI Francesca 71
VALERIO Livio 71

GRADE 6

BIASOLI Roberto 86**
BUTIGNONI Giuditta 85**
CHIESA Lorenzo 81*
DOBRIĆ Sara 94**
FERLUGA Peter 85**
LEGOVINI Anna 75*
NAGLEIN Pamela 72
PALADINI Giulio 85**
PETRUCCI Bruno 76*
SVARA Elena 75*

GRADE 7

HAGELSKAMP Barbara 75*
PONTON Chiara 85**
VESSELLI Erik 80*

GRADE 9

BONN Renzo 76*
ZURINI Renato 87**

L'esaminatore è stato Mr. Derek Robinson

* With merit ** With honours

STUDENTI ISCRITTI ESCLUSIVAMENTE ALLA BRITISH SCHOOL DI TRIESTE

a Trieste in via Torregianca 18, telefono 369.369

BRITISH SCHOOL



YES



Aut. del Min. della P.I. (Dir. Generale degli Scambi Culturali) d.m. 26/9/77 e successive modifiche

Hildegard Bayer

CORSI DI LINGUA TEDESCA

Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione
(Direzione Generale degli Scambi Culturali) D. M. 18. 11. 1983
PER BAMBINI, RAGAZZI E ADULTI

ORARI PER TUTTE LE ESIGENZE

INSEGNANTI DI MADRELINGUA QUALIFICATI

CLASSI CON UN MASSIMO DI 10 ALUNNI

CORSI AZIENDALI ED INDIVIDUALI

Informazioni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 (sabato escluso)

Via Ginnastica 3 - I piano - Telef. 730037

Iscriviti all'Europa

INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
CROATO
SPAGNOLO

Corsi a tutti i livelli

scuola per interpreti

Indirizzo: Via L. Francesco 6 - tel. 371300

ASSOCIAZIONE CULTURALE



SCUOLA DI LINGUE EUROPEE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

AI CORSI INTENSIVI

* INGLESE

* OLANDESE

* TEDESCO

* FRANCESE

* SLOVENO

* SPAGNOLO

* ITALIANO

(per stranieri)

Borse di studio all'estero

Film in lingua straniera

Conferenze Audiovisive

SEGRETERIA:

VIA MAZZINI 32, IV PIANO

da lunedì a venerdì 10/12 - 19/20

TEL. 368585

SCUOLA

Le lingue straniere

Si è più volte avuto occasione di sottolineare l'importanza che le lingue straniere hanno assunto in particolare ai tempi nostri, ma si è altresì ribadito che l'impegno, la sistematicità nello studio, nell'applicarsi coscientemente sono gli ingredienti indispensabili per ottenere i frutti sperati. Conoscere una lingua non significa «masticarla» quel tanto per cavarsela al momento dell'emergenza, come ad esempio chiedere che ora è, farsi indicare una strada, ordinare un menu. Significa invece penetrare l'essenza, acquisire scioltezza nell'esprimersi, costruire quel patrimonio di vocaboli da usare ciascuno in modo appropriato a seconda delle circostanze. Significa in sintesi, penetrarla in profondità. Orbene tutto ciò non si ottiene lì per lì. Sono necessari impegno, tempo, buona volontà e così via. Un discorso questo che vale non solo per lo studio delle lingue, ma in generale per qualsiasi altra disciplina. Per studiare in modo ottimale una lingua, qualunque essa sia vanno tenute presenti — come suggerisce un esperto in materia — tre regole fondamentali. Esaminiamole insieme. Innanzitutto è basilare affidarsi ad una scuola specializzata in quanto le scelte sia del materiale didattico (audio/video incluso) che delle moderne metodiche d'insegnamento sono talmente ampie che soltanto una scuola specializzata è in grado di attuare la selezione più giusta a chi frequenta (adulti, ragazzi, bambini) ed adatta al rispettivo grado di conoscenza. Solo una scuola specializzata è infatti in grado di valutare le conoscenze in precedenza acquisite e collocare l'allievo al livello più appropriato: né troppo facile, né troppo difficile. Nel primo caso si finirebbe col diminuire l'interesse del discente; nel secondo si innescerebbe in quest'ultimo un fattore psicologico negativo, quale quello di non farcela. La secon-

da regola da non dimenticare è quella di frequentare un corso non affollato. Il numero chiuso di allievi per corso (ad esempio, dieci al massimo) è una regola d'oro per una scuola specializzata in quanto in un corso affollato l'insegnante non riesce a seguire tutti gli allievi e questi finiscono col non riuscire né a parlare la lingua, né a progredire nella stessa senza perdere del tempo prezioso. Un corso di lingua straniera, deve essere gratificante e, perché no, anche divertente. Durante ogni lezione tutti gli allievi debbono avere l'occasione di esprimersi ed avere la sensazione di fare continui progressi. La terza regola è quella di cominciare lo studio di una lingua straniera il più presto possibile. Fin dalle prime classi elementari i bambini possono studiare ad esempio la lingua tedesca (che non è facile ma nemmeno difficilissima) e raggiungere gradatamente quasi per gioco una certa padronanza della sua struttura e del suo vocabolario. Si è citato più sopra la lingua tedesca. C'è da sottolineare in proposito che la richiesta di corsi di tedesco è in continua ascesa. In una Europa sempre più unita non è sufficiente conoscere un'unica lingua straniera; è consigliabile conoscerne almeno due se non addirittura tre. Il tedesco è importante per tutti per chi intraprende la carriera universitaria, per chi è indirizzato verso il mondo dell'economia e del commercio (basti pensare alle innumerevoli inserzioni sui giornali in cui si cerca personale qualificato con conoscenza o padronanza della lingua tedesca). Da non dimenticare poi, l'importanza che può avere la ripresa dello studio della lingua tedesca per le persone di una certa età, nella nostra città. Infine, il tedesco, con la sua struttura abbastanza solida aiuta anche bimbi e ragazzi non solo a conoscere un mondo nuovo bensì anche a riflettere sul proprio e quindi a crescere.



CORSI DI TEDESCO

CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO

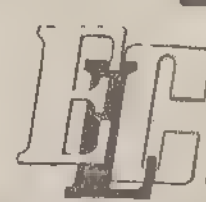
INSEGNANTI DI MADRELINGUA

IN GRUPPI DI MASSIMO 12 PERSONE!

Iscrizioni a partire da lunedì, 23 settembre 1991, giornalmente, sabato escluso, nella sede di Piazza S. Antonio 2, 1.º piano, dalle ore 17.30 alle 19.30.

TEL. 040/634738 - 638968

ENGLISH LANGUAGE CENTRE



TRIESTE - VIA S. NICOLÒ 11 - TEL. 040/363878

Corsi inglese tutti i livelli

Docenti madrelingua specializzati in Tefl

Corsi «Magic box» per bambini

Corsi speciali per ragazzi

Preparazione esami Cambridge

Corsi intensivi

Numero chiuso 9 studenti

ANNO
TRIESTE
DEUTSCH-INSTITUT

La più grande Scuola di Tedesco in Italia

DEUTSCH-INSTITUT

OBERSTUFENDIPLOM IN DEUTSCHER SPRACHE

Es wird hiermit bestätigt, dass ... in ...

gelesen am ...

die Abschlussprüfung bestanden hat ...

Benotung schriftliche Prüfung ...

den ...

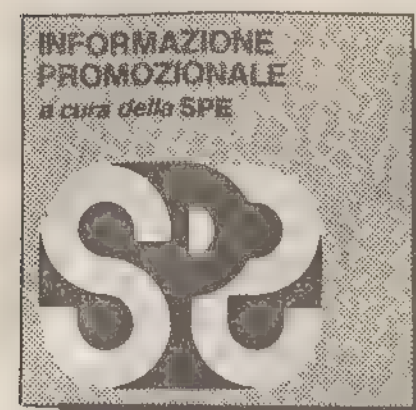
Die Prüfungskommission

Die Direktion

certificati di studio validi per l'impiego nelle aziende pubbliche e private

Offerta promozionale per corsi base L. 1.900.000

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI:
VIA DONIZI F. 1 - TEL. (040) 37017



SCUOLA

Nella vita contano i diplomi

Un titolo di studio è sempre un appoggio per chi cerca lavoro

Si è già ampiamente parlato dei vantaggi che la scuola privata, meglio definibile «non statale», può presentare nei confronti della pubblica. Il personale docente è selezionato con maggiore cura e dimostra il più delle volte una notevole disponibilità verso le problematiche psicologiche degli alunni, oltre che un'evidente e prioritaria attenzione per il loro rendimento didattico. Le strutture e l'organizzazione di questi istituti sono, inoltre, di frequente più snelle ed efficienti di quelle pubbliche, mentre lo svolgimento delle lezioni assume, di solito, un andamento più regolare.

In definitiva, nel maggior numero dei casi, l'ambiente in cui vengono inseriti i ragazzi non è anonimo e spersonalizzante, ma sereno e favorevole alla loro crescita umana e alla preparazione culturale.

Ancora: queste scuole consentono a molti giovani, che desiderino migliorare o modificare la propria condizione professionale, la frequenza di corsi serali legalmente riconosciuti. Per chi termina le medie inferiori e non desidera frequentare il liceo o le magistrali, considerandoli troppo impegnativi, ma neanche abbandonare gli studi, esistono svariate possibilità.

Una delle più ambite, data la grande domanda di mercato nel settore, è rappresentata dai corsi di informatica. Alta è pure la richiesta, per esempio, di periti in elettronica industriale, a cui compete, fra l'altro, l'automazione delle macchine utensili. Questi diplomati sembrano, insomma, essere i soli in grado di risolvere una serie di complessi problemi tecnici con funzioni elettroniche in ogni ramo dell'industria. Al di là dei specifici indirizzi professionali che offrono gli istituti privati, non si deve poi sottovalutare un ulteriore vantaggio, quale la possibilità di recupero di un anno

scolastico, perduto magari per motivi indipendenti dalla volontà del giovane, che possono essere di salute o familiari. Ciò può assumere per l'individuo un'importanza prioritaria, anche da un punto di vista psicologico. Ebbene, pure in questo caso, la scuola «non statale» organizza dei corsi che consentono al ragazzo di ripercorrere, con il supporto di insegnanti per ciascuna materia, l'itinerario didattico completo di uno o due anni scolastici, per poi sostenere alla fine l'esame che, in caso di successo, riporterà la situazione alla normalità.

Ma uno dei principali plus che distingue le strutture private è l'opportunità, finora sostanzialmente negata dall'ente statale, di frequentare l'indirizzo degli studi linguistici. Se, infatti, già parecchi anni fa, poteva risultare assai stimolante per un adolescente studiare una o più lingue straniere, in particolare le più utilizzate in Europa e nel mondo, quali l'inglese, il francese e il tedesco, a maggior ragione, attualmente, con la prossima apertura delle frontiere e l'unificazione dei mercati, diventa essenziale la loro acquisizione. Il liceo linguistico è l'unico corso scolastico italiano «legalmente riconosciuto» a nascere, negli ormai lontani anni Cinquanta, non da una legge, ma dalle vive e diffuse esigenze della gente. Solo in un secondo tempo, lo Stato prenderà atto della sua esistenza e la sancirà formalmente. Si tratta di un corso di studio di cinque anni, che fornisce agli iscritti una preparazione completa sia da un punto di vista linguistico sia artistico-letterario, e che quindi non ha niente da invidiare, a parte lo studio del latino e del greco, al più illustre liceo classico.

Le lingue apprese durante l'intera durata degli studi sono due, di solito l'inglese e il francese, mentre al terzo anno, i ragazzi vengono intro-

dotti a un'altra lingua (a scelta, o il tedesco o lo spagnolo), che continueranno ad approfondire fino al termine del quinquennio. Di ognuna di queste lingue, sempre con il supporto di moderni laboratori linguistici, gli alunni hanno modo di apprendere le regole grammaticali e sintattiche, nonché le linee fondamentali delle rispettive storie della letteratura, con il parallelo approccio critico ai testi originali degli autori più rappresentativi.

Gli insegnanti, inoltre, che nelle scuole private sono frequentemente di madre lingua, aiutano gli alunni a padroneggiare e ad affinare progressivamente le proprie conoscenze. La capacità di conversare in modo fluido e corretto è poi ulteriormente potenziata dai periodi di studio all'estero, che di solito gli istituti organizzano durante i mesi estivi.

Di certo, insomma, la scelta di tale indirizzo è positiva, specie pensando a un eventuale prolungamento degli studi. D'altra parte, per coloro che intendono accedere subito al mondo del lavoro sarà di certo più agevole trovare una collocazione lavorativa soddisfacente.

Un'ultima serie di doverose considerazioni chiude il nostro discorso riguardo gli studi linguistici. Nessuno, oggi come oggi, nel momento in cui deve operare una scelta sul proprio futuro, può prescindere dagli sviluppi in direzione comunitaria del nostro Paese. L'abbattimento delle frontiere nazionali determinerà, fra l'altro, un movimento di persone e merci assai superiore a quello odierno. Verranno così resi più agevoli gli scambi internazionali e sarà favorita la comunicazione e la cooperazione reciproche, eliminando pregiudizi e discriminazioni e permettendo ai giovani una presa attiva nella nuova dimensione comunitaria.



«PRIVATE»

La sfida all'efficienza

Negli Anni Settanta aveva raggiunto il 15-18% su una popolazione scolastica (dati 3 al 18 anni) di 16-18 milioni di allievi. Oggi, così come quella pubblica, anche la scuola privata vive un po' la crisi dei grandi numeri: il calo demografico e l'inflazione inflazionistica hanno ridotto la percentuale di presenza all'8%.

Ma, percentuali a parte, la scuola privata rimane un punto di riferimento molto importante nel panorama dell'istruzione italiana. Perché la scuola privata piace, e offre, da una decina d'anni a questa parte, sempre maggiore fascino e gamma di opportunità. Da una statistica del Censis, dell'84, risultava infatti che se la scuola privata fosse gratuita, il 34,5% dei genitori manderebbe i propri figli a un istituto privato.

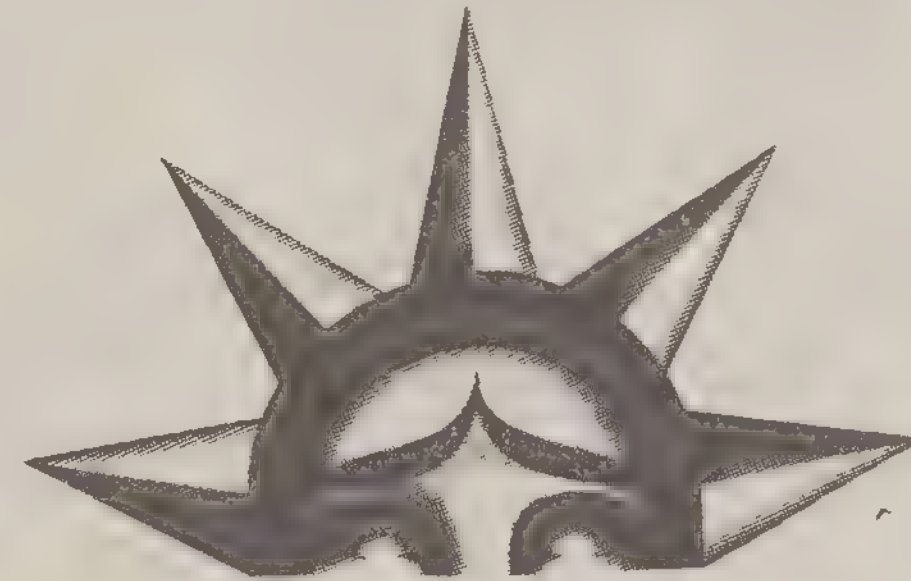
Ed ecco allora la sempre maggiore attenzione e risposta al mondo che cambia, al mondo del lavoro, all'evolversi socio-economico: negli istituti privati è entrato così, a porte aperte, la modernità. Una modernità che non significa avventuroso, bensì sperimentazione di criteri e strumenti d'istruzione, capaci di dare non soltanto cultura, ma anche capacità operativa a chi vi studia. E i risultati sono incoraggianti: per le scuole ma anche e soprattutto per gli studenti e le famiglie.

L'INGLESE AL WALL STREET È UNA LINGUA VIVA

- Libera scelta dei giorni e delle ore di frequenza
- Corsi ON-LINE a tutti i livelli
- Corsi per bambini e ragazzi
- Corsi per aziende e professionisti
- Corsi specialistici (E.S.P.)
- Solo insegnanti madrelingua specializzati

WALL STREET è anche:

TEDESCO - FRANCESE - SPAGNOLO
SLOVENO - ITALIANO PER STRANIERI



WALL STREET INSTITUTE OF LANGUAGES

80 Sedi nel Mondo

a TRIESTE: Via Udine 15 - Tel. 414733
Via Flavia 60/1 - Tel. 825203

SCUOLE PROFESSIONALI

ENCIP

DIREZIONE E SEGRETERIA GENERALE:
VIA MAZZINI 32 - TELEFONO 638846
Orario segreteria: 9-12,30 e 16-20

ANNO SCOLASTICO 1991-92

Scuola per impiegati d'ufficio

Segreteria - Amministrazione - Stenografia
Dattilografia - Operatori Personal Computer

Scuola di tecnica aziendale

Contabilità aziendale e computerizzata
Paghe e contributi assicurativi e fiscali

Scuola di informatica

Operatori P.C. - Programmatori Cobol/Basic
Registrazione dati - Software applicativo
Data Base - Lotus - Word Processing
Gestione aziendale

Scuola di estetica e moda

Taglio e cucito - Estetiste - Visagiste - Massaggio
Manicure - Pedicure estetico - Fitocosmesi
Linfodrenaggio - Ginnastica estetica
Massaggio sportivo - Shiatsu
Riflessologia del piede - Trucco

Scuola di pittura

Corsi di primo grado e avanzati
Corso libero di figura

ISCRIZIONI ANCORA APERTE PER I POSTI DISPONIBILI

SCUOLA DI
TAGLIO
CUCITO E
RICAMO



EDDA DESCO

- corsi professionali per sartà e maestra di taglio, cucito e modellista
- corsi di specializzazione e di aggiornamento
- corsi per principianti

ULTIMI GIORNI
DI ISCRIZIONE

TRIESTE
Via Dostoevsky 11 - Tel. 392349
Via Rismondo 3 - Tel. 366776

CORSI INDOSSATORI

INDOSSATRICI FOTOMODELLE

FOTO SVIZZERA ORGANIZZA
In collaborazione con NORA GEMELLI
Diplomata alla scuola «ALL FASHION» di NEW YORK
TRUCCO - PORTAMENTO - PASSERELLA
(classica, ritmata, da spettacolo) - FOTOGRAFIA

il Corso che prepara
le «Miss»...

Sono aperte le iscrizioni in
Viale XX Settembre, 2 - Telefono 371096

FAI LA SCELTA GIUSTA
SCEGLI IL CORSO DI LINGUE CHE TI PIACE

BENEDICT SCHOOL

FRANCESE
SPAGNOLO
PORTOGHESE
RUSSO
CINESE
DANESI

NOVITA' NOVITA'

Piazza Ponterosso 2, tel. 368556
Orario: 9.30-12.30-16.20

SCUOLA DELL'OBBLIGO

Fino a sedici anni?

Il 48 per cento degli studenti del primo biennio delle scuole secondarie superiori ritiene che la scuola dell'obbligo dovrebbe terminare a 16 anni; il 12 per cento (32 per cento) dovrebbe essere innalzato fino a 18 anni; per un terzo di loro (32 per cento) dovrebbe restare a 14 anni; per il 7 per cento non ci dovrebbe essere alcun obbligo; infine l'uno per cento non ha risposto. Le domande sono inserite in un'ampia ricerca condotta, per incarico del ministero del Lavoro, dal «Centro nazionale Opere Slesiane» (Cnos) di Roma, che ha intervistato 3067 studenti di secondarie superiori e parallelamente 6.749 allievi di centri regionali di formazione professionale (Crfp).

Secondo il 40 per cento di questi ultimi la scuola dell'obbligo dovrebbe terminare a 16 anni; a 18 anni per il 10 per cento; dovrebbe restare a 14 anni per il 39 per cento; per il 10 per cento non ci dovrebbe essere alcun obbligo; l'1,5 per cento non ha risposto alla domanda.

Risulta quindi che sono più favorevoli all'innalzamento dell'obbligo gli studenti del biennio delle secondarie superiori, a confronto con i loro coetanei che frequentano i centri di formazione professionale. Risulta anche, dalla ricerca del Cnos, che sono le ragazze favorevoli all'innovazione in misura maggiore rispetto ai ragazzi.

Dalla ricerca emerge inoltre che sono più favorevoli all'innalzamento dell'obbligo i giovani appartenenti alle classi sociali più abbienti, quelli che frequentano indirizzi scolastici umanistici e quelli che non hanno mai avuto «ripensamento» sulla scelta scolastica compiuta dopo la terza media.

Un'altra delle domande poste nel corso della ricerca ha riguardato il motivo che ha indotto questi giovani a scegliere un determinato tipo di studi. Ecco le risposte più significative (si tenga presente che le percentuali sono superiori al cento perché era possibile fornire più di una risposta): Mi sentivo portato per quel tipo di studio, 60,5 per cento tra gli studenti delle secondarie superiori; 38 per cento tra gli allievi dei centri di formazione professionale (Cfp).

«Perché pensavo che mi preparasse ad una professione», 48 per cento tra gli studenti; 34,5 per cento tra gli allievi dei Cfp. «Per consiglio dei genitori», 25 per cento tra gli studenti, 18 per cento tra gli allievi dei Cfp. Per consiglio dei professori delle medie, 24 per cento tra gli studenti, 18 per cento tra gli allievi dei Cfp.



Associazione
italo-ispano-americana

ISTITUTO CERVANTES

sono aperte le iscrizioni ai corsi di:

SPAGNOLO PORTOGHESE ITALIANO per stranieri
INGLESE CHITARRA FLAMENCO
Letteratura e Civiltà ISPANICHE

— a tutti i livelli —

LENI DA PROFESSORI UNIVERSITARI MADRELINGUA
BORSE DI STUDIO ALL'ESTERO
SUSSIDI AUDIOVISIVI
SETTIMANALMENTE FILM IN LINGUA ORIGINALE

Orario segreteria 16-20
Via Valdivia 6, 11 p.
tel. 040/367859

ISTITUTO SCOLASTICO

enenkel

Dattilografia
Dattilografia su macchine meccaniche ed elettriche.

Personal Computer
Operatore; Programmatore; Contabilità computerizzata.

Contabilità
Ragioneria e contabilità generale; IVA; Paghe; Imposte sui redditi.

La struttura dei corsi prevede una frequenza flessibile.

Word processing su personal computer.

Corsi al mattino, pomeriggio e sera; con possibilità di variazioni di orario.

265.42
12.00
723.10
45.60

Unico centro autorizzato
ISTITUTO ENENKEL
INFORMATICA

Sono aperte le iscrizioni ai corsi. Le rette possono essere corrisposte in forma facilitata grazie ad un accordo con la C.F.T. Telefonare per informazioni al numero 040-370972 Istituto ENENKEL via Donizetti, 1 (trasversale via Ballus) TRIESTE

ORE DELLA CITTA'

Festa dell'uva

Si terrà oggi nella Casa del popolo di Borgo San Sergio, via di Peco 7, la 4.a edizione della «Festa dell'uva». Alle 19.30 premiazione del «miglior raspo». Balli con Barbanera, Neva, Mara, Cesare.

Giovani musicisti

Si inaugura il 4 ottobre, a villa Geiringer, la scuola per giovani musicisti, già accessibile dal quarto anno di età. Aperte le iscrizioni ai corsi di pianoforte, violino, arpa, coro. Corsi propedeutici di avvicinamento alla musica per piccolissimi. Telefono 631335.

Associazione Italia-Urss

L'Associazione Italia-Urss comunica che sono ancora aperti gli ultimi corsi gratuiti propedeutici di lingua russa, ungherese, ceca e cinese. Tutti i corsi sono a numero chiuso. Per informazioni l'orario di segreteria, in via Genova 23, è ogni giorno, dalle 17 alle 20; sabato dalle 10 alle 12 (tel. 363890).

Acquistate oggi pagate domani

Da Guina e G-Point le migliori convenzioni per agevolare i vostri acquisti autunnali per uomo, donna e bambino pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Telefonate per informazioni, vi offriamo l'opportunità di rinnovare il vostro guardaroba alle condizioni che più vi fanno comodo. Guina e G-Point, via Genova 12-23 Trieste, tel. 630109. Ingresso libero.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola» riprende l'attività in collaborazione con il museo civico di Storia naturale. L'appuntamento con i soci e i simpatizzanti è fissato alle 19 di lunedì, nella sala conferenze del museo civico di Storia naturale, in via Ciamician 2. La serata sarà tenuta da Bruno Gasparini sul genere Cortinari. Ingresso libero.

Folk istriano

Oggi, dalle 16 alle 20 circa, alla Casa del popolo di Borgo S. Sergio, si terrà il primo incontro triestino di musicisti popolari istriani denominato «Sulle tracce dei ginzari». Organizzato dal Folk Country Club «Robin Hood», in collaborazione con «Stu Ledi» e con il patrocinio della Provincia di Trieste. E' una rara occasione per sentire (e ballare) folk istriano originale.

Gruppi Al-Anon

Se sei familiare o amico di una persona, per cui l'alcol è diventato un problema, i gruppi familiari «Al-Anon» possono aiutarvi. Le riunioni si tengono in: via Pendice Scoglietto 6, il martedì dalle 19 alle 20.30 e il giovedì dalle 17.30 alle 19, telefono 577388; chiamare durante l'orario delle riunioni; in via Palestrina 4, il martedì dalle 17.30 alle 19 e il giovedì dalle 19 alle 20.30, telefono 369571; chiamare durante l'orario delle riunioni.

Claudio Turina

Il salone in via Crispi 18 che asseconda i vostri gusti siano essi biondi o rossi, neri o riflessati, raccolti o sciolti, ma volutamente liberi nella scelta della vostra apparenza.

Corsi Sitam cucina taglio e maglieria

diurni e serali al Circolo Julia. Informazioni ore 10-11.30, 16-19, via Coroneo 13, tel. 635977.

Circolo Julia

Oggi, alle 11, nella sede di Aurisina dello Sci Club 70, si terrà la festa sociale del Crs Julia. Alle 11 si terrà la messa da campo celebrata da padre Giorgio con la partecipazione dei due cori sociali «Montasio» e «Vecio Montasio». Seguirà una grigliata e la festa.

Festa patronale

Festa patronale alla parrocchia di San Matteo Apostolo di San Rocco di Muggia. Oggi, alle 9, apertura del chiosco e della pesca; alle 10.30 e alle 18, celebrazioni eucaristiche; alle 19.30, grande tombola.

L'Aniòc ad Asiago

La delegazione provinciale di Trieste dell'Aniòc (Associazione nazionale insigniti di onoreficenze cavalleresche) effettuerà il 6 ottobre prossimo una gita pellegrinaggio ad Asiago. Per informazioni e adesioni telefonare al numero 767934.

Difendi la tua schiena

Stretching, ginnastiche dolci e per la terza età, massaggi, e inoltre corsi di ballo per tutti. Palestra Top Club Largo Barriera 11, tel. 726866.

Vog1 articoli regalo Liquidazione totale

Da martedì 10 settembre vendiamo tutto con sconti fino all'80%. Vog1 via delle Torri 1. (Com. al Com. eff.).

Commedia in dialetto

Oggi, alle 16.30, in piazza Tor Cuccheria, un piacevole pomeriggio, per i soci e gli amici dell'Associazione Gruppo Rena-Cittavecchia, con una commedia in dialetto triestino.

Centro Olimpia

Ricomincia l'attività del Centro Olimpia «Il Svevo» per l'anno scolastico 1991-92. I corsi ginnico-sportivi proposti sono i seguenti: ginnastica di base, giochi con la palla, ginnastica ritmica, ginnastica artistica, ginnastica jazz, judo. Le iscrizioni si riceveranno nell'ufficio della palestra, in via Svevo 15, giovedì 26 settembre, lunedì 30 settembre, mercoledì 2 ottobre dalle 17 alle 19.

Infermiere volontarie

Sono aperte le iscrizioni al corso di infermiera volontaria della Croce rossa italiana. Il diploma di infermiera volontaria, chi si iscrive dopo due anni di insegnamento teorico e pratico ospedaliero, prepara rigorosamente al lavoro infermieristico volontario, sia in periodi di emergenza, sia per l'assistenza in ogni momento ai malati e anziani bisognosi. A completamento del corso, per le migliori allieve, sono previsti premi di studio. Per informazioni rivolgersi all'ispettore infermiere volontarie, CRI, piazza Sansovino 3, III piano, telefono 308846.

Lorenzo Femandelli

Nel corso della cerimonia svoltasi mercoledì 14 settembre u.s. nell'Aula magna del liceo «F. Petrarca», sono stati consegnati i tre premi studio annuali in memoria di Lorenzo Femandelli, ex allievo del liceo «F. Petrarca» e laureando in Storia dell'arte presso l'Università di Trieste, tragicamente scomparso il 28 febbraio 1990. Sono state premiate le tre studentesse Elena De Colombani, Valentina Delich e Alessia Viola, distinte per merito eccellente nello studio delle Lettere greche e latine nell'anno scolastico 1990/91.

Nozze d'oro

A Liliana Cordi e Ugo Cordi, nel loro cinquantesimo anno di matrimonio, tanti auguri da figli, generi e nipoti tutti.

Doposcuola Acil

Riprendono le attività di assistenza scolastica in tutte le materie (italiano, latino, greco, matematica, lingue, ecc.) per gli alunni delle scuole medie e biennio delle superiori, tutti i giorni dalle 15.30 alle 18.30, al liceo «Galilei» di via Mameli 4, e all'Enaip di dell'Istria 57.

Sindacato inquilini

Il Sicut, sindacato inquilini casa e territorio, avvisa che inizierà a giorni il censimento lac per i redditi relativi al biennio 1989/90 per l'adeguamento anagrafico e reddituale dei nuclei assegnatari. In questo periodo gli uffici di via S. Francesco 4/1, tutti i giorni dalle 8.30 alle 12, e dalle 16 alle 18.30, escluso il martedì pomeriggio e il sabato, sarà disponibile un servizio di compilazione, controllo e consegna della modulistica personalizzata.

Facoltà di Magistero

Il preside della facoltà di Magistero invita tutti gli studenti che sono iscritti, o che intendono iscriversi, a un incontro nel corso del quale verranno date le necessarie informazioni sulle caratteristiche dei corsi di laurea e sull'organizzazione degli studi. L'incontro si terrà nell'aula magna della facoltà in via Tigor 22 (autobus 30) alle 10, secondo incontro, che si terrà nella medesima aula magna, è riservato a coloro che si sono iscritti, o che intendono iscriversi, al corso di perfezionamento per l'insegnamento nelle scuole secondarie. Questo avrà luogo martedì alle 17.30.

S. Maria del Carmelo

Corsi di taglio e cucito nella parrocchia di S. Maria del Carmelo di Grotta. Metodo personalizzato adatto a principianti ed esperti. Per informazioni telefonare al 281645, dalle 11 alle 15.

Ginnastica a Barcola

Inizia presso la palestra Rittmeyer martedì 17-18, giovedì 18-19. Tel. 762244-773464.

Un medico 24 su 24 Tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino», con sede in via Ponchelli n. 3 nuovo numero telefonico 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare, generica e specialistica, tutti i giorni 24 ore su 24. Pap test per appuntamento, tel. 361288.

MOSTRE

Galleria Malcanton Pietro Grassi

Galleria Cartesius Pino Corradini Bronzetti

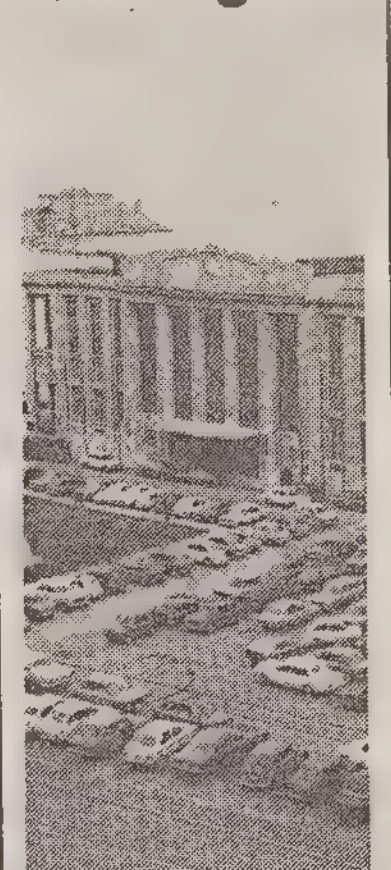
Libreria Servi di Piazza

via Venezia 7 Oliva Slauss 15.9 - 21.10

PICCOLO ALBO

Smarrita una scatola blu contenente targa premio dedicata a una pittrice triestina. Non è preziosa, ma di valore morale. Telefonare, ore serali, al numero 572008. Ricompensa.

«PROMO» Marittima i convegni



Continuano gli appuntamenti al Centro congressi della Stazione marittima. Oggi, alle 17, in sala Saurina si svolgerà l'inaugurazione delle XLV Giornate Mediche Triestine che avranno come tema: «La malattia diabetica oggi e domani». La manifestazione continuerà nelle giornate di domani e martedì, per terminare alle 13 di mercoledì. Iniziativa collaterale anche nell'ambito della manifestazione «Off-Shore», da giovedì.

DALLA FIERA In bicicletta per il Cuore

L'Associazione «Amici del Cuore» indice con la collaborazione dell'ente autonomo Fiera di Trieste - 50&Più e del Comune di Trieste, la manifestazione cicloturistica ecologica «Trofeo 1991 - Il cuore e la bicicletta» con partenza alle 9.30 dalla Fiera. Il percorso è il seguente: Fiera di Trieste, p.zza Foraggi, v.le D'Annunzio, p.zza Garibaldi, via Orlandi, Igo Barriera Vecchia, via Carducci, p.zza Oberdan, v.le Miramare, p.zza Libertà, s.s. Cavour, p.zza Unità d'Italia. Quarta per il rifornimento: Indri, via del Mandracchio, via G. Cesare, v.le Campi Elisi, via D'Alviano, via Doda, via Lorenzetti, via Zorutti, via Orlandini, via Poniziana, via dell'Istria, via S. Giacomo, via S. Giacomo in Monte, via Capitolina, p.le di S. Giusto, via S. Giusto, via Bramante, via del Bosco, p.zza Garibaldi, p.zza Foraggi, v.le Ippodromo, Fiera di Trieste.

Un medico 24 su 24 Tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino», con sede in via Ponchelli n. 3 nuovo numero telefonico 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare, generica e specialistica, tutti i giorni 24 ore su 24. Pap test per appuntamento, tel. 361288.

MOSTRE

Galleria Malcanton Pietro Grassi

Galleria Cartesius Pino Corradini Bronzetti

Libreria Servi di Piazza

via Venezia 7 Oliva Slauss 15.9 - 21.10

PICCOLO ALBO

Smarrita una scatola blu contenente targa premio dedicata a una pittrice triestina. Non è preziosa, ma di valore morale. Telefonare, ore serali, al numero 572008. Ricompensa.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a: «Il Piccolo» - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola _____

Classe _____ Sezione _____

Titolo del libro _____

Edizione _____

Nome _____ Cognome _____ Telefono _____

vendo...

Nome della scuola _____

Classe _____ Sezione _____

Titolo del libro _____

Edizione _____

Nome _____ Cognome _____ Telefono _____

Nessun sondaggio di opinione fra i giovani lettori che inviano questo questionario a «Il Piccolo» è stato commissionato o autorizzato dal nostro giornale.

COMPRO

— Itis «A. Volta», Il A serali, «Corso di chimica moderna», Smoot Prices Smith Cacciatore, ed. Le Monnier; «Fisica», Panitieri Barcio Corsetto, ed. Paravia; «Cours de langue et de civilisation françaises», Petri, ed. G. Mauger; «La letteratura e le idee», Cioffi De Tassis, ed. Mondadori; «Elementi di algebra e trigonometria», Palatini/Faggioli, ed. Ghesetti & Corvi; «Uomo, natura, ambiente», Raymond Orman Umbertoazzi, ed. Principato; Il mondo antico e feudale, Vegetti, ed. Zanichelli; Christian Albani, tel. 943658.

— Galilei, V.D. «Filosofie e società» vol. 3.0, ed. Fabbri/Zanichelli; «Physica III» per il Lic. Scient., ed. Le Monnier; «Il globo terrestre e la sua evoluzione», ed. Palmieri/Zanichelli; «L'operazione storica» vol. 3.0, ed. Guarracino/Mondadori; Gianfranco Ambrosi, tel. 912227.

— Itis Carli, V. periti aziendali, «Ragioneria applicata e professionale», ed. Tramonata; IV e V periti aziendali, «Business correspondence in english», ed. S.E.I.; Massimo Ambrosi, tel. 912227.

— Volta, IV A telecomunicazioni, «Tecnologia delle costruzioni elettroniche», ed. La Sovrana; «Tecnologia delle costruzioni elettroniche» vol. 2, ed. La Sovrana; «Storia della letteratura italiana 2», ed. Laterza; «Elettrotecnica generale + esercizi», ed. Cupido; «Elettrotecnica generale 2», ed. Zanichelli; «Dal riformismo settecentesco alla rivoluzione nazionale», ed. Zanichelli; «Fondamenti di telegrafia», ed. Sidera; Libri vari; Massimiliano Nicolaucig, 040/912368.

VENDO

— «In English, please!», ed. La Scuola; «Communicating strategies», ed. Zanichelli; Oberdan, «Da Svevo ai nostri giorni», Glacalone, ed. Signorelli Mi; «Il latino ieri e oggi», volumi 1-2-3, ed. Signorelli Mi; «A living pageant», ed. Ferraro; «News 80», Colle Meloni, ed. Lattes; Monica Capuano, tel. 810772.

— G. Tartini, I/A/B, «Scienze e ricerca», ed. La Scuola; I/B, «La storia», ed. Ape Mursia; Sabrina Germani, tel. 946454.

— S. De Sandrinelli, I, bion-

no comune, «Le nouveau livre de Français», ed. Garzanti; III contabili segretarie spedizionieri, «Modulo di computeristica e tecnica mercantile», ed. Tramonata; «Esercizi di stenografia», ed. Bruno Mondadori; III spedizionieri, «Manuale di tecnica doganale e commercio estero», ed. Franco Angeli; operatore commerciale segretario d'amministrazione, «Fondamenti di diritto», ed. Mondadori; Doris Fabbro, tel. 870331.

— F. Petrarca, I, II, III A, «Il pensiero occidentale dalle origini a oggi» 1-2-3, ed. La Scuola; Elena Deltreppo, tel. 870392.

— Liceo ginnasio «Dante Alighieri», IV V ginnasio, I, II, III liceo D, vari libri, varie edizioni; G. Corsi, I media inferiore, «Fare storia 1», ed. La Nuova Italia; Licel, «Traduttori interlineari di greco e latino», Dante Alighieri, Ciarinini, Avia Pervia; Cristina Caristi, tel. 44388.

— Petrarca, «Storia dell'età contemporanea», ed. Bruno Mondadori; «Il libro di geografia generale e geologica», ed. Cappelli; «Storia dell'età moderna», ed. Bruno Mondadori; Federica Franchi, tel. 390733.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La barba non fa il filosofo.

Le maree

Oggi: alta alle 9.39 con cm 47 e alle 21.41 con cm 36 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.17 con cm 45 e alle 15.49 con cm 38 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 9.59 con cm 52 e prima bassa alle 3.46 con cm 46.

Dati meteo

Temperatura massima 24,3, minima 20,7; umidità 75%, pressione millibar 1017,7 stazionaria; cielo molto nuvoloso; calma di vento; mare, quasi calmo con temperatura di 22,6 gradi.

Un caffè e via...

Fred Allen: «... Il caffè inglese ha il gusto dell'acqua strizzata da una morsa bagnata». Degustiamo l'espresso al Bar X - via Palestrina 2 - Trieste.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:

via Combi, 17; piazza 25 Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); via Mazzini, 43; via Flavia, 89 - Aquilina; Ferneti.

Farmacie dalle 13 alle 18:

via Combi, 17, tel. 302800; piazza 25 Aprile, 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia, 89 - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:

via Combi, 17; piazza 25 Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); via Mazzini, 43; via Flavia, 89 - Aquilina; Ferneti, tel. 416212, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 6.30:

via Mazzini, 43, tel. 631785.

IL PICCOLO di notte

Subito dopo la mezzanotte è possibile acquistare

IL PICCOLO appena uscito dalla tipografia.

Qui sotto ecco l'indirizzo dell'edicola:

Edicola Porro in P.zza Goldoni

OGGI Qui benzina

AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada dei Friuli 5; via F. Severo 2/4; Riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri fatto mare); via Forti (borgo S. Sergio).

MONTESHELL: largo Giardino 1/4; campo S. Giacomo, via Locchi 3; piazza Duca degli Abruzzi 4/1.

ESSO: piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18 + 945.

I.P.: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina S.S. 14 km 136 + 560; viale Miramare 9.

ERG PETROLI: via F. Severo 2/7.

API: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE: via Punta del Forno 4 (colori AGIP).

In memoria di Mario Cherubini da Bianca e Paola Giurini 50.000 pro Cooperativa Ala (handicappati).

In memoria di Mario Delana dalla fam. Wetzi 50.000, da C. Alberto Gioppo Rini 50.000, da Porcella Sandro ed Elena 50.000, da Maria e Michela Mioti 50.000, da Albino Mattei 15.000 pro Associazione paraplegici (progetto Spilimbergo).

In memoria del dott. ing. Piero Gorgato da Gianlorenzo e Marinella Pross 50.000 pro Airc; da Enrico e Graziella Storici 50.000 pro Cassa di Previdenza medici ammalati; dagli amici di Renato e Gino 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Pulin da Maria e Alfonso Cavallari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittorio Risigari da Egone Gridi 15.000 pro Banca del Sangue, 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri defunti da Jolana Pick Bonetti 50.000 pro Antifas casa famiglia.

In memoria di Sergio Blasoni da Serena e Mirella 40.000 pro Agmen; da Adelina 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Mary Bole da Claudio e Silvana Svara 100.000 pro Chiesa di Montezza (pane per i poveri).

In memoria di Giorgio Candot da E. Pao 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.

In memoria di Vittoria Celari ved. Zerli da Armando e Luciano 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.

In memoria di Cesare Cosulich dai condomini di via Hermet 5 200.000 pro Lega tumori Manni.

In memoria di Elena Mandich Botteri da Dory e Mario de Pretis 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Minisuli dai Magazzini Lavoratori SpA Filiale di Trieste 90.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria degli zii Nini e Almerino dai nipoti Gianna e Luciano Kavovic 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alberto Sossi da Nevio Mastrociani ed Erica Deboni 100.000 pro Unione Italiana ciechi.

In memoria della cara Rachela Zimolo dalla cognata Alice e dai nipoti Lilli, Roger e famiglia 50.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Giovanni Zarotti dalla sorella Apollonia 100.000, dai nipoti Marisa, Mirella, Liliana, Nadia, Lino e Bruno 120.000 pro Agmen.

In memoria di Annunziata Zucca dalle famiglie Guidolin, Spangher, Sponza, Verani e Viscovich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari da Ester Sigovini 150.000 pro Casa madre degli istriani.

In memoria di tutti i propri cari defunti da Rodolfo e Nicola Ughi 30.000 pro Astad, 30.000 pro Enpa.

In memoria di Maria Serafin ved. Macan nel VII anniv. (22/9) dalla figlia Elsa e familiari 50.000 pro Piccola Ancestra Sacro Cuore.

In memoria di Giuseppe Blason dalla moglie Bruna 50.000 pro Ala Spasitici.

In memoria di Maria Centrone Dapretto da Anna, Pierina e Paola 60.000 pro Cest; da Arcadio e Giuliana Calligaris 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Mauri ved. Malatani da Alba, Clara e Fulvia Pilato 80.000 pro Iltis.

In memoria di Edvige Patich da Rosa e Iolanda Codigila 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Jolanda Gasparini nata Spina nel V anniv. (22/9) dal marito Duilio 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giovanna I. 50.000 pro Ass. Ital. Maestri Cattolici.

In memoria di Larry nel XIII anniv. (22/9) da Bianca e avv. Pietro Tomini 15.000 pro Enpa, 15.000 pro Astad.

In memoria della cara amica Ester ved. Malazzi nel I anniv. (22/9) da Emy Seghini 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Redoliti nel IV anniv. (22/9) dalla moglie 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Franco Secoli nel IX anniv. (22/9) dalla moglie Lidia 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

ELARGIZIONI

STATO CIVILE

NATI: Lovriha Marco, Delvecchio Michele, Bosso Isabel, Pertot Andro, Bertazzoli Franco, Giacomello Valentina, Stokel Lorenzo.

MORTI: Arturo Elsa, di anni 76; Corinchi Marino, 81; Mucchi Bianca, 96; Hartman Bozena, 75; Predonzan Caterina, 86; Pousche Caterina, 84; Vesnaver Giulia, 92; Visintin Antonio, 91; Bussani Antonio, 76.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: de Walderstein Roberto, impiegato tecnico con de Graviis Francesca, impiegata; Cergol Maurizio, ingegnere con Perco Giovanna, impiegata; Marino Vincenzo, autista con Ierman Sylvia Mira, operatrice computer; Sir-

riani Federico, ingegnere con Voce Lynne Katherine, infermiera; Tirabasso Enrico, impiegato con Mareschi Liliana, impiegata; Goldin Silvio, commerciante con Dekovic Maria, parrucchiere; Lezzi Massimiliano, in attesa di occupazione con De Vitis Rossella, studentessa universitaria; Indri Eraldo, impiegato con Asquini Daniela, commessa; Sester Luca, militare guardia finanza con Da Riz Alessandra, im-

piegata; Delbello Maurizio, magazziniere con Benedetti Fulvia, impiegata.

CRISTANDRY

Liste matrimoniali

OFFRE

I BIGLIETTI DELLA BARCOLANA

Piazza Ospedale 7

Central Gold

COMPERA ORO

CORSO ITALIA 28

LA 'GRANA'

Ma è ancora valido il segnale di divieto in via degli Stella?

Con Segnalazioni,

mi rivolgo al Comando dei vigili urbani per un autorevole chiarimento circa la perdurante validità della segnaletica verticale installata a metà della salita della via degli Stella, e recante il segnale di divieto di sosta dalle 8 alle 18 nei giorni feriali, collocata dall'impresa edile — e quindi non già dal Comune — a suo tempo incaricata della costruzione del Parking Belvedere al fine di mantenere sgombro l'accesso al cantiere per gli autocarri, e la cui ultimazione risale a più di sei mesi fa. Il quesito si pone, in quanto gli automobilisti che parcheggiano al di là di detti cartelli, vengono pervicacemente multati, quantunque essi non intralcino in alcun modo l'accesso all'entrata n.3 del Parking, da parte delle rare auto che vi vogliono accedere.

Sergio Krešević

WWF / ABUSIVISMI EDILIZI IN CARSO

Se anche la tutela è lottizzata

Enti appositi dotati dei mezzi e del personale necessari per proteggere sul serio l'ambiente

E' con vero stupore che abbiamo letto sul Piccolo di giovedì 12 settembre (nell'articolo «Parco del Carso: i cacciatori dicono sì ma con riserva») le dichiarazioni del signor Ferdinando Rauber consigliere provinciale della Federcaccia. «Si al parco del Carso, se proprio lo si vuol fare, ma a condizione che si possa continuare a cacciare e che la gestione venga affidata ai Comuni e alle comunità montane», così Rauber riassume la posizione dei cacciatori triestini. Già la frase «se proprio lo si vuol fare» è rivelatrice dell'atteggiamento con cui si guarda al problema della tutela del territorio carsico. E' infatti evidente che i cacciatori locali preferirebbero di gran lunga che del futuro del parco non si parlasse affatto. Nulla di scandaloso in ciò, intendiamoci: sarebbe però auspicabile che gli appassionati dell'arte venatoria smettessero almeno di presentarsi come paladini della difesa dell'ambiente. E' un ruolo che decisamente non gli si addice. Lo dimostrano del resto le altre dichiarazioni riportate

dal Piccolo, laddove Rauber chiede «più poteri ai Comuni e alle Comunità montane, in modo che possano ostacolare... quell'abusivismo edilizio spicciolo... che sta trasformando il Carso in una specie di luna park...». Come sa bene chiunque si occupi sul serio di tutela dell'ambiente, in realtà i Comuni dispongono già di ampi poteri in materia, più che sufficienti a prevenire e reprimere ogni forma di abusivismo sul territorio. I Comuni possono infatti dotarsi di piani regolatori e di regolamenti edilizi rigorosi; sono in ogni caso tenuti a far rispettare — se non altro per ragioni di equità — le norme urbanistiche ed edilizie vigenti e in questo ambito dispongono di ampi poteri di repressione dell'abusivismo. Tra la fine dell'84 e i primi mesi dell'85, la sezione Wwf di Trieste effettuò un accurato «censimento» degli abusivi edifici esistenti all'interno degli ambiti di tutela ambientale in Carso: ne trovammo alcune centinaia, concentrati in particolare nei Comuni di Trieste e Duino-Aurisina. Le

immediate segnalazioni ai sindaci e alla Regione rimasero però senza esito concreto. La spiegazione del fatto è di una desolante banalità. Le amministrazioni locali sono infatti soggette a molteplici pressioni dirette e indirette, che hanno come principale effetto quello di vanificare le iniziative più impopolari. Ecco perché il Wwf e gli altri gruppi ambientalisti si battono perché la gestione dei parchi sia affidata a enti appositi, non lottizzati tra le forze politiche, dotati dei mezzi e del personale necessari a tutelare sul serio l'ambiente. Ecco perché invece la Federcaccia si schiera accanto agli enti locali — tra i quali si contano alcuni dei peggiori nemici del parco del Carso — nel reclamare che la gestione del futuro parco sia affidata a questi. Sanno infatti che in questo caso tutto rimarrebbe com'è, abusivismi (di cui i cacciatori si scandalizzano solo a parole) e caccia compresi.

Lia Brautti
vicesegretario della sez. Wwf di Trieste



ANIMALI / I GATTI IN CIMITERO

Un'accusa ingiusta

Ho letto con incredulo stupore (e non sono la sola) la segnalazione inerente al quattromila gatti (sic) accusati di profanare le tombe del cimitero di Sant'Anna. Quattromila. Ma chi li ha contati? Simile numero di cittadini è la densità di popolazione di una cittadina. Tutta la più rispettosa solidarietà per il signore che ha visto la tomba del nipotino imbrattata, ma viene il dubbio che l'autore non sia stato proprio un miccio. Conosco meglio gli animali dei miei simili e posso dire senza tema di smentita che i felini occultano con ogni cura i loro escrementi. Mi giunge nuova anche la notizia che i poveri mici devastino le piante mentre sono con certezza, e lo provano tantissime segnalazioni, che al campamento abbandonano i ladri di fiori e di piante. Per i gatti si fa di gran lunga più baccano che per i profanatori di tombe che anni fa

violavano gli avelli e vilipesero le salme per depredare di denti e protesi d'oro ormai usurate. Trieste è sempre Trieste. A Parigi, nello storico cimitero di Montmartre dove, tra molti grandi di Francia riposa anche Margherita Gauthier, la famosa signora della camelie, pullulano i gatti, e la Municipalità ha fatto costruire a proprie spese apposite casette dove possono trovare riparo durante il maltempo. Crucifige dunque, secondo presunti bensapanti, per i gatti. Ma come la mettiamo con la legge numero 281, quadro nota con la legge quadro per la protezione degli animali, entrata in vigore alla mezzanotte del 30 agosto scorso? Al punto 7, la nuova norma recita testualmente: «E' vietato a chiunque maltrattare i gatti che vivono in libertà», e l'affermazione è di una solare chia-

rezza. Sottrarre a queste bestiole il mangime che cos'è se non un'ipotesi di maltrattamento?

Leda Lega

Tanti mici solo d'estate

Leggo quotidianamente il nostro giornale e mi sono meravigliata, non poco, l'altro sabato nel vedere in una pagina della cronaca della città un articolo con un'astiosa presa di posizione nei riguardi dei poveri gatti, che, loro malgrado, vivono nel nostro cimitero. Il degrado non è dovuto all'incultura delle autorità, o da chi è preposto alla manutenzione giornaliera di un luogo sacro, ma ai 4.000 (contati o stimati?) felini che, incuranti la fanno da padroni, sazi e oziosi, che si divertono a insudiciare le tombe. Mi è sembrato poco opportuno questo articolo, mentre

vengono presi provvedimenti da parte del Presidente della Repubblica, comminando ammende salate onde evitare l'abbandono dei nostri amici durante le ferie. Non ci si deve meravigliare, dunque, se dopo due giorni viene riferito, che non ignoti giovinastri giocavano al pallone con un povero micetto. E che dire, poi, di certe persone perbene che buttano, in via Conti, topicida sui gattini abbandonati o sperduti? Si deve tener conto che, durante la bella stagione, i gatti in cimitero proliferano, non soltanto per natura, ma anche perché distinte signore con borse vi depositano i propri mici, stanchi di tenerli in casa perché non sono più giocattoli. D'inverno, con i primi freddi la popolazione felina si riduce a pochi esemplari, che non danno fastidio alcuno.

Glusy Caucich

ANIMALI / LA POPOLAZIONE FELINA FRA LE TOMBE

Il cimitero non è il posto dei gatti

Miagolii e zuffe disturbano il raccoglimento - Lungo i viali cartacce e vassoi di cibo

MUSICA / INIZIATIVE

Bene la nave discoteca ma soltanto per ballare

In questi giorni si è parlato della «nave discoteca» prima in toni lusinghieri, e poi del tonfo d'apertura. Mi dispiace per il promotore, ma forse il signore che vuole lanciare questa moda per salvare i giovani dalle stragi del sabato sera sta bleffando. Mi sembra che più che tutelare i giovani, il promotore dell'iniziativa voglia istituire un casinò, visto che con la guerra certi patiti di

questo «sport» sono ormai restii ad andare oltretutto. Così guadagnerebbe sulla voglia di musica, malinizierrebbe i giovani anche al gioco d'azzardo. Io auguro al signore di avere successo con la sua nave, ma che sia solo un discorso di musica. Altrimenti avremo presto altri problemi da discutere per fare crescere ed educare i nostri figli.

Elda Iani

Il rispetto

per i defunti

totalmente

ignorato

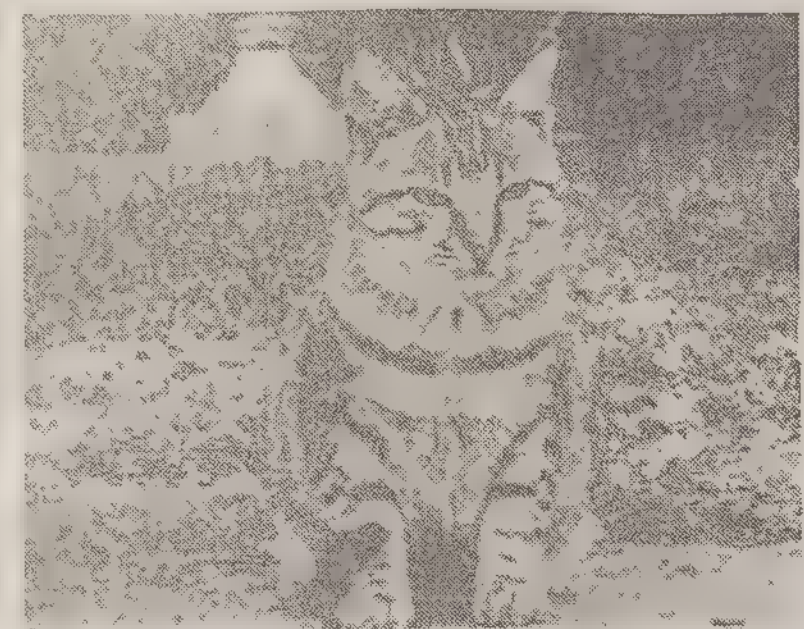
cellini, che sarebbero i naturali abitatori degli alberi e quindi del cimitero. E' curioso poi che i cosiddetti animalisti definiscono i gatti pulitissimi, sanissimi e perfino vaccinatissimi. Come fanno a saperlo? Portano i gatti del cimitero dal veterinario? Voglio precisare che non sono affatto ostili ai gatti, ma che li vorrei vedere in un habitat diverso dal Campo Santo o dall'ospedale. Quanto ai nostri amminis-

tatori, nemmeno si occupano del problema. Anzi, il rispetto alla memoria dei defunti è totalmente ignorato, come dimostrano le condizioni in cui è tenuto il cimitero. Per otto mesi non sono riuscite a portare un fiore sulla tomba di un parente (campo IV), perché essa era letteralmente irraggiungibile, sommersa da un groviglio di erbacce. Analogo discorso si potrebbe fare per l'ospedale, che è un'altra struttura che qualifica la civiltà di un popolo e dei suoi rappresentanti; e per la pulizia delle strade e delle aiuole e così via. So di non essere la prima a lamentarsi dei tanti disservizi della nostra amministrazione. Ma qualcuno ci ascolta? O ci ascolterà? O ci rimanderà soltanto la «libertà» di lamentarci inutilmente?

Anna Maria Maretici

ANIMALI / LA VISITA DEL VETERINARIO ENPA

Solo una tragica fatalità

ANIMALI / S. ANNA
Anche l'amministrazione ha colpe e responsabilità

Da diversi anni sono socia della Leal e seguo, pur lontana da Trieste, l'attività di questa associazione a favore degli animali. Tra le ultime iniziative, riveste notevole interesse l'istituzione di un servizio di guardia veterinaria in funzione durante le ore notturne e le giornate festive. Mi risulta che per questo servizio la sezione locale della Leal ha installato un impianto di segreteria telefonica a proprie spese, mentre la gestione è naturalmente affidata a una équipe di veterinari liberi professionisti, i quali effettuano le visite a pagamento, trattandosi comprensibilmente di interventi che avvengono o nelle ore notturne o durante le festività. Questa iniziativa mi pare molto significativa, degna di attenzione e di pubblicità e desidererei leggerla prossimamente su questo giornale, che pure, tramite la rubrica dedicata agli ani-

mali dà ampio spazio, per esempio, alle varie mostre feline, che certamente non regalano mici bisognosi di affetto! Parlando di gatti, sono rimasta sgradevolmente colpita dall'articolo pubblicato il giorno 7 settembre nel quale si denunciano i felini residenti nel cimitero di Sant'Anna come i maggiori responsabili dell'incultura di quel luogo. Colpe e responsabilità, a mio avviso, andrebbero ricercate altrove, forse nel dormiveglia della pubblica amministrazione o nel disinteresse di quei visitatori che non si prodigano nella cura delle tombe. Lontana da casa, girando il mondo, penso a Trieste che pure amo, e mi addolora doverla confrontare con altre città, dove la capacità di crescita e di amore si dimostra anche nei confronti degli amici a quattro zampe. Susanna Huckstep

la signora Clara Cusma, sulla rubrica «Segnalazioni» ha ripetuto, con frasi poco diverse, la sua severa critica ad uno dei nostri veterinari per un evento che può ben definirsi sfortunato. Essa gli aveva portato un pappagalino «che aveva difficoltà nel respiro» (sono parole sue). Il veterinario (primo addebito mossogli) infilò un paio di guanti. Non sa la signora che un pappagalino, anche se piccolo e soprattutto se spaventato agisce per difendersi e può dare beccate violente che possono causare notose infezioni? Per visitare l'animale il veterinario gli tastò il collo. E quali parti del corpo doveva toccare se si trattava di difficoltà di respirazione? Quando un volatile in genere, e soprattutto un pappagalino, viene preso in mano, esso oppone notevole resistenza e si dibatte cercando di beccare; questa condizione di stress determina un rapido aumento degli atti respiratori (tachipnea), associato ad un aumento della temperatura corporea, condizioni queste che, in un soggetto indebolito dalla malattia, possono portare ad un collasso: collasso che può manifestarsi con una sintomatologia premonitrice di qualche minuto, o talvolta, in modo improvviso; e in tal caso l'animale muore. Questo è un rischio che va comunque corso per poter eseguire una diagnosi esatta. Quanto all'uso dei guanti da

parte del veterinario, ai quali la signora Cusma dà sottomente la colpa dell'eccessiva pressione esercitata sul collo dell'animale ricordo, che se, un pappagalino di grossa taglia trancia con estrema facilità una falange, un pappagalino di media taglia può infliggere delle notevoli e dolorose ferite alla mano che lo tiene. L'Enpa si associa al dispiacere della signora Cusma ma ricorda che se la difficoltà di respiro, era tanto forte da essere notata da persona non medica come la sua proprietaria, aveva un notevole grado di gravità, sicché il decesso è avvenuto probabilmente per la combinata azione della malattia e dello stress causato dalla visita o, comunque, da altre possibili cause non dipendenti dall'azione del veterinario che, per la sua valentia, ha certamente usato mano leggera per l'accertamento che esigeva, connesso alla natura della malattia. Non si vede pertanto perché un evento doloroso dovuto alla fatalità e non all'imperizia, o peggio alla colpa del veterinario, possa essere oggetto di insistente e plateale lamentela, con il sottile disegno di portare discredito ad un Ente che tanto si adopera in favore degli animali. Ente Nazionale Protezione degli Animali Sezione provinciale di Trieste

PEDONI
Strisce inesistenti

Ormai da moltissimo tempo non esiste più la segnaletica orizzontale in molte zone della città. Questo fatto rappresenta un pericolo per tutti, e costituisce ovviamente un ulteriore ostacolo ai movimenti degli anziani e degli invalidi. Per fare solo alcuni esempi, le strisce pedonali sono sparite sulle Rive e in via Roma e sulle loro sbiadite tracce ormai posteggiano moto e motorini. Così, oltre alla sicurezza, manca anche lo spazio per passare. All'imboccatura del Ponterosso, l'attraversamento di via Roma lascia come una palla di biliardo, è un autentico rischio, in quanto il pedone ricorda di avere un diritto di precedenza mentre l'automobilista non vede le strisce e non rallenta la sua corsa. Solo se la segnaletica sarà ripristinata si potrà esigere dagli automobilisti e dai pedoni il rispetto di un civile comportamento urbano, come è possibile vista l'esperienza di altre città europee. Mi domando se vi siano responsabilità civili o penali derivanti dalla mancata manutenzione della segnaletica orizzontale. Mar. al. Lisa Vittor Chersi

Casa91

SENZA ACCONTO SENZA CAMBIALI SENZA PENSIERI

CONTINUA LA GRANDE INIZIATIVA ZERIAL, IN COLLABORAZIONE CON LA CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE: OGGI ACQUISTI L'ARREDAMENTO PER LA TUA CASA, E VERSI LA PRIMA RATA SOLO DOPO SEI MESI. SENZA ACCONTI, NE CAMBIALI, NE LUNGHE ATTESE O COMPLICAZIONI. NON OCCORRE NEANCHE PASSARE LE QUOTE MENSILI PIU' COMODE TUTTO. BASTA SCEGLIERE LE QUOTE MENSILI PIU' COMODE (LA RATEAZIONE ARRIVA FINO A 5 ANNI), E GODERSI TRANQUILLAMENTE IL NUOVO SALOTTO O LA CUCINA SUPERATTREZZATA SENZA TOCCARE IL PORTAFOGLIO.

...e la prima rata fra 6 mesi

ZERIAL

TRIESTE

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

VIA SETTEFONTANE 62



CANTINA

Vino più naturale dalle uve sane

Decisiva

la fase

della raccolta
dei grappoli

so soprattutto dalla preoccupazione di raccogliere o vendere le sue uve fin che c'è il sole, faccia affrettatamente la vendemmia. O entri nella vigna quando è piovuto (da poco). Specie nelle grandi cantine, dove i grappoli giungono tutti assieme da più luoghi, una parte della qualità del futuro vino si spreca per via. Carri ammassati, uve ammucchiate che per la pressione del peso dei sovrastanti grappoli cominciano a grondare succo e a fermentare, tempi d'attesa per lo scarico e le prime pressature, sono altrettante occasioni di iniziali ossidazioni del prodotto che tocca poi all'enotecnico di eliminare. Eppure la cultura scientifica del nostro secolo ha insegnato che è meglio prevenire che curare.

Baldovino Uelcigral

In Francia da decenni la vendemmia è considerata un'operazione che richiede la massima cura e premura. Le uve migliori vengono addirittura riposte in piccole ceste, dove i grappoli restano interi e aereati. Chi si sognerebbe di raccogliere lamponi o mirtili infilando in massa dentro un sacco di nylon? O metterebbe i funghi uno sopra l'altro dentro una borsa, schiacciandoli con la mano se non ci stanno tutti? Eppure quanti vignaioli non esitano ad ammassare i grappoli sopra il carro, a infilare fra i grappoli anche quelli guasti sulla pianta, a vendemmiare anche foglie e terra. Dicevo delle cassette di plastica che vengono sempre più spesso impiegate in vendemmia per conservare meglio i grappoli nel tragitto dal vigneto alla pressa. Il loro uso andrebbe ulteriormente favorito, considerato che certi tempi di attesa nella lavorazione delle uve sono ineliminabili. Dopotutto uve più sane danno vini più sani senza dover far ricorso alla chimica enologica: proprio l'agricoltore dovrebbe farsi portabandiera di questa pratica ecologica.



DOMENICA 22 SETTEMBRE 1991 S. Maurizio

Il sole sorge alle 5.51 La luna sorge alle 18.05
e tramonta alle 19.04 e cala alle 05.11

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	20,7	24,3	MONFALCONE	17,4	25
GORIZIA	18	24,5	UDINE	17,1	25,4
Bolzano	15	25	Venezia	20	25
Milano	19	27	Torino	17	24
Cuneo	17	21	Genova	23	25
Bologna	17	28	Firenze	18	29
Perugia	17	26	Pescara	15	28
L'Aquila	11	24	Roma	15	29
Campobasso	16	26	Bari	17	28
Napoli	17	29	Potenza	15	26
Reggio C.	18	31	Palermo	21	27
Catania	19	29	Cagliari	19	29

L'area di alta pressione presente sul Mediterraneo e sull'Italia in particolare, tende a flettere leggermente sulla parte più settentrionale. Sulle regioni settentrionali nuvoloso per nubi stratificate, con nuvolosità in ulteriore aumento e possibilità di locali precipitazioni sulle zone alpine e prealpine. Su tutte le altre regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, con attività di nubi ad evoluzione diurna in prossimità dei rilievi. Foschie in dissolvimento durante le ore centrali della giornata ed in nuova intensificazione al nord dopo il tramonto.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

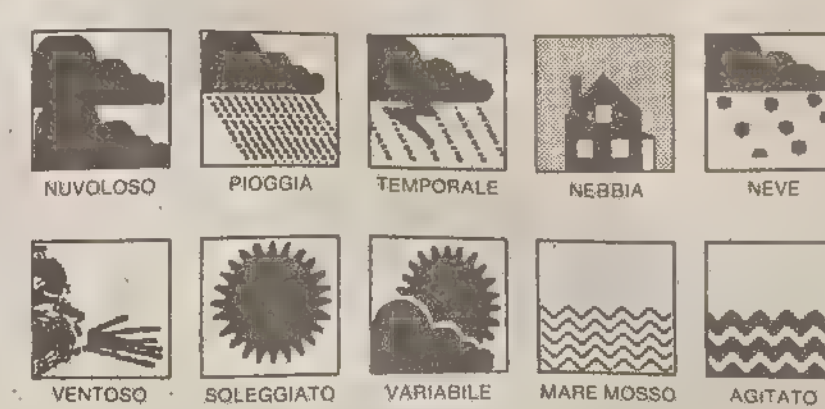
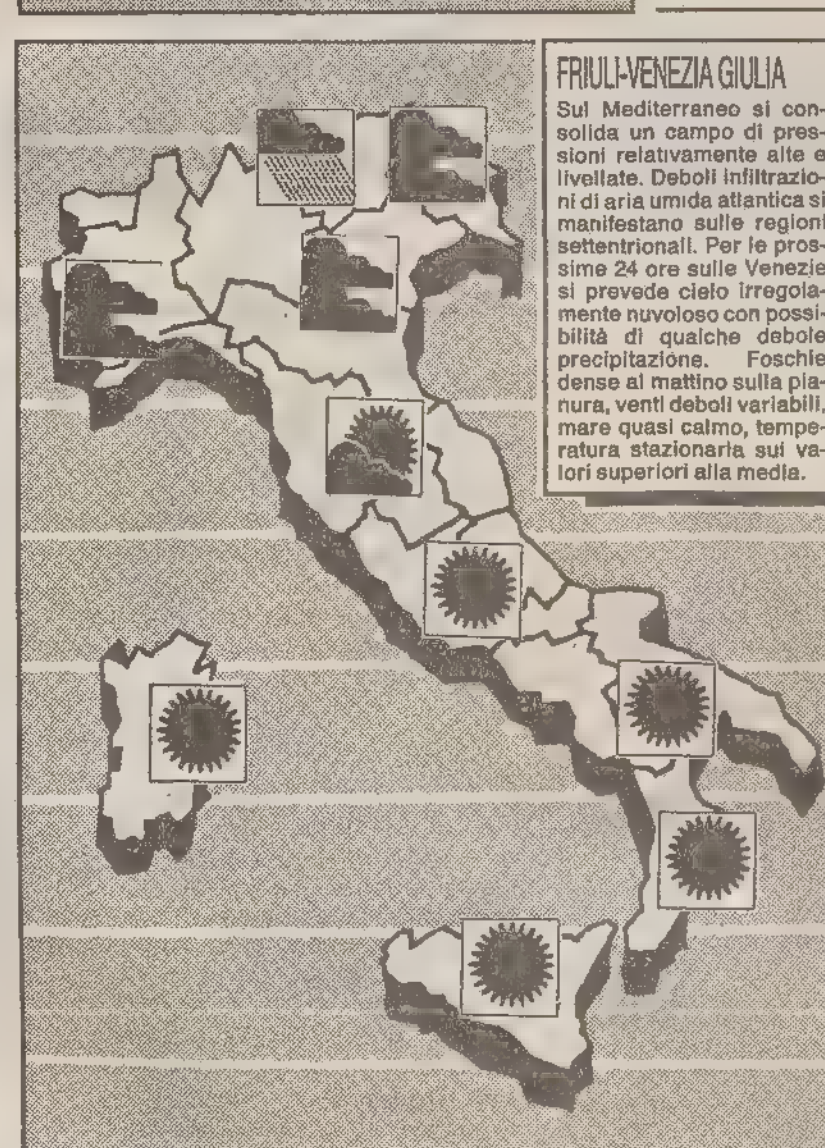
Venti: deboli di direzione variabile.

Mari: quasi calmi o poco mossi.

LUNEDÌ 23: al nord e sulla Toscana nuvolosità irregolare con isolate precipitazioni anche temporalesche. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso, con tendenza ad aumento locale della nuvolosità su quelle centrali e sulla Sardegna. Temperatura stazionaria al centro e al sud, in lieve diminuzione al nord.

MARTEDÌ 24: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna nuvolosità variabile, con addensamenti temporanei anche intensi che potranno dar luogo a locali rovesci o temporali. I fenomeni saranno comunque più probabili sul versante orientale peninsulare. Sulle altre zone del sud generalmente poco nuvoloso. Temperatura senza variazioni apprezzabili.

IL TEMPO



Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	variabile	5	19
Atene	sereno	6	29
Bangkok	sereno	25	34
Barcellona	nuvoloso	18	31
Belgrado	sereno	18	28
Belmuda	sereno	25	29
Bogotá	nuvoloso	6	19
Buenos Aires	nuvoloso	12	23
Il Cairo	sereno	20	31
Caracas	nuvoloso	19	29
Chicago	nuvoloso	2	15
Copenaghen	sereno	11	18
Frankfort	sereno	8	22
Hong Kong	sereno	27	29
Honolulu	nuvoloso	22	32
Islamabad	sereno	17	32
Istanbul	pioggia	14	23
Giakarta	np	np	np
Gerusalemme	sereno	13	21
Johannesburg	nuvoloso	10	20
Kiev	nuvoloso	13	22
Los Angeles	nuvoloso	18	31
Madrid	sereno	20	34
La Mecca	variabile	27	39
del Messico	pioggia	11	24
Miami	pioggia	27	31
Montevideo	nuvoloso	8	22
Mosca	nuvoloso	6	10
New York	sereno	11	19
Parigi	sereno	8	26
Perth	np	np	np
Rio de Janeiro	np	np	np
San Francisco	sereno	14	17
San Juan	nuvoloso	25	32
Santiago	nuvoloso	10	18
San Paolo	np	np	np
Seul	sereno	13	24
Singapore	nuvoloso	26	31
Stoccolma	sereno	10	16
Sydney	np	np	np
Taipei	sereno	22	28
Tel Aviv	nuvoloso	21	28
Tokyo	pioggia	17	19
Toronto	sereno	5	14
Vienna	sereno	13	21
Varsavia	nuvoloso	9	17

MODA

Status symbol del Duemila

Una mostra sull'orologio che ha distrutto il mito dell'ora gioiello

I più strani sono quelli creati da Alfred Hofkunst: un peperoncino piccante, un cetriolo, un tuorlo arancione carico al posto del quadrante e due fette di bacon ben abbrustolite a far da cinturino. Il più ricercato è il «Kiki Picasso», quasi irrinunciabile, per cui i collezionisti sono disposti a sborsare sull'unghia decine di milioni. Il più atteso, quello in versione strenna natalizia, numero 517, di da tempo prenotato da oltre 500 di appassionati. Lo Swatch, anti orologio per eccellenza, trionfo di plastica e caucciù nel color di un flipper, ha invaso con più di mille esemplari diversi, le sale di Ca' Vendramin Calergi a Venezia. Una grande antologica, «Da Swatch a Swatch», dedicata all'orologio che, immesso quasi per scommessa sul mercato svizzero nel 1983, per risolvere le sorti compromesse dall'invasione dei prodotti giapponesi, è diventato, in otto anni, uno status symbol

alla rovescia, conquistando tutte le categorie, abbracciando ogni occasione sociale, frantumando, a colpi di colori semaforo, il mito dell'orologio. «La differenza tra un Paladino e un Kiki Picasso», dice Marco Donini, medico e membro del comitato di esperti che ha ideato la mostra — è che il primo costa tanto e si trova, il secondo, altrettanto caro, è ormai una rarità, nonostante l'offerta sia di decine di milioni di lire». Donini, non ha comunque problemi: lui, gli Swatch, li ha proprio tutti, primizia natalizia compresa e, nella sua collezione, ben al sicuro in banca, ci sono anche pezzi realizzati in tiratura limitata, che farebbero la gioia dei più scatenati tra i quasi cento milioni di «Swatch-victims». Il segreto del successo dell'orologio svizzero, confermato dall'arrivo a Venezia di migliaia di persone di ogni età, molte delle quali disposte a

sborsare cifre da brivido per assicurarsi il pezzo mancante, è un mistero anche per i collezionisti più accaniti. «Questo orologio», rileva Donini — in realtà è una cassa vuota, il contenitore è sempre lo stesso, non ci sono sorprese. Quello che non sappiamo è quello che c'è dentro, quale, sarà il quadrante. Ecco, allora, che il mito resista i confini dell'arte». Non sembra un caso dettato solo dal limitato numero di esemplari prodotti (cento se, tra gli oltre 20 mila collezionisti europei, con in testa i tedeschi e gli italiani, i pezzi più ambiti, specie alle aste battute da Christie o Sotheby's, sono quelli con i quadranti realizzati da artisti o designer. Al «Digol d'oro» di Mimmo Paladino e al «Kiki Picasso», fanno seguito quelli di Folon o Keith Haring. Già c'è grande attesa per l'orologio che si dice sarà disegnato da Sam Francis, o per la serie da tavolo pensata da Alessandro

Mendini. Possedere uno Swatch, insomma — dicono gli appassionati — è come avere un quadro d'autore, che si può toccare con mano, portare addosso tutti i giorni. Per chi alla mania unisce una visione di mercato, però, l'uso dell'orologio con la cassa in plastica è una specie di tabù: il prezzo sul mercato del collezionismo diminuisce in ragione all'usura, trasformando in «fatto ludico» la precedente concezione del tempo come lavoro. Nella bacheca continua di Ca' Vendramin, in mostra l'introduttivo «Gb 101», targato 1983, la serie automatica del prossimo inverno, per finire con i modelli della sezione dedicata alle cattive imitazioni di quello che è stato definito il «Rolex dei poveri».

Artana Doria

Ariete

21/3 20/4
Pessima giornata per coloro che devono mettere in viaggio. Incontreranno codici, avranno imprevisti e, insomma, non godranno certo della fortuna data dagli astri. Meglio, invece, per coloro che hanno importanti appuntamenti d'amore, perché Venero eserciterà buoni incantesimi.

Toro

21/4 20/5
Correggete il vostro atteggiamento nei confronti del partner, che sembra non esser più disposto a continuare in questo modo. Un po' d'autocritica da entrambe le parti potrà certamente agevolare la nascita d'una nuova era nel vostro rapporto amoroso. La salute esige maggior cura del fegato.

Gemelli

21/5 20/6
Volete smetterla di o no di rimandare sempre le cose importanti a domani? Oggi che avete un po' di tempo libero, cercate di mantenere fede a mille vostre promesse, facendo finalmente il vostro dovere. In famiglia, qualcuno sta cercando di dimostrare che non bisogna fidarsi di voi.

Cancro

21/6 20/7
Avrete a che fare con problemi riguardanti la famiglia vostra o quella del partner. I problemi non riguarderanno persone, ma cose, abitudini o questioni burocratiche. Lasciate che un amico vi dia una mano a risolvere i vostri problemi e affidatevi alla sua esperienza. Amore ok.

Leone

22/7 21/8
Anche oggi le stelle vi concederanno un grosso aiuto in questioni amorose, che dovete affrontare con spavalderia e senza incertezze. Le stelle, in poche parole, vi inducono ad osare, sempre e comunque, al fine di ottenere il meglio. Una questione personale sarà risolta in serata.

Vergine

22/8 21/9
Potrete far valere i vostri diritti nella cerchia delle amicizie e non dovrete indietreggiare di fronte a nulla, perché altrimenti perdereste prestigio e credito.

Bilancia

23/9 22/10
Come sempre, bisogna tirarvi le orecchie in fatto di volontà e di voglia di fare. Scattate, agite, non fatevi prendere dalla mollezza e dalla svogliatezza, altrimenti tutti i bei sogni sono e saranno sempre destinati a non tradursi mai in realtà. Il partner avrà il dente avvelenato.

Scorpione

23/10 22/11
Quest'oggi le stelle vi invitano ad agire con estrema cautela, qualunque cosa abbiate in mente di fare, ma specialmente se dovete parlare con una persona

Acquario

21/1 19/2
Fino a sera, la giornata scorrerà via piano piano, senza alcuna grossa emozione. Dal tramonto in poi, però, la forza vitale inizierà a rifluire in voi e la serata, per tutti quanti vorranno trascorrerla in allegria assieme agli amici del cuore sarà travolgente e fantasmiagorica.

Pesci

20/2 20/3
Potreste assistere ad un brutto episodio di violenza o ad un litigio furioso nel quale, fortunatamente, non sarete però coinvolti in prima persona. Non immischiatevi! Gli astri sconsigliano nella maniera più assoluta le discussioni, polemiche, specialmente dopo il mezzogiorno.

Capricorno

22/12 20/1
Destino vuole che oggi le stelle raccomandino caldamente di lavorare. Sì, anche se è giorno di festa, gli astri vi consigliano di pensare attentamente al vostro lavoro e di escogitare nuove strategie per l'immediato futuro, approfittando di un ottimo transito di Giove.

di P. VAN WOOD

I VIAGGI DE «IL PICCOLO»

Nel misterioso Sud Africa

Estate fuori stagione fra natura incontaminata e metropoli

Il nostro quotidiano ha ripreso una brillante iniziativa con la collaborazione dell'Utat: «I viaggi de "Il Piccolo"». Il carnet di proposte prevede un viaggio a Berlino (dal 30 ottobre al 3 novembre), con visita alla mostra straordinaria «Rembrandt e il suo tempo» e una magnifica vacanza nel favoloso Sud Africa (dal 31 ottobre all'11 novembre). Questo il programma per il Sud Africa.

31 ottobre: verso Johannesburg. Partenza con volo di linea Alitalia per Johannesburg. Pasti e pernottamento a bordo.
1 novembre: Johannesburg. In mattinata arrivo a Johannesburg e sistemazione in albergo. Nel tardo pomeriggio giro orientativo della città. Rientro in albergo, cena di benvenuto e pernottamento.
2 novembre: Johannesburg-Kruger Park. Dopo la prima colazione partenza in pullman verso uno dei più grandi parchi nazionali del mondo, il Kruger Park. Seconda colazione. In serata sistemazione in un «lodge» della riserva, quindi cena tipica servita in un «boma» all'aperto. Pernottamento.
3 novembre: Kruger Park. Intera giornata dedicata al safari fotografico nel parco. Seconda colazione. In serata partecipazione a un tipico barbecue sudafricano. Pernottamento.
4 novembre: Kruger Park-Johannesburg-Cape Town. Dopo la prima colazione partenza in pullman per l'aeroporto di Johannesburg, da dove raggiungerete in volo Città del Capo. Sistemazione in albergo, cena e pernottamento.
5 novembre: Cape Town. Giornata dedicata all'escursione lungo la costa occidentale fino alla riserva naturale di Buona Speranza. Pranzo in

corso d'escursione. In serata rientro in albergo, cena e pernottamento.
6 novembre: Cape Town. Escursione giornaliera nella «Terra del vino», dove si potranno assaggiare i migliori vini locali. Seconda colazione lungo il percorso. Rientro a Cape Town, cena e pernottamento.
7 novembre: Cape Town. Visita della città di Cape Town e salita alla Montagna della Tavola. Seconda colazione. In serata crociera panoramica sul porto con cena a bordo. Pernottamento in albergo.
8 novembre: Cape Town-Johannesburg. Mattinata a disposizione per eventuali visite individuali o acquisti. Nel pomeriggio trasferimento in aeroporto e con volo di linea raggiungerete Johannesburg. Seconda colazione a bordo. All'arrivo sistemazione in albergo, cena e pernottamento.
9 novembre: Johannesburg-Pretoria-Johannesburg. Giornata dedicata alla visita della città di Pretoria. Pranzo in corso d'escursione. In serata rientro a Johannesburg. Cena dell'arrivo in un autentico villaggio Zulu. Pernottamento in albergo.
10 novembre: Johannesburg-Roma. In mattinata visita al «Gold Reef City» e discesa in una miniera d'oro. Nel tardo pomeriggio partenza con volo di linea Alitalia per Roma. Pasti e pernottamento a bordo.
11 novembre: Roma. In mattinata arrivo all'aeroporto di Roma e proseguimento per le località di provenienza. I viaggi sono organizzati nei minimi particolari dal Tour Operator «Utat Viaggi» e si possono prenotare in tutte le agenzie associate alla Flavet.

nottamento.
9 novembre: Johannesburg-Pretoria-Johannesburg. Giornata dedicata alla visita della città di Pretoria. Pranzo in corso d'escursione. In serata rientro a Johannesburg. Cena dell'arrivo in un autentico villaggio Zulu. Pernottamento in albergo.
10 novembre: Johannesburg-Roma. In mattinata visita al «Gold Reef City» e discesa in una miniera d'oro. Nel tardo pomeriggio partenza con volo di linea Alitalia per Roma. Pasti e pernottamento a bordo.
11 novembre: Roma. In mattinata arrivo all'aeroporto di Roma e proseguimento per le località di provenienza. I viaggi sono organizzati nei minimi particolari dal Tour Operator «Utat Viaggi» e si possono prenotare in tutte le agenzie associate alla Flavet.

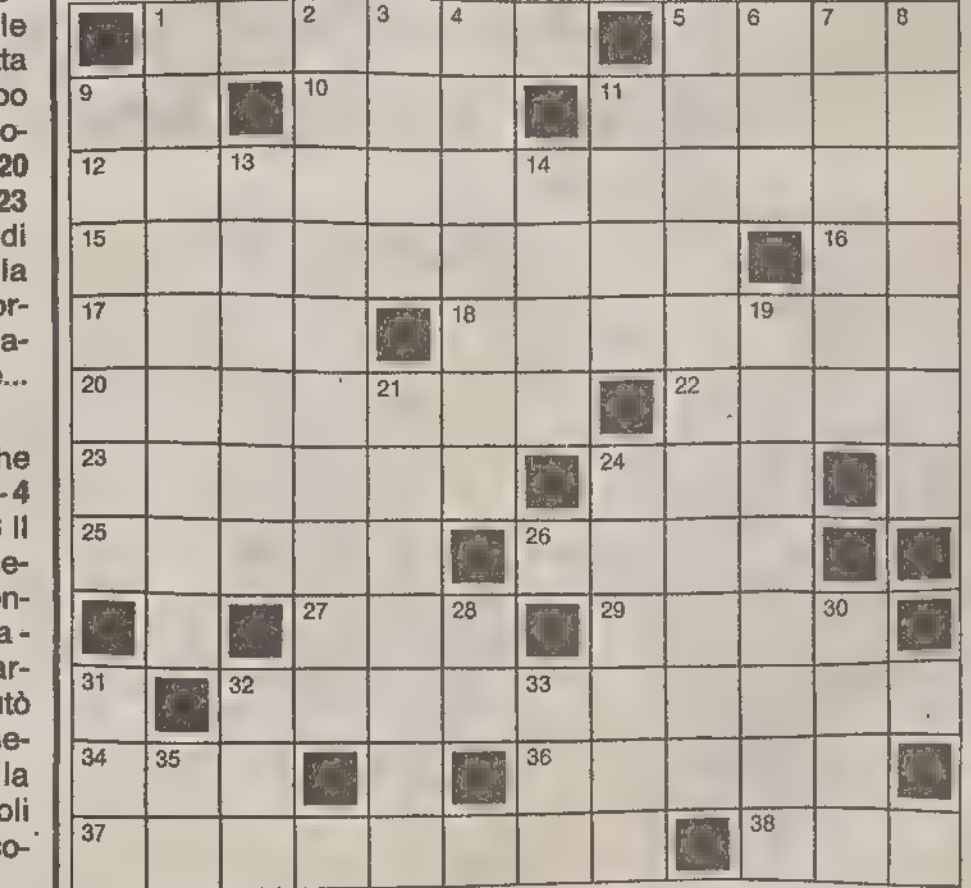
I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Città che ricorda un Sant'Antonio - 5 Maniera - 9 Opera agli estremi - 10 Raganelle arboricole - 11 Governi in Argentina - 12 Sfrutta situazioni di crisi a proprio vantaggio - 15 Il verbo del trapano - 16 Iniziali della Ristori - 17 Si infrangono sugli scogli - 18 Il poeta dell'Orlando furioso - 20 Privato delle pieghe - 22 Circolavano in Brasile - 23 Non dura - 24 Un titolo d'onore - 25 Sono padri di somari - 26 L'invenzione di Volta - 27 Li ebbe la Russia - 29 Già sentiti nominare - 32 Erba che ricorda un capolavoro del teatro - 34 Il saluto dei gladiatori - 36 Dignitario musulmano - 37 Un fabbricante... di denaro - 38 Violenza collera.

VERTICALI: 1 Contengono incisi - 2 Diversità che distingue - 3 E' pesante quello per i motori diesel - 4 Circonda la veranda - 5 Studiano... le nuvole - 6 Il metallo che non... appagava re Mida - 7 Vivacemente gialli - 8 Gravoso finanziariamente - 9 Contraria - 11 Lo sono i numeri delle pagine a sinistra - 13 Li impartisce chi comanda - 14 Scorre nel Parmense - 19 Sono colleghi dei deputati - 21 Aiuto Tesoro ad uscire dal Labirinto di Creta - 24 Un generatore di corrente elettrica - 28 In ordine dopo la prima - 30 Imposta Locale sui Redditi - 31 Il Mattioli dello schermo - 32 Un divertente Brooks - 33 Ricognosciuti colpevoli - 35 Simbolo di volt-ampère.

Questi giochi sono offerti da

CLUB
ENIGMISTICO L. 1000



INDOVINELLO

MIA MOGLIE NON E' ELEGANTE
Sempre ha il suo gran da fare / e poiché ognora appare / con i capelli scarruffati al vento / è tutta infagottata, io, poveraccio, / con quel vestire suo / ci lo ti pagliaccio.

(Il Valletto)

Cambio di doppia consonante (6)

LA CENA D'AMORE
Nobile emblema del cantore errante.

(Il Valletto)

SOLUZIONI DI IERI:

Palindromo sillabico: vesti estive.
Bifronte: idea, aedi.

Cruciverba

NOCEMOSCAITA
BALOCCHIMI
RASCHIARE
MASSAIAATM
BATESORERIA
ARMIIPOTESI
CIACOPETI
INDIANORIAS
AO MA UNO
SINGOLA INAM
CONTRIBUTI
LA E CIOA

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

CALCIO

ECCELLENZA



San Giovanni, finalmente si parte!

I rossoneri di Medeot saranno ospiti della matricola Tamai - Calò debutterà nel ruolo di libero

CALCIO / AGENDA

Di scena oggi a Visogliano i campioncini del Milan



Così in campo le compagini triestine: (inizio delle gare ore 16 dove non indicato diversamente).

Serie C

Triestina-Arezzo, stadio Grezar.

Eccellenza

Tamai-S. Giovanni, Tamai di Brugnera, via Giovanni XXIII.

Promozione

S. Luigi Vival Busà-Tavagnacco, c.p. Comune di v. Felluga; Pro Aviano-Portuale, «Cecchella» di Aviano, via S. Giorgio; Pro Fagnana-S. Sergio, Fagnana, via Bortolotti; Costalunga-Ponziana, b.g. S. Sergio; Fortitudo-Union 91, «Zaccaria» di Muggia.

Prima categoria

Vesna-Civilese, Comune di Prosecco; Tarcentina-Primorje, Tarcento, via Angeli; Zarja-Corno, Basovizza; S. Marco Sistanica-Lignano, Visogliano; S. Vito-Torre-Muggesana, S. Vito al Torre, via Roma; Edile Adriatica-Pozzuolo, «Visentini» di v. le Sanzio.

Seconda categoria

Codroipo-Domio, Codroipo, via delle Acacie; Talmassons-Campianella P., Talmassons, via S. Giovanni; Breg-S. Nazario S.C., San Dorlivo; Muzzanese-Opicina, Muzzana del Turgiano, via Moretto; Futura-Chiarbola, Comune di Marano Lagunare; Olimpia-Terzo, via Flavio; Pro Farra-Gaja, Farra d'Isonzo, via Pitteri; Fogliano-Kras, Fogliano Redipuglia, Zona S. Elia; Primor e-Isonzo S. Pier, Trebiciano; Zaula Rabuiese-Capriava, Aquilina; S. Andrea-Castione, Opicina, villaggio del Fanciullo.

Allievi nazionali

Triestina-Milan (Visogliano ore 10).

Allievi regionali

Ponziana-Donatello (via Flavio ore 10); Costalunga-Bearzi (Campanello ore 10); S. Luigi V. Busà-Ancona (S. Luigi ore 10); Chiarbola-Sangiorgina Ud (Villaggio del Fanciullo ore 10).

Giovanissimi regionali

Opicina-S. Andrea (via Alpini ore 10); San Giovanni-Ponziana (viale Sanzio ore 10); Triestina-Ronchi (Trebiciano ore 10); Chiarbola-S. Luigi V. Busà (Villaggio del Fanciullo ore 9).

TENNIS / «TULLIA SPORT» ALLE ULTIME BATTUTE

Atteso duello tra Dambrosi e Sorgi Ma la sorpresa viene da Capponi

Oggi sul campo del Circolo Ferriera Servola vanno in scena le finali del torneo «Tullia Sport». L'incontro più atteso, senza dubbio la finale dei classificati, vedrà contendersi uno di fronte all'altro Lorenzo Dambrosi, del Tc Triestino, e Andrea Sorgi, tesserato per il Cc Latisana, per il successo finale. Il portatore del sodalizio biancoverde ha superato al termine di un incontro emozionantissimo il giocatore gradese Gianluca Degrossi. Dambrosi ha dovuto ricorrere a due tie-break, conclusi rispettivamente 7-2-5, per superare l'avversario. Nell'altra semifinale l'altro giocatore del Tc Ancona in corsa Sebastiano Franco ha dovuto arrendersi al cervignanese Sorgi. Anche nell'incontro di ieri Franco ha evidenziato, soprattutto nella seconda partita, un'ottima forma. Stefano Capponi, approdato alla finale, è senza dubbio la più grossa sorpresa del torneo NC. Il giovane portatore dell'At Opicina, dopo aver concesso appena quattro game a Redivo nei quarti di finale, ieri ha superato in tre set «bum bum» Pacor. Capponi ha avuto la meglio sull'avversario, come già nel torneo «Gatorade» disputato al Tc Grado, grazie ad una maggior accortezza nelle palle importanti. L'altro finalista della gara riservata ai non classificati è Stefano Franco che ha passato il turno senza nemmeno giocare visto che Renato Russo era infortunato. Il portatore della Tc Obelisco ha, comunque, fornito una convincentissima prova venerdì sera contro Luca Schweiger, della Tc Generali, che fino ai quarti di finale aveva davvero impressionato per la potenza di gioco. In campo femminile le finaliste scaturiranno dagli incontri Katia Poli-Giovanna Della Nola e Daniela Grusinovic-Clara Palmieri. Nei match dei «quarti» la giocatrice che ha impressionato maggiormente è stata senza dubbio Della Nola che ha superato in due sole partite Jessica Mlac. La favorita della manifestazione Katia Poli è stata costretta alla «bella» da Federica D'Amore che, dopo aver vinto la prima frazione al tie-break, nelle altre due partite ha raccolto solo un game. Clara Palmieri ha fornito una prova convincente anche con Flavia Lollis cedendo appena quattro game. E' stato particolarmente tirato l'incontro tra Carlina Cosulich e Daniela Grusinovic con quest'ultima che ha prevalso con un perentorio 6-1 nella terza partita. Ecco il dettaglio Singolare C: (semifinali) Dambrosi b. Degrossi 7-6 7-6, Sorgi b. Franco 6-3 7-5. Singolare maschile Nc: (quarti di finale) Franchi b. Schweiger 6-3 6-2, Capponi b. Redivo 6-3 6-1; (semifinali) Capponi b. Pacor 6-4 2-6 6-4, Franchi b. Russo p.r.; Singolare femminile C-NC: (quarti di finale) Poli K. b. D'Amore 6-7 6-0 6-1, Palmieri b. Lollis 6-1 6-3. Ecco il programma odierno: ore 9 finale maschile NC e finale femminile; ore 10 finale classificati. Sono aperte presso il Circolo Ferriera Servola le iscrizioni alla Scuola Addestramento Tennis che ogni anno si svolge sui campi del sodalizio servolano. I corsi sono aperti ai ragazzi nati negli anni 1982-83-84-85 e inizieranno il 1. ottobre. Le iscrizioni si accettano alla segreteria del circolo (tel. 899466) dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì. Piero Tononi

Inizia dalla trasferta di Tamai il vero campionato del S. Giovanni. Dopo l'amara beffa di domenica scorsa in cui i giocatori rossoneri hanno dovuto assistere impotenti allo scempio del loro campo di gioco con relativa sospensione della gara, per la truppa di Medeot è giunta l'ora di dare un calcio a tutte le avversità e di dimostrare soprattutto a se stessi di non dover temere avversario alcuno. L'impegno oltre Tagliamento cade a puntino. Il Tamai a cui il calendario ha assegnato un secondo incontro casalingo consecutivo è senza dubbio alla portata dei triestini. Nel loro debutto i pordenonesi allenati da Roberto Della Pietra sono stati fermati sull'1-1 dall'Italia S. Marco. Al rigore realizzato da Trevisan è seguita la rete pordenonese di Corba. Nella passata stagione i «cugini» dei più celebri mobili di Brugnera del Centro Del Mobile, disputarono un campionato alla grande laureandosi campioni nel proprio girone con alcune giornate d'anticipo, per poi conquistare alle spese dell'altra «reginetta», la Gemmonese, il titolo regionale di Prima categoria. Una compagine che fa dell'entusiasmo la sua arma migliore e dalle cronache riportate combattiva e tenace fino alla fine. Nelle file del Tamai mancherà il libero Giordano, squalificato dal giudice sportivo per una giornata. In casa rossoneri è tornato il buon umore: tutta la rosa ha lavorato agli ordini del tecnico Medeot e del s. Zadel. Impegno e dedizione non sono mancati, così il sano agonismo nella rituale partitella del giovedì con la formazione «Under 18». Non dovrebbero esserci eccessivi problemi per l'allenatore ad allestire l'undici che scenderà in campo nel piccolo centro pordenonese: assenti Zurini che prolungherà il suo soggiorno in Sud Africa per parecchie settimane e Candutti che ha ancora problemi da risolvere. Ci dovrebbe essere, il condizionale è quasi obbligatorio, l'atteso debutto di Calò che probabilmente Medeot disporrà nel ruolo di libero. Per il resto, i soliti giocatori visti già all'opera in Coppa Italia. La Federcalcio intanto ha comunicato gli abbinamenti per i sedicesimi dell'importante competizione, che in questa edizione risulterà un riconoscimento a chi vincerà la selezione regionale: alla vincitrice andrà il titolo di campione regionale di Coppa Italia e il diritto ovviamente di proseguire a livello nazionale la competizione. Al S. Giovanni è stata assegnata l'Italia S. Marco, compagine che i rossoneri affronteranno a Gradisca il 2 ottobre e in viale Sanzio, nell'incontro di ritorno, il 18 ottobre.

Claudio Del Bianco

CALCIO / PROMOZIONE

Costalunga-Ponziana: è subito derby

Seconda giornata di campionato ed è subito derby! ad affrontarsi nella prima delle tante sfide stracidite sono il Costalunga e il Ponziana. Il calendario un po' come nella scorsa stagione ha rimesso di fronte da subito due dei club più rappresentativi. Pronostico difficile per questo incontro che da una parte vede un Ponziana sufficientemente caricato dopo il pari colto nel debutto con il Bressa. Mancherà nelle file dei veltri Musolino appiedato dal giudice sportivo per due giornate. Per il Costalunga la partita rileva una certa importanza: dopo lo stop di S. Giorgio il team giallonero dovrà sfruttare al meglio il turno casalingo con i cugini per non rimanere troppo presto attardato dalle prime posizioni. Giocheranno in casa anche la Fortitudo ed il S. Luigi Vi-

vai Busà. Gli amaranto guidati dal tecnico Borroni ospiteranno l'Union 91 compagine di recente fusione che ha ereditato i titoli sportivi di Lauzacco, dove disputa gli incontri casalinghi e Percoto. I rivieraschi dovranno fare a meno di Masturci squalificato per due turni e Sclanich, a cui il giudice sportivo ha affibbiato una giornata. Turno casalingo per il S. Luigi Vival Busà che avrà di fronte la compagine friulana del Tavagnacco. La squadra di Palcini dopo il positivo esordio in Promozione sul campo di Artegna, vorrà sicuramente festeggiare con un successo la «vernice» davanti al proprio pubblico. Il neo acquisto Sigurd e i suoi compagni sono anche chiamati a ribadire tutte le credenziali che vedono nella formazione del cav. Busà una delle protagoniste del torneo. In tras-

sferita Portuale e S. Sergio. I portuali allenati da Claudio Fonda non hanno ancora digerito l'amara sconfitta casalinga con il Valnatisone. Dalle cronache e dai commenti di chi ha assistito all'incontro balza subito in primo piano la figura del direttore di gara apparso quanto mai parziale nei confronti dei padroni di casa. Ne hanno fatte le spese l'allenatore Fonda squalificato fino al primo ottobre e Bibalo che dovrà scontare una giornata. Commenti a parte il Portuale è chiamato sul difficile campo di Aviano ad un'impresa di carattere. Anche un pari ridarebbe quel pizzico di fiducia a collettivo di per sé competitivo ma ancora in rodaggio. Ed infine il S. Sergio; dopo la vittoria ottenuta con il gol partita di Perilz, i giallorossi di Jannuzzi vanno a rendere visita alla Pro Fagnana, compagine già sconfitta a domicilio domenica scorsa dallo Juniors di Casarsa. Ottimo l'umore in casa del presidente De Bosichi, che in settimana ha presentato il nuovo sponsor della squadra: l'Impresa di pulizie «La Perla 2». Ad un organico sufficientemente attrezzato per il difficile campionato è giunta, per niente da sottovalutare, la fattiva collaborazione economica da parte del nuovo sponsor.

Il vulcanico presidente De Bosichi ha trovato parole di ringraziamento per tutti coloro che lavorano e hanno a cuore le sorti del club giallorosso. Pur trasferendo la prima squadra sul verde tappeto di Trebiciano, per ovvi motivi di campionato, il polo d'attrazione di tutto il movimento calcistico resta sempre il popoloso rione di Borgo S. Sergio; un rione troppo spesso lasciato ai

margini; a proposito si attende con crescente ottimismo la nascita del Centro federale della Figg che sorgendo a Trieste troverebbe spazio nell'area dell'attuale campo sportivo. Già in passato il presidente De Bosichi aveva lottato per dare al rione un centro sportivo di rilievo con due campi di calcio, palazzina e campi per il tennis. Il super Sergio avrebbe così i mesi contati: un auspicio da tutti quelli che amano il calcio e lo sport in genere che potranno vedere con questa opera un polo d'attrazione sempre più forte da coinvolgere così un numero crescente di giovani, ragazzi da strappare dai rischi della strada per poterli vedere crescere insieme e maturare grazie a quell'educatore grandioso che può essere lo sport.

Claudio Del Bianco

CALCIO / PRIMA CATEGORIA

Edile sempre più famelica

La squadra di Vatta attende il Pozzuolo - In casa anche Zarja e Vesna

Dopo il più che positivo debutto delle compagini triestine nel nuovo campionato di Prima categoria, da questa stagione suddiviso in ben tre gironi, un po' tutti aspettano a piè fermo le compagini più accreditate, e tra queste ci sono sicuramente Primorje, Zarja e Vesna, tutte e tre adocate come probabili protagoniste del girone «B». Stessa considerazione gode la Muggesana, da anni nelle primissime posizioni e temute come outsider possono includersi l'Edile Adriatica e la «nobile decaduta» S. Marco Sistanica. In questa seconda giornata spiccano gli incontri casalinghi di Vesna, impegnata sempre precariamente sul terreno ormai amico di Prosecco contro la Civilese, lo Zarja che gode del secondo appuntamento casalingo successivo affrontando una vecchia conoscenza e rivale di sempre. Il match fra le fure rosse di Basovizza e il Corno se è stato il «pepe» del campionato scorso, sarà sicuramente la partita da seguire

con più interesse dato il valore di entrambe le formazioni. Nel girone «C» impegno casalingo per il S. Marco Sistanica, unica compagine uscita sconfitta nella prima giornata. Covach pretende il giusto riscatto dai suoi ragazzi e l'incontro con il Lignano pur delicato che sia è l'occasione giusta per ribadire la bontà del collettivo del presidente Greblo. Gli ospiti friulani vengono da uno squallido 3-1 colto sul campo di Staranzano; la cabala potrebbe essere d'aiuto per Norbedo e compagni, con l'ipotesi tutta da verificare, di non poter vincere due volte consecutivamente in trasferta. Il Lignano sicuramente cercherà di provarci. Gioca tra le mura amiche anche l'Edile Adriatica. La formazione di Vatta dopo aver espugnato il difficile campo della Risanese rende gli onori di casa al Pozzuolo. Ci sono concrete possibilità di vedere Mercusa, Del Zotto, Derman e

compagni respirare la salubre aria della vetta. Sarà compito del bravo Vatta tenere un po' tutti con i piedi per terra... solamente l'eccessivo entusiasmo potrebbe frenare la corsa di questa squadra apparsa subito frizzante e in palla. Le uniche due compagini a dover mettersi in viaggio sono il Primorje e la Muggesana. L'undici di Prosecco sarà alla volta di Tarcento, con buone probabilità di racimolare qualcosa dal piccolo centro carniccio. I friulani nella prima giornata resero visita allo Zarja soccombendo per 2-1. Per i ragazzi di Bidussi si tratta di affrontare un buon collettivo con un occhio di riguardo per le punte Lendari, già in rete a Basovizza e Valusso. Ed infine la Muggesana. Dopo l'incredibile beffa che è costata un rocambolesco pareggio interno, la formazione allenata da Isipiro prova miglior fortuna in quel di S. Vito al Torre, compagine già nota ai rivieraschi per averla incontrata nei precedenti tornei in 2.a categoria.

Isipiro anche oggi dovrà fare a meno di Franca, in via di guarigione e di Gattinoni non del tutto a posto fisicamente. Il vivaio verde-arancio può contare sui vari Pettarosso, Tenace, Pecchi, Zuliani e Stefano Norbedo. Per alcuni di questi il posto da titolare è quasi assicurato. La squadra è rimasta quasi come l'anno scorso, alle perdite di Apollonio drammaticamente scomparso in un incidente automobilistico, si è aggiunta la defezione definitiva di Lapaine, che ha deciso di smettere con il calcio, almeno con quello di categoria. Ai «senatori» Scignani, Persico Pribaz si aggiungono così i ragazzi terribili dell'under. Ragazzini su cui il tecnico Isipiro punta molto. Per la Muggesana sarà il campo a parlare. Parecchi fattori determinano un successo: gli arrivi di Franca e Gattinoni il cui apporto è sostanziale, sarà nei giovani il destino del club verdearancio.

c.d.b.

CALCIO / SECONDA CATEGORIA

Una sfida tutta carsolina tra Breg e San Nazario

Secondo turno di campionato all'insegna del riscatto per le dodici formazioni della nostra provincia impegnate in 2.a categoria. Dopo l'inizio un po' balbettante che ha coinvolto in speciale modo le «debuttanti», c'è ora l'occasione per entrare nel vivo della gara e dimostrare il proprio valore. Discorso valido per l'Olimpia del tecnico Esposito, che potrà approfittare della consistenza della Futura, formazione fresca di fusione tra l'Indipendente di S. Gerardo e la Carlesine. Da Marano Lagunare i ragazzi di Curzolo potrebbero ritornare con qualcosa di più che un punto. In viaggio pure l'Opicina di Ramani, alle prese con la Muzzanese, compagine che all'esordio a Castions si è arresa per 3-2. Nel girone «F» più conosciuto come «l'isontino» lo Zaula Rabuiese gode di un altro incontro casalingo, dovendo rendere gli onori al Capriva;

trambe reduci da un pareggio nella gara d'esordio e desiderose di cogliere il primo successo stagionale. Sempre nello stesso girone sono impegnate lontano dalle mura amiche il Campanello Prisco ospite a Talmassons e il Domio che scenderà a Codroipo. Trasferte pure per la neopromossa Chiarbola che andrà ad assaggiare la consistenza della Futura, formazione fresca di fusione tra l'Indipendente di S. Gerardo e la Carlesine. Da Marano Lagunare i ragazzi di Curzolo potrebbero ritornare con qualcosa di più che un punto. In viaggio pure l'Opicina di Ramani, alle prese con la Muzzanese, compagine che all'esordio a Castions si è arresa per 3-2. Nel girone «F» più conosciuto come «l'isontino» lo Zaula Rabuiese gode di un altro incontro casalingo, dovendo rendere gli onori al Capriva;

un'occasione d'oro per Benet e compagni per restare a punteggio pieno. I viola di Notaristefano non dovrebbero faticare molto a sconfiggere la formazione isontina già pesantemente sconfitta nel suo esordio casalingo dell'Audax di Gorizia per 4-1. In viaggio il Gaja e il Kras. L'undici di Padriciano allenato da Cermelj dovrà vedersela con il Pro Farra, compagine accreditata e già capace di violare il terreno della Fincantieri a Monfalcone. Più abbordabile l'incontro per i ragazzi di Franzot: il Kras a Fogliano non parte di certo battuto e nel clan carsolino c'è tanta voglia di dimenticare Medea. Infine il Primorje: la compagine allenata da Privileggi ospita a Trebiciano l'Isonzo S. Pier. Il pronostico, stante i valori in campo, è tutto per i biancorossi carsolini.

c. db.

IPPICA / IN PISTA I DUE ANNI NELLA CORSA DI CENTRO

Attenti allo spunto di Opera Effe

Nel sottoclo Lovably, Golden Mir e Gimarza dovrebbero sfuggire a Irene Jet

Servizio di

Mario Cermelj

Grande abbuffata di partenti questo pomeriggio a Montebello dove non mancheranno gli episodi di un qual certo interesse, anche per l'abbondante invasione di trottatori provenienti dalle altre piazze. Quindi molta carne di cavallo — al fuoco, e appuntamento con i giovanissimi nella prova di centro, «l'Accoppiatura Pelé». Da chi verrà fornito il pelo e contropelo? In pista sette rappresentanti della generazione 1989, cinque addirittura giunti dal Veneto per competere con gli interessanti Opera Effe e Oro Amy targati Ts. Del quintetto ospite, i più accreditati appaiono il maschio Oxygen Bi, due corse all'attivo con record di 1.20.8 giungendo secondo, e la femmina Otar Effe, che di corse ne ha già disputate quattro, delle quali due vinte, la seconda alla media record di 1.20.1. Avversari scorbutici questi per i locali, ma certamente alla loro portata. Opera Effe è reduce del quarto posto trevigiano nella Coppa dell'Allevamento, dove si è fregiata del nuovo limite di 1.19.6. Figlia di Riklis, sorella pertanto di Otar Effe da parte di padre, Opera Effe sinora è scesa in pista sette volte, quattro volte vincendo, le altre tre piazzandosi. Gran spunto, e tanta saggezza, sembrano i requisiti principali della femmina che oggi farà coppia con Colarich, Quadri salendo in sella a Oro Amy.

Corsa a inseguimento anche per i «gentlemen», ma sui due giri e mezzo. Gashaka sta correndo in maniera apprezzabile e Dario D'Angelo saprà impiegare al meglio ed eventualmente portarla alla vittoria. Difficile il compito degli altri, con segnalazioni per Golo e Gatta d'Assia che sembrano i più accreditati fra i partenti allo start. Nella corsa Totip, le possibilità di successo interessano più d'un concorrente. Grizzly Wh è in forma, ma con l'auto-start è meno convinto al via che non nelle partenze da fermo. Se azzecca il lancio, il cavallo di Castiello dovrebbe mettere in riga i rivali, dei quali Darko, Frisbi Jet, Lefty Pro, Livria Sta ed Ederone RI sono tutti in grado di puntare a un piazzamento di rilievo.

Nina Bi, infine si evidenzia in maniera piuttosto netta nel miglior per 3 anni.

I nostri favoriti:

Premio dello Yen: Otero, Obeliz, Ottobrunal.

Premio della Lira: Lovably, Gimarza, Golden Mir.

Pemio del fiorino: Gashaka, Golo, Gatto d'Assia.

Premio del Franco (Totip): Grizzly Wh, Darko, Frisbi, Jet.

Premio della Sterlina: Nina Bi, Nervosa Dra, Nillea Mn.

Premio Accoppiatura Maschili Pelé: Opera Effe, Oro Amy, Oxygen Bi.

Premio del Marco: Ninzia, Nepenta Abt, Nipola.

Premio del Dollaro: Maineto, Miura del Mavi, Marchesina.

IPPICA / IL PROGRAMMA Campi folti con 75 cavalli Caccia alla quota grassa

Ore 15.00, Premio dello yen, (Reclamare) 2.750.000, 1.210.000, 660.000, 330.000; Targhetta G. 1) Obeliz m. 1.660; Cossar C. 2) Orelia Uan; Belladonna M. 3) Orudis Stra; Leoni P. 4) Owanter; Castiello A. 5) Otero; Pouch E. 6) Out of Case; Scantamburio F. 7) Ottobrunal; Destro Be. 8) Original Db.

Ore 15.25, Premio della Lira, (Cat. E/C) 5.000.000, 2.200.000, 1.200.000, 600.000; Roma A. 1) Golden Mir m. 1.680; Leoni P. 2) Lovably; Schipani 3) Gignio Ric; Colarich M. 4) Dessiè D'Asolo; De Rosa R. 5) Gimarza; Dalle Fratte L. 6) Inasol; Quadri A. 7) Irene Jet m. 1.700.

Ore 15.50, Premio del Fiorino, (Gentlemen-cat. F/G) 2.700.000, 1.188.000, 648.000, 324.000; Malvestiti M. 1) Educato Fa. m. 2.080; D'Angelo S. 2) Gatto d'Assia; Moro U. 3) Delivery; De Grassi L. 4) Leamara; Carignani G. 5) Golo; D'Angelo D. 6) Gashaka m. 2.100; Morselli A. 7) Iman Dechiar; Steffè N. 8) Luana Di Casa.

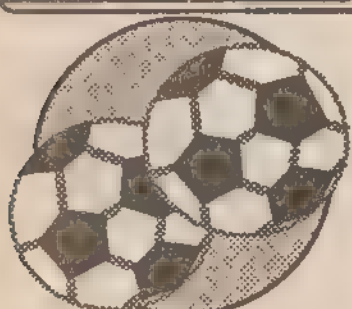
Ore 16.15, Premio del Franco, (Reclamare-Totip) 2.400.000, 1.056.000, 576.000, 288.000; Quadri A. 1) Darko m. 1.660; Tale G. 2) Gornate Ok; Castiello A. 3) Grizzly Wh; Pouch E. 4) Lefty Pro; Destro Be. 5) Livria Sta; De Rosa R. 6) Igonomet; Esposito N. 7) Ederone. RI; Schipani C. 8) Frisbi Jet; Zeugna G. 9) Iseburg Om; Colarich M. 10) Lizacac; Andrian M. 11) Lisetta Ks.

Ore 16.40, Premio della sterlina, (3.500.000, 1.540.000, 840.000, 420.000); Lotta M. 1) Neila Bacol m. 1.660; Tale G. 2) Nora D'Orto; De Rosa R. 3) Nizza Petral; Dalle Fratte 4) Nindiy Az; Compagnoni M. 5) New Found; Orlandi A. 6) Nina Bi; Bezzocchi El. 7) Nervosa Dra; Romanelli P. 8) Nellaviv; Bruniera G. 9) Nillea Mn; Leoni P. 10) Nidrina; Roma A. 11) Noemy Top; Mauri G. 12) Nashville.

Ore 17.05, Premio Accoppiatura maschili Pelé, (7.500.000, 3.300.000, 1.800.000, 900.000); Orlandi A. 1) Oxygen Bi m. 1.660; Colarich M. 2) Opera Effe; Dalle Fratte L. 3) Osandro; Quadri A. 4) Oro Amy; Bruniera G. 5) Otar Effe; Talpo L. 6) Jossi R. 7) Obeliz m. 1.660; Tale G. 2) Nizza Petral; Dalle Fratte L. 7) Nipola; Carano G. 8) Navaro Jet; Mazzuchini A. 9) Nepenta Abt; Tale G. 10) Number One; Talpo L. 11) Nuchate; Belladonna M. 12) Nifco.

Ore 17.55, Premio del dollaro, (Allievi, 3.750.000, 1.650.000, 900.000, 450.000); Totaro R. 1) Metallo Ks m. 2.060; Pasquato A. 2) Marinac Per; Carro S. 3) Maineto; Bronte G. 4) Mac Dante; Paiero G. 5) Melega; Scuppo B. 6) Miro Jet; Tale G. 7) Meo del Pizzo; Romanelli P. 8) Masun Np; Fedrigo D. 9) Marchesina; Favaron A. 10) Miura del Mavi.

CALCIO



SERIE C / DEBUTTO AL GREZAR PER GLI ALABARDATI

Triestina: dipende dal carattere

Indubbio il valore tecnico dei giocatori, da verificare la tenuta morale del gruppo

SERIE C / PARLA ZORATTI

«Nel gioco voglio la concretezza»

L'allenatore alabardato cerca il salto di qualità

TRIESTE — A Trieste, si sa, si lavora bene, non c'è quella pressione che stronca, pressione che stronca ma anche obbliga sempre a dare il massimo. Comunica la piazza, per la serie C (ma anche per il campionato cadetto), è importante. Logico che Giuliano Zoratti si sia buttato con entusiasmo nell'avventura alabardata. Tanto, lui conosceva già ambiente e società, conosceva la città per avervi lavorato sette anni o sono. Una telefonata in extremis, prima di firmare il rinnovo del contratto con la Massese appena guidata alla promozione in C1, e l'allenatore per una Triestina caduta nella terza serie era pronto.

Udinese, 44 anni, conoscitore della fisiologia e delle tecniche per tenere in forma il corpo umano, Zoratti ha una concezione del calcio estremamente semplice. «I valori tecnici e tattici all'interno di ogni campionato sono livellati. Quindi la concentrazione, la grinta portano quel qualcosa in più che può significare la vittoria sugli antagonisti». Semplice ma addirittura geniale l'idea che il quid spirituale, o mentale, abbia il potere di prevalere sul meramente corporeo. Una concezione metafisica che quel grandissimo allenatore di purosangue, Federico Tesio, aveva scoperto per deduzione, osservando le migliaia di pulcini da lui allevati e allenati. Diceva Tesio, e l'ha scritto in «Tocchi in penna di galoppo», che risultava vincitore quel cavallo che «voleva» prevalere sui suoi simili. Con questo principio è stato rinnovato il parco mondiale dei purosangue: il sangue di Nearco circola in quasi tutti i vincitori di corse da 50 anni a questa parte. E se funziona per i cavalli, tanto meglio per gli uomini.

«Questa Triestina mi è piaciuta subito. Non certo a



Massa, sia chiaro, ma nelle precedenti partite si. D'altronde è la squadra più forte che abbia allenato, non posso certo paragonarla con quelle che ho avuto a Vercelli o Massa. Mi ricorda l'Udinese della doppia promozione, i Pellegri, i De Bernardi, i Virz, Leonarduzzi, Fellet. Gente seria che non concedeva molto allo spettacolo, pratici, in campo si aiutavano sempre, fuori trovavano il tempo per essere anche amici. Ecco, certe doti morali le ritrovo in questa Triestina».

«Sul piano del gioco quell'Udinese era diversa nell'assetto, noi non abbiamo un vero tornante, a centro-

campo e in difesa dieci anni non sono passati invano e la disposizione dei giocatori è cambiata. Cosa dire di questi giocatori? Difesa e centrocampo mi sembrano sicuri; l'attacco è sempre un problema perché fare gol è la cosa più difficile. Stiamo ancora cercando soluzioni, soluzioni che prevedono la velocità più che la forza, ovviamente».

A Zoratti piace la concretezza. Non apprezza i colpi di tacco o d'esterno se non vanno a buon fine o se non fanno arrivare il pallone all'uomo meglio smarcato. L'allenatore vuole che tutti si aiutino in campo, magari sacrificandosi in ruoli non consueti alle caratteristiche dei singoli. Certi atteggiamenti visti a Massa non li ha graditi. Ma ha fatto capire che c'è da cambiare qualche atteggiamento. Una dote di Zoratti che ci fa felici è la schiettezza. Gli si domanda un giudizio su qualche giocatore, e lui fa subito capire o l'apprezzamento o la sua delusione. In fondo, ci pare di aver assistito alla stessa partita. L'allenatore non cerca di ubriacarci di dettagli tecnici e tattici per nascondere quel che tutti, anche un allenatore, vedono.

Dopo una sola giornata di campionato Zoratti sta valutando potenzialità e carenze dei giocatori; valuta i miglioramenti e tiene in conto i difetti. Ci par di poter dire che, ove si rendesse conto che l'assetto tattico o i giocatori X e Y non vanno bene, sarebbe disposto a cambiare rotta. Perché l'obiettivo è uno solo: la promozione. Per la promozione Zoratti ha scommesso sulla Triestina. Ottenendo quell'obiettivo, la città e la società ne guadagnerebbero; i giocatori si rivaluterebbero; l'allenatore entrerebbe finalmente nel calcio che conta dalla porta principale.

Bruno Lubis

Servizio di
Bruno Lubis

L'altalena continua. La Triestina vive il momento in cui il piatto su cui è poggiata è basso. Spera di trovare il contrappeso appropriato e di salire in alto. Gli alti e i bassi degli ultimi anni sono più da addebitarsi, in maniera indiretta, a una mancata programmazione, mancata programmazione che colpisce innanzi tutto la prima squadra e poi il settore giovanile. Ma conviene soffermarsi sul campionato iniziato domenica scorsa a Massa — un pareggio in trasferta non è mai da buttar via, ma si poteva cominciare con una vittoria esterna che tanto morale garantisce — e che prosegue subito al Grezar con Triestina-Arezzo, incontro sembra fatto apposta per verificare lo stato di salute della formazione alabardata che gode dei favori di tanti pronostici. Promozione è l'obiettivo da raggiungere.

Vincere un campionato è sempre difficile: non bastano i soldi per ingaggiare, non servono più di tanto i premi. Ai primi due posti della classifica finale arrivano le due squadre più forti, indipendentemente dalla fortuna o sfortuna. Giocatori bravi, certamente. Ma soprattutto giocatori che abbiano l'onestà di carattere necessaria a formare un gruppo normale di persone che sanno vivere assieme, come se differenze di fama o di ingaggio non esistessero: ognuno si tenga le sue manie e gambe in spalla!

Una rosa di giocatori collaudati, la maggior parte con qualche anno d'esperienza di campionati cadetti, qualcuno affermato protagonista della categoria, giovani di belle speranze in seconda linea ma pronti a mostrare talento e continuità: questo è il gruppo che Zoratti ha a disposizione. L'allenatore ha la sua brava esperienza, prima come collaboratore del Giacomini in auge; poi, da solo, come responsabile unico alle dipendenze di società senz'altro più povere della Triestina. In Piemonte, nella Toscana del Nord lo ricordano con piacere, vuol dire che ha fatto bene.

Gli ingredienti per far bene ci sono tutti. Sarà un'altra avventura, diversa da quella di Buffoni del 1983, diversa da quella di Lombardo del 1988. Buffoni poteva contare su una buona squadra, fatta da Piedimonte e Del Sabato per il salto di categoria. Obiettivo contratto con Ascani, De Falco, Ruffini, Marcheroni e via ricordando. Lombardo ha messo insieme un puzzle indefinibile a prima vista, che è riuscito a darsi un volto grazie al carattere e che ha travolto ogni ostacolo nel finale. Vedremo cosa succederà quest'anno.

Quest'anno il rischio è che i giocatori si sentano troppo più forti degli altri, che vogliano misurarsi veramente solo con quelle tre o quattro antagoniste — Como, Vicenza, Empoli — considerate le più forti, snobbando le altre. Quasi che i punti fossero già in cassaforte. Eh no. Dopo le belle prove contro Palermo, Padova, Udinese, è arrivata una sberle a Massa. Correr, contrastare, mettersi in campo seguendo le istruzioni razionali più che l'istinto, sono cose che bisognerà attuare ogni domenica, contro il Casale o contro il Siena. Le vittorie costeranno ammassature, sudore e fatica. E poi l'umidità, che non significa sottovalutazione di sé, ma comprensione dei limiti. Nessun alabardato è un fenomeno, che altrimenti giocherebbe in serie A; solo buoni giocatori come ce ne sono tanti altri in Italia e nel mondo.

Prima di tutto le doti morali, poi l'assetto tattico. Zoratti ha impostato una zona corretta da un libero alle spalle di tutti per non rischiare con la velocità degli avversari. Tre in linea, con licenza di partecipare al gioco, ma coperti dall'altro elemento della coppia (di destra o di sinistra). Un solo centrocampista, a volte, può venir dirottato sulla fonte d'ispirazione avversaria: Terracciano. In avanti, dove più difficile è trovare la soluzione appropriata, Urban, Romano, Mariliv, Trombetta e Solimeno devono improvvisare movimenti in velocità. Là persiste ancora il dubbio su Urban, forse su Romano: restano alla Triestina o cercano di trovare un'altra sistemazione a novembre?

Tocca alla società levare ogni dubbio, perché la mente deve essere sgombra da chimere, chi gioca non può avere riserve mentali o paura di compromettere un futuro cambiamento di maglia a causa di un infortunio di gioco.

A questo punto abbiamo trovato la ricetta giusta per ogni problema. Sulla carta, nessuno può fermare la Triestina. Sul campo, le cose vanno un po' diversamente. Per questo motivo un giornalista non basta più. Ci vogliono allenatori e giocatori, dirigenti e magazzinieri. Conviene non sproloquiare.

Cosi

in campo

TRIESTINA	AREZZO
Longo 1 Fabbri	
Losacco 2 Caverzan	
Bagnato 3 Frescucci	
Danelutti 4 Pozza	
Cerone 5 Scattini	
Cossaro 6 Butti	
Romano 7 Profumo	
Conca 8 Biagiatti	
Solimeno 9 Cammarieri	
Urban 10 Di Tommaso	
Terracciano 11 Briasci	
Riommi 12 Paleari	
Tangorra 13 De Poli	
Luiu 14 Capecchi	
Casonato 15 Januale	
Pasqualini 16 Rebesco	
Arbitro: Branzoni di Pavia	

Lo sport in Tv

8.30	Rai 1	Da Mantova, canottaggio: campionati italiani Superstars of wrestling
9.00	Tele+2	Football
9.30	Tele+2	Ciclismo - giro internazionale di Sicilia
10.30	Italia 1	Formula 1 - Prove libere Grand Prix
11.05	Italia 1	Assai, rotocalco di basket
11.30	Tele+2	Sportime domenica
11.45	Italia 1	Guida al campionato
12.00	Tele+2	Anteprima sport
12.45	Italia 1	Domenica stadio. Sport
13.00	Rai 2	Da San Marino, ciclismo: coppa Placchi
13.30	Italia 1	Gran Premio del Portogallo F1
15.30	Rai 1	Notizie sportive
16.50	Tele+2	Pallavolo, campionato italiano
17.15	Rai 1	Notizie sportive
17.50	Rai 2	«Studio studio»
18.00	Rai 1	00.0 minuto
18.10	Rai 3	Domenica gol
18.40	Rai 2	Calcio serie A
18.40	Telequattro	Calcio serie A
19.45	Rai 3	Sport regione
20.00	Tele+2	Tennis Coppa Davis. Semifinale
20.00	Rai 2	Domenica sport
20.25	Rai 1	Tori Sport
20.30	Montecarlo	Galagol
22.20	Italia 1	Pressing
22.20	Rai 1	La domenica sportiva (1.a parte)
23.05	Rai 1	La domenica sportiva (2.a parte)
23.30	Italia 1	Mai dire gol
23.30	Tele+2	Formula 1. Gran Premio del Portogallo
23.40	Telequattro	«Zona Cesarini» di Gianni Minà
23.45	Rai 1	Pressing 2
24.00	Italia 1	Il grande gol
0.50	Canale 5	Da Estoril, automobilismo: GP di Portogallo
1.00	Rai 1	

SERIE C1

Il Como fermato

0-0

PRO SESTO: Cesaretti, Gasparini, Castioni, D'Anna, Mandotti, Tubaldo, Melosi, Mezzanotti, Porfido, Lo Pinto (79' Sala), Valtolina (75' Zocchi). Casazza, Giaretta, Albino.

COMO: Tatti, Doze, Ammoni (40' Maiuri), Seno, Chiodini, Gattuso, Mazzacotto, Pedone, Pradella, Catelli, Mirabelli (Padoni, Bandirali, Mazzoleni, Anastasi).

ARBITRO: Raccaluto di Gallarate.

NOTE: ammoniti Cesaretti, Porfido e Catelli.

SESTO SAN GIOVANNI — Pareggio senza reti, ma non per questo privo di emozioni, tra Pro Sesto e Como. Dopo un quarto d'ora buono passato a studiare reciprocamente, le due squadre hanno dato vita a un incontro piacevole, nel quale i padroni di casa hanno risposto con l'agomismo al tasso tecnico superiore della formazione lariana.

SERIE C / L'AREZZO

Alla ricerca di un punto

TRIESTE — Trombetta non ce la farà a giocare oggi contro l'Arezzo, era uno dei più in forma della compagnia alabardata e la Triestina sentirà la mancanza di quegli scatti e la rapidità nelle conclusioni. La frattura al metacarpo richiede il gesso, la guarigione non si può compromettere solo per una partita. Oltre al resto Zoratti ha a disposizione Solimeno che, seppur in ritardo dopo i vari infortuni, può garantire un'oretta di gioco a buon ritmo. Solimeno, poi, è quella punta vera e propria che ci si aspetta.

In alternativa a Solimeno, Silvio Casonato che ha lasciato intravedere numeri molto interessanti e una volontà di corsa davvero encomiabile. Il giovanotto è deciso a farsi valere, non teme impatti psichici d'alcun genere e, magari, è capace anche di fare gol o di rendersi pericoloso in area avversaria.

Partendo da premesse abbastanza serene, soffermiamoci sugli avversari. L'Arezzo allenato da Neri non sembra poter competere alla pari con la Triestina. Ma gli amaranto sanno difendersi, hanno tutti esperienze di categoria e non sarà facile bucarli.

Pare che Neri voglia rinunciare a qualche punta per arginare la Triestina già a metà campo. In questo senso abbiamo avuto delle notizie dalla Toscana: Cammarieri farebbe il pendolare Briasci (unica punta) e il centrocampista, tutto votato al tamponamento se anche Profumo dovesse sedere in panchina.

Comunque l'Arezzo dovrebbe avvalersi di Fabbri in porta; Scattini libero e Pozza stopper; Caverzan a destra e Frescucci a sinistra quasi esterni. De Tommaso interdirebbe centralmente Butti e Biagiatti nei pressi. Poi i dilemmi: Briasci gio-

cherà quasi di sicuro, altrimenti ci sono Januale (che ha fatto gol domenica scorsa) o Rebesco pronti a rilevare il compagno o ad accompagnarlo nelle punte. Posto che Cammarieri è il più in forma della compagnia, potrebbe toccare a Profumo lasciare il posto a una seconda punta o giocare lui stesso. In quest'ultimo caso, Arezzo a una punta e due menzionati capaci di scombinare ritmo e assetto degli alabardati.

Non è detto che l'allenatore dell'Arezzo non mandi in campo ancora il difensore De Poli, classe 58, per proteggere ancor di più l'area di Fabbri.

In attesa che Mark Strukej guarisca (grande campionato il suo, quello dello scorso anno), Neri cerca di ottenere più punti possibile perché le ambizioni della squadra toscana si fermano a una tranquilla salvezza. Tranquilla salvezza che

si scontra con l'obiettivo alabardato che è quello di una promozione.

Il grosso problema sarà segnare un gol. Poi, a risultato sbloccato, si apre la porta del contropiede, degli spazi più larghi in attacco dove Romano, Urban e Solimeno potrebbero trovare molto più agevole distreggiarsi. Anche se, ci pare, il solo Urban ha la velocità di corsa superiore che si esalta nelle fette di campo libere da ingombri; gli altri due hanno gesti brevi rapidissimi.

Comunque aspettiamoci una partitaagliata da parte dei toscani che vogliono portarsi a casa un punto. Tutto dipenderà dalla Triestina, dalla concentrazione che i giocatori esibiranno. Concentrati e grintosi, gli alabardati sono capaci di vincere. E con punteggio rotondo.

Br. Lino.

SERIE A / LA PARTITISSIMA DELLA DOMENICA E' SAMPDORIA-INTER

Ma Orrico dovrà fare a meno di Matthaeus

L'AGENDA DELLA DOMENICA

La quarta nel massimo torneo

Le partite di oggi e le classifiche delle varie serie

SERIE A
Ascoli-Lazio
Atalanta-Juventus
Foggia-Cagliari
Milan-Fiorentina
Parma-Cremone
Roma-Genoa
Sampdoria-Inter
Torino-Napoli
Verona-Bari

Classifica: Inter, Juventus e Milan 5; Genoa, Parma, Lazio, Napoli e Roma 4; Sampdoria, Torino e Foggia 3; Fiorentina, Cagliari, Atalanta e Bari 2; Ascoli e Cremonese 1; Verona 0.

SERIE B
Avellino-Cosenza
Brescia-Bologna
Casertana-Palermo
Cesena-Lecce
Lucchese-Udinese
Messina-Pescara
Modena-Piacenza
Pisa-Ancona
Taranto-Padova
Venezia-Reggina

Classifica: Pescara, Reggina e Lecce 6; Ancona 5; Udinese e Bologna 4; Cosenza, Cesena, Avellino e Venezia 3; Lucchese, Modena, Messina, Palermo, Brescia, Padova, Casertana e Piacenza 2; Taranto 1; Pisa 0.

SERIE C
Casale-Baracca
Empoli-Alessandria
Monza-Massese
Palazzo-Carpi
Pavia-Spezia
Pro Sesto-Como
Spal-Chievo
Triestina-Arezzo
Vicenza-Spal

Classifica: Empoli, Palazzo, Monza, Como e Arez-

zo 2; Pavia, Triestina, Spal, Pro Sesto, Siena, Massese, Alessandria e Chievo 1; Casale, Vicenza, Carpi, Spezia, Baracca 0.

SERIE C1
Girona-Licata
Casarano-Licata
Catania-Sambened.
Chieti-Ischia
Andria-Reggina
Fano-Siracusa
Monopoli-Perugia
Nola-Barletta
Salernitana-Giarre
Ternana-Acirole

Classifica: Giarre, Barletta, Ternana e Sambenedetto 2; Chieti, Andria, Monopoli, Nola, Salernitana, Acirole, Licata, Perugia, Siracusa, Reggina 1; Casarano, Catania, Ischia e Fano 0.

INTERREGIONALE
Arzignano-Sevegliano
Bagnolese-Brescello
Boca-Pro Gorizia
Montefalco-Rovigo
Off. Bra-Castel S.P.
Palmanova-Mira
Reggiolo-Ponte Piave
San Donà-Brugnara
S. Lazzaro-Crevalcore

Classifica: Sevegliano 5; Montefalco, Rovigo, San Donà, Pro Gorizia, Mira, Brescello, Castel S.P. 4; Ponte Piave, Palmanova, Off. Bra 3; Bagnolese, Crevalcore, Arzignano, Brugnara, San Lazzaro 2; Boca e Reggiolo 1.

ECCELLENZA
Manzanese-S. Daniele
Cussignacco-Porcina
Gemonese-Cormonese

Sacilese-Gradese
Lucinico-Ronchi
Fontanafredda-Maniago
Italia S.M.-Serenissima
Tamai-S. Giovanni

Classifica: Sacilese, Maniago, Gemonese e Fontanafredda 2; Cormonese, Cussignacco, Italia S.M., Manzanese, Porcia e Tamai 1; S. Daniele, S. Giovanni, Serenissima, Gradese, Lucinico e Ronchi 0.

PROMOZIONE
Valtatone-Buiese
Pro Aviano-Portuale
Cordenonese-Sanvitese
Vivai Busà-Tavagnacco
Spilimbergo-Artense
Polcenigo-Pro Osoppo
Juniors-Rauscedo
Pro Fagnana-San Sergio

Classifica: Spilimbergo, Valtatone, Juniors e S. Sergio 2; Polcenigo, Rauscedo, Artense, Cordenonese, Pro Aviano, Sanvitese, S.L. Vivai Busà e Tavagnacco 1; Buiese, Pro Fagnana, Portuale e Pro Osoppo 0.

GIRONE B
Bressa-Pro Cervignano
Costalunga-Poniziana
Aquilile-Sangiorgina
Fortitudo-Union '91
Pasianese-Ruda
Flumignano-Gonars
Pro Flumicello-Varmo
Juventina-S. Canzian

Classifica: Gonars, S. Canzian, Sangiorgina, Fortitudo e Union '91 2; Flumignano, Varmo, Bressa, Pasianese, Ruda, Costalunga, Pro Cervignano e Pasianese 0.

ROMA — Il calendario più ostinato del mondo ci riprova con la partitissima. Dopo Juventus-Milan di domenica scorsa ecco Sampdoria-Inter che è come pretendere di gustare il dolce prima ancora dell'antipasto. Il campionato corre, accelera, forza ma le diciotto squadre non tengono il passo. Sono ancora lontane dalla condizione fisica, non hanno definito assetti tattici e formazioni-base. Lo scontro di Marassi rischia di bisare la delusione di Torino.

L'Inter è l'esempio di una ricerca assolutamente incompiuta. Esce da un mercato di brividi. Il pallone italiano ha senz'altro bisogno di spettacolo e nuove idee, tuttavia il tecnico nerazzurro finora è soltanto una provocazione calcistica. Ha bisogno di tempo e il calendario non glielo concede. Orrico ha giurato che la sfida di coppa era il capolinea delle sperimentazioni e che a Genova verrà varata l'Inter-tipo. Deve però fare i conti con la possibile assenza di Matthaeus, l'uomo che ha tenuto in piedi la squadra nella bolgia portoghese.

La Sampdoria non sta meglio, nonostante il tonificante tiro al bersaglio con i norvegesi. Ai campioni d'Italia manca tanto il Mancini dell'anno scorso e avrebbe subito bisogno di ritrovar-

ne l'estro offensivo per radiorizzare una classifica deficitaria. Un ulteriore passo falso potrebbe bruciare i blucerchiati, condannandoli alla fine-prematura scontata dal Napoli nella scorsa stagione.

Anche in casa Juve non tornano i conti. I bianconeri inaugurano il rinnovato stadio di Bergamo con Baggio schierato al fianco di Casiraghi, dove Trapattoni non avrebbe voluto vederlo mai. La decisione è costata molto al tecnico ma risulta in qualche modo obbligata il che sembra gravissimo per una società predestinata al tricolore.

L'infortunio di Evani rinvia di una settimana la presunta incompatibilità fra Gullit e Donadoni. Dentro anche Serena, il Milan giocherà a due punte sintonizzandosi sulle richieste di «sua emittente». Anche alla Fiorentina hanno scoperto i doppietti e Lazaroni potrebbe sacrificare Orlando per lasciare spazio all'altro fantasista, l'ex-barese Maiellaro.

Grande interesse per la partita di Roma. I giallorossi hanno subito ritrovato la vena di coppa (l'anno scorso in Uefa persero solo l'andata di finale con l'Inter) e sembrano lanciaiustissimi. Il Genoa potrebbe pagare le fatiche e le frustrazioni dell'infelice giovedì da leoni.

Ha destato sensazione lo spavaldo esordio continentale del Parma che avrebbe meritato di vincere sul difficile terreno del Cskia Sofia. La Cremonese sembra spacciata. L'unico punto racimolato nelle prime tre giornate l'ha sottratto al Napoli che forse è la squadra più vicina all'assetto ottimale. Ranieri ha fatto uno splendido lavoro, rimuovendo le nostalgie di Maradona anche sul piano tattico-agonistico. A Torino gioca una partita-verità, insaporita dal confronto diretto fra Zola e Scifo. Gara di appello per il veronese Radiciou. Talento certo, il giovane centravanti ha tuttavia bucatato la prima partita e rischia una clamorosa bocciatura. Al Bentegodi sale il Bari e il tecnico scagliero Fascetti confida nella legge dell'ex. Se i pugliesi ricominciano senza Joao Paulo, i laziali ripartono senza il tedesco Riedle: il caso dell'Ascoli, Doll giocherà da seconda punta. La partita più intrigante della giornata è di scena al Zaccheria. Il Foggia ha frenato l'Inter e affondato la Fiorentina, il Cagliari ha giustiziato i campioni d'Italia e impensierito il Milan. Difficile dire quale delle due formazioni abbia fatto meglio. Lo scontro diretto potrebbe lanciare la rivelazione della stagione.

SERIE B / L'UDINESE A LUCCA

Rossini in dubbio, Mattei sicuro

Al porta Elisa i bianconeri dovrebbero togliersi i veli

Servizio di
Gulido Barletta

UDINE — Sarà la soddisfazione per la conferma nella rosa dell'Under 21, sarà perché, probabilmente, l'infortunio era davvero meno grave rispetto a quanto apparso in un primo momento: fatto è che Stefano Rossini appare rigenerato. Giocherà, oggi a Lucca? Certo, l'interrogativo rimane, e verrà sciolto, molto probabilmente, solo dopo tutti i consulti del caso: il ragazzo, comunque, al termine dell'allenamento di ieri mattina si è detto ottimista. Convinto quindi di poter vivere, oggi, un pomeriggio da protagonista. Potenza del vent'anni. Dunque Scoglio dovrebbe essere abbastanza tranquillo. Anche se, probabilmente, ha passato le ultime ore a tormentarsi sulle eventuali sostituzioni. Dilemma non da poco, vista la rosa a disposizione: insomma, sarebbe potuto tornare utile Rudi Vanoli, reintegrato nel gruppo dopo i battibecchi estivi. E non è detto che l'ipotesi sia stata scartata dopo i sorrisi del ragazzino d'oro. Mentre nessun dubbio sussiste a proposito di Mattei, toccato duro nel giovedì amichevole con il Montefalco, ma già ripresosi dopo la

pausa precauzionale di venerdì.

L'attesa per questa quarta di campionato si consuma così, attorno a queste piccole incertezze di formazione, dubbi minimi in verità, mentre i motori devono ancora raggiungere un regime accettabile e si vive ancora in rodaggio. Insomma, campionato ancora in fase di lancio, anche se i punti valgono, eccome se valgono. E l'Udinese, certo, è imbattuta ma è per nulla soddisfatta di come sono andate le cose in queste prime settimane tanto da essere ancora alla ricerca di un gioco accettabile. Ecco, al di là dei vuoti bla-bla della vigilia («andiamo a Lucca per vincere, anche se non sarà semplice, quella rossoneria è squadra quadrata e molto temibile, soprattutto in casa»: il refrain non cambia mai nei corridoi dello spogliatoio), la vigilia annuncia anche qualcosa di più concreto. Sì, perché il campionato di serie B, dopo le promesse di un'estate con troppe parole, aspetta ancora una delle sue protagoniste annunciate. E Scoglio, parlando di crisi prevedibile commentando queste prime giornate così così, ricorda anche che siamo vicini al momento della messa a punto. Sarà

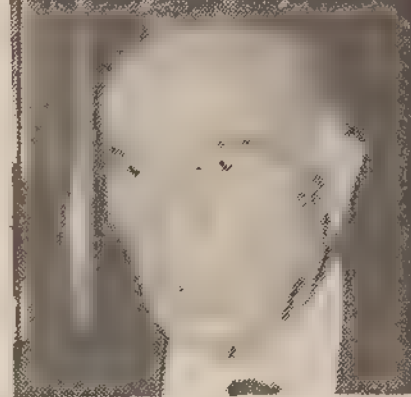
vero? Lucca, questo pomeriggio, lo dovrà dire. E sembra proprio, la Lucchese, essere l'avversario ideale, visto, tra l'altro, che pare aver superato con una certa agilità lo shock delle due sconfitte consecutive rimediate contro Pescara e Reggina, ovvero contro le regine di questa prima fase del campionato. Inoltre, ha ritrovato i suoi uomini infortunati e lamenti, squalificato: Marcello Lippi è dunque convinto di poter festeggiare i primi punti colti davanti al proprio pubblico.

E così, aspettando le fatidiche ore 16, si gioca con la memoria, ricordando la sconfitta di un anno fa (era la prima di campionato e il campionato proponeva proprio la trasferta al Porta Elisa) giunta al termine di una gara condotta dai friulani decisamente all'attacco ma senza fortuna: a grappoli vennero gli errori sottoporta di Balbo, ricordate? Oppure si stuzzicano i sentimenti del «professore» che in queste contrade, tradendo la sua isola, ha messo radici, scegliendosi una villa sulla collina che segna il confine tra le province di Lucca e di Pisa. Anche lui aspetta che la sua Udinese esploda. Che sia il pomeriggio buono?

RIUNITI I DODICI

Carli ce l'ha fatta L'Italia (per ora) resta in Europa

Più vicina l'unione monetaria-economica. Olanda e Germania ammorbidiscono le loro condizioni d'ingresso: niente due velocità.



APELDOORN — L'unione economica e monetaria (Uem) si fa più vicina. Le prospettive che il trattato possa essere firmato al consiglio europeo di Maastricht si profilano sempre più chiare all'orizzonte mentre appare definitivamente accantonato il modello di una Europa economica e monetaria a due velocità. Ad Apeldoorn dove sono riuniti da venerdì sera, per la sessione informale di autunno, i ministri dell'Economia e delle Finanze della Comunità europea, Guido Carli assicura anzi che "L'Europa a due velocità non è mai stata presa in considerazione". All'insegna di un cauto ottimismo, a riunione conclusa, i commenti del presidente della commissione Cee, Jacques Delors, e del presidente di turno olandese Wim Kok il quale ha sottolineato come dei progressi sostanziali sono stati registrati in molti campi e che questo permetterà alla presidenza olandese, di predisporre, a metà ottobre, un progetto di trattato per dare il via alla fase finale del negoziato. L'obiettivo resta la firma a Maastricht.

Dopo la riunione di Apeldoorn appare oggi acquisito, secondo Kok, che "la decisione per il passaggio dalla seconda alla terza fase dell'Uem che prevede l'istituzione della Banca centrale europea e della moneta unica sarà una decisione comunitaria, presa a 12 dal consiglio europeo".

Non è stato ancora deciso se saranno in grado di passare alla terza fase della Uem 7 o 8 Paesi, ma il presidente di turno olandese, pur rifiutandosi di pronunciarsi su un Paese o sull'altro, si è detto ottimista "sulle possibilità che entro il 1996, una maggioranza di Stati membri sia in grado di raggiungere la necessaria convergenza e salire sul convoglio dell'Uem".

Largo consenso anche sui criteri obiettivi da stabilire: "un tasso di inflazione vicino a quello dei Paesi in condizione migliori, stabilità dei tassi di cambio per almeno due anni ed uno Stato delle finanze pubbliche sostenibi-

le". A coloro che non saranno in grado di raggiungere queste condizioni di convergenza della propria economia con quella degli altri partner della Cee saranno concesse delle deroghe e un periodo transitorio di adattamento. Ma come era stato già detto nell'ultima riunione dei ministri finanziari, non ci saranno "veli né obblighi né discriminazioni arbitrarie". E' passata in pratica la formula avanzata inizialmente da Delors.

Al ministro, il presidente della commissione Cee ha ricordato ieri la necessità di mantenere in equilibrio l'unione monetaria con l'unione economica, cioè la conduzione della politica monetaria che sarà centralizzata con la conduzione delle politiche economiche che resteranno decentralizzate a livello nazionale e coordinata a livello comunitario.

Parlando della decisione per il passaggio alla fase finale dell'Uem e della necessità di mantenere un equilibrio tra convergenza economica e volontà politica, Delors ha ricordato i lavori preparatori dell'istituzione del Sistema monetario europeo (Sme).

"Allora il dibattito era lo stesso. Fatti ci hanno insegnato che è stata la stabilità monetaria garantita dallo Sme a favorire una maggiore convergenza economica in tutta l'area".

I 12 hanno anche raggiunto un consenso sull'istituto monetario europeo che sarà creato nella seconda fase, con competenze sostanziali che ne fanno l'embrione della Banca centrale europea. Il clima della riunione ha lasciato trasparire la possibilità di un compromesso fin dall'inizio, ieri mattina, il primo segnale positivo, è venuto dal ministro dell'Economia Theo Waigel il quale ha espresso chiaramente la volontà della Germania di evitare la costruzione di una Europa a due velocità, di stabilire delle condizioni rigide per il passaggio alla seconda alla terza fase, ma di dare nello stesso tempo alla decisione un carattere politico, come chiedevano gli altri partner della comunità, a cominciare da Guido Carli.

MARTEDÌ ANDREOTTI TENTERÀ DI FAR LUCE SUL MARASMA DELLA FINANZIARIA

Il condono è l'ultima spiaggia

Il «trucco» fiscale renderebbe 50 mila miliardi - Sterpa inflessibile sulle privatizzazioni

ROMA — Martedì prossimo il presidente del Consiglio Giulio Andreotti tenterà di far chiarezza in quel marasma di ipotesi, studi, proiezioni, voci che caratterizzano la preparazione della legge Finanziaria. Con Martelli e i ministri finanziari Andreotti verificherà innanzitutto la fattibilità di un condono generalizzato: una vecchia ipotesi che nei giorni scorsi era stata fatta circolare e che ora viene rispolverata. Perché? Il sospetto è che sia impossibile per il governo varare una manovra seria ora che si fa più palpabile il rischio di elezioni anticipate; per questo il condono Irpef e Iva sembra l'ultima speranza per aiutare lo Stato a racimolare i 50 mila miliardi di cui ha bisogno.

Andreotti dovrà tastare il terreno. Ieri solo i socialdemocratici si sono detti contrari a un provvedimento che attribuirebbe "inquietanti interrogativi sul fronte dell'equità". Il socialista Franco Piro, presidente della Commissione Finanze della Camera, ritiene invece che sul condono globale "la maggioranza parlamentare sosterrà il ministro Formica e il governo, poiché questo è l'unico modo per uscire da uno stato di incertezza".



I liberali sono più cauti. Il segretario Renato Altissimo resta un po' dietro le quinte, limitandosi a ripetere: "si faccia una buona legge Finanziaria veramente rivolta al risanamento, e poi affronteremo anche eventuali nodi politici". Il ministro per i rapporti con il Parlamento Egidio Sterpa pone questioni morali, pur ammettendo che lo Stato ha bisogno di soldi.

Molto più deciso, invece, Sterpa è sulla questione delle privatizzazioni: in una lettera a Andreotti avverte che se nella manovra non sarà inserito un decreto d'urgenza a questo proposito, il Pli "difficilmente potrà condividere la prossima legge Finanziaria". Il ministro liberale sottolinea la necessità

Nobili (foto) protesta: «Se lo Stato decide di non dare fondi all'Iri, abbandonerò la Rai». Pomicino agli industriali: «Non sgridate i politici».

economica del provvedimento. Purtroppo almeno fino a oggi questa necessità si è scontrata con la resistenza opposta da chi, con le privatizzazioni, vedrebbe sfumare un gran numero di poltrone negli enti pubblici. Con la conseguenza, in buona sostanza, di una forte perdita di voti.

Ma d'altra parte c'è chi continua a battere cassa. Il presidente dell'Iri Franco Nobili reclama dallo Stato (in un'intervista a un settimanale) i fondi di dotazione che gli erano stati promessi. Altrimenti si vedrà costretto a concentrarsi su Stet, Finmeccanica, Ilva, Iri-Tece, e ad abbandonare, per esempio, la Rai che "per l'Iri non è strategica, può prendersela direttamente l'erario: perché mai l'Istituto deve pagare

sempre le perdite di questa azienda che non governa?". Forse hanno ragione in qualche modo i repubblicani quando sostengono (lo affermava ieri il vice presidente della Commissione Bilancio della Camera Gerolamo Pellicani) che "siamo alla resa dei conti"? Ciò avrebbe effetti drammatici sulla sopravvivenza dell'Italia in Europa.

"Nei momenti difficili", commenta il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino in una difesa d'ufficio del governo e della Dc, "c'è chi pensa di salvarsi l'anima gridando e chi tenta invece, ragionando, di superare gli ostacoli: la Dc appartiene a questo secondo schieramento". Cirino Pomicino rientra anche nella polemica con gli industriali: non credo che Romiti (amministratore delegato della Fiat, ndr.) abbia attaccato la Dc, afferma; "mi sembra più corretto registrare che fra gli industriali c'è un filone autorevole ma minoritario che attacca la politica e i partiti". Per il ministro tutto ciò non risolve il problema ma "favorisce la frantumazione del consenso e della rappresentanza politica".

Roberta Sorano



«Blitz» di Bernini per la Rurale

Il ministro dei Trasporti Bernini ha effettuato una vera e propria visita lampo a Trieste per inaugurare la nuova sede di piazza Libertà della Cassa rurale e artigiana di Opicina, che è scesa in città. Il ministro è atterrato sul Molo Audace (nella foto) con un elicottero dei carabinieri e lì era atteso dai dirigenti della banca.

CGIL: VIGEVANI GUIDERÀ I METALMECCANICI?

Un leader socialista per Cipputi

Il vento dell'Est porta un ribaltone sinora impensabile

ROMA — Un colpo di spugna ad un secolo di storia ed ecco che i "Cipputi" della Cgil avranno un leader insolito: non più un comunista ma un socialista. Il vento dell'Est, dunque, arriva anche in casa dei metalmeccanici della Fiom, mitica categoria del mondo operaio, e porta una novità che solo fino a pochi mesi fa sarebbe stata considerata impossibile. Il ribaltone ha anche un nome e un volto ben preciso: Fausto Vigevari, 52 anni, segretario confederale della Cgil socialista di stampo lombardiano, uno degli uomini più preparati ed ascoltati al vertice della confederazione di Bruno Trentin.

Ed è stato proprio Trentin a volerlo quale successore di Angelo Airoldi nella leadership del metalmeccanico Cgil. Un'investitura che ha subito creato scompiglio, sorpresa, perfino una scontata irritazione, ma anche assenti e plausi. Sia chiaro, i giochi non sono ancora fatti del tutto e un

colpo di scena in sede congressuale è sempre possibile. Sembra, infatti, che nel Pds la notizia abbia provocato un autentico terremoto e la paura di perdere la guida di una "categoria-immagine" come quella dei metalmeccanici starebbe determinando più di uno scontro fra le varie anime del partito. Dall'inizio della storia del movimento operaio la Fiom ha sempre significato "il" sindacato, non solo comunista. Una posizione che, nel bene e nel male, veniva riconosciuta da tutte le altre categorie ben consapevoli che quanto vissuto dai metalmeccanici avrebbe prima o poi finito per coinvolgere ed interessare tutte le forze del mondo del lavoro. Senza andare troppo indietro nel tempo basti pensare alle vicende dell'autunno caldo del '69, o alla vertenza della Fiat dell'81 o, ancora, ai casi degli "autocconvocati" e dei comitati di base dal quale si propa-

IN ATTESA DEL CONSOLIDAMENTO

Zanussi, a Susegana intesa per la cassa integrazione

TREVISO — Richiesta di cassa integrazione ordinaria per 3 settimane allo stabilimento di Susegana della Zanussi elettrodomestici ma disponibilità dell'azienda a confermare i giovani assunti con contratto di formazione lavoro che scade nel quarto trimestre del 1991.

Questi i punti salienti dell'incontro, svolto presso l'Associazione industriali di Treviso, tra la direzione della Zanussi di Susegana, rappresentata dal direttore del personale, Marco Bossi, e le organizzazioni sindacali provinciali, rappresentate dai segretari Franco Dall'Armelina (Fim-Cisl), Danilo Colodet (Fiom-Cgil) e Walter Scardellaro (Uilm-Uil), per esaminare le conseguenze delle prospettive produttive per il 1991.

L'azienda ha comunicato la necessità di effettuare, in relazione all'andamento attuale di alcuni mercati esteri,

**Confermati
i contratti
ai giovani
in formazione**

dei periodi di sospensione dell'attività produttiva con richiesta di intervento della cassa integrazione ordinaria.

Tali periodi di sospensione sono stati individuati nell'ultima settimana di ottobre, nella penultima di dicembre e in una settimana da definire nella seconda metà di novembre.

Il 1991, nonostante questa fase congiunturale, sarà comunque un anno di sviluppo per la fabbrica di Susegana, con un andamento positivo

dei volumi che, attestandosi a fine anno a quota un milione e 300 mila pezzi (con un export del 75 per cento), faranno registrare un incremento di oltre il 7 per cento sull'anno precedente. L'azienda ha quindi confermato, al di là del momento congiunturale, un consolidamento industriale complessivo dello stabilimento. Riguardo ai livelli occupazionali, la Zanussi elettrodomestici si è dichiarata disponibile a confermare i giovani assunti con contratti di formazione lavoro in scadenza nel quarto trimestre 1991.

Inoltre, laddove per il futuro si verificassero oggettivi fabbisogni di manodopera, si è impegnata a dare priorità nelle eventuali assunzioni al personale che lascerà l'azienda i prossimi novembre e dicembre, per la scadenza del contratto di inserimento lavorativo a termine.

I DOGANIERI IN AGITAZIONE

Potrebbe esplodere il caos al valico Tarvisio-Coccau

VENEZIA — La situazione al valico di Tarvisio-Coccau potrebbe esplodere dai primi giorni della prossima settimana quando oltre 1.200 automezzi (italiani e stranieri) rimarranno intrappolati dall'interruzione del servizio doganale notturno, a seguito della decisione del personale della dogana italiana di continuare a mantenere la riduzione dell'orario di lavoro (dalle 8 alle 20) in atto fin dal 17 settembre.

Ne dà notizia un comunicato della federazione italiana trasportatori artigiani aderente alla confederazione nazionale artigiana e delle piccole imprese. Ai gravi danni economici per le imprese industriali, commerciali e di autotrasporto per i tempi di attesa al valico (fino a 24 ore) vanno infatti aggiunte le condizioni di insopportabile disagio — aggiunge il comunicato — in cui sono costretti a «sostare» padroncini e autisti privi di adeguati servizi igienici e di ristorazione.

«Ci incontreremo martedì prossimo a Tarvisio con i rappresentanti degli autotrasportatori austriaci — ha annunciato Luigi Fiorot, segretario regionale veneto della Fiat/Cna — per valutare la gravità della situazione e programmare il fermo internazionale del valico se continuerà a permanere, e contrattare con le leggi vigenti, l'interruzione del servizio doganale notturno.

Al contempo, abbiamo interessato le nostre organizzazioni nazionali di categoria affinché venga fatto adeguato pressione sui ministri delle Finanze e dei Trasporti allo scopo di richiedere una soluzione definitiva dei problemi (carenze strutturali del valico ed insufficienza di personale doganale) da noi più volte sollevata.

«Va infatti sottolineato che a Tarvisio — ha concluso Fiorot — non si raggiunge un livello operativo accettabile per le imprese di autotrasporto fin dall'apertura del valico autostradale avvenuta nel 1987».

**POSTE
Pausa
caffè**

TORINO — Basta resistere tre quarti d'ora prima di concedersi la pausa cappuccino e la produttività del servizio postale aumenta. Lo hanno scoperto la direzione di Torino e i sindacati, ma l'iniziativa è destinata a riscuotere successo, anche perché il «sacrificio» richiesto ai dipendenti non è poi troppo grave. «Il personale — ha spiegato un dirigente arriva alle sette, e l'abitudine più diffusa era andare al bar già verso le 8-8.30. Così non si riusciva a smistare la posta in tempo e la corrispondenza veniva avviata con un ritardo di 24 ore. Abbiamo differito la pausa.

IL RACKET È ORMAI IL NEMICO NUMERO UNO DELLE COMPAGNIE

Assicurazioni nella morsa del crimine

Rapine, furti, incendi dolosi, attentati dinamitardi, mettono in grave crisi i conti del settore

TRIESTE — Il grido di allarme lo hanno lanciato le maggiori compagnie nazionali in occasione delle assemblee di fine giugno: l'esplosione del fenomeno criminalità sta mettendo in crisi i conti del settore. Già compromessi dall'inadeguatezza delle tariffe r.c. auto e dall'erosione dei tassi di premio indotta dall'accentuarsi della concorrenza.

Le compagnie incontrano ormai sempre più difficoltà a tappare le falle che la criminalità apre nei loro bilanci ed i cui effetti si ripercuotono su una molteplicità di rami. Il primo ad esserne interessato è naturalmente il comparto delle polizze «furto», ove la copertura assicurativa è espressamente mirata a risarcire le perdite dirette provocate da un atto criminoso.

Ma con sempre maggiore frequenza le compagnie vengono chiamate a pagare sinistri di origine malvoluta anche in settori che, istituzionalmente, sarebbero deputati alla copertura di altri fenomeni. Nello stesso ramo furti muta la tipologia degli eventi dannosi, in presenza di una criminalità che, ad esempio nel settore dei rischi aziende, amplia il suo campo di attività tradizionale, tipicamente rappresentata da denaro e preziosi, per rivolgere crescenti «attenzioni» a quello delle merci.

Con grande prontezza e flessibilità il crimine si adatta anche all'innovazione tecnologica e finanziaria, come nel caso delle carte di credito, alla cui recente e rapida diffusione si accompagna un altrettanto vivace espansione delle frodi e degli utilizzi illeciti.

Un punto dolente è naturalmente rappresentato dal comparto bancario, nel qua-

le le rapine, in continua crescita da quattro anni a questa parte, hanno sfiorato nel 1990 il ritmo di 100 al mese, con un aumento dei fatti criminosi del 13,4% sul 1989 e del 72,5% rispetto al 1988. Questo trend di crescita ha subito una era impennata nel 1991: le valutazioni dell'Abi parlano infatti di un incremento delle rapine nel primo quadrimestre dell'anno in corso di ben il 90% rispetto all'analogo periodo del 1990.

Contemporaneamente sono risultati in forte espansione anche i furti ai danni di cassaforti e caveaux di banche, cresciuti lo scorso anno del 25%; le azioni portate a termine sono passate da 39 a 45, quelle tentate da 21 a 30. Il bilancio della sola voce rapine, tenuto conto che il botino medio si aggira sui 90 milioni di lire, ha sfondato nel 1990 il tetto dei 100 miliardi, in gran parte ricaduti sul mercato assicurativo.

Un'altra fonte di dispiacere per gli assicuratori proviene da qualche tempo dal ramo incendi, ove l'incidenza dei danni di origine non accidentale è in costante aumento ed ha assunto connotazioni nuove che non possono non preoccupare. In questo settore l'evento doloso (il classico incendio appiccato dal furtivo o dalla criminalità) è sempre più frequente e rappresenta una fetta sempre maggiore dei sinistri (dell'assicurazione) e,

ce propriamente criminale, organizzati e sistematici. L'allarme delle compagnie per questo drammatico evolversi della situazione trova conferma nei dati, precisi e dettagliati, diffusi sia da categorie interessate al fenomeno, come la Confesercenti, sia dallo stesso ministero degli Interni. Secondo la Relazione annuale sullo stato dell'ordine pubblico e della sicurezza, tra il 1989 e il 1990, il numero degli attenta-

ti dinamitardi ai danni di esercizi commerciali o aziende è cresciuto del 14%, quello degli incendi dolosi addirittura del 43%, toccando la cifra record di oltre 9.000 episodi. E la situazione è ulteriormente peggiorata nei primi mesi del 1991. Occorre tra l'altro ricordare che soltanto una minoranza dei delitti di questo tipo vengono denunciati o comunque scoperti, tanto che la stessa direzione della Criminalpol stima che in realtà il numero

degli incendi dolosi non sia lontano da 50.000 all'anno. Secondo l'Ania, l'associazione di categoria degli assicuratori, il 35% degli incendi che coinvolgono esercizi commerciali è opera del racket.

Ma la vera spina nel fianco delle compagnie è da anni il ramo trasporti, nel quale l'Italia vive ormai in un clima di vera e propria «pirateria autostradale» che ha come bersaglio i tir. Anche qui i dati di varie fonti, dalla Criminalpol all'Iru (l'organizzazione mondiale dell'autotrasporto), mettono in luce tanto la gravità della situazione quanto il forte trend di crescita: dagli oltre 6.100 casi di furti e rapine di autocarri rilevati nel 1989 si è passati a circa 7.000 del 1990, per un valore complessivo dei beni sottratti che si valuta sui 1.200-1.400 miliardi. Naturalmente di questo volume di merci non tutte sono assicurate o risarcibili: ciò non toglie che l'onere che grava sul sistema assicurativo italiano a causa di questi eventi criminali sia quanto mai elevato e soprattutto squilibrato rispetto ai premi raccolti per queste coperture.

Come ha denunciato di recente Arnaldo Solimano, responsabile del ramo trasporti della Generali e presidente della sezione tecnica trasporti dell'Ania, i furti e le rapine perpetrati nel 1990 ai danni dell'autotrasporto costeranno agli assicuratori italiani quasi 250 miliardi: un importo pari a circa due volte e mezzo i premi incamerati dalle compagnie per la copertura di questi rischi.

Si tratta, come è evidente, di una situazione di gravissimo squilibrio che non può essere economicamente sopportata dalle compagnie. D'altra

parte il semplice intervento sul prezzo delle coperture, anche se inevitabile, non è sufficiente a risolvere il problema, che va invece affrontato alla radice in modo da stroncare l'escalation degli episodi criminali. Le compagnie sono oggi decisamente orientate a svolgere un ruolo attivo nel contenimento del fenomeno. Il primo passo in questo senso è stata la costituzione di un gruppo di lavoro avente l'incarico di elaborare in tempi brevi una serie di proposte concrete da sottoporre al ministero degli Interni e alle autorità preposte all'ordine pubblico.

L'iniziativa, lanciata dall'Ania nel corso di un convegno su criminalità e autotrasporto tenutosi nel giugno scorso a Milano, ha trovato la pronta adesione delle principali categorie interessate: Assotrasporti, Confcommercio, Confetra e Confindustria. Nel corso di una riunione di lavoro tenutasi a metà settembre è stata già formulata una prima serie di proposte che, tra l'altro, auspicano la costituzione di nuclei interforze (Guardia di finanza, polizia, carabinieri) specializzati nella lotta contro questa forma di criminalità; l'intensificazione dei controlli, soprattutto fiscali, per stroncare la ricettazione delle merci rubate; la realizzazione di aree attrezzate di servizio e sosta lungo i percorsi più trafficati; l'adozione di sistemi di radiosorveglianza su frequenze riservate all'autotrasporto; la costituzione di una banca dati centralizzata; l'adeguamento dei limiti di legge in tema di risarcimenti dovuti dal settore stradale per perdita o avaria delle cose trasportate.

Giuliano Pavesi

VARATA LA «SUNRISE»

Nave con vista...sul fondo

ROVIGO — "Sunrise", la prima nave ristorante con vista subacquea mai costruita al mondo, è stata varata ieri ad Aderia (Rovigo) nello stabilimento dei Cantieri navali Vittoria.

Lunga 36,30 metri e larga 10,60 per 350 tonnellate di stazza lorda, la nave, che ha scafo catamarano costruito in acciaio e sovrastrutture in leghe leggere d'alluminio ed è stata interamente realizzata dalle maestranze specializzate del cantiere, potrà trasportare circa 210 passeggeri. Il suo costo finale, quando tra qualche mese sarà completata

negli allestimenti e consegnata all'armatore, sfiorerà i 14 miliardi di lire. Ma "Sunrise" è soltanto la prima di tre navi gemelle che — con un investimento complessivo superiore ai 40 miliardi di lire — la Roast Srl — società sarda operante nel settore turistico — ha commissionato ai Cantieri navali Vittoria di Aderia. La sua particolarità principale, quella che la rende unica nel panorama delle navi turistiche, si trova infatti... sotto la linea di galleggiamento. Nei due "scarpini" del catamarano sono state realizzate 36 ampie finestrate — con superficie pari a cir-

ca 1 metro quadrato — in corrispondenza delle quali sono previsti dei tavoli per il servizio bar-ristorante. Questa è dunque la prima nave in assoluto da cui non solo si può osservare il mondo sottomarino circostante, ma è possibile farlo accompagnati da un piacevole sottofondo musicale.

"Sunrise" sarà operativa già nella prossima primavera, con viaggi inaugurali previsti a Portofino, Montecarlo e in Sardegna. Nella stagione invernale si prevede il suo trasferimento nei caldi mari caraibici.

Il Gruppo ENI lavora per il presente e investe sul futuro. In più è utile.



Il Gruppo ENI è al servizio di ogni cittadino.

È presente in 72 Paesi del mondo per estrarre energia, trasportarla fino all'Italia, distribuirla per tutte le necessità.

Nel Gruppo ENI lavorano più di 130.000 persone e 325 Società, che coprono

una vasta gamma di attività diverse: dall'energia alla chimica.

Il lavoro del Gruppo ENI consente al nostro Paese di crescere rispettando l'ambiente.

È un impegno per l'oggi, con lo sguardo rivolto al futuro.

Perché nel 1990 ENI ha

investito 7.000 miliardi di lire, di cui il 10% in nuovi progetti di ricerca e di sviluppo, attraverso diversi organismi tra cui la Fondazione ENI Enrico Mattei.

Ma il Gruppo ENI fa di più. Alla fine di ogni anno chiude il bilancio in attivo.

Nel 1990 ha fatturato 50.000

miliardi, con un utile netto di oltre 2.000 miliardi.

Un'impresa capace di creare ricchezza. Tutto questo è il Gruppo ENI.

Agip, AgipPetroli, Snam, EniChem, Enirisorse, NuovoPignone, Snamprogetti,

Saipem, Savio, Terfin, Sofid, ENI International Holding, Eniricerche.



Finché c'è ENI, ci sarà energia.



7.30 RITORNO A BRIDESHEAD. Sceneggiato.
8.30 MANTOVA: CANOTAGGIO
11.00 SANTA MESSA.
11.55 PAROLE E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE ESTATE.
13.30 TELEGIORNALE.
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE. Con M.G. Elmi.
14.10 UNA FIDANZATA PER PAPA'. Film 1962. Con Glenn Ford, Shirley Jones. Regia di Vincente Minnelli.
16.15 COSE DA UN ALTRO MONDO. Telefilm
16.50 NOTIZIE SPORTIVE
17.00 GIFFONDI FILM FESTIVAL
17.50 NOTIZIE SPORTIVE
18.00 DIVERTIMENTI
18.10 90 MINUTO.
18.40 NAPOLI PRIMA E DOPO. La canzone napoletana in Concerto.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE.
20.25 TG 1 - LO SPORT.
20.40 UOMO CONTRO UOMO. Sceneggiato
22.00 LA DOMENICA SPORTIVA 1a parte.
22.30 TG 1 - FLASH.
23.05 LA DOMENICA SPORTIVA. 2a parte.
23.45 ZONA CESARINI. di Gianni Minà e Rita Tedesco.
0.30 TG 1 - NOTTE
0.40 CHE TEMPO FA
1.00 GRAN PREMIO DEL PORTOGALLO. Sintesi.

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.
8.20 L'ARCA DEL DR. BAYER. Telefilm
9.20 SPAZIO MUSICALE.
10.05 L'ULTIMO AMORE DEL S. JOSEF Film
 commedia 1958 Con Hans Moser, Wolf
 Albach-Retty. Regia di Herman Kugel-
 stad.
11.30 PRIMA CHE SIA GOL. Di Michele Gian-
 marioli.
12.00 SERENO VARIABILE. Di O. Bevilacqua.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
13.05 METEO 2.
13.30 TG 2 - TRENTATRE
13.45 LA TOSCA. Film musicale 1973.
15.30 CICLISMO-COPPA PLACCI
16.15 CUORI NELLA TORMENTA. Film Com-
 media 1984. Con Carlo Verdone, Lello
 Arena. Regia di Enrico Oldoini.
18.00 STUDIO STADIO
18.40 CALCIO. Serie A.
18.45 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO.
19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
20.00 TG 2 - DOMENICA SPRINT.
21.10 BEAUTIFUL. Telenovela
21.15 PUFFANDO PUFFANDO. Con Lando Fi-
 rini.
23.15 TG 2 - NOTTE
23.30 METEO 2.
23.35 PROTESTANTESIMO.
0.05 SVIZZERA VICINA E SOLA
1.00 NOTTE ITALIANA. Concerto live.

11.35 I CONCERTI DI RAI TRE
12.05 IL GAUCHO. Film 1964. Con Vittorio Gas-
 sman, Amedeo Nazzari. Regia di Dino
 Risi
14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.20 LA BUONA TERRA. Film 1937. Con Loui-
 se Rainer, Paul Muni. Regia di Sidney
 Franklin.
16.40 QUALCUNO STA UCCIDENDO I PIU'
 GRANDI CUOCHI D'EUROPA. Film 1978.
 Con George Segal, Jacqueline Bisset.
 Regia di Ted Kotcheff.
18.40 TG 3 - DOMENICA GOL.
19.00 METEO 3
19.30 RAI REGIONE. Telegiornali regionali.
19.45 SPORT REGIONE.
20.00 SCHEGGE.
20.30 IL RE DEI RE. Film 1961. Con Jeffrey Hun-
 ter, Siobhan Mc Kenna. Regia di Nicho-
 las Ray.
23.10 TG3 NOTTE.
23.15 METEO 3
23.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
23.55 MAI CON LA LUNA PIENA. Film 1973.

Eventuali variazioni degli orari o del
 programmi dipendono esclusivamente
 dalle singole emittenti, che non sempre
 le comunicano in tempo utile per
 consentirci di effettuare le correzioni.

Radiouno

Ondaverduo, Radiouno, Gr1: 6.56,
 7.56, 10.13, 10.57, 12.57, 16.57, 18.56,
 21.57, 22.57.
 Giornali radio: 7, 8, 10.16, 13, 16, 19, 23.
 6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiav-
 venne; 6.38: Chi sogna chi, chi sogna
 che. Il vostro sogno in diretta; 6.48: Bol-
 mare; 7: Duetto; 7.30: Culto evangelico;
 7.50: Asterisco musicale; 8.30: East-
 West coast; 9.10: Il mondo cattolico;
 Settimanale di fede e vita cristiana; 9.30:
 Santa Messa, in lingua italiana; 10.20:
 Per la nostra domenica- Diego Cugia
 la sua fidanzata e il fedele Bacchisio
 presentano «Una domenica da leoni»;
 12.45: Tra poco Stereori; 12.51: Mon-
 do camion; 13.20: Quelli di sabato qua-
 si domenica; 14.30: La vita è un sogno;
 14.50: Stereopiù; 15.50: Tutto il calcio
 minuto per minuto; 18: Domenica
 sport; 19.2: Tuttobasket; 20.05: Ascolta
 si fa sera. Rubrica religiosa; 20.10: Noi
 come voi; 20.40: Stagione lirica d'esta-
 te di Radiouno; 22.20: Musica del no-
 stro tempo; 22.25: Pagina di musica;
 22.52: Bolmare; 23.08: In diretta da Ra-
 diouno; 23.28: Chiusura.

Raidue

Ondaverduo, Raidue, Gr2: 6.27,
 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27,
 18.27, 19.26, 22.26.



15.00 Film: GRIDO DI VENDETTA.
 Con Thomas Frisch, Gustav
 Knuth, Judith Dornhys. Regia
 di Rolf Olsen.
16.30 Telefilm: BEVERLY HILL-
 BILLIES.
17.00 Documentario: NATURA
 SELVAGGIA.
17.30 Telefilm: LE FOLLIE DI OF-
 FENBACH.
18.20 Varietà: STARS ON ICE.
19.00 Telefilm: NEW SCOTLAND
 YARD.
20.30 Documentario: LA VITA IN-
 TORNO A NOI.
20.30 Film: AMERICAN FEVER.
 Con Mircha Carven, Zora
 Keer, Vincenzo Crocitti,
 Gianni Medici. Regia di Rick
 Rosenthal.
22.00 Telefilm: BEVERLY HILL-
 BILLIES.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE.
23.00 Film: AMORE IMPOSSIBILE.
 Con Pascale Petit, Meisne
 Robinson. Regia di Yvan
 Govar.
24.00 TELE ANTENNA NOTIZIE
 (r.).



7.30 PRIMA PAGINA.
8.30 BONANZA. Telefilm.
9.35 ARNOLD. Telefilm
10.05 DA QUI ALL'ETERNITA'.
 Film drammatico 1953.
12.00 L'ARCA DI NOE. News.
12.55 CANALE 5 NEWS
13.05 SUPERCLASSIFICA SHOW.
 Conduce Maurizio Seyman-
 di.
14.05 FESTIVAL INTERNAZIONALE
 DELLE GIOVANI STELLE
 DEL CIRCO Conduce Fiorella
 Pierobon.
16.15 LA MARCIA SU ROMA. Film
 brillante 1962.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
 Conduce Iva Zanicchi
19.40 CANALE 5 NEWS.
19.45 RIVEDIAMOLI. Conduce
 Fiorella Pierobon
20.30 CONTINUAVANO A CHIA-
 MARLO TRINITA'. Film we-
 stern 1971.
22.50 MURPHY BROWN. Telefilm.
23.20 SPECIALE MAX
23.50 7 SCENARI PER IL 2000. A
 cura di M. Costanzo
0.00 CANALE 5 NEWS.
0.55 IL GRANDE GOLF. Sport.



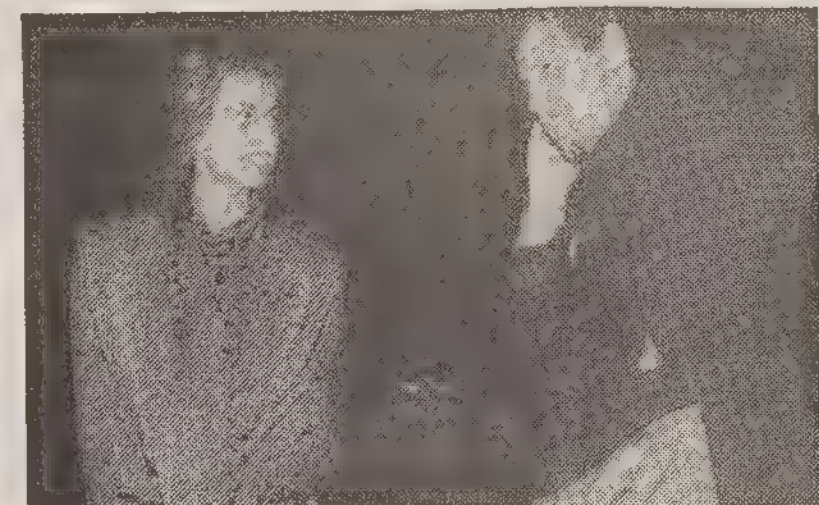
7.00 BIM BUM BAM. Cartoni.
 HOLLY E BENFU DUE FUO-
 RICLASSE. Cartoni
 TI VOGLIO BENE DENVER.
 Cartoni
 TUTTI IN CAMPO CON LOT-
 TI. Cartoni
 LADY OSCAR. Cartoni
 SUPERVICKY. Telefilm
 10.30 CALCIO MANIA. Sport.
 11.30 STUDIO APERTO. Conduce
 Emilio Fede
11.45 GRAN PRIX. Sport.
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO.
 13.15 I ITALIANI
14.00 DOMENICA STADIO. Sport.
15.30 GRAN PREMIO DEL POR-
 TOGALLO FI
18.00 GENITORI IN BLUE JEANS
18.30 STUDIO APERTO.
18.45 STUDIO APERTO SETTE.
 News.
19.30 I VICINI DI CASA. Telefilm.
20.00 MAX PIGRECO 100 Film
 1987. Con Rosita Celentano.
 Regia Antonio Bindo
 PRESSING.
23.30 MAI DIRE GOL. Sport.
0.00 PRESSING 2. Conducono R.
 Vianello, K. Sandvik.



8.00 IL MONDO DI DOMANI. Ru-
 brica religiosa.
8.30 LOU GRANT. Telefilm.
9.30 STELLINA. Telenovela. Re-
 plica.
10.30 CICLO: RICCIOLI D'ORO.
 CAPITAN GENNAIO. Film.
 Con Shirley Temple.
11.45 LUPIN L'INCORREGGIBILE.
 LUPIN. Cartoni
 TARTARUGHE NINJA. Car-
 toni.
13.45 MANUELA. Telenovela.
15.45 SENORA. Telenovela
17.00 PRIMO PECCATO. Film.
17.55 TG 4 - NOTIZIARIO D'IN-
 FORMAZIONE.
19.00 CARTONISSIMI.
19.30 GIOCO.
19.40 SENTIERI. Teleromanzo
20.30 MARILENA. Telenovela.
22.20 C'ERAVAMO TANTO AMATI
22.55 SPECIALE MESSA IN RE-
 QUIEM.
22.50 CHARLIE'S ANGELS. Tele-
 film.
1.45 LOU GRANT. Telefilm.
2.45 QUINCY. Telefilm.
3.30 JEFFERSON. Telefilm.

TELEMONTECARLO

8.00 L'OMBRA DEL FUJISAN
 Documentario.
9.00 G.I. JOE. Cartone.
9.30 IL FANTASTICO MON-
 DO DI MR. MONROE.
10.00 L'IMPAREGGIABILE
 LADY GOMMA. Carto-
 ne.
11.30 BATMAN. Telefilm.
11.40 L'INVINCIBILE BLUE
 FALCON. Cartoni.
11.50 ROXANA BANANA. Te-
 lefilm.
12.00 ANGELUS. Benedizione
 del S.S. Papa G. Paolo II.
12.15 GIANNI E PINOTTO. Te-
 lefilm
14.45 MIRIAM CAREY. Pre-
 sentazione della rivela-
 zione Americana.
15.25 MILIARDARIO MA BA-
 GGINO. Film commedia
 1967. Con Elvis Presley,
 Bill Bixby. Regia di Ar-
 thur Nadel.
17.15 CONCERTO NEW KIDS
 ON THE BLOCK
18.00 SALVA LA TUA VITA.
 Film poliziesco 1955.
 Con Doris Day, Louis
 Jourdan. Regia di An-
 drew Stone.
20.00 TMC NEWS. Telegio-
 rale.
20.30 GALAGOAL.
22.30 LADIES E GENTLEMEN.
23.10 IL MERCENARIO DEL-
 LA MORTE. Film we-
 stern 1955. Con John
 Ireland, Beverly Gar-
 land. Regia di Roger
 Corman.
00.45 IL PIRATA DELL'ARIA.
 Film drammatico 1972.



Rosita Celentano (Italia 1, 20)

ITALIA 7-TELEPADOVA

12.45 SPECIALE SPETTACO-
 LO. Rubrica di informa-
 zione cinematografica.
13.00 FOTOMODELLA E-
 STATE 1991.
13.30 FATTI DI CRONACA VE-
 RA. Attualità.
13.45 IL PIANETA DELLE
 SCIMMIE. Telefilm.
14.45 ANDIAMO AL CINEMA.
 Rubrica di informazione
 cinematografica.
15.45 F.B.I. OGGI. Telefilm.
16.45 ANDIAMO AL CINEMA.
 Rubrica di informazione
 cinematografica.
17.00 BORSAFFARI. Settiman-
 ale di informazione
 economica.
17.30 AMORE FORMULA 2.
 Film.
19.30 KRONOS. Telefilm.
20.30 REVOLVER. Film.
23.00 FOTOMODELLA E-
 STATE 1991.
23.30 FUORIGIOCO. Settiman-
 ale sportivo.
24.45 ANDIAMO AL CINEMA.
 Rubrica di informazione
 cinematografica.
1.00 LA SPIA CHE VENNE
 DAL MARE. Film.
2.45 SPECIALE SPETTACO-
 LO. Rubrica di informa-
 zione cinematografica.
3.00 BARNABY JONES.

TELEQUATTRO

10.00 CARTONI ANIMATI.
10.10 Film: IL TESORO DI VE-
 RA CRUZ (replica).
11.30 CARTONI ANIMATI.
11.40 Sceneggiato: UNA PIC-
 COLA CITTA' (6a pun-
 tata, replica).
12.30 DOCUMENTARIO.
13.00 ANTEPRIMA SPORT. A
 cura della redazione
 sportiva di Telequattro
 (replica).
13.30 CARTONI ANIMATI.
14.00 Forum di Trieste Oggi:
 ISTRINIA QUALE FUTU-
 RO? Conduce in studi
 Franco Patichio (replica).
15.00 DOCUMENTARIO.
15.30 COLLEGAMENTO CON
 ITALIA UNO.
18.00 CARTONI ANIMATI.
18.10 Sceneggiato: UNA PIC-
 COLA CITTA' (7a pun-
 tata).
19.00 FATTI E COMMENTI.
19.10 TELEQUATTRO SPORT.
 A cura della redazione
 sportiva di Telequattro
 (replica).
23.30 FATTI E COMMENTI
 (replica).
23.40 TELEQUATTRO SPORT.
 A cura della redazione
 sportiva di Telequattro
 (replica).

TRIVENETA-TV7 PATHE

7.00 Cartoni animati: SAM-
 PEI.
8.15 Telenovela: SOL DE
 BATEY.
9.00 Telenovela: DANCIN'
 DAYS.
13.00 Cartoni animati: LA
 BANDIA DEI RANOC-
 CHI.
14.15 Telenovela: MALU'
 UNA DONNA.
15.15 Cartoni animati: HUCK
 FINN.
16.30 Telefilm: MOMOTARO.
17.30 Telenovela: SOL DE
 BATEY.
18.30 Telenovela: DANCIN'
 DAYS.
19.15 Telenovela: PORTAMI
 CON TE.
20.00 Cartoni animati: CHAR-
 LOTTE.
20.30 Film avventura Usa
 1940: SIMBAD IL MARI-
 NAIO.
22.30 Film-western Usa 1940:
 IL LUNGO VIAGGIO DI
 RITORNO.

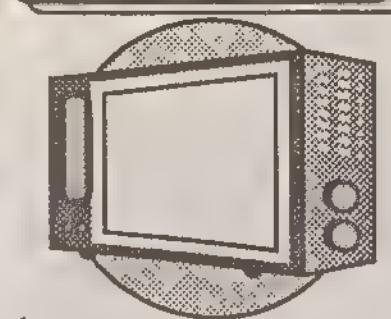
TELECAPODISTRIA

19.00 TELEGIORNALE.
19.25 VIDEOAGENDA.
19.30 LANTERNA MAGICA -
 Programma per i ragaz-
 zi.
20.30 LA VALLE DELLE BAM-
 BOLE. Film drammatico
 (Usa 1967).
22.00 TELEGIORNALE.
22.10 AGENTE PEPPER. Tele-
 film.
23.00 RUBRICA SPORTIVA.

TELE+3

1.00 LA RAGAZZA DI AM-
 BURGO. Film drama-
 matico 1958. Con Filde-
 gard Kneft, Daniel Ge-
 lin. Regia di Yves Alle-
 gret. (Dall'1 alle 23 ogni
 due ore)

TELEVISIONE



RAITRE

«Il Re dei re»

Film storico diretto da Nicholas Ray

E' denso di stimolanti proposte cinematografiche il palinse-
 sto delle reti Rai per il pomeriggio domenicale. Su Raidue
 alle 13.45, va in onda «Tosca», rilettura ironica in musica di
 Luigi Magni, dell'opera di Puccini. Protagonisti, Gigi Proietti,
 Monica Vitti e Vittorio Gassman. Del cast fanno parte anche
 Umberto Orsini e Aldo Fabrizi. Alle 16.15 sempre su Raidue,
 il brillante «Cuori nella tempesta», con Carlo Verdone, Lello
 Arena e Marina Suma, commedia degli equivoci che raccon-
 ta l'amore di due amici per la stessa ragazza. Su Raiuno, alle
 14.10, Vincent Minnelli è il regista di «Una fidanzata per pa-
 pa», storia brillante di un vedovo avvenente e del turbolento
 figlioletto che mette il naso nelle vicende sentimentali di pa-
 pa. Con Glenn Ford, Dina Merrill e Ron Howard.
 Su Raitre alle 12.05 Vittorio Gassman è «Il gauchio» nell'omo-
 nimo film brillante diretto nel '64 da Dino Risi. Accanto al ma-
 tatore, Amedeo Nazzari e Silvana Pampanini. Alle 14.20,
 sempre su Raitre il drammatico «La buona terra» (1937), di
 Sidney Franklin, con Luise Rainer e Paul Muni. A seguire,
 alle 16.40, il giallo rosa di Ted Kotcheff «Qualcuno sta uc-
 cidendo i più grandi cuochi d'Europa», con George Segal e
 Jacqueline Bisset. Alle 20.30 «Il re dei re», kolossal su Gesù
 diretto da Nicholas Ray, con Jeffrey Hunter. Alle 23.55, in
 prima tv, il film horror di Nathan H. Juran «Mal con la luna
 piena», con Kerwin Matthews.

Retequattro, ore 22.55

Da Verona «Messa di Requiem» con Pavarotti

Retequattro trasmetterà oggi alle 22.50 un evento musicale:
 la «Messa di Requiem» di Giuseppe Verdi, cantata all'Arena
 di Verona da Luciano Pavarotti e Sharon Sweet, con Lorin
 Maazel a dirigere l'Orchestra filarmonica di Mosca e il World
 Festival Choir.

Sulle reti private

«Il mercenario della morte» di Corman

E' un'offerta cinematografica particolarmente ricca quella di
 oggi anche sulle reti private. Su Canale 5 alle 20.30 andrà in
 onda il western spaghetto «Continuavano a chiamarlo Trinità»,
 girato un anno dopo «Trinità» (1970), il film che lanciò
 definitivamente la coppia Bud Spencer e Terence Hill, giusti-
 zieri con le sole armi dei pugni.
 Su Italia 1 alle 20 «Mak p.100», primo film prodotto dalla so-
 cietà di Claudia Mori, fatto apposta per la figlia Rosita Celentano.
 La storia, d'amore, è quella tra un affascinante cadetto
 dell'Accademia navale di Livorno e una bella ragazza, fidan-
 zata con un guardiamarina. Insomma, una via di mezzo tra lo
 stile sportivo e patinato dei vari «Top gun» e «Ufficiale e
 gentiluomo» con in più (o in meno) una vicenda di gelosia tipica-
 mente mediterranea.
 Tra le altre proposte, da segnalare su Telemontecarlo alle
 23.20 «Il mercenario della morte», un western di Roger Cor-
 man con John Ireland.

Raiuno, 20.30

Torna il film tv «Uomo contro uomo»

Raiuno riproporrà oggi e domani alle 20.30 il film tv in due
 puntate «Uomo contro uomo», la vicenda di una giovane in-
 segnante calabrese che si ribella alla logica della violenza
 del paese in cui vive, interpretato da Barbara De Rossi e
 Christopher Rhodes. Lo sceneggiato, diretto da Sergio Solli-
 ma, fu visto nel gennaio 1989 su Raiuno da sette milioni 700
 mila spettatori per puntata. Del cast di «Uomo contro uomo»
 fanno parte anche Maria Fiore, Natasha Hovey e Angelo Infan-
 tani.

Canale 5, ore 22.50

Arriva Candice Bergen in «Murphy Brown»

Recente vincitrice di quattro premi «Emmy» (l'oscar televisivo
 americano), arriva oggi alle su Canale 5 la sit-com «Murphy
 Brown», interpretata da Candice Bergen. Ambientata nel
 caotico mondo di una redazione televisiva, i vari episodi si
 svolgono tra gli uffici del network, il set del programma, l'
 appartamento della protagonista e il bar, punto di ritrovo per
 incontri e interviste. Regina della situazione è lei, Murphy
 Brown, affascinante e famosa giornalista televisiva interpre-
 tata dall'attrice americana.
 Il primo episodio si apre con il ritorno di Murphy in redazione
 dopo un lungo periodo di disintossicazione in clinica.

TV / RAIUNO

De Crescenzo svela il mito

Da giovedì 26 settembre lo scrittore napoletano condurrà «Zeus»

Servizio di

Umberto Pincatelli

ROMA — La televisione
 smette gli abiti di lustrini
 e paillettes per vestirsi di cul-
 tura, quella vera. Visto il suc-
 cesso che Luciano De Crescenzo
 ha ottenuto con i tre
 volumi sulla storia della filo-
 sofia greca, Raiuno gli ha af-
 fidato «Zeus», un program-
 ma a striscia che andrà in
 onda alle 22.05 del prossimo
 giovedì.
 Calatosi nei panni del no-
 velatore, lo scrittore-attore
 racconterà ai telespettatori
 miti, eroi e battaglie dell'an-
 tica Grecia tra i templi di
 Agrigento e di Segesta.
 Il programma si compone di
 quattro temi principali: gli
 dei, gli eroi, gli amori, la
 guerra di Troia, che saranno
 illustrati attraverso sei miti
 ciascuno. Per Luciano De
 Crescenzo, presente nelle
 classifiche dei libri più ven-
 duti con «Elena, Elena amo-
 re mio», si presenta, dunque,
 come un appuntamento im-
 pegnativo.

«L'idea di realizzare «Zeus»
 — ha detto lo scrittore — è
 nata dalla constatazione che
 l'handicap più diffuso in Ita-
 lia è quello dei non leggenti.
 Sono, infatti, il 62 per cento
 gli italiani che non hanno
 mai letto un libro nella loro
 vita. Nell'antica Grecia, inve-
 ce, tutti sapevano chi era
 Prometeo o Ermete. Quindi,
 volendo appassionare i tele-
 spettatori ai racconti sugli
 antichi, ho realizzato questo
 programma con il regista
 Marco Colli, in cui raccon-
 to storie interessanti. Un po'
 come faceva Omero, che
 ogni sera andava a casa dei
 ricchi e raccontava fatti e fat-
 terelli».

E come il grande poeta gre-
 co, riferirà aneddoti, curiosi,
 «indiscrezioni». «E' vero
 che il regista ha cercato più
 volte di non farmi cadere nel-
 la semplice aneddotica; ma
 per quanto sia stato attento,
 qualche «scappatella» la fa-
 rò. Trovo che l'aneddotico sia
 utile per rendere più frizzan-
 te il programma. Proponen-
 domi per sedici minuti in ver-
 sione cattedratica, avrei ri-
 schiato di annoiare il tele-
 spettatore».

Lo stesso che possiede,
 sempre secondo De Cres-
 cenzo, un patrimonio nesti-
 mabile. «La televisione — ha
 aggiunto De Crescenzo —
 equivale al miracolo di Laz-
 zaro. Stando seduti comodamente
 in poltrona, ci ha fatto
 assistere alla guerra del
 Golfo e al golpe in Russia co-
 me se fossimo presenti sul
 posto. Non ci rendiamo conto,
 ma queste «so» cose «e
 pazzi». Sono certo, anche,
 che quando verrà la fine del
 mondo, l'arrivo dei quattro
 cavalieri dell'Apocalisse sa-
 rà trasmesso in diretta».

TV / CONVEGNO

Futuro (e speranze) della «pay-tv»

ROMA — «La tortura dell'audio-
 visivo è ancora molto ampia,
 non ne conosciamo i limiti e
 ogni nuovo mezzo in grado di
 diffondere il prodotto non va in
 concorrenza con gli altri ma
 rafforza la centralità dell'og-
 getto cinema». Da questa ras-
 sicurante e lusinghiera analisi
 dello studioso Jay Stuart che
 esponeva i dati forniti dalla
 Kagan World Media si è mosso
 ieri il convegno sulla pay-tv or-
 ganizzato nell'ambito del Fe-
 stival cinematografico «Rimini
 Cinema» e intitolato, un po'
 pomposamente, «I mezzi di
 fruizione del cinema a confron-
 to».

In realtà, come ha subito ricor-
 dato il moderatore Orazio Ga-
 violi, l'obiettivo del dibattito
 era più limitato: cercare di
 comprendere quale spazio
 può avere in Italia la tv a pa-
 gamento e quali rischi la sua ap-
 parizione provoca ai mercati
 tradizionali del cinema: dalla
 sala alla tv alla videocassetta.
 La relazione di Stuart ha for-
 nito in tal senso numerosi ele-
 menti di confronto circa Euro-
 pa e America. Se ne evince
 che il fenomeno della pay-tv in
 Europa è ancora di proporzio-
 ni ridotte riguardando meno di
 sei milioni di abbonati, preva-
 lentemente in Francia, per un
 fatturato di un miliardo e 400
 milioni di dollari annui e con
 una crescita semestrale co-
 stante di circa 500 mila fruitori.

Il fenomeno è però anche in si-
 cura espansione come attesta-
 to dalle nuove reti nate in Ger-
 mania (Premiere) e Italia (Tele-
 più) nonché dalla «grande
 caccia» ai mercati Est.
 A differenza dell'Europa — ha
 detto Stuart — in America la
 pay-tv è distribuita soprattutto
 via cavo e questo mercato si
 rivela tanto importante da aver
 eroso in otto anni oltre il 20 per
 cento dell'ascolto dei grandi
 network. Ma il dato netto sugli
 introiti della pay-tv non supera
 la soglia del sei per cento del-
 l'ascolto globale. Anzi nell'ul-
 timo anno si è verificata una
 stasi con l'eccezione del Cana-
 le Disney che ha vinto an-
 che sul terreno dell'home vi-

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 74, telefono 0431/34111. **MONFALCONE:** via Fratelli d'Italia 20, telefono 0481/798828-798829. **UDINE:** piazza Marconi 9, telefono 0432/506924. **MILANO:** viale Miraliori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/575771. **SPORTELLI** via Cornalia 17, telefono 02/6700641. **BERGAMO:** viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. **BOLOGNA:** via F.lli Riforma 1, tel. 051/379960. **BRESCIA:** via XX Settembre 48, tel. 030/269026. **FIRENZE:** viale Giovanni Italia 17, telefoni 055/2343106-7-9. **LODI:** corso Roma 68, tel. 0371/65704. **MONZA:** corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. **NAPOLI:** via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. **NOVENTA PADOVANA (PD):** via Roma 55, telefono 049/832455-832456. **PALERMO:** via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. **ROMA:** via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. **TORINO:** via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli di riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI colf ore da concordare. Tel. 040/574180 dalle 15 in poi. (A60536)

PRESTASERVIZI con esperienza anche di stiro offresi per le mattine. Tel. 040/51318. (A60435)

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI in Gorizia collaboratrice domestica mattina, capace, disponibile, esperta cucina e stiro: Scrivere Published casetta 9/P 34100 Trieste. (0000)

GORIZIA cercasi collaboratrice domestica fissa/governante (anche-coppia) referenziatissima capace conduzione casa, alloggio indipendente, stipendio. Scrivere Published casetta 8/P 34100 Trieste. (0000)

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTOU cuoco giovane, con esperienza, attestato scuola alberghiera, offresi. Tel. 040/52571 ore past. (A60420)

APPRENDISTA parrucchiere 17enne pratica offresi eventualmente anche come commessa. Tel. 040/304939. (A60454)

ASSISTENTE geriatrica referenziata autotutela offresi. Tel. 040/383487. (A60472)

ASSISTENTE sanitaria pensionata Usi presenza, cultura universitaria, professionalità libera subito analizza proposte di lavoro. Scrivere a Cassetta n. 25/P Published 34100 Trieste. (A60532)

ASSISTENTE sanitaria pensionata Usi presenza, cultura universitaria, professionalità libera subito analizza proposte di lavoro. Scrivere a cassetta n. Published 34100 Trieste. (A60532)

CONTABILE con decennale esperienza contabilità, prima nota fatturazione magazzino esaminerebbe proposte da ditta seria anche part time. Tel. 040/214789 dopo le 18.30. (A60576)

CONTABILE esperta tutti lavori ufficio dinamica bella presenza referenze adatta anche conduzione negozio offresi. Tel. 040/817306 ore 14-15. (A60528)

DIPLOMATO con otto anni di esperienza in paghe, contributi, amministrazione del personale esaminerebbe proposte da ditta seria; scrivere a cassetta n. 3/P Published 34100 Trieste. (A60227)

DOPOLAVORISTA, come bibliotecario od archivista, offresi. Scrivere a cassetta n. 21/P Published 34100 Trieste. (A59875)

ESPERTA contabilità commercio o edilizia bella presenza autonomia referenze offresi Tel. 040/824332. (A60407)

GEOMETRA 28enne cerca lavoro presso imprese edili. Tel. 040/748537. (A60484)

GIOVANE 25enne patente B diploma operatore sistema, prima esperienza cerca lavoro serio, escluso vendita porta-porta. Scrivere a cassetta n. 22/P Published 34100 Trieste. (A60428)

GIOVANE diplomata esperienza lavori ufficio e vendita settore arredamento offresi anche part-time. Scrivere cassetta Published n. 19/P 34100 Trieste. (A60544)

GIOVANE diplomato tutto fare con proprio autoveicolo, offresi a ditta o privato. Tel. 040/947950. (A60539)

GIOVANE neolaureata in scienze politiche con massimo voti e lode, ottimo conoscenza tedesco, francese, inglese, disponibile subito, cerca seria e consona occupazione. Tel. 040/773425 ore past. (A60454)

IMPIEGATA con pluriennale esperienza conoscenza contabilità magazzino e computer esaminerebbe proposte. Tel. 040/422437 dopo le 18.30. (A60555)

IMPIEGATA esperienza lavori di segreteria, tenuta prima nota, cassa-banca, uso video-scrittura computerizzata, offresi tel. 730055 ore past. (A60380)

IMPIEGATA, pluriennale, esperienza export, ottimo tedesco, buono inglese, cerca lavoro, scopo miglioramento. 0481/777657. (C00)

IMPIEGATO decennale esperienza fatturazione, magazzino, prima nota offresi. Scrivere cassetta Published n. 20/P 34100 Trieste. (A60546)

INFERMIERA 46enne pensionata con referenze offresi per assistenza notturna, diurna a domicilio. Scrivere a Cassetta postale n. 3805 Trieste. (A60358)

MADRE lingua spagnola diplomata in inglese referenziata impara lezioni di spagnolo e inglese. Prezzo modico. Tel. 040/412417. (A60547)

MAESTRA specializzata per bambini portatori di handicap offresi come insegnante o baby-sitter. Telefonare ore past. Tel. 040/232250. (A60527)

MATURA esperienza paghe contributi gestione del personale ulteriori lavori ufficio offresi presso seria azienda. Tel. 0481/77842. (A60492)

NEO laureata in lettere ventiquattrenne offresi primo impiego anche part-time offresi cassetta n. 15/M Published 34100 Trieste. (A60148)

ODONTOTECNICO, giovane esperto laboratorio proprio, offresi a medici dentisti, scrivere a cassetta n. 30/N Published 34100 Trieste. (A60430)

OFFRESI operaio tutotafare solamente pomeriggio. Telefonare 9-10 al 040/8306114. (A60429)

PROGRAMMATORE-SISTEMISTA con 10+ anni d'esperienza offresi part-time, zona Ts-Go-Udine. Sw preferito: cics+colbol/pl-1 vsam, pc-dos+7C. Telefonare 003866 52005. (A60502)

RAGIONIERA commercialista 48enne origini friulane causa trasferimento in Trieste ventennale esperienza amministrativa computer, esamina proposte collaborazione studi professionali o aziende. Tel. Fax. 0544/31218. (A3918)

18.ENNE serio e volenteroso con esperienza in idraulica offresi. Telefonare 040/383441. (A60482)

20.ENNE maturità scientifica, uso computer e telefax, conoscenza francese, inglese e nozioni di serbo-croato, cerca lavoro, esclusa vendita. Tel. 040/51452. (A60444)

27.ENNE patentato esperienza nautica offresi qualsiasi impiego. 040/810037. (A60431)

4 Impiego e lavoro Offerte

AFFERMATA impresa di pulizie civili e industriali ricerca per la zona di Trieste personale, maschi 25-37 anni, addetti alla pulizia vetri e all'uso di macchine industriali. Ci rivolgiamo anche a muratori, bianchini e persone con esperienze simili che desiderano cambiare lavoro. Tel. alio 0337/491030. (C354)

AFFIDAMMO confezione biogitteria ovunque residenti. Scrivere Stella Principe Eugenio 04200185 Roma (G6324)

AFFIDAMMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma. (G5291)

AGENZIA cerca signore signorine 25-45 anni per telemarketing fisso + premi. Via Pascheria 11/B ore 9-12. (A60475)

AGENZIA immobiliare contatterebbe acquirente esperto desideroso miglioramento. Manoscrittore referenze a cassetta n. 12/P Published 34100 Trieste. (A3976)

APPRENDISTA banconiere/a esperto bella presenza cerca si. Presentarsi lunedì mattina Baiaumont 83/a. (A3909)

APPRENDISTA odontotecnico con o senza esperienza cerca si. Scrivere a cassetta postale 1704 Succursale 6 Trieste. (A3937)

AZIENDA alberghiera prov. di Gorizia cerca portiere d'albergo conoscenza lingue. Inviare curriculum. Scrivere: Cassetta n. 13/P Published, 34100 Trieste. (B00)

AZIENDA grafica assume imprenditore offesi esperto. Tel. 040/371146. (A4001)

AZIENDA metalmeccanica ricerca responsabile propri cantieri zona Trieste e regione. Telefonare ore ufficio 0432/50236. (A099)

BAMBINAIA pratica neonato massime referenze, cercasi in villa località Duino. Offerte a cassetta n. 1/P Published 34100 Trieste. (A111)

CARTOLIBRAIA con articoli regalo esperto conduzione negozio alto livello cercasi. Offresi interessanti motivi di miglioramento e se necessario alloggio. Inviare curriculum a cassetta 110/M Published 40100 Bologna. (G51862)

CERCASI babysitter madrelingua inglese o perfetta conoscenza inglese. Telefonare ore serali 040/44260. (A60523)

CERCASI cameriera bella presenza età 16-22 per ristorante Gradisca tel. 0481/99100. (B00)

CERCASI giovane militante, per aiuto magazzino e consegne città. Pat. Bcc. Tel. 040/251136. (A4009)

CERCASI impiegato/a con esperienza in contabilità e pratico/a computer. Inviare curriculum manoscritto alla cassetta n. 15/P Published 34100 Trieste. (A3996)

CERCASI tre medici dentisti per strutture sanitarie a tempo pieno massima riservatezza. Scrivere a cassetta n. 2/P Published 34100 Trieste. (A099)

CERCASI urgentemente apprendista pizzaiolo. Tel. 212057 dalle 18.30 alle 20. (A3815)

Ricerche e offerte

di personale qualificato

Società industriale affermata sul mercato nazionale, ricerca un/a

ASSISTENTE DIREZIONE MARKETING/VENDITE CANALE FARMACIE

con esperienza pluriennale maturata specificatamente in trade-marketing e promotion.

Le persone interessate sono pregate di inviare curriculum dettagliato a:

Cassetta Published 24/N-34100 Trieste

AZIENDA di primaria importanza, nazionale cerca per la zona di Trieste

TECNICO MANUTENTORE

per impianti di riscaldamento e condizionamento con conoscenza di elettromeccanica

Telefonare sig. Poggi Stefania 0542/603111

INA

Assitalia

CONSULENTE ASSICURATIVO-FINANZIARIO CON NOI

LEI È:

- un giovane o una giovane di 25-40 anni
- desideroso/a di applicarsi in un'attività commerciale altamente qualificante
- convinto/a che la professionalità sia conseguibile solo in una struttura dinamica e organizzata
- motivato/a a svolgere un lavoro di équipe
- alla ricerca di una professione atta a soddisfare le sue aspirazioni

NOI SIAMO:

- alla ricerca di potenziali professionisti, desiderosi di crescere con noi per cogliere, attraverso un'attività pianificata e organizzata, le opportunità offerte da un mercato in continuo sviluppo

SE CIÒ LA INTERESSA INCONTRIAMOCI

Il giorno 23 settembre dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17 c/o l'Agenda Generale dell'Ina, via Carducci 2, sig. Bressi.

CONCERNARI Pai cerca venditori zona Trieste. Offresi portafoglio clienti fisso e provvisori. Per appuntamento tel. 826714. (A3928)

CONTABILE esperta partita doppia su computer richiesta da studio professionale di Gorizia. Tel. 0481/81950 dalle 17 alle 18. (B00)

COOPERATIVA operante settore litico movimentazione merci e trasporti seleziona elemento serio patente C. Tel. 3901407 ore 10-12. (A3931)

COPPIA coniugi con patente cerca per gestione famiglia 2 persone in villa. Offresi alloggio e adeguato stipendio. Inviare curriculum a cassetta 111/M Published 40100 Bologna. (A3934)

DITTA di impiantistica assume operaio elettricista e apprendista elettricista. Telefonare ore ufficio 040/422884. (A4012)

FIORISTE con esperienza per prestigioso negozio centro commerciale. Tel. 040/772517-630103 ore negozio. (A3901)

IMPORTANTE società nazionale concessionaria di pubblicità su testate leader cerca agenti per completare proprio organico nella provincia di Gorizia e Bassa Friulana. Inquadramento Enasarco. Si offrono interessanti condizioni economiche. Si richiede iscrizioni Enasarco o titolo di studio idoneo per iscrizione. Inviare proprio curriculum, possibilmente allegando foto, a cassetta n. 24/P Published 34100 Trieste. (A3948)

IMPRESA edile cerca muratori. Scrivere a Cassetta n. 4/P Published 34100 Trieste. (A3943)

PADRONCINO per consegne bibite cercasi. Telefonare 040/251118. (A4009)

PER nuovi uffici-depositi commerciali zona Ts-Ud-Go noto gruppo industriale assume 5 giovani liberi brillanti predisposti pubbliche relazioni non vendita fissa garantito. Tel. lunedì-martedì ore 9-11 alio 040/574110. (A3836)

PRIMAIA azienda commerciale ramo abbigliamento calzature cerca per negozio Gorizia responsabile di filiale. Si richiedono serietà, provata esperienza e dinamismo. Telefonare alio 0481/532000. (A3946)

PROGRAMMATORE cercasi esperienza ambiente Ms-Dos e possibilmente Basic scrivere cassetta n. 28/N Published 34100 Trieste. (A3934)

RISTORANTE Siliade cerca cameriere sera e festivi. 0481/78278. (C00)

SOCIETÀ multinazionale ricerca per assunzione diplomato/a, molto dinamico/a capacità autogestionale lavori ufficio, padronanza lingue francese, e inglese, attitudine uso computer. Scrivere a cassetta n. 7/P Published 34100 Trieste. (A3948)

SOCIETÀ multinazionale ricerca per collaborazione o assunzione primo ufficiale cultura o comandante esperienza con IGS per Trieste. Tel. orario ufficio 040/31840. (A3948)

STUDIO dentistico Gorizia ricerca diplomato/a per assunzione assistente telefonare 0481/531349 ore 11-16. (B295)

STUDIO legale cerca esperta segretaria sieno dattilo. Scrivere a Cassetta n. 22/P Published 34100 Trieste. (A4010)

L'AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA DI TRIESTE (A.C.E.G.A.)

rammenta che il giorno 7 ottobre 1991, alle ore 13, scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione alle selezioni pubbliche per la copertura delle posizioni sotto indicate:

- UNA POSIZIONE DI GRUPPO II A CONTRATTO GASACQUA AL SERVIZIO DEL PERSONALE, DEGLI AFFARI SINDACALI E VARI
- UNA POSIZIONE DI GRUPPO II A CONTRATTO GASACQUA AL SERVIZIO TECNICO GAS-ACQUA
- UNA POSIZIONE DI IMPIEGATO TECNICO AL SERVIZIO TECNICO GAS-ACQUA

Gli interessati potranno ritirare gli appositi bandi presso il Reparto Gestione del Personale dell'Azienda, Trieste - via Bellini 1/B, il piano, stanza n. 48/A (tel. 7793484), dalle ore 7.30 alle ore 13 di ogni giorno feriali.

IL PICCOLO

Azienda di servizi in costante sviluppo **RICERCA PER TUTTO IL TRIVENETO PROFESSIONISTI DELLA VENDITA**

UOMINI E DONNE AMBIZIOSI RICHIAMO: determinazione, predisposizione alla comunicazione e ai rapporti umani, età non inferiore ai 25 anni, disponibilità immediata, auto propria. **SI OFFRE:** lavoro stabile e continuativo nella provincia di residenza, prodotto servizio esclusivo pubblicato su reti Rai e periodici Mondadori, guadagni elevatissimi (L. 530.000 al giorno), 100% delle provvigioni liquidate all'ordine, inquadramento di legge, reali possibilità di un rapido inserimento nella conduzione di un gruppo. Telefonare ore ufficio per appuntamento lunedì 23.9.1991 al n. 045/8345451 oppure inviare curriculum al numero fax non stop 045/8350955.

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
35131 PADOVA - P.ZA DE GASPERI, 41 - Tel. (049) 8752755
Ancora Bert D'Alagni Cogni Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI PUBBLICITÀ - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RIFORME UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda leader nel settore alimentare, nell'ambito del potenziamento della sua Divisione che commercializza materie prime di trasformazione destinate alla pasticceria ed alla panificazione, ricerca un

AGENTE PLURIMANDATARIO

Rif. A-4850

per le PROVINCE DI TRIESTE e GORIZIA

che sia in grado di gestire in modo autonomo la promozione e lo sviluppo delle vendite dei prodotti affidati presso clienti già acquisiti e potenziali.

La ricerca si rivolge a candidati che abbiano maturato una specifica esperienza di vendita di prodotti di trasformazione presso laboratori di pasticceria e panificazione.

A fronte dell'impegno professionale che la posizione richiede è previsto, oltre all'inquadramento Enasarco, il riconoscimento di un trattamento provvisorio ed un piano di incentivazione particolarmente interessanti.

Si richiede la disponibilità di auto propria.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico citando anche sulla busta il riferimento, a:

SINTEX S.r.l. - 20146 Milano - Via Frua 24 - Tel. 02/4691417

QUAKER - CHIARI & FORTI

CUORE - TOPAZIO - GATORADE - FIDO - MIAO - ARMADUK La Quaker - Chiari & Forti, presente nel mercato alimentare con marchi noti e prestigiosi supportati da fortissimi investimenti promo-pubblicitari, per lo sviluppo della propria rete di vendita ricerca:

AGENTI

Trieste e provincia

Ci rivolgiamo a giovani dinamici, grintosi anche con breve esperienza e/o alle prime esperienze di vendita, interessati a far parte di una struttura commerciale che fornisce assistenza iniziale, strumenti di vendita aggiornati e che è considerata una delle più dinamiche nel mercato dei beni di largo consumo.

Sono previsti interessanti livelli provvisori ed un valido sistema di premi e incentivi. È applicato il trattamento Enasarco ed è richiesta auto propria.

Gli interessati dovranno inviare un curriculum dettagliato specificando il numero di iscrizione al ruolo Agente, o se non iscritti il titolo di studio conseguito a: Quaker - Chiari & Forti - Direzione Vendite - Casella Postale 151 - 31100 TREVISO.

Una dinamica Azienda facente parte di un importante GRUPPO MULTINAZIONALE LEADER MONDIALE NEL SETTORE OTTICO, caratterizzata da una brillante conduzione manageriale, ricerca per la PROPRIA DIVISIONE PRODOTTI E SOLUZIONI PER LENTI A CONTATTO

AGENTE MONOMANDATARIO per il VENETO ORIENTALE

(TS - GO - UD - PN - PD - VE - TV)

al quale affidare, alle dipendenze del CAPO AREA, la gestione dei rapporti con una qualificata e consolidata clientela costituita da ottici e centri specializzati.

Sono richiesti i seguenti requisiti:

- età 30/40 anni;
- cultura medio-superiore;
- spiccata attitudine ai rapporti interpersonali.

Sarà particolarmente apprezzata una ESPERIENZA DI VENDITA maturata nel settore dei prodotti PARAFARMACEUTICI o MEDICINALI o COSMETICI.

È previsto inquadramento ENASARCO con trattamento provvisorio molto incentivante e anticipo provvigioni.

L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati; segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 1907 alla:

ORGA - Selezione S.r.l. - 20124 Milano - Via Vittor Pisani 22

SOCIETÀ di manutenzione e servizi ricerca urgentemente per la zona di Monfalcone conduttori di impianti termici con abilitazione alla conduzione di generatori di vapore. Si offre adeguato inquadramento contrattuale e retributivo. Sarà presa in considerazione la possibilità di impiego stagionale. Scrivere a cassetta n. 14/M Published 34100 Trieste. (A3798)

SOCIETÀ multinazionale ricerca per collaborazione o assunzione primo ufficiale cultura o comandante esperienza con IGS per Trieste. Tel. orario ufficio 040/31840. (A3948)

STUDIO dentistico Gorizia ricerca diplomato/a per assunzione assistente telefonare 0481/531349 ore 11-16. (B295)

STUDIO legale cerca esperta segretaria sieno dattilo. Scrivere a Cassetta n. 22/P Published 34100 Trieste. (A4010)

SOCIETÀ multinazionale ricerca per assunzione diplomato/a, molto dinamico/a capacità autogestionale lavori ufficio, padronanza lingue francese, e inglese, attitudine uso computer. Scrivere a cassetta n. 7/P Published 34100 Trieste. (A3948)

STUDIO dentistico Gorizia ricerca diplomato/a per assunzione assistente telefonare 0481/531349 ore 11-16. (B295)

STUDIO legale cerca esperta segretaria sieno dattilo. Scrivere a Cassetta n. 22/P Published 34100 Trieste. (A4010)

L'AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA DI TRIESTE (A.C.E.G.A.)

rammenta che il giorno 7 ottobre 1991, alle ore 13, scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione alle selezioni pubbliche per la copertura delle posizioni sotto indicate:

- UNA POSIZIONE DI GRUPPO II A CONTRATTO GASACQUA AL SERVIZIO DEL PERSONALE, DEGLI AFFARI SINDACALI E VARI
- UNA POSIZIONE DI GRUPPO II A CONTRATTO GASACQUA AL SERVIZIO TECNICO GAS-ACQUA
- UNA POSIZIONE DI IMPIEGATO TECNICO AL SERVIZIO TECNICO GAS-ACQUA

Gli interessati potranno ritirare gli appositi bandi presso il Reparto Gestione del Personale dell'Azienda, Trieste - via Bellini 1/B, il piano, stanza n. 48/A (tel. 7793484), dalle ore 7.30 alle ore 13 di ogni giorno feriali.

IL DIRETTORE GENERALE (prof. ing. Gaetano Romano)

SUPERMERCATO cerca maccai esperti. Tel. 040/823846. (A3947)

TRE i 774882 ricerca personale con esperienza di vendita porta a porta. (A3969)

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA operante nel settore della vendita di spazi pubblicitari su quotidiani e periodici ricerca venditori professionisti e/o uomini/donne determinati a intraprendere questa professione. Si offre: redditi interessanti, supporto tecnico, portafoglio clienti. Si chiede: serietà, volontà. Inviare richiesta di colloquio ed eventuale curriculum a cassetta n. 14/P Published 34100 Trieste. (A60525)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841-94738. Via Ricotti 19/1. (A3953)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio, trasporti, traslocchi telefonare 040/811344. (A3886)

A.A. RIPARAZIONI, sostituzione avvolgibili, pitture, restauri appartamenti telefonare 040/811344. (A3886)

ARTIGIANO esegue restauri interni esterni tetti facciate poggioli con armatura. Tel. 040/761555. 0337/635393. (A60478)

MURATORE esegue restauri appartamenti facciate tetti poggioli pitture costruzioni armatura propria. Tel. 040/567258. (A60552)

SGOMBERIAMO rapidamente e gratuitamente valutando rimanenze abitazioni cantine telefonare 040/394391. (A60267)

7 Professionisti Consulenze

COMMERCIALISTA iscritto rileva avviato studio professionale previo periodo in associazione ed anticipo contanti. Zona Trieste Monfalcone. Scrivere a cassetta n. 7/N Published 34100 Trieste. (A3858)

CONSULENTE turistico 49enne diploma universitario turismo Bologna, ragioniere commercialista ultra decennale esperienza turismo, lingue, esamina proposte Trieste e dintorni per direzione gestione residence, complessi turistici, case, albergo, case per anziani. Tel. fax 0544/31218. (A3918)

STUDIO offresi per elaborazioni paghe e contributi 0481/411964 fax 0481/411974. (C353)

8 Istruzione

ISTITUTO

CONCERTO

Natalija: perfetta

Brilla al Teatro Verdi la stella della Prishpenko

Servizio di
Fedra Florit

TRIESTE — Due personaggi particolari e, soprattutto, capaci di riservare sorprese hanno retto le sorti del terzo appuntamento con la Sinfonica del Teatro Verdi: da un lato una giovanetta dall'aria tranquilla che poi si trasforma in un mostro di bravura allorché imbraccia il suo violino, dall'altra un direttore d'orchestra di provata esperienza e melodrammatica (ma simpatica) presenza che dapprima pare prender le misure della situazione con poca convinzione, ma che poi si scatena con un'energia e una partecipazione impensabili.

Sopra ogni evento è brillata la stella della diciottenne Natalija Prishpenko, violinista serena e poetica che ha immediatamente chiarito la cifra della sua interpretazione paganiniana già al debutto di quell'«Allegro maestoso», nel quale Paganini ha magistralmente riversato ogni possibile inflessione operistica, con l'alternanza perfetta di passi di bravura, cantabilità spiegata, funambolismo e tenerezza, passaggi tecnici iperbolici e vibrante lirismo. A questo livello — la Prishpenko ha vinto nel '90

Una giovanetta dall'aria tranquilla

che diventa un mostro di bravura

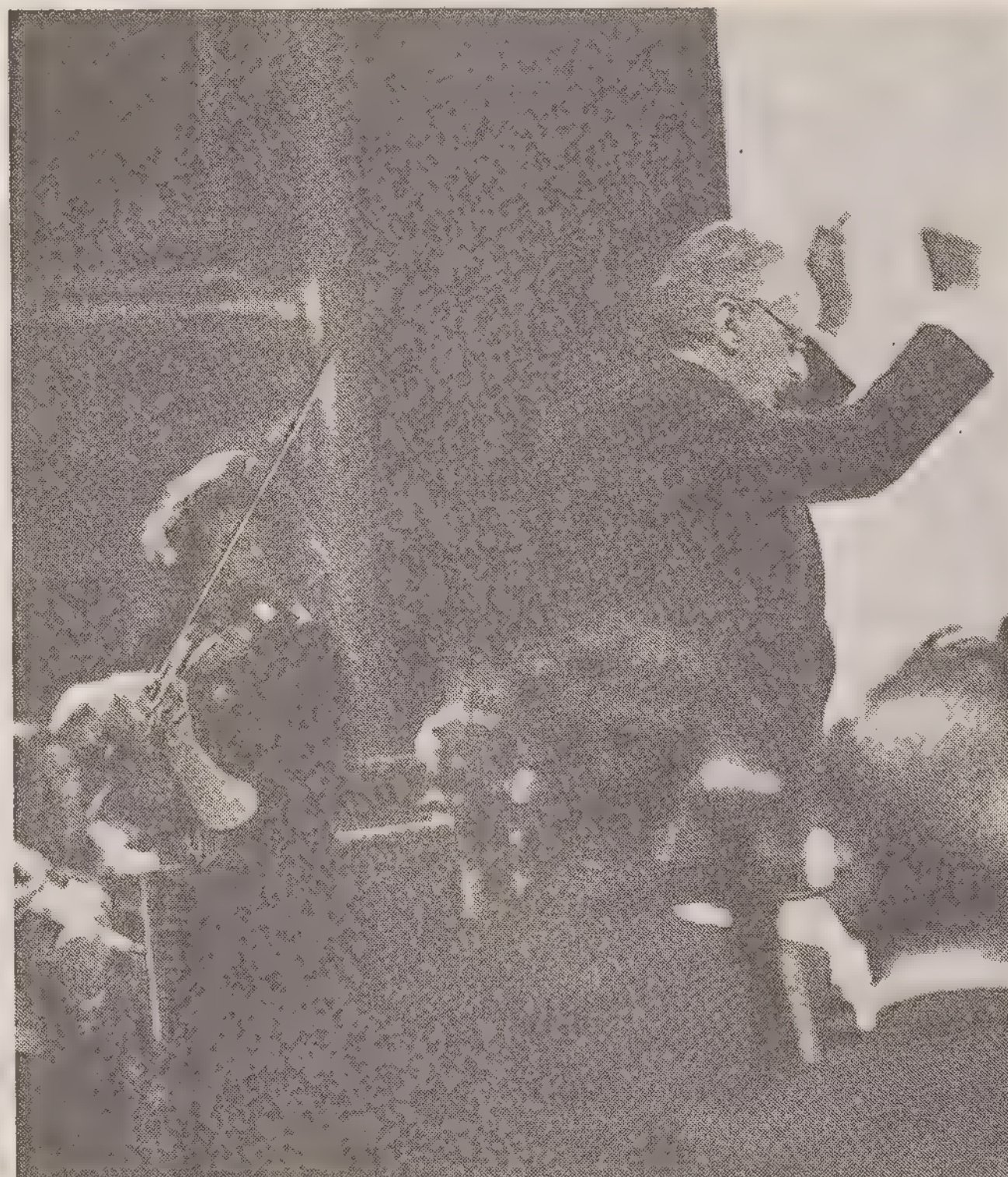
quando imbraccia il suo violino;

ottima la direzione di Carl Melles.

il Concorso Paganini — viene superfluo soffermarsi sulle doti di agilità connesse alla mano sinistra, mentre va invece rilevata la perfetta aderenza e conduzione dell'arco, prodigiosamente distribuito con naturalezza e con una scioltezza che parla da sé, basta guardarla: la posizione è perfetta, nobilissima, fa corpo unico con lo strumento e permette di creare il suono con invidiabile controllo, di ammorbidirlo e innervarlo di luce a ogni istante. Il colore e la qualità dell'emissione sono pure arricchite di fantasia, tanto che la globalità dell'interpretazione si fonda proprio su presupposti di trasparenza, perfettamente determinata e tecnicamente sgranata fino a pronunciare ogni singola nota (e con ciò aumentando il

rischio). Ne risulta un modo nuovo, meno marcatamente italiano, di proporre il Primo Concerto, un modo che affonda le radici nella ricerca di una contesa bellezza di suono più che sulla varietà (estemporanea o determinata che sia) del fraseggio. Preciso, ma un po' spento, l'accompagnamento orchestrale imposto da Carl Melles al primo tempo e lievemente soffocato dalla perentorietà del gesto l'Adagio, cui ha fatto seguito un vivace quanto umoristico terzo tempo, determinato dal piglio di vertice, a tratti sardonico, dell'idea iniziale stupendamente caratterizzata dallo scattante incipit della Prishpenko. Applausi interminabili per la giovane violinista, contraccambiati da ampi sorrisi, ma

niente bis, a riprova di un carattere poco incline alla convenzionalità. Il vero volto di Carl Melles si è evidenziato poi ne «La Grande» di Schubert, definita con incisivo vitalismo e con piglio baldanzoso, incline a esaltare le inflessioni danzanti e popolari della partitura, un po' a dispetto della persistente grazia di tanti incisi ritmico-melodici. Cosicché è mancata quella componente che Schumann a suo tempo sintetizzò come «il colorito sino alla sfumatura più fine», capace di dar pregnanza alle accumulazioni progressive della partitura, ma si sono stagliate nettamente alcune caratteristiche primarie connesse all'esuberanza del contrasto dinamico, di tanto in tanto esageratamente cadenzato da «sciabolate» d'arco e rigidità negli stacchi. La fresca melodia d'apertura dell'Andante, tralleggiata con cura dall'oboe, ha proiettato la duttilità dell'andamento verso un più consapevole lirismo; poi uno Scherzo drammatico — interrotto da Melles per tacitare qualche strano disturbo — e un finale irrefrenabilmente gioioso hanno scatenato gli applausi.



I due protagonisti del terzo appuntamento della Sinfonica al Teatro Verdi sono stati il direttore d'orchestra Carl Melles e, sopra tutto, la diciottenne violinista russa Natalija Prishpenko (vincitrice del Concorso Paganini '90), che ha messo in luce con naturalezza le sue doti di fantasia e di trasparenza.

TEATRO / TRIESTE

Lo Stabile a pezzetti

Domani presenterà la propria stagione di prosa

TRIESTE — Domani mattina il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenterà il cartellone della sua trentottesima stagione di prosa, che si aprirà — come noto — il 22 ottobre con «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, interpretato da Umberto Orsini. La stagione 1991/92 si presenta, fin dalle numerose indiscrezioni della vigilia, ricca di proposte e di avvenimenti. Saranno ben tredici, infatti, gli spettacoli in abbonamento, e otto quelli fuori abbonamento. Per questi ultimi, raggruppati in due pacchetti, «Il Comico» e «Musica e Immagine», sono previste particolari formule di adesione, a condizioni molto favorevoli. Si tratta di una speciale estensione dell'abbonamento, che può essere sottoscritta con una spesa minima (70 mila lire) e che garantisce la fruizione di quattro spettacoli di grandi richiami, secondo i gusti dell'abbonato.

Un cartellone complessivo, quindi, di 21 spettacoli, tra cui il pubblico potrà trovare un consistente numero di proposte di suo gradimento e «mangiari» in un sol boccone (cioè abbonarsi a tutti e 21) oppure a pezzetti. La possibilità di estendere l'abbonamento è una novità che lo Stabile ha pensato di offrire già con il prossimo anno teatrale per venire incontro alle numerose indicazioni e richieste formulate dal pubblico nel referendum di fine stagione e che permetterà di individuare le

linee di tendenza degli spettatori triestini. Come per gli anni scorsi, anche per quest'anno molteplici sono le formule di sottoscrizione degli abbonamenti: da quelli a 13 tagliandi, comprendenti anche gli spettacoli in alternativa, a quelli a 10 tagliandi. Si potranno, inoltre, sottoscrivere abbonamenti a «turno fisso», che assicurano il posto per tutta la stagione, oppure abbonamenti a «turno libero», validi per tutte le rappresentazioni (compresi i posti disponibili nei giorni a turno fisso).

Esiste, inoltre, per i pensionati la possibilità di sottoscrivere abbonamenti a «turno fisso» per la recita pomeridiana del mercoledì, mentre diverse opportunità sono riservate ai giovani. I prezzi degli abbonamenti variano da un massimo di 312 mila lire, per un abbonamento ordinario a 13 tagliandi, fino alle 70 mila lire per un abbonamento giovani a 10 tagliandi. Le sottoscrizioni si potranno effettuare a partire da martedì 24 settembre alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti a Trieste, presso le Aziende, le Scuole, l'Università e all'Agenzia Universal di Montalcione. Sembrerà che la prossima stagione verrà anche attivato un servizio di biglietteria computerizzata, che dovrebbe rendere assolutamente rapida e trasparente l'assegnazione dei posti.

TEATRO / VENEZIA

Anzoletto «Campagnol»

Tiepida versione francese di «Una delle ultime sere di Carnevale»

Servizio di

Roberto Canziani

VENEZIA — «Une des dernières soirées de Carnaval» del parigino Théâtre du Campagnol, in trasferta per due sere in laguna fra gli spettacoli della Mostra del Teatro diretta da Giorgio Gaber, poteva essere qualcosa di molto diverso dalla semplice versione francese di «Una delle ultime sere di Carnevale». L'ingresso fra la biografia di Carlo Goldoni e la scelta produttiva del Campagnol dava, almeno nelle premesse, il sapore di una curiosità a questo allestimento del gruppo e del regista che proprio dieci anni fa erano riusciti a stupire platee francesi e italiane con «Le bal», diventato qualche anno dopo il «Ballando, ballando» cinematografico di Ettore Scola.

Come si sa, in «Una delle ultime sere di Carnevale» Goldoni racchiude un magnifico ritratto autobiografico: nella partenza del disegnatore di stoffe Anzoletto per la lontana terra di Moscovia egli mette la propria storia di autore veneziano chiamato a Parigi. E non è difficile vedere nella corporazione dei mercanti di stoffe che partecipa all'addio di Anzoletto alla sua città, l'ideale goldoniano di un sistema teatrale, fatto di attori, capocomici e attori che lavorano in onestà «sinergia».

La presenza di un'esuberante ricamatrice francese, Madame Gatteau, affettata ma a modo suo sincera, suggerisce poi l'idea e la speranza goldoniana di un flirt fra la «comédie française» e l'italiana commedia dell'arte: quasi il modello di lavoro teatrale proposto in questi anni dal Théâtre du Campagnol con la sua lunga serie di classici francesi liberati dal classicismo francese. Il testo di Goldoni poteva così essere il motivo di un vero incontro in cui, tra passato e presente, gli spunti forniti dall'autore, giocando in gustosa concorrenza la provenienza della compagnia e la cittadinanza dell'autore, le caricature teatrali dell'una e dell'altra civiltà teatrale.

Non succede purtroppo così nella regia curata da Tiepida, e perfino didattica, di Jean-Claude Penchenat che fa di Goldoni un pendant tardivo dei numerosi Marivaux allestiti nelle scorse stagioni. Le sedie — temibile spia, a teatro, di un cedimento alla fissità delle posizioni — abbandonano nel semplice impianto scenografico di Roberto Moscoso. E con le

sedie abbandonano i dialoghi seduti, le dispute congelate, i quadri immobili, appena movimentati dalle forti ombre caricatevoli cui si prestano alcuni dei personaggi: la «finta malata», la coppia dei gelosi, lo zanni pronto a imborghesirsi. Si capisce che a differenza di altre «Ultime sere» contrassegnate da una forte azione registica, stavolta sono gli attori, soprattutto quelli privilegiati dai ruoli di «maschere» comiche, a tenere il timone dello spettacolo. E' semmai per le scene d'insieme che alcuni meriti vanno a Penchenat: affacciato di una comunità davanti a un tavolo che prima è il luogo del gioco (le carte, e in particolare il gioco della «meneghella»), rappresentano i divertimenti di questa microsocietà e diventa poi il luogo del cibo e della formazione delle coppie: i giovani amorosi in partenza per la lunga avventura professionale, la coppia anziana saldata da una ragionevole convenienza, l'antico e sbocciato zanni della commedia dell'arte ridotto alle regole del vivere civile da una buona moglie e avviato a un'onestà affabile professionalità: ciò che in fondo Goldoni si aspettava da Venezia. E Venezia non gli aveva mai dato.

TEATRO / INTERVISTA

Quest'anno è un'altra musica

Orazio Bobbio: «Accanto alla prosa, offriamo infatti anche musical e operetta»

TEATRO / VENEZIA

Dario Fo tiene a battesimo gli «incontri con l'attore»

VENEZIA — Dario Fo aprirà oggi, alle 16.30 a Ca' Dolfin e alle 20.30 al Teatro Goldoni, la sezione della «Mostra del Teatro» dedicata all'incontro con l'attore. E' una sorta di giornata dedicata all'attore, che si articola in due momenti e luoghi distinti. Questo spazio della mostra, diretta da Giorgio Gaber, che è composto di sette incontri, sarà una continuazione degli argomenti trattati al convegno di inaugurazione di domenica scorsa. L'incontro con Dario Fo (che segue l'incontro sull'attore all'Università con Luca Ronconi e Susan Strasberg) è il primo «incontro con l'attore».

I prossimi incontri saranno con: Mariangela Melato (domenica 6 ottobre), Sergio Castellitto (martedì 8 ottobre), Gabriele Lavia (domenica 13 ottobre). La serie si chiuderà il 25 ottobre con l'incontro sull'attore che avrà come protagonista Giorgio Strehler.

Ogni dibattito sarà introdotto da un «padrino-giornalista», che guiderà l'incontro, durante il quale è prevista la proiezione di diapositive e di video oltre all'esecuzione di alcune performance eseguite dai singoli attori. Per Dario Fo il «padrino» sarà Osvaldo Guerrieri.

TEATRO / RICCIONE
E Maurizio Donadoni vince con «Moro de morin»

RICCIONE — «Moro de morin» di Maurizio Donadoni, autore professionista, ha vinto la quarantunesima edizione del Premio Riccione-Ater per il teatro, assegnato ogni due anni a un'opera mai rappresentata di autore italiano. La giuria, presieduta da Odoardo Brentani e composta da Franco Brusati, Sergio Colomba, Marisa Fabbri, Cesare Garboli, Maria Grazia Gregori, Giovanni Raboni, Luca Ronconi e Ugo Ronfani, ha scelto all'unanimità il premio di 10 milioni, mentre un contributo di 50 milioni sarà assegnato alla compagnia che metterà in scena l'opera di Donadoni o quella, tra gli altri copioni segnalati, che offra i migliori requisiti per essere rappresentata.

Tra le altre opere, sono state segnalate «L'aquila bambina» di Antonio Sisti, «Andrej Rublov» di Maura Del Serra Fabbri, «Filax Agghelos» del triestino Renato Sarti, «Ocean» di Bebetta Campetti. Il Premio speciale Alto Trionfo è stato assegnato, invece, a Ettore Capriolo.

Servizio di

M. Cristina Vilardo

TRIESTE — «Temiamo che la campagna abbonamenti, quest'anno, vada molto molto bene e di avere, eventualmente, qualche problema per eccesso piuttosto che per difetto». L'ottimismo sembra quasi imporsi come parola d'ordine a ogni apertura di stagione, ma Orazio Bobbio, presidente del Teatro stabile La Contrada, lo porge a sostegno di un bilancio per lui già concreto. «I primi dati certissimi — dichiara — sono quelli di un diffuso gradimento della proposta di quest'anno, così come della stagione passata. A circa una decina di giorni dall'inizio della campagna, abbiamo registrato più di duecento abbonati nuovi, perciò prevediamo un grosso incremento. Le riconferme sono un po' lente, perché c'è tanta gente ancora fuori Trieste. Però stiamo facendo tutti i passi necessari per sensibilizzare tali persone».

Il cartellone spazierà da Pirandello a Eduardo, Kohout, Ruzante, Brecht, offrendo testi «qualificanti» e interessanti. Non solo prosa, non solo musical («A chorus line») e varietà («Mille luci del varietà») con Rosalia Omaggio e Dalia Frediani, ma osa sconfiggere persino nell'operetta («La vedova allegra» con Sandro Massimini). Tuttavia, gli spettacoli di vostra produzione conlungeranno ancora il teatro dialettale a quello dei Paesi dell'Est europeo.

Sono due filoni ormai rassicuranti?

«Diciamo che semplicemente rispecchiano le nostre molteplici anime: da un lato, testi di grosso impatto e di grosso divertimento, per lo più affidati a due maghi, due



Orazio Bobbio, presidente della Contrada.

letterati formidabili, due affabulatori straordinari: quelli di Carpi e Faraguna, che firmano quest'anno «Sette sedie di paglia di Vienna»; dall'altro, il teatro dell'Est, la Mitteleuropa, questa casa comune che attraversa tanti guai e che si sta definendo. E' una cultura che conosciamo meglio, che abbiamo annusato fin da bambini. Mi piace, però, sottolineare la nostra volontà di non compiere scelte precise. Il nostro è un servizio, quindi deve essere il più ampio possibile. Non chiamiamo al Cristallo addetti ai lavori, bensì un pubblico numerosissimo ed eterogeneo.

«All'interno di quest'ottica — aggiunge Bobbio — molto spesso le scelte sono caute. Il capitale tra le mani un testo, ti piace, cerchi di accaparrarti i diritti, e costruisci

la situazione ottimale sul piano della messinscena, della regia, degli interpreti. Perciò, «La panchina» di Aleksandr Gel'man con Cechi Ponzone e Ariella Reggio, la regia di Francesco Macedonio e le scene di Gianfranco Padovani. E' un'incognita, ma il testo è delizioso e chissà che non riservi gradite sorprese come, l'anno scorso, «Emigranti» di Mrozek, che ha ottenuto un premio come miglior spettacolo della stagione a livello nazionale».

«Dietro la cometa», scritto e diretto da Macedonio, raggiungerà la collocazione serale. E' un modo per avvicinare gli adulti al Teatro Ragazzi?

«Rientra in quel discorso di qualificazione professionale dei giovani che stiamo portando avanti da tre anni. Adesso, in America, pare sia il massimo della pedagogia riferita all'attore. Cioè, far lavorare gli attori in palcoscenico si sta scoprendo essere il modo migliore, o comunque il più «moderno», per far apprendere loro le delizie e i segreti del mestiere. Formando una Compagnia dei giovani che iniziano la carriera professionale, assunti per tre anni, li abbiamo messi in grado di assicurarsi uno stipendio non modestissimo e di avere tutto l'agio di studiare. Poi ha garantito, oltre all'impegno nelle distribuzioni, anche un percorso laboratoriale, di apprendimento, che sfocia in uno spettacolo pensato, ideato e allestito per loro, seppur magari con il contributo di qualche vecchio attore della compagnia. E i risultati si vedono, perché il gradimento avuto dai due testi di Rosso di San Secondo, curati in questi anni, è stato altissimo».

Stagione 1991-92
POLITEAMA ROSSETTI

Gli autori		
Shakespeare	Pirandello	Fassbinder
Goldoni	Schmitzler	Nicholson
Molière	T.S. Eliot	Chaplin-Thièrre
Rostand	Marin	Iso
Goncarov		Genty
		Fo
		Kemp

Gli attori		
Umberto Orsini		
Victoria Chaplin	Glauro Mauri	
Giancarlo Sbragia	Franco Branciaroli	
Manuela Kustermann	Iso Roberto Sturmo	
Tino Schirizzi	Patrizia Milani	Marina Bonfigli
Tullio Solenghi	Anna Marchesini	Massimo Lopez
Paola Bacci	Barbara Valmorin	Gianni Galavotti
Anna Maria Guarnieri	Massimo De Francovich	
Lindsay Kemp	Franca Rame	Dario Fo
Valentina Sperli	Daniel Ezralow	
Giorgio Gaber	Paolo Conte	
Giulio Bosetti		

I registi		
Gianfranco De Bosio	Glauro Mauri	
Marco Bernardi	Giuseppe Patroni Griffi	
Luca De Filippo	Furio Bordon	Massimo Castri
Giancarlo Sbragia	Marco Sciaccaluga	
Giorgio Marini	Dario Fo	
Philippe Genty		

Presentazione lunedì 23 settembre
Sottoscrizione abbonamenti dal 24 settembre presso Biglietteria Centrale, Circoli aziendali, Scuole, Università

TRIESTE TEATRO STABILE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

APPUNTAMENTI



Fino a martedì, al Cinema Lumiere, si proietta «Amleto» di Franco Zeffirelli, con Mel Gibson, Glenn Close, Alan Bates, Helena Bonham Carter.

Oggi s'iniziano, invece, le mattinate dedicate ai più piccoli con il film di animazione di Don Bluth «Alla ricerca della Valle Incantata».

Monrupino

Jacobus Gallus

Oggi alle 18 nella chiesa di Monrupino, per i «Pomeriggi con la musica antica e contemporanea», Dina Slama voce, Milos Pahor, Irena Pahor e Fabrizio Lepri viole da gamba eseguiranno la Missa super mixolydium di Jacobus Gallus.

Settembre musicale

Organista

Domani, alle 20.30 nella Cattedrale di San Giusto per il Settembre musicale '91, suonerà l'organista Wolfgang Dalla Vecchia.

CINEMA

«Amleto» con Gibson e «La Valle Incantata»

Teatro Stabile

Nuova stagione

Domani alle 11 nella Sala Imperatore dell'Hotel Savoia sarà presentata la stagione di prosa 1991/92 del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

«Note del Timavo»

Chitarrista

Domani alle 20.30 nella chiesa di San Giovanni in Tuba per il ciclo «Note del Timavo», organizzato dalla scuola-associazione Punto Musicale di Sistiana, si esibirà il chitarrista Pierluigi Corona. Ingresso libero.

Musiche di Sor, Ponce, Rodrigo, Giuliani, Paganini.

«Trieste Prima»

Quintetto di fiati

Domani alle 20.30 nella chiesa luterana di Largo Panfilii, per il ciclo «Trieste Prima», concerto del Quintetto di fiati della Radiotelevisione slovena di Lubiana.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica d'Autunno 1991. Venerdì alle 20.30 (Turno A) concerto diretto da Carl Melles. Soprano Sarah Leonard. Musiche di Dalmatiana, Bruckner. Sabato alle 18.30. Biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Abbonamenti Stagione Lirica e di Balletto 1991/92. Le prenotazioni abbonamenti e conferme a partire dal 1° ottobre alla Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiuso).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Ciclo di Concerti: «I talenti della musica giovane» (dal 16 novembre) prenotazioni e abbonamenti a partire dal 1° ottobre alla Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiuso).

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Classica organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas — Associazione Musica Contemporanea — Trieste.

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica

Continuaz. dalla 25.a pagina

CASAPIÙ 040/630144 arredato centralissimo signorile soggiorno cucina matrimoniale bagno non residenti referenziati. (A07)

COMUNE di Trieste affitta locale mq 37, via Donata 1/A - visibile martedì 24 settembre, dalle ore 9 alle ore 10. (A099)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Palasport moderno appartamento arredato: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, 700 mila non residenti. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Garibaldi tranquillo appartamento arredato: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, 700 mila non residenti. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Donizetti locale d'affari di circa 100 mq con servizio, 1.500.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Carducci piano alto, stabile trentennale: salone, cucina, tre stanze, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, vista aperta, 1.600.000, foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA salita Montanelli ufficio/laboratorio composto da ingresso, due stanze, servizio, 600 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via San Francesco mansarda di circa 125 mq con ufficio, piano unico in ottime condizioni. Autonomo, 1.300.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA vicinanza Tribunale ufficio di circa 125 mq con grande salone, due stanze, stanzetta, bagno, autometano, perfetto, 1.700.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Battisti ufficio primo piano: ingresso, sei stanze, bagno, ottime condizioni, autometano. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Borgo San Sergio recente appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, terrazzo, 700 mila, non residenti. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA centralissima mansarda da ristrutturare: due stanze, cucina, bagno, non residenti foresteria. 500 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Borgo San Sergio casetta arredata con giardino disposta su due piani: atrio, soggiorno, salotto, cucina, due camere, bagno, un milione. Non foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Rossetti casetta bilocale con giardino, atrio, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, soffitta, cantina; terrazzo, giardino, arredata, 1.000.000, non residenti. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Grotta in palazzina appartamento arredato: salone, cucina, due camere, due bagni, terrazzi, garage, vista mare. 1.500.000, esclusivamente foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA San Giacomo appartamento arredato, composto da atrio, cucina, matrimoniale, bagno, buone condizioni. 500 mila, non residenti. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA lussuoso appartamento piano alto zona San Vito. Totale 165 mq, signorilmente arredato. Esclusivamente referenziato con contratto foresteria. 040/366811. (A01)

GORIZIA affittasi villosa di circa 150 mq con giardino, piscina, ampia metratura solo referenziati. Scrivere cassetta n. 10/P. Published 34100 Trieste. (A0479)

GRATTACIELO 040/635919 via Rossetti recente affittasi solo foresteria 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiori. (A01)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta Donata in palazzina signorile con portineria soggiorno due stanze stanzino cucina doppi servizi poggiori affittasi uso foresteria. Canone 1.200.000 mensili. (A3978)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta viale D'Annunzio locale con ampie vetrine di esposizione con magazzino interno prontamente. Canone 3.000.000. (A3978)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta centralissimo ufficio in stabile signorile ottime condizioni interne circa 250 metri quadrati. Canone 2.500.000 mensili. (A0001)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI S' Farao appartamento arredato, saloncino, 2 stanze, cucina, servizi, terrazzo, vista mare, uso foresteria, affittasi. Tel. 040/382191. (A011)

LORENZA affitta: solo studenti, ammobiliati, 2-3-4 letti. 040/734257. (A3956)

MAGAZZINO centrale mq 250 carraio affittasi. Scrivere cassetta n. 16/P. Published 34100 Trieste. (A06529)

PIRAMIDE affitta appartamento centralissimo 400 mq da ristrutturare costruzione epoca ascensore, 1.700.000 mensili. 040/360224. (A105)

PIRAMIDE affitta Monrupino elegantissimo appartamento in villa prossima consegna cucina tinello salone tre stanze bagno grande sopralcavo con servizio giardino proprio, uso foresteria o non residenti. 040/360224. (A105)

PIZZARELLO 040/766676 ufficio 160 mq casa recente affittasi. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 affittasi zona Barriera locale 330 mq su 2 piani. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 Opicina appartamento arredato signorile 140 mq affittasi. 1.300.000. (A03)

PRIVATO, affitta appartamento centralissimo uso ufficio, ascensore. Tel. 040/578561 ore 9.30. (A06534)

QUADRIFOGLIO affitta Valmaura magazzino al piano stradale 300 mq circa, con accesso auto. 040/630174. (D104)

STUDIO 040/370796 affitta S. Vito non residenti referenziatissimi vuoto signorile soggiorno pranzo due matrimoniali stanzetta cucina abitabile biservizi terrazzi cantina IV ascensore riscaldamento centralizzato. Altro Carlo Alberto arredato soggiorno pranzo matrimoniale stanzetta servizi cucina terrazzo vista mare riscaldamento autonomo. (A0066)

TRE 1774881 Aurisina recente appartamento soggiorno cucina affittati non residenti. (A3969)

UFFICIO via Roma palazzo decoroso mq 286. Geom. Sbisà 040/942494. (A3950)

VESTA affitta appartamenti arredati per non residenti zona Ospedale e viale d'Annunzio, telefonare 040/730344. (A3963)

VIP 040/634112 D'ANNUNZIO adiacenze magazzino deposito 45 mq 600.000 mensili. (02)

VIP 040/634112 SEVERO arredato recente signorile cucinino soggiorno tre letti bagno ripostiglio poggiori. 1.200.000 mensili. (A02)

VIP 040/634112 VIALE adiacenze in uso ambulatorio ingresso 5 vani bagno 720.000 mensili. (A02)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ASSIFIN piazza Goldoni 5 - finanziaria a casalinghe, pensionati, dipendenti, assoluta discrezione. Serietà. 040/773824. (A3955)

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. APE-RESTA finanziamenti a tutti in 2 giorni. Cordialmente e discreti. Tel. 72227/276666. (A3968)

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRONTO prestito erogazione formalità in 48 ore, tassi agevolati, bollettini postali 040/302523. (A3992)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 centralissimo magazzino ampia metratura completo di acqua luce passo carraio. (A01)

A. PIAMIDE: bar-latteria zona Rossetti cedesi licenza, 45.000.000. 040/360224. (A105)

A. PIAMIDE: Licenza piccolo negozio fotografia posizione centralissima ottimo avviamento possibilità ottica, 95.000.000. 040/360224. (A105)

ABBIGLIAMENTO intimo, avviamento trentennale, perfetto per una oppure due persone, reddito sicuro basato su clientela nostra 145.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A4003)

ADRIA tel. 040/630474 cedesi licenza IX-X-IV/V trasferibile. (D107)

ADRIA tel. 040/630474 cede abbigliamento e accessori posizione strategica piccola metratura trattative riservate. (D107)

ADRIA tel. 040/630474 cede articoli ferramenta e vari elettrodomestici da incasso anche bar zona Settefontane bene avviato. (D107)

ADRIA v. S. Spiridione 12, tel. 040/630474 cedesi licenza bar-trattoria trasferibile con eventuale affiliazione ampio locale centrale. (D107)

ADRIA v. S. Spiridione 12, tel. 040/630474 cede casa di riposo 10 posti letto bene avviata centrale, trattative riservate. (D107)

AFFARE trattoria bar buffet, ampie licenze, reddito dimostrabile privatamente vendiamo. 040/394598. (A3949)

AGENZIA GAMBA 040/768702 - Letteria Servola licenza avviamento 35.000.000, graziosa gioielleria centro trattative riservate - avviatissimo negozio tabella IX e XIV su due piani centralissimo - casalinghe ed elettrodomestici zona passaggio - ristorante altipiano licenza avviamento buon reddito. (A3971)

ALIMENTARI frutta verdura salumeria detersivi cedesi licenza. Telefonare 040/910796-761925. (A06505)

CASALINGHE 3.000.000 immediati firma unica massima riservatezza nessuna corrispondenza a casa. Trieste. Telefono 370980. (G14972)

CASALINGHE 3.000.000 immediati firma unica basta documento identità riservatezza nessuna corrispondenza a casa. Trieste. Telefono 370980. (G14972)

CASAPIÙ 040/630144 cedesi alimentari zona rionale signorile, Tab. I prezzo interessante. (A07)

CASAPROGRAMMA propone borgo Teresiano licenza pelletteria abbigliamento bellissimi locali 040/366544. (A021)

CEDESI avviata pizzeria trattoria con licenza superalcolici locale ristrutturato con giardino zona semiperiferica. Informazioni nei uffici. GRIMALDI 040/371414. (A1000)

CEDESI in gestione a famiglia giornali e tabacchi. Scrivere a cassetta n. 26/N Published 34100 Trieste. (A3926)

CEDE licenze comunali: tab. XII trasferibile zona viale XI neologio trasferibile zona 1 tel. dog. le 18 040/734314. (A06504)

CERCASI socio con iscrizione Rec per paninoteca. Tel. 913096. (A06490)

GEOM. SBISA: bar zona semicentrale alcolici, superalcolici cedesi 42.000.000. 040/942494. (A3950)

GEOM. SBISA: Costiera ristorante-albergo, ampio giardino possibilità trasferibile zona 1 tel. dog. le 18 040/734314. (A06504)

GEOM. SBISA: oreficeria orologeria rionale, fortissimo passaggio cedesi attività 60.000.000. 040/942494. (A3950)

GORIZIA rabino 0481/532320 posizionale negozio vendita e noleggio videocassette ed affini. (B003)

IMMOBILIARE TERGESTEA Cervignano centro licenza abbigliamento sportivo ottime firme zona grande passaggio. 040/767092. (A099)

INTIMO giocattoli cartoleria in un miniemporio 90.000.000. Altro BIGIOTTERIA magnifica ben avviata vera occasione 43.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A4003)

LATTERIA San Giacomo, ben avviata, zona passaggio, 23.000.000. Progettocasa 040/367667. (A013)

LAVASECCO cedesi completa oppure macchinari zona Monfalcone. Telefonare 0481/768979. (C358)

LOCALI d'affari vendesi: Crispi mq 150, vetrine, passo carraio; Lazzaretto Vecchio mq 120, vetrine, passo carraio. 040/734257. (A3956)

LORENZA vende: botteghino frutta verdura, muri, licenza, arredamento 110.000.000. 040/734257. (A3956)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 negozio frutta-verdura prodotti alimentari buon reddito spese esigue. Ottimo lavoro rionale. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo negozio abbigliamento, prime prime marchio affermato. Altro stesse caratteristiche periferico. (C00)

MONFALCONE KRONOS: mandamento, unico lavasecco, prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

NEGOZIO centrale articoli sportivi, cicli, motocicli, ventosi urgentemente 60 milioni. Tel. martedì ore 10/12 040/832177. (A3933)

PANIFICIO, pasticceria, centrale, cinque forni su piazzetta di forte passaggio commerciale, facile posteggio, cedesi, tel. 040/577951. (A3958)

PER 1992 cercasi affiliazione negozio mq 100 zona I contratto biennale. Scrivere a cassetta n. 13/P. Published 34100 Trieste. (A59789)

PIAZZA Libertà licenza di ambulante abbigliamento e pelletterie, informazioni riservate nei uffici. GRIMALDI 040/371414. (A1000)

PICCOLI prestati dipendenti casalinghe pensionati dipendenti firma unica riservatezza nessuna corrispondenza a casa. Trieste. Telefono 370980. (G14972)

PIZZARELLO 040/766676 negozio ben avviato articoli casalinghi (tabella XII-XIV) v. Giulia vendesi. (A03)

QUADRIFOGLIO licenza avviamento arredamento negozio con vasta licenza alimentare alcoolici detersivi. 040/630175. (D104)

QUADRIFOGLIO propone attività rivendita tabacchi con licenza cancelleria merceria giocattoli. 040/630174. (D104)

RISTORANTINO paninoteca viale XX Settembre vendendo o affittando. Telefonare 040/229303 ore past. (A06522)

TABACCHI/GIORNALI zona intenso passaggio reddito elevato possibilità muri 180.000.000. Faro 040/729824. (A017)

VENDESI ambulatorio dentistico nuovo, centrale, 180 mq a Trieste. Contratto affittando. Scrivere a cassetta n. 25/N Published 34100 Trieste. (A3925)

VENDESI riv. tabacchi, valori bollati, tab. XIV zona e prezzo interessanti, intermediari, tel. 362624 ore ufficio. (A06393)

VIP 040/631754 BIGIOTTERIA OROLOGERIA licenza avviamento arredamento locale ottime condizioni 35.000.000. (A02)

VIP 040/631754 SALUMERIA gastronomia ampio giro d'affari licenza avviamento arredamento ottima posizione gestione ventennale 160.000.000. (A02)

VIP 040/631754 San Giacomo esercizio di OSTERIA con cucina ottimo lavoro licenza trentennale avviamento arredamento 250.000.000 informazioni esclusivamente in ufficio. (A02)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A. ECCARDI cerca per propri clienti appartamenti varie grandezze. Definizione immediata. 040/732266. (A3989)

A.A.A. RABINO via Coronio 33 telefono 762081 e via Diaz 7 telefono 040/368566 Trieste esegge stime e consulenze immobiliari gratuitamente acquista contanti immobili in Trieste alla massima valutazione accettabile. Assicuriamo pagamento contanti, riservatezza. Stime gratuite. (A07)

A.A. PRONTO acquisto anche da rinnovare, centrali/semi-centrali tritanze, contattateci, attività serie. L'ALVEARE 040/724444. (A06489)

A. CERCHIAMO appartamento soggiorno due/tre camere, cucina, disponibili fino 250.000.000 contanti. Faro 040/729824. (A017)

A. CERCHIAMO casetta/villetta qualsiasi zona purché giardini, disponibili fino 400.000.000 contanti. Faro 040/729824. (A017)

APPARTAMENTO casa epoca, matrimoniale, cucina abitabile, bagno acquistati. Definizione immediata. Telefonare 040/630145. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 per clientela selezionata cerchiamo in acquisto appartamenti diverse metrature varie zone. Assicuriamo pagamento contanti, riservatezza. Stime gratuite. (A07)

CERCASI appartamento zona Rozzoli-San Luigi-Rossetti cucina 3 stanze bagno poggiori max 150.000.000. Tel. 040/942494. (A3990)

CERCHIAMO semiperiferico soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, pagamento contanti. 040/732395. (A05)

CERCO appartamento semicentrale soggiorno 1/2 camera definizione immediata 040/765233. (D106)

CERCO da privato una/due camere, servizi, qualsiasi zona. Telefonare 040/774470. (A3976)

CERCO recente soggiorno, tricamera, servizi. 040/350004 astenersi agenzie. (A3787)

CERCO urgentemente anche da sistemare camera, cucina, bagno, qualsiasi zona. 040/732395. (A05)

GEOM. GERZEL: 040/310990 aderente CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE cerchiamo per clientela referenziata casette ville qualsiasi zona inoltre appartamenti zone residenziali ampia metratura. (A3968)

PRIVATO ricerca Opicina villetta anche accostata 3 stanze salone cucina doppi servizi giardino. Tel. 040/303897. (A06331)

UNIONE 040/733602 stima e vende gratuitamente il vostro immobile in poco tempo. (A3976)

URGENTEMENTE cerco appartamento qualsiasi zona da ristrutturare pagamento contanti. 040/765233. (D106)

VESTA cerca appartamenti in zone centrali e periferiche, telefonare 040/730344. (A3963)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI adiacenze piazza Garibaldi appartamenti cucina soggiorno due stanze. Possibilità permutate mutui. Rivolgerti piazza San Giovanni 6. 040/732266. (A3989)

A.A.A. ECCARDI prenota zona Cattinara ultimi appartamenti panoramicamente a tre camere giardini propri box. 040/732266. (A3989)

A.A.A. ECCARDI vende appartamenti ristrutturati cucina soggiorno due stanze, 040/732266. (A3989)

A.A. ALVEARE 040/724444 centrale signorile, completamente rinnovato salone, quattro stanze, cucina, biservizi, autometano, mutabile, altri più piccoli, contattateci. (A06489)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Università recentissimo lussuoso rifinito, salone, due camere, cameretta, guardaroba, servizi, balconi, giardino, box. (A3983)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Giulia adiacenze decoroso stabile salone 4 stanze cucina servizi da sistemare adatto anche studio-ufficio. (A3983)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Donadoni adiacenze recente perfetto soggiorno cucinino camera cameretta servizi. (A3983)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Ippodromo epoca perfetto due camere cucina bagno balcone. (A3983)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Baionetti adiacenze ventennale ottimo soggiorno camera cucinotto bagno balcone. (A1983)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Severo prestigioso soleggiato salone due camere cameretta cucina balconi posto macchina. (A3983)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Stazione epoca signorile salone 4 camere cucina servizi. (A3983)

A. PIAMIDE: C. Alberto signorile ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiori. 165.000.000. 040/360224. (A105)

A. PIAMIDE: Castaldi decoroso tranquillo terzo ultimo piano 2 stanze cucina wc. 47.000.000. 040/360224. (A105)

A. PIAMIDE: Chiampore cassetta accostata da un lato, da ristrutturare, ampio giardino panoramico accesso auto. 98.000.000. 040/360224. (A105)

A. PIAMIDE: Greta buone condizioni cucinino letto matrimoniale bagno. 60.000.000 ammobiliato. 040/360224. (A105)

A. PIAMIDE: occasione S. Giacomo fronte piazza luminosissimo ottime condizioni in casa ristrutturata cucina abitabile camera cameretta bagno, 70.000.000. 040/360224. (A105)

A. PIAMIDE: Perungio adiacenze primo ingresso luminosissimo cucina soggiorno due letto bagno autometano piano alto ascensore. 150.000.000. 040/360224. (A105)

A. PIAMIDE: Università zona verde vista mare ultimo piano più attico ampie terrazze box più posti macchina. 040/360224. (A105)

A. PIAMIDE: Marina ampia metratura, epoca, ascensore, da sistemare, autometano. 430.000.000. 040/578944. (A3987)

A. QUATTROMURA Roiano luminoso, recente, soggiorno, zona cottura, bicamer, cameretta, bagno, biggiori. 170.000.000. 040/578944. (A3987)

A. QUATTROMURA Salus, paraggi, epoca, ampia metratura, perfetto. 370.000.000. 040/578944. (A3987)

A. QUATTROMURA Carpineto attico con mansarda, ottima manutenzione, ampia metratura, poggiori, box auto. 320.000.000. 040/578944. (A3987)

A. QUATTROMURA: Cantù villa indipendente ampia metratura, giardino 200 mq, 620.000.000. 040/578944. (A3987)

A. QUATTROMURA: centralissima mansarda, primo ingresso, rifiniture. 75.000.000. 040/578944. (A3987)

A. QUATTROMURA: Faro villa bifamiliare, indipendente, panoramicissima, ampia metratura, giardino, 550.000.000. 040/578944. (A3987)

A. QUATTROMURA: Molino Vento camera, cameretta, bagno, poggiori. 58.000.000. 040/578944. (A3987)

A. QUATTROMURA: Ronchetti recente, ultimo piano, angolo cottura, tinello, camera, bagno, ripostiglio, poggiori. 90.000.000. 040/578944. (A3987)

A. QUATTROMURA: Santa Croce mare terreno edificabile 1300 mq con prefabbricata. 100.000.000. 040/578944. (A3987)

A. QUATTROMURA: Servola terreno edificabile 1.025 mq da lottezzare. 105.000.000. 040/578944. (A3987)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 S. Giovanni signorile vista mare città soggiorno sala pranzo 3 camere cucina servizi poggiori taverna portico cantine posti macchina box giardino. (A3983)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Coronio recente luminosissimo saloncino camera cameretta cucina servizi. (A3983)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Costalunga nuove costruzioni tranquille ville schiera 4 piani soggiorno due camere cucina servizi mansarda taverna giardino garage. (A3983)

A. QUATTROMURA Campanella recentissimo, perfetto appartamento soggiorno, tricamera, cucina, doppi servizi, ampio portico, giardino, posto macchina. 340.000.000. 040/578944. (A3987)

A. QUATTROMURA mansarda centrale, perfetta, vista aperta, soggiorno, camera, cucina, biservizi, soffitta, autometano. 120.000.000. 040/578944. (A3987)

A. QUATTROMURA Villaggio Pescatore casa accostata, recentissima, finiture di pregio, ampia metratura, giardino, 350.000.000. 040/578944. (A3987)

ABITARE a Trieste, stadio, occupato, ultimo piano, ascensore, 70, 60.000.000. 040/371361. (A3973)

ABITARE a Trieste, Appartamento epoca, soleggiato, Garibaldi, buone condizioni, mq 140, 155.000.000. 040/371361. (A3973)

ABITARE a Trieste, Adiacenze Rive. Vendesi appartamenti da restaurare in palazzo epoca in fase di completo restauro parti comuni, compresa installazione ascensore. Appartamenti mq 110-120-130, anche con doppio ingresso. Visione planimetrie e appuntamenti presso nostro ufficio via Battisti 5 - 040/371361. (A3973)

ABITARE a Trieste, Bocchetto, bellissimo, panoramico, salone doppio, cucina, due matrimoniali, bagno, poggiori, 220.000.000. 040/371361. (A3973)

ABITARE a Trieste, Centrale, luminoso, da restaurare, mq 50, 45.000.000. 040/371361. (A3973)

ABITARE a Trieste, Grado, vicinissimo spiaggia, ottimo appartamento arredato, circa 70 mq, 040/371361. (A3973)

ABITARE a Trieste, Magazzini, ottimo carico-scarico, mq 65, S. Giacomo, 040/371361. (A3973)

ABITARE a Trieste, Palazzo epoca, tredici enti, per investimento, adiacenze Sansovino, 040/371361. (A3973)

ABITARE a Trieste, Piccola casa carica con stalla da ristrutturare, cortile, adiacente terreno mq 650, 110.000.000. 040/371361. (A3973)

ABITARE a Trieste, Recenti appartamenti turistici, varie metrature, Tarvisio-Seila Nevada. 040/371361. (A3973)

ABITARE a Trieste, Terreno non edificabile S. Croce, vista mare, mq 3.300, 040/371361. (A3973)

ABITARE a Trieste, Tigor, Perfetto, restaurato, autometano, luminoso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina, 170.000.000. 040/371361. (A3973)

ABITARE a Trieste, Villa ventennale, Muggia-Chiandro, circa 300 mq, grande parco, vista mare, planimetrie, servizio fotografico, nostro ufficio Battisti 5. 040/371361. (A3973)

ACROPOLI 040/371002 Campi Elisi panoramico, come nuovo, saloncino, 2 stanze, servizi, poggiori, riscaldamento autonomo. (A022)

ADRIA tel. 040/638758 vende Pindemonte appartamento completo nel verde 2. piano soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio cantina posto macchina. (D107)

ADRIA tel. 040/638758 vende San Michele (paraggi) 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio ristrutturato l'ingresso. (D107)

ADRIA tel. 040/638758 vende Settefontane (laterale) saloncino con cucina matrimoniale bagno ripostiglio taverna cortile completamente ristrutturato. (D107)

ADRIA tel. 040/638758 vende S. Maria completamente restaurato con giardino stanza soggiorno angolo cottura bagno L. 70.000.000. (D107/91)

ADRIA tel. 040/638758 vende Boccaccio 2. piano riscaldamento autonomo 3 stanze cucina bagno più servizio ottime condizioni. (D107/91)

ADRIA tel. 040/638758 vende Donadoni recente 2 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggiori riscaldamento autonomo L. 87.000.000. (D107/91)

ADRIA tel. 040/638758 vende Soccaccio 2. piano riscaldamento autonomo 3 stanze cucina bagno più servizio ottime condizioni. (D107/91)

ADRIA tel. 040/638758 vende Donadoni 4 piano 2 stanze stanzetta cucina bagno L. 75.000.000. (D107/91)

ADRIA v. S. Spiridione 12, tel. 040/638758 vende p.zza Goldoni (paraggi) appartamento adatto studio o ambulatorio. (D107)

AGENZIA GAMBÀ 040/768702 Viale Miramare casa epoca signorile completamente ristrutturata 4 stanze salone cucina abitabile, servizi liscia poggiori terrazzo intorno riscaldamento autonomo. (A3971)

AGENZIA GAMBÀ 04

Continuaz. dalla 27.a pagina

DOMUS IMMOBILIARE VENDE

Zona Rive locale piano terra con magazzino totale 250 mq, 150 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE

centrissimo attico panoramico, ristrutturato. Atrio, salone, sala pranzo, cucina, due stanze, doppi servizi, postiglio, riscaldamento autonomo metano, ascensore, 450 milioni. Informazioni Galleria Tergeste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE

Altipiano villetta bispiano con soggiorno, tinello-cucina, quattro camere, due bagni, ripostigli, terrazzo, portico. Circa 380 mq di giardino, 400 milioni. Informazioni in Galleria Tergeste Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE

Giardino Pubblico in bel palazzo d'epoca con ascensore, ultimo piano, da sistemare di circa 150 mq di ingresso, quattro stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, vista aperta, 260 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE

San Nicola, isola pedonale, appartamento ristrutturato primo ingresso in signorile palazzo d'epoca. Tre stanze, grande cucina, bagno, balcone, ascensore, autometano. Adatto ufficio o abitazione. 270 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE

Barcola signorile, primo piano, in palazzina salone, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantinetta, soffitta, garage, ottime condizioni, 380 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE

«I Pastini» prestigiosa villa in costruzione a Grignone, composta da: salone, cucina, tre stanze, quattro bagni, taverna, portico, terrazzi, garage, giardino. Riformate di lusso, vista golfo, informazioni e visione planimetrie in Galleria Tergeste Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE

«I Pastini» prestigiosa villa in costruzione a Grignone, composta da: salone, cucina, tre stanze, quattro bagni, taverna, portico, terrazzi, garage, giardino. Riformate di lusso, vista golfo, informazioni e visione planimetrie in Galleria Tergeste Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE

Opicina centro casa carica unifamiliare, ampia metratura, completamente ristrutturata. Disposizione bispiano più mansarda, circa 300 mq di giardino, garage, rifiniture accurate. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE

panorama in palazzina recente, prestigioso appartamento di circa 150 mq vista mare e città. Atrio, salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazzi, cantina, 50 mq di garage, giardino in uso esclusivo. Informazioni Galleria Tergeste Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE

Gatter bassale locale d'affari di circa 65 mq adatto qualsiasi attività. 101 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE

Damiano Chiesa in villetta quadrifamiliare, appartamento vista mare composto da: salotto, sala pranzo, cucina, due stanze, doppi servizi, lavanderia, taverna rustica, grande portico giardino, box e posti auto. Autometano. Informazioni in Galleria Tergeste Trieste. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE

Altipiano locale d'affari occupato di circa 50 mq più magazzino. 50 milioni. Informazioni Galleria Tergeste Trieste. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE

Altipiano locale d'affari occupato di circa 50 mq più magazzino. 50 milioni. Informazioni Galleria Tergeste Trieste. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE

Altipiano locale d'affari occupato di circa 50 mq più magazzino. 50 milioni. Informazioni Galleria Tergeste Trieste. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE

Altipiano locale d'affari occupato di circa 50 mq più magazzino. 50 milioni. Informazioni Galleria Tergeste Trieste. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE

Altipiano locale d'affari occupato di circa 50 mq più magazzino. 50 milioni. Informazioni Galleria Tergeste Trieste. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE

Altipiano locale d'affari occupato di circa 50 mq più magazzino. 50 milioni. Informazioni Galleria Tergeste Trieste. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE

Altipiano locale d'affari occupato di circa 50 mq più magazzino. 50 milioni. Informazioni Galleria Tergeste Trieste. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE

Altipiano locale d'affari occupato di circa 50 mq più magazzino. 50 milioni. Informazioni Galleria Tergeste Trieste. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE

Altipiano locale d'affari occupato di circa 50 mq più magazzino. 50 milioni. Informazioni Galleria Tergeste Trieste. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE

Altipiano locale d'affari occupato di circa 50 mq più magazzino. 50 milioni. Informazioni Galleria Tergeste Trieste. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE

Altipiano locale d'affari occupato di circa 50 mq più magazzino. 50 milioni. Informazioni Galleria Tergeste Trieste. (A01)

FARO 040/729824

prenotazioni nuovo complesso villa schiera «Juglia» Muggia. Prezzi bloccati. Dilazioni di pagamento. Visione progetto e capitolato in ufficio. (A017)

FARO 040/729824

S. Giacomo recente, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina, 135.000.000. (A017)

FARO 040/729824

villetta Val Rosandra, ampia metratura possibilità bifamiliare, box autometano, terrazzi, orto, giardino, 430.000.000. (A017)

GEOM. GERZEL 040/310990

Riva Grumula, appartamento ampia metratura, termotomato, panoramico, primo piano, adatto anche uso ufficio ambulatorio, fatturabile, 360.000.000. (A0368)

GEOM. SBISA: attici in costruzione

varie metrature vista mare, terrazzo mq 50-100. 040/942494. (A3950)

GEOM. SBISA: Barcola casetta

vista golfo: tinello, cucinetta, due camere, camerino, servizi, 040/942494. (A3950)

GEOM. SBISA: Besenghi in palazzina

rinnovata completamente: soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, balcone. 040/942494. (A3950)

GEOM. SBISA: Cancellieri ottimo

tinello-cucinetta, due camere, bagno 82.000.000. 040/942494. (A3950)

GEOM. SBISA: casetta periferica

Rozzoli: soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, giardino. 040/942494. (A3950)

GEOM. SBISA: Cattarina villa

vista libera: mq 246 tre livelli, parco-giardino mq 2100. 040/942494. (A3950)

GEOM. SBISA: Grunhut recente

soggiorno, cucinino, camera, bagno, balcone, posteggio 84.000.000. 040/942494. (A3950)

GEOM. SBISA: in costruzione

soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo, taverna, giardino proprio, box. 040/942494. (A3950)

GEOM. SBISA: Marchesetti

magazzino-deposito ampio giardino 75.000.000. 040/942494. (A3950)

GEOM. SBISA: Montebello

locazione doppio garage, due fori carrabili, altezza 4.60. 040/942494. (A3950)

GEOM. SBISA: negozio d'angolo

sette vetrine modernissimo occupato, posizione strategica, massimo passaggio. 040/942494. (A3950)

GEOM. SBISA: Rossetti alta

villa prestigiosa moderna totale 350 mq doppio garage, giardino, 040/942494. (A3950)

GEOM. SBISA: S. Giustina da

ristrutturare 2 camere, cameretta, cucina, servizi, terrazzo, 130.000.000. 040/942494. (A3950)

GEOM. SBISA: Sistianna-Visogliano

villa indipendenti prestigiose: soggiorno, cucina, notte, tre stanze, servizi separati - riscaldamento autonomo. Prezzo 125.000.000. (A3978)

GEOM. SBISA: Borsale

recente alloggio solo da ritentare circa 48 metri quadrati. Prezzo 58.000.000. (A3978)

GEOM. SBISA: Borsale

040/368003 zona periferica villetta panoramica in costruzione prossima consegna saloncino due stanze studio cucina doppi servizi taverna con caminetto lavanderia grande terrazzo portico giardino. Prezzo 450.000.000. (A3978)

IMMOBILIARE BORSAL

040/368003 ottima posizione grande locale d'affari con ampio tinello monolocale angolo cottura bagno arredato posto macchina coperto 76.000.000. 040/733446. (D106)

MEDIAGEST

piazze Cagni recentissimo soleggiatissimo ottimismo rifinito soggiorno due matrimoniali cucina doppi servizi autometano box e poggolo. Prezzo 150.000.000. (A3978)

IMMOBILIARE BORSAL

040/368003 prestigioso alloggio periferico fronte mare saloncino tre stanze cucinotto doppi servizi grandi terrazzi due posti auto in autorimessa - massimi confort. (A3978)

IMMOBILIARE BORSAL

040/368003 paraggi piazza della Borsa ufficio in stabile primingresso con rifiniture signorili circa 190 metri quadrati - frontiera - lva 4%. (3978)

GRATTACIELO 040/635818

Strada di Fiume recente ultimo piano due stanze soggiorno cucinotto bagno grande poggolo box auto. (A3994)

GRATTACIELO 040/635818

Servola via Vigneti vendesi box auto mq 11,65. (A3994)

GRATTACIELO 040/635818

Politeama Rossetti (paraggi) epoca ristrutturato: due stanze, soggiorno, cucina abitabile, servizi separati. (A3994)

GRATTACIELO 040/635818

piazza Goldoni (adiacente) luminoso, primo piano, 2 stanze, stanzino, servizi, adatto anche uffici, laboratori, salone acciature. (A3994)

GREBLO 040/362486

Aurisina rustico da restaurare 350 mq con 1200 mq terreno. (A016)

GREBLO 040/362486

Carducci 3.0 piano ascensore riscaldamento adatto ufficio 140 mq. (A016)

GREBLO 040/362486

Sistiana recente perfetto 120 mq con 90 mq mansarda riscaldamento autonomo. (A016)

GREBLO 040/362486

Sanovini perfetto 320 mq soggiorno cucinotto cucina abitabile servizio autometano. (A016)

GRETTA vendesi prestigioso

appartamento su due piani, 250 mq, vista mare, con terrazza attrezzata e posti in garage, splendide rifiniture e condizioni di manutenzione. Scrivere a cassetta n. 11/P Published 34100 Trieste. (A3972)

GRIMALDI 040/371414

S. Giusto recente, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, poggolo, 130.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414

via Conti libero, locale d'affari fronte strada di ampia metratura, tre vetrine. (A1000)

GRIMALDI 040/371414

centrissimo libero, soggiorno, 3 camere, cucina, servizi separati, poggolo, 170.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414

piazza Horis libero, 2 camere, cucina, servizio, ripostiglio, cantina, 40.000.000. (A01000)

GRIMALDI 040/371414

Salite Promontorio vedesi locale adatto deposito recapito 40.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414

Ospedale libero appartamento mansardato, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 105.000.000. (A1000)

IMMOBILIARE BORSAL

040/368003 vicinanza via Rossetti piano alto luminoso saloncino tre stanze servizi separati - riscaldamento autonomo. Prezzo 115.000.000. (A3978)

IMMOBILIARE BORSAL

040/368003 via Vecellio in stabile d'epoca saloncino due matrimoniali camera cucina servizi - separati poggolo. Prezzo 130.000.000. (A3978)

IMMOBILIARE BORSAL

040/368003 Giardino Pubbico alloggio da ripristinare salone doppio matrimoniale cucina bagno. Prezzo 120.000.000. (A3978)

IMMOBILIARE BORSAL

040/368003 adiacenze viale Miramare alloggio posizione tranquilla soggiorno con cucinotto tre stanze servizi separati - riscaldamento autonomo. Prezzo 125.000.000. (A3978)

IMMOBILIARE BORSAL

040/368003 zona stabile recente alloggio solo da ritentare circa 48 metri quadrati. Prezzo 58.000.000. (A3978)

IMMOBILIARE BORSAL

040/368003 zona periferica villetta panoramica in costruzione prossima consegna saloncino due stanze studio cucina doppi servizi taverna con caminetto lavanderia grande terrazzo portico giardino. Prezzo 450.000.000. (A3978)

IMMOBILIARE BORSAL

040/368003 ottima posizione grande locale d'affari con ampio tinello monolocale angolo cottura bagno arredato posto macchina coperto 76.000.000. 040/733446. (D106)

MEDIAGEST

piazze Cagni recentissimo soleggiatissimo ottimismo rifinito soggiorno due matrimoniali cucina doppi servizi autometano box e poggolo. Prezzo 150.000.000. (A3978)

IMMOBILIARE BORSAL

040/368003 prestigioso alloggio periferico fronte mare saloncino tre stanze cucinotto doppi servizi grandi terrazzi due posti auto in autorimessa - massimi confort. (A3978)

IMMOBILIARE CIVICA vende

GATTERI, rinnovato, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, poggolo, autoriscaldamento, 110.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

zona CARDUCCI, 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

via dell'ISTRIA, 2 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

piazza GARIBOLDI, rinnovato, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

zona FIERA, piano alto, 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

zona FIERA, piano alto, 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

via dell'ISTRIA, 2 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

piazza GARIBOLDI, rinnovato, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

zona FIERA, piano alto, 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

via dell'ISTRIA, 2 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

piazza GARIBOLDI, rinnovato, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

zona FIERA, piano alto, 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

via dell'ISTRIA, 2 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

piazza GARIBOLDI, rinnovato, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

zona FIERA, piano alto, 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

via dell'ISTRIA, 2 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

piazza GARIBOLDI, rinnovato, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

zona FIERA, piano alto, 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

via dell'ISTRIA, 2 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

piazza GARIBOLDI, rinnovato, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

zona FIERA, piano alto, 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

via dell'ISTRIA, 2 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

piazza GARIBOLDI, rinnovato, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

IMMOBILIARE CIVICA vende

zona FIERA, piano alto, 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3974)

MONFALCONE

ALFA 0481/79807 centrale appartamento sesto piano terrazzo bella vista bicamera central-gasolio. (C00)

MONFALCONE

ALFA 0481/79807 Marina Julia appartamento quinto piano bicamera terrazzo arredato. Affare. (C00)

MONFALCONE

ALFA 0481/79807 complesso BORGO ROSTA appartamenti 2/3 letto doppi servizi terrazzi lastrico salone uffici negozi parcheggi interrati verde pubblico consegna 92. (C00)

MONFALCONE

GABBIANO 0481/45947 centrale piano terra 2 letto autometano giardino privato. (C00)

MONFALCONE

GABBIANO 0481/45947 in costruzione villa a schiera su 3 livelli ottime rifiniture 3 letto 2 bagni mansardato cantina garage autometano. Pagamento stato avanzamento lavori. (C00)

MONFALCONE

GABBIANO 0481/45947 Staranzano in palazzina 3 letto doppi servizi posto macchina cantina. (C00)

MONFALCONE

GABBIANO 0481/45947 Staranzano in palazzina 3 letto biservizi garage. L. 13

CASA

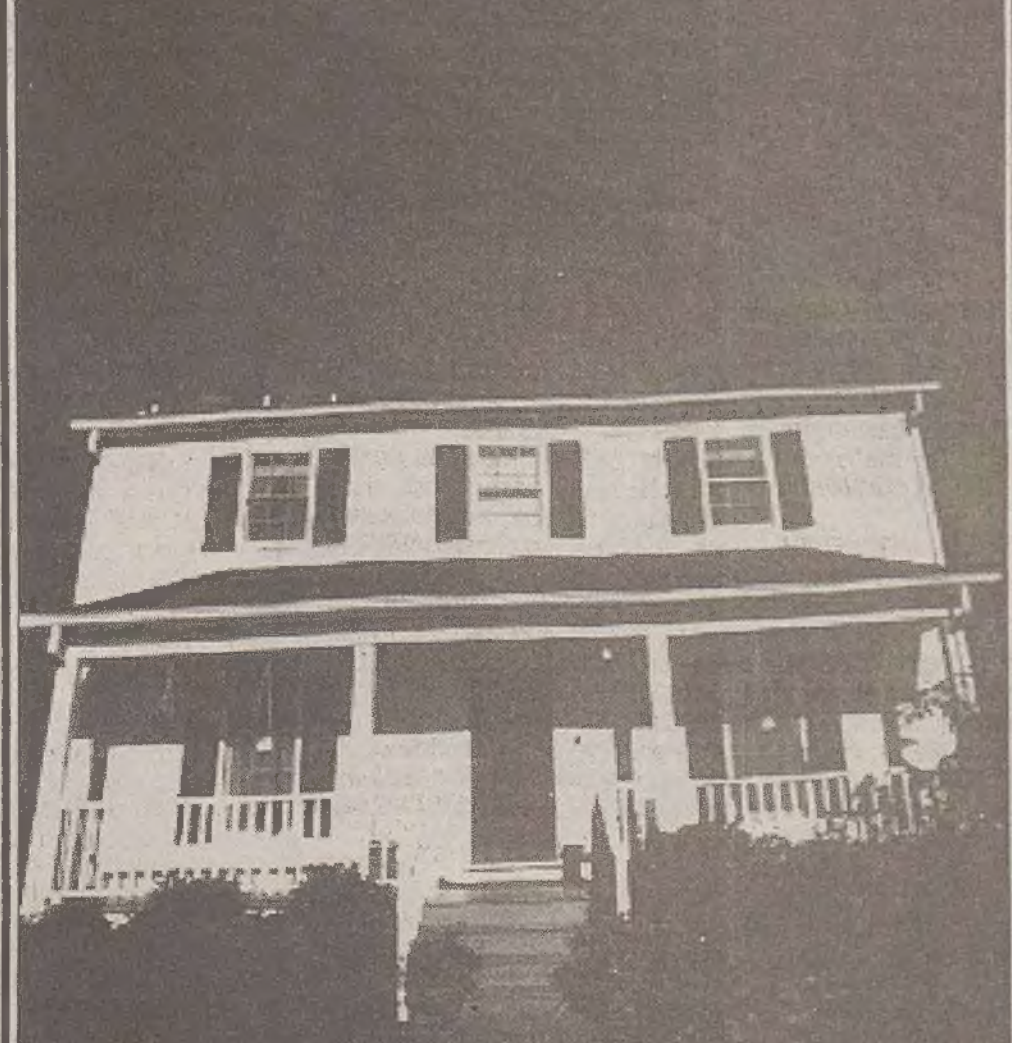
VENDI CASA ?



VAI DA RABINO !

Desidera venderla ?
permutarla ?
farla stimare ?
desidera una consulenza
immobiliare ?
Telefoni o passi presso
gli uffici Rabino
di Trieste in
via Coroneo 33
tel. 762081 (6 linee)
o in
via Diaz 7
tel. 368566 (4 linee)

VENDI CASA ?



VAI DA RABINO !

Rabino effettua stime e consulenze immobiliari gratuitamente
Rabino vende la Sua casa in brevissimo tempo, facendo Le realizzare la massima valutazione e tutto per contanti

**RABINO®
RABINO
VENDE**

Per informazioni di
tutti gli annunci qui
pubblicati rivolgersi
esclusivamente a:
**RABINO s.a.s.
Trieste
via Coroneo 33
tel. 762081**

SAN LUIGI via Aldegardi libero recentissimo lussuoso in palazzina splendida vista mare e città saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo box per 2 auto 330.000.000
TERRENO EDIFICABILE Cattinara (via Risano) vista mare 1.150 mq. indice edificabilità 0,96 metri cubi per metro quadro accesso auto 200.000.000
SAN GIOVANNI (via Botticelli) libero soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggolo 95.000.000
BARRIERA (via Madonna) libero completo rimesso a nuovo perfetto salone 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 145.000.000
SCALA STENDHAL libero da sistemare in signorile palazzo d'epoca soggiorno camera cucina servizio 42.000.000
VIA BOCCACCIO libero luminosissimo soggiorno camera cucina bagno 85.000.000
BURLO adiacenze (via Pletà) libero rimesso a nuovo soggiorno camera cameretta cucina bagno poggolo riscaldamento autonomo 105.000.000
VIA CAPODISTRIA libero recente quinto piano con ascensore vista mare soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggolo 180.000.000
VIA MARCONI adiacenze (via Stoppini) libero soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 45.000.000
TERRENO AGRICOLO San Dorligo (Prebenico) 1.800 mq. solo 18.000.000

OSPEDALE adiacenze (via Stuparich) libero perfetto saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo in uso esclusivo di oltre 100 mq. 145.000.000
VILLA indipendente San Giovanni (via S. Pelagio) composta da piano terra appartamento libero di saloncino 2 camere cucinotto bagno piano primo 2 appartamenti occupati di soggiorno camera cucina bagno terrazzo ognuno inoltre cantina giardino e terreno di 560 mq. 500.000.000
CASSETTA libera Ippodromo (via Veruda) in perfette condizioni soggiorno camera cameretta cucina bagno cortile di 30 mq. 118.000.000
CASSETTA libera Servola (via Sulpicio Gallo) perfetta su un piano soggiorno 2 camere cucinotto bagno ampio giardino di oltre 600 mq. 175.000.000
GIARDINO PUBBLICO (via Galilei) appartamento libero composto da soggiorno camera cameretta cucinotto bagno cantina 110.000.000
ROIANO (Scala Santa) appartamento libero perfettissimo splendida vista mare e città in piccola palazzina composta da soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 44.000.000
VIALE IPPODROMO libero recente luminosissimo nono piano con doppi ascensori salone ricavato da due camere camera cucina bagno terrazzo complessivi 85 mq. più 20 mq. terrazzo 160.000.000
REVOLTELLA adiacenze (via Bantolelli) libero soggiorno camera cucina bagno poggolo riscaldamento autonomo metano 116.000.000
ROIANO (via Solitro) libero quarto piano con ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno poggolo 130.000.000
VIALE ROMOLO GESSI occupati ottimi per investimento liberi recenti signorile salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo ascensore riscaldamento centralizzato 225.000.000
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA libero completamente rimesso a nuovo in palazzina ad un piano primo e ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno poggolo riscaldamento autonomo metano 119.000.000

BARRIERA (via Fonderia) appartamenti liberi da ristrutturare in casa d'epoca uno di 80 mq. 45.000.000 l'altro di 150 mq. 85.000.000
LOCALE D'AFFARI inizio via Cologna occupato ottimo investimento fronte strada 35 mq. più 20 mq. sopralco passo carrai 77.000.000
VIA UDINE libero in perfette condizioni bellissimo appartamento di saloncino 2 camere cucina bagno poggolo riscaldamento autonomo 130.000.000
VIA MADONNA DEL MARE libero da ristrutturare salone 3 camere cucina servizio interno terrazzo complessivi 110 mq. più 10 mq. poggolo 89.000.000
VIA GIULIA appartamento libero perfetto in signorile stabile d'epoca con ascensore saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 130.000.000
VIA GINASTICA libero da sistemare soggiorno 2 camere cucina bagno 70.000.000
VIA BELLOSGUARDO libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo box auto 160.000.000
GARAGE magazzino adatto anche uso ufficio o palestra Prosecce in recente signorile palazzina complessivi 110 mq. due entrate indipendenti 95.000.000 altro stesse caratteristiche di 75 mq. 72.000.000
VIA BELPOGGIO libero da sistemare in piccola palazzina a 2 piani complessivi 60 mq. al secondo ultimo piano 38.000.000
OSPEDALE MAGGIORE adiacenze (via Pletà) libero bellissimo appartamento rimesso a nuovo soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 111.500.000
CASSETTA libera completamente ristrutturata come primo ingresso adiacenze Costalunga (via Giannelli) soggiorno camera cucinotto bagno più mansarda abitabile di oltre 25 mq. giardino proprio di circa 100 mq. riscaldamento autonomo 149.000.000
CASSETTA estiva Rupinpiccolo adatta esclusivamente vacanze estive 50 mq. terreno pianeggiante recintato 4.000 mq. con accesso auto roulotte capanno attrezzi box in lamiera cisterna con pompa elettrica 70.000.000
TERRENO EDIFICABILE Servola (via Giardini) pianeggiante accesso auto 1.200 mq. indice edificabilità 0,8 metri cubi per metro quadrato 93.000.000

TERRENO boschivo inedificabile Prosecce magnifica vista golfo e Castello Miramare 4.280 mq. 25.000.000
VIA UDINE libero primo piano camera cameretta cucina bagno 55.000.000
RAVASCLETTO recentissimo splendido appartamento con mansarda in lussuosa palazzina vicinissima impianti risalita composta da 2 camere inoltre poggolo cantina posto macchina di proprietà in garage riscaldamento autonomo 200.000.000
PRADELASCALA vicinanza Piancavallo villa recente libera composta da saloncino con caminetto 2 camere cucina bagno mansarda composta da 2 camere inoltre dependance cantina giardino 1.600 mq. compreso arredamento 170.000.000
BAR ricevitoria totocalcio con licenza alcoolici superalcolici cibi cotti Borgo S. Sergio in ampio locale recentemente rimesso a nuovo 310.000.000
CALZATURE pelletterie abbigliamento di ogni genere e tipo zona Ospedale Maggiore alto utile annuo 89.000.000

AURISINA
splendide villette
a schiera
Primo ingresso
composte da:
piano terra: salone cucina bagno porticato
piano primo:
camera 2 camerette bagno terrazzo
inoltre: cantina
box auto giardino privato
prezzi a partire da
L. 325.000.000
visione planimetrie e capitoli presso
nostri uffici via
Coroneo 33
possibilità visionare
ville ultimate

**RABINO®
RABINO
VENDE**
Per informazioni di
tutti gli annunci qui
pubblicati rivolgersi
esclusivamente a:
**RABINO s.a.s.
Trieste
via Diaz 7
tel. 368566**

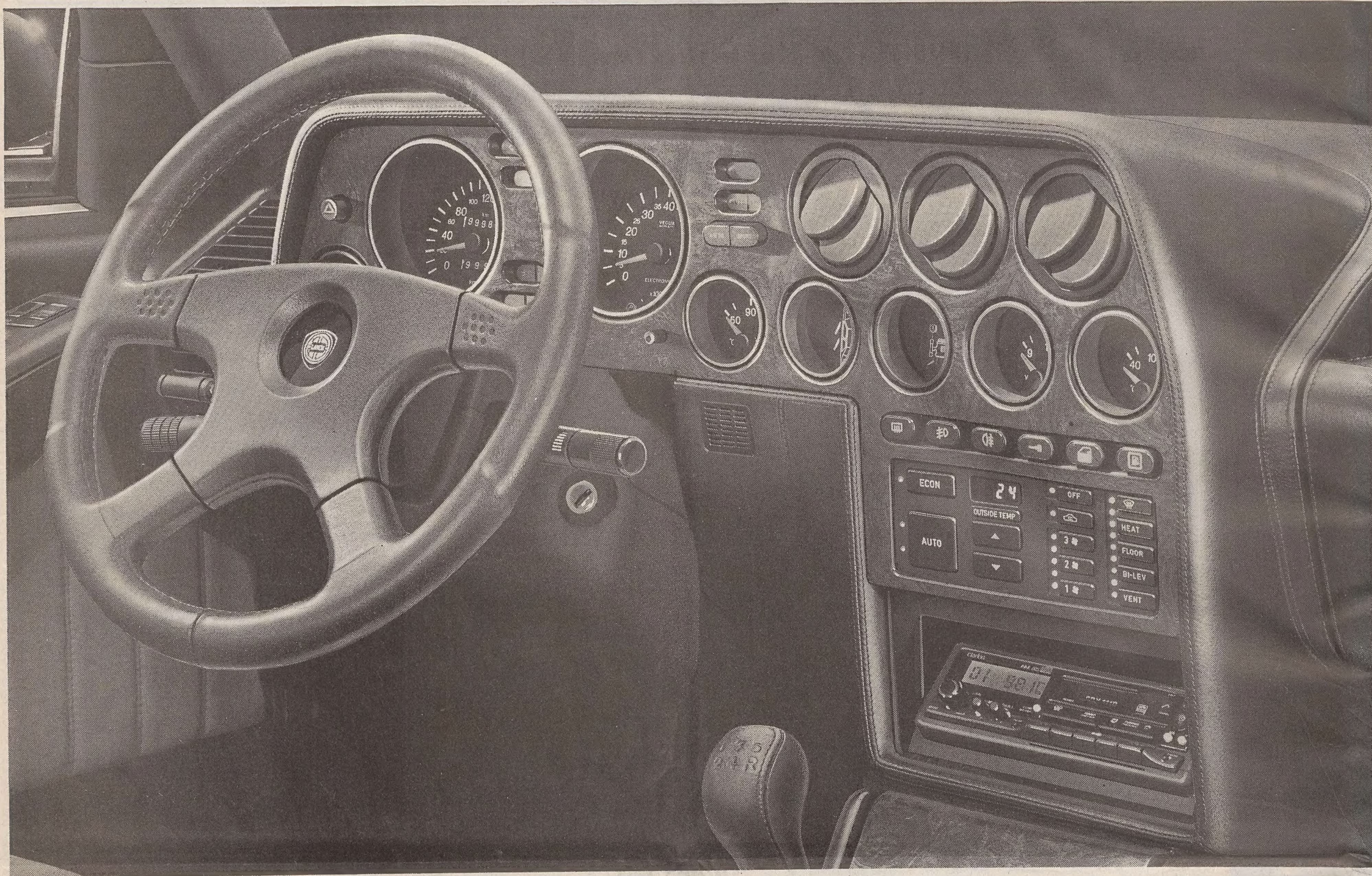
VILLETTA a schiera Sistiana libera recentissima signorile composta da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi taverna cantina mple terrazzo porticato box per 2 auto giardino con posto macchina 415.000.000
SAN GIACOMO (via Della Guardia) libero camera cucina bagno 34.000.000
CENTRALISSIMO (via Del Toro) libero rimesso a nuovo perfetto soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 120.000.000
CENTRALISSIMO (Androna Ferriera) vicinanza piazza Gaibaldi libero recente signorile sesto piano con ascensore luminosissimo saloncino 3 camere cucina doppi servizi poggolo 215.000.000
VIA FOSCOLO libero rimesso a nuovo saloncino 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 150.000.000
VIA CORONEO adiacenze (via Del Ronco) libero perfetto in stabile d'epoca con ascensore saloncino 2 camere camerino cucina doppi servizi poggolo riscaldamento autonomo metano 220.000.000
ROIANO (via Tor S. Piero) libero da sistemare soggiorno 2 camere cucina doppi servizi poggolo 145.000.000
ROIANO (via Barbariga) libero recente signorile sesto piano con ascensore luminosissimo soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggolo 160.000.000

CENTRALE via Oriani libero in signorile stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo metano 180.000.000
SERVOLA (via Ponticello) libero recentissimo in palazzina signorile appartamento di saloncino con angolo cottura camera bagno più monolocale con bagno e garage per 4 auto in blocco 205.000.000
ROSSETTI adiacenze (via Gambini) appartamento libero recente perfetto saloncino 2 camere cucinotto doppi servizi poggolo 160.000.000
OPICINA villa libera recente composta da salone 5 camere cucina tripli servizi taverna cantina studio giardino e parco alberato 2.500 mq. 570.000.000
VIA GINASTICA libero soggiorno camera cameretta cucina bagno poggolo 105.000.000
UFFICIO libero centralissimo (via Santa Caterina) lussuoso rimesso a nuovo in signorile stabile in fase di ristrutturazione complessivi 350 mq. trattative riservate
TERRENO AGRICOLO non edificabile Crogole pianeggiante vista mare accesso auto 1.000 mq. acqua e luce 44.000.000
PONZIANA (via Orlandini) appartamento libero camera cucina bagno posto macchina con dominale 44.000.000
STABILE IN BLOCCO San Giacomo (via Montecchi) interamente occupato di 6 piani complessivi 1.500 mq. coperti tetto e facciate in buon stato di manutenzione 650.000.000
BAIMONTI adiacenze (via Pinguente) occupato ottimo per investimento recente soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo di 60 mq. 72.000.000
CENTRALISSIMO GARAGE PRIMO INGRESSO FINITURE LUSSE PRONTA CONSEGNA COMPOSTO DA 20 POSTI MACCHINA COPERTI 3 BOX SINGOLI 2 BOX DOPPI OTTIMO INVESTIMENTO TRATTATIVE RISERVATE PRESSO NOSTRI UFFICI DI VIA DIAZ 7
VIA COLOGNA recentissimo lussuoso appartamento libero al sesto ultimo piano composto da soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno terrazzi 210.000.000
ROIANO alta (via Borghi) libero villa mare in casetta economica appartamento composto da camera cucina servizio esterno 34.000.000

VIA PICCARDI libero recente signorile appartamento composto da saloncino 3 camere cucina doppi servizi poggolo complessivi 125 mq. più 10 mq. poggolo 190.000.000 occasione
CASSETTA libera Campo S. Luigi interna composta da piano terra da ristrutturare di 47 mq. composto da 2 camere più uno stanzone piano primo soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo inoltre giardino di 100 mq. 185.000.000
FABIO SEVERO appartamento libero recente composto da salone 2 camere cucina bagno poggolo ascensore riscaldamento autonomo 169.000.000
ALTURA (via Monte Peralla) appartamento libero recente composto da soggiorno camera cucinotto bagno poggolo posto macchina condominiale ascensore 95.000.000
GRIGNANO villa libera stupenda vista golfo e Castello Miramare composta da piano terra taverna cantina spogliatoio piano primo salone con caminetto soggiorno cucina camera bagno poggolo piano secondo camera con bagno e spogliatoio camera con spogliatoio salotto terrazzo a mare di 60 mq. inoltre magazzino giardino e parco di 800 mq. 730.000.000
VIA MATTEOTTI libero salone 2 camere cucina bagno complessivi 100 mq. 85.000.000 vera occasione
TARVISIO monolocale con mansarda libero recente signorile composto da monolocale con servizio e mansarda di camera e bagno ascensore riscaldamento centrale 65.000.000
LIGNANO SABBADORO villetta a schiera libera recente signorile soggiorno 3 camere cucinotto bagno sottotetto giardino di 400 mq. con accesso auto riscaldamento autonomo 175.000.000
LIGNANO RIVIERA villetta a schiera libera signorile completamente arredata composta da saloncino 2 camere cameretta cucina tripli servizi cantinetta lisciaia giardino 300 mq. riscaldamento autonomo 270.000.000
LITOGRAFIA timbri targhe zona Viale D'Annunzio in ampio locale con ufficio compresi macchinari modernissimi 150.000.000
LATTERIA paste fresche bibite vino alcoolici surgelati formaggi pane Servola in locale di 32 mq. con servizio compresi muri 55.000.000

BAR latteria zona via Navali buon reddito 44.000.000
TABACCHERIA cartoleria bigiotteria pasticceria zona Pontiana 98.000.000
ACCONCIATURE maschili centralissimo arredamento nuovo 30.000.000
LATTERIA caffè rivendita birra San Giacomo 27.000.000
PALESTRA ginnastica passiva idroterapia solarium massaggi pesistica ampio locale 335.000.000
ALIMENTARI salumeria macrobolica adiacenze Piazza Unità 470.000.000
SALUMERIA centralissima posizione unica 340.000.000
TABACCHERIA giornali cartoleria 77.000.000
ORTOFRUTTA adiacenze Battisti 45.000.000
AFFITTIAMO via Udine solo non residenti stupenda mansarda signorilmente arredata soggiorno caminetto angolo cottura camera cameretta bagno 650.000 mensili via Coroneo solo uso ufficio o ambulatorio salone 2 camere 2 camerette cucina bagno complessivi 120 mq. 1.500.000

S. GIUSEPPE DELLA CHIUSA
villette a schiera
primo ingresso
in splendida posizione composte da:
saloncino con caminetto 2 camere cameretta cucina tripli servizi taverna lisciaia garage per 2 auto con giardino proprio
prezzi a partire da
L. 320.000.000
Visione planimetrie, plastico, capitoli presso i nostri uffici di via Diaz 7



Nuova Lancia Thema LX. Da oggi tutte le Thema si rinnovano.

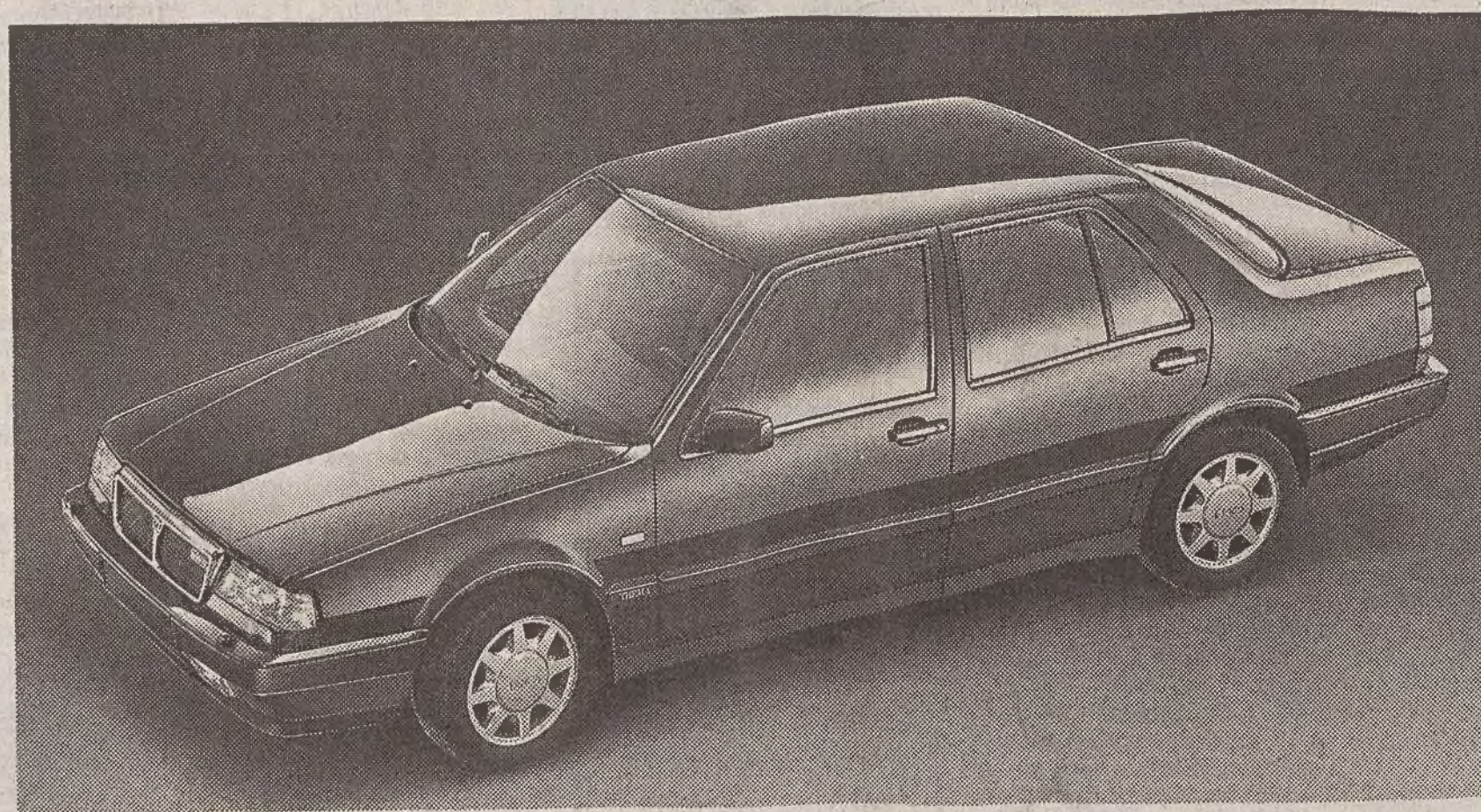
IL PRESTIGIO e lo stile sicuro di Lancia hanno una nuova protagonista: la Thema LX.

Il motore è il 16 valvole turbo catalizzato con alberi controrotanti di equilibratura e overboost a due livelli. 180 CV di potenza e coppia massima di 30,5 kgm a soli 2500 giri. Le prestazioni, sia in accelerazione che in ripresa, sono ai vertici della produzione europea.

La grande tenuta di strada e la facilità di guida vengono esaltate dalla superiorità della trazione anteriore Lancia e dalle sospensioni elettroniche intelligenti della seconda generazione integrate con l'ABS.

Lancia Thema turbo 16v LX	- 1995 cm ³ - 180 CV DIN*
Lancia Thema turbo 16v	- 1995 cm ³ - 185 CV DIN
Lancia Thema i.e. 16v	- 1995 cm ³ - 150 CV DIN
Lancia Thema V6	- 2849 cm ³ - 150 CV DIN
Lancia Thema turbo ds	- 2499 cm ³ - 118 CV DIN

* Versione catalizzata.



La plancia, raffinata e personale, propone rivestimenti in radica e pelle sellata a mano.

Il confort più esclusivo è di serie: sedili con movimento elettrico e memoria, climatizzatore con filtro antipolline, vetri superatermici Solextra, prestigiosa autoradio Clarion con CD Changer... Un solo optional: gli interni in pelle "Poltrona Frau", in alternativa all'Alcantara®, per un ulteriore tocco di personalità.

Per essere all'altezza della nuova LX le Thema si presentano oggi con le motorizzazioni 16 valvole, gli allestimenti più completi e un controvalore altamente competitivo.

Essere Lancia.

